Il Giro d'Italia sulle montagne: ci sarà finalmente lotta? (pag. 12)

Anno 103 - Numero 128

L. 90 (spedizione in abbon. post: Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 31.000, semestre 17.000, trimestre 8750 - Estero: anno L. 53.000, semestre 27.000, trimestre 14.000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 21 Centralino telefonico numm. 65.68 - Telex 21.731

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 7 giugno 1971

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 546.004
10126 Torino, via Marenco 32 - Telef. 650.003
20129 Milano, via Pirelli 30/10 - Telefono 63.40
00187 Roma, via del Tritone 61/B - Tel. 679.0588
16122 Genova, via G. De Amicis 2 - Tel. 199.433
40126 Bologna, via Ugo la 12/2 - Tel. 237.301/2
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 678.344
90133 Palermo, via Cavour 10 - Telefono 243.069

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data stabile num. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., gravati il doppio, addizioni L. 1100 p.p. - Edit L. 1800 la linea - Economici: vedere rubrica - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con sovrapprezzo): *Argentina Pes.Ar. 170; *Australia cr. 45; Austria sc. 8; Belgio f.b. 6; *Brasile N.Cr. 2,40; *Canada cents 45; *Congo M. 15,60; *Danimarca kr. 1,60; Egitto pt. 10/30; *Etiopia D.E. 0,70; *Finlandia Fmk 1,15; Francia n.fr. 1; Germania D.M. 0,80; *Giamaica dr. 6; *Inghilterra p. 9; *Iran ris. 25; *Israele L. 1,30; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia sh. ...; *Libano P.L. 100; *Libia: Tripoli pia. 7; Bengasi pia. 9; *Lussemburgo F.B. 9; *Malta sh. 1/6; *Messico ps. 6; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,60; *Olanda fl. 0,80; Portogallo esc. 5; *Rhodesia lou ...; *Somalia sc. 1,75; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fr. 1,20; *Tunisia mill. 120; *Turchia L. 4,20; *USA cents 45; Venezuela BS 1,70

Oggi alle 17 il primo incontro a Lussemburgo

INCOMINCIA IL NEGOZIATO FRA GRAN BRETAGNA E MEC

Buona volontà fra le parti, ma anche difficoltà - Fra queste: le importazioni lattiero-casearie inglesi dalla Nuova Zelanda, la posizione della sterlina quale moneta di riserva internazionale, la partecipazione britannica al bilancio comunitario - Il ministro on. Moro rappresenta l'Italia a questi colloqui «decisivi»

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì matt.

Alle cinque di oggi pomeriggio, mentre come ogni giorno milioni di inglesi prenderanno il loro tè, un gruppo di altri sudditi di Sua Maestà britannica deciderà se il futuro dell'Inghilterra sarà con l'Europa o fuori dell'Europa. Geoffrey Rippon e gli altri membri della delegazione inglese incontreranno a quell'ora i sei ministri degli Esteri della Cee, in un grattacielo del Lussemburgo, il piccolo Granducato che per un mese all'anno diviene la capitale del Mec.

Questo di oggi alle 17 è il primo degli incontri «decisivi» fra Londra e i Sei che si terranno prima dell'estate, ed è soprattutto il primo dopo l'«abbraccio politico» avvenuto quindici giorni fa a Parigi tra il presidente francese Pompidou e il premier inglese Heath. Molte volte l'oggettivo «distacco» stato attribuito a incontri fra i Sei e gli inglesi, ma questa volta si tratta veramente di sapere se Londra sarà nel Mec per la data fissata (1 gennaio 1973) o se il connubio è rinviato, forse per sempre.

Molti fattori concorrono a rendere veramente «decisivi» gli incontri di giugno e luglio: prima di tutto, dopo l'«embrassons nous» di Parigi, che ha stappato la bottiglia dell'ottimismo generale, improvvise e inattese difficoltà «tecniche» avrebbero contraccolpi psicologici tremendi sull'opinione pubblica (soprattutto inglese). Secondo, in autunno vi saranno i grandi congressi dei partiti politici inglesi e i numerosi avversari dell'adesione spareranno allora tutte le loro cartucce: se il governo Heath dovesse presentare ancora una lunga lista di punti interrogativi sull'agenda dei negoziati la sua situazione diverrebbe critica.

«Irragionevole» definì Pompidou un possibile fallimento del negoziato dopo l'incontro con Heath, e non è pensabile che i sei rappresentanti non abbiano ricevuto l'ordine di accelerare il passo del negoziato, al Lussemburgo: ma se grave era la tentazione del pessimismo poche settimane fa, quando i francesi sollevavano difficoltà a ripetizione, altrettanto pericolosa è oggi la tentazione dell'ottimismo eccessivo. Da un lato, molti problemi restano aperti: le importazioni di prodotti lattiero-caseari dalla Nuova Zelanda, una delle maggiori fornitrici di burro del Regno Unito che dovrà essere sostituita dai produttori Cee; la partecipazione inglese al bilancio (cioè al «Fondo comune») della Comunità, per la quale esistono molti piani ma nessun accordo; infine la posizione della sterlina quale moneta di riserva internazionale, un problema che proprio i francesi sollevarono e che ormai deve essere affrontato (anche se forse oggi gli uomini di Pompidou rimpiangono di averlo tirato fuori con tanto clamore).

Ma un'altra incognita grava sul «giugno decisivo»: l'atteggiamento dei tedeschi. Non a caso, proprio nel momento in cui Bonn bloccava l'avvio concreto dell'unione economica e monetaria decidendo di lasciar fluttuare il marco (e quindi affermava in pratica la propria potenza nell'ambito Cee), ai francesi veniva un gran desiderio di accogliere gli inglesi nel Mercato comune, sperando di riprendere la *leadership* della piccola Europa il cui asse si sposta sempre più verso la potenza economica dei tedeschi. I politici di Bonn accetteranno questa nuova situazione o, dopo essere stati per mesi (con gli italiani) fra i moderatori dei dissidi, diverranno a loro volta creatori di difficoltà?

Stamane i sei ministri degli Esteri della Cee (per noi c'è Moro) hanno incontrato i rappresentanti degli altri tre paesi che, sulla scia del leone britannico, hanno chiesto di unirsi al Mec: Danimarca, Norvegia e Irlanda. Molti problemi tecnici (la pesca per i norvegesi, il latte per i danesi e la carne per gli irlandesi), ma, con tutto il rispetto per queste nazioni e per l'importanza economica e politica di una loro adesione al Mec, un semplice antipasto di fronte al piatto forte riservato per l'ora del tè.

Vittorio Zucconi

A pag. 2 servizio di Renato Proni: «Rippon è ottimista»

ENTUSIASMO SUL CAMPO E POI IN CITTÀ

Con il verdetto della moneta la PRO VERCELLI in Serie C

Una vecchia moneta francese da cinquanta franchi ha deciso chi fra Pro Vercelli e Biellese deve essere promossa in serie C. Anche il secondo incontro di spareggio giocato ieri sul campo dello Stadio Comunale si è chiuso infatti alla pari (2 a 2) dopo i tempi supplementari ed il lancio della monetina ha risolto la contesa a favore della Pro Vercelli che lascia la serie D dopo dieci anni di vani tentativi. Stanotte Vercelli ha festeggiato la promozione delle «bianche casacche» con rumorosi cortei che hanno attraversato tutta la città. I giocatori e l'allenatore Cuscela, nella foto subito dopo l'esito del sorteggio, sono stati accolti come trionfatori (I SERVIZI A PAGINA 9)

Dalla cabina in orbita

I tre cosmonauti sovietici. Da sinistra: Volkov, il comandante Dobrovolsky e Patsaev

Lanciata un'altra SOJUZ con tre astronauti a bordo verso un aggancio spaziale

L'incontro con la Saljut dovrebbe avvenire oggi

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Un'astronave Sojuz, con tre uomini a bordo, è stata lanciata ieri mattina dai sovietici. «Lo scopo del volo — ha scritto l'agenzia Tass — è di proseguire le ricerche scientifiche e tecniche nel volo congiunto con la stazione scientifica Saljut».

La stazione orbitale Saljut fu lanciata il 19 aprile. La Tass, pur non rivelandone il peso e le caratteristiche tecniche, l'ha definita più volte un «complesso laboratorio scientifico».

Il 24 aprile la Saljut fu raggiunta dall'astronave Sojuz 10, partita il giorno precedente dal cosmodromo di Baikonur con gli astronauti Shatalov, Eliseev e Rukavishnikov. Sojuz 10 riuscì ad agganciarsi alla stazione scientifica, probabilmente secondo una tecnica di aggancio laterale che non era mai stata provata prima. L'esperimento riuscì, ma la resistenza dell'equipaggio fu messa a durissima prova e Rukavishnikov, al suo primo viaggio spaziale, ebbe alcuni disturbi circolatori. Il volo dell'astronave fu così interrotto, senza alcuna spiegazione ufficiale, dopo sole 48 ore.

Sojuz 11 è partita alle 7,55 di ieri, ora di Mosca, ma la Tass ne ha dato notizia soltanto alle 9,45. La televisione ha trasmesso alle dieci una telecronaca registrata della partenza e delle prime fasi del volo, che è stata poi ritrasmessa più volte nella giornata nel corso dei vari «telegiornali». Le immagini che giungevano dallo spazio — dopo che l'astronave era entrata in orbita circumterrestre — erano meno nitide che in occasione del volo di Sojuz 10.

Mentre l'equipaggio di Sojuz 10 era composto da due veterani del cosmo (Shatalov ed Eliseev) e da un esordiente (Rukavishnikov), quello di Sojuz 11 è formato da due esordienti (Dobrovolski e Patsaev) e dal già esperto Volkov, che volò per 119 ore e 12 minuti nello spazio a bordo di Sojuz 7 nell'ottobre 1969. Il comandante dell'astronave Georgi Dobrovolski è l'unico militare della missione: ha 43 anni.

Paolo Garimberti

(Continua in 2ª pagina)

Sojuz 11 in vetta al razzo, sulla piattaforma di lancio (Tass)

La sciagura ieri mattina al largo di Cartagena

Petroliera russa nel Mediterraneo urta e spezza una «scorta» francese

Un comunicato di Parigi: 9 marinai «dispersi» uno gravemente ferito - L'unità militare (che stazzava quasi 3 mila tonnellate) è stata tagliata in due tronconi: uno è colato a picco, l'altro è stato preso a rimorchio

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Una petroliera sovietica ha speronato e spezzato in due una nave militare francese di scorta. La tremenda collisione — di cui ancora non sono note tutte le circostanze, ora oggetto d'inchiesta — è avvenuta alle quattro di ieri mattina, nel Mediterraneo, al largo della costa spagnola, circa cento chilometri a sud del porto di Cartagena: nove marinai, tutti francesi a quanto risulta, sono scomparsi nei gorghi.

Sull'incidente il ministero della Difesa di Parigi ha emesso ieri sera un comunicato nel quale, senza toccare questioni di responsabilità, spiega: «*La petroliera sovietica "Bucharov" e il vascello militare francese "Surcouf" si sono scontrati e l'urto ha causato nello scafo del "Surcouf" un'ampia breccia all'altezza della sala macchine: la parte centrale dell'unità s'è staccata ed è affondata. Il troncone di poppa è rimasto a galla ed è stato preso a rimorchio dalla nave scorta "Turia" che ha fatto rotta verso il porto di Cartagena. Il primo bilancio della sciagura è di nove dispersi e un ferito grave. Sul luogo sono intervenuti per i soccorsi e le ricerche le partaerei francese "Arromanches" e la petroliera di rifornimento militare "Saône"*».

Da altre fonti si è appreso che il «Surcouf» — vascello che prese questo nome da un famoso corsaro — era di ritorno a Tolone da una crociera nelle Antille, e navigava in formazione con l'«Arromanches» e la «Saône». Oggi avrebbe dovuto prender parte a manovre di tiro al largo dell'isola del Levante, e il 19 giugno sarebbe apparso alla rivista navale cui assisterà il presidente Pompidou. Il «Surcouf» era stato varato a Lorient il 3 ottobre 1953, stazzava 2790 tonnellate ed era la prima unità marittima di una certa importanza costruita dopo la Liberazione.

Concepito come unità di scorta e difesa antiaerea e antisommergibile, aveva un «armamento primario» di 3 torrette doppie con cannoni da 127 millimetri e quattro piattaforme triple lancia-torpedini. In più disponeva di un armamento cosiddetto «secondario»: dieci cannoncini antiaerei automatici.

Non è la prima volta che, nel volgere di poco più di un anno, con l'incremento della flotta russe nel Mediterraneo, avvengono scontri tra navi sovietiche e occidentali. In uno dei più gravi, alcuni mesi addietro, un incrociatore russo avvicinatosi troppo, spinto da una curiosità militare eccessiva, ad una portaerei inglese, ne fu urtato: una dozzina di marinai sovietici, che erano sulla tolda, vennero scagliati in mare e parecchi annegarono.

Carlo Cavicchioli

in sintesi

Preso il "giustiziere negro,,

NEW YORK — Richard Moore, il «giustiziere negro», è stato catturato durante una rapina in un club.

(Servizio di Ennio Caretto a pag. 3)

Sventato complotto in Somalia

MOGADISCIO — Il Consiglio Rivoluzionario ha annunciato di aver sventato un complotto in Somalia. La congiura era diretta da due generali, scomparsi dopo il fallito colpo di Stato. Il ministro della Difesa ha annunciato che il complotto mirava a far scoppiare una guerra civile e a ristabilire il capitalismo in Somalia. (Servizio, a pag. 7)

Speranze per Berlino

BONN — Nuova riunione a Berlino degli ambasciatori di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica sul futuro dell'ex capitale tedesca. Negli ambienti governativi di Bonn è diffuso un cauto ottimismo. Il Cancelliere Brandt riterrebbe soddisfacente un accordo per migliorare e garantire le comunicazioni con Berlino.

(Servizio di Tito Sansa a pag. 7)

La Svizzera contro la polluzione

BERNA — Ieri, per la prima volta, le donne svizzere hanno partecipato a un referendum. E' stata approvata una legge che conferisce al governo ampi poteri per la lotta contro la polluzione dell'ambiente naturale.

(Servizio di Luigi Fascetti a pag. 7)

"Gauchistes,, saccheggiatori

PARIGI — Torme di «gauchistes» calati dalle periferie hanno invaso e saccheggiato, nella notte fra sabato e domenica, una parte del Quartiere Latino. I teppisti hanno assalito soprattutto i negozi di abbigliamento. La polizia è intervenuta dopo due ore.

(Servizio di Loris Mannucci a pag. 7)

No alla "verifica,,

ROMA — I «leaders» del Centro Sinistra si sono schierati compatti contro la «verifica» della maggioranza proposta, per il «dopo-elezioni», dal segretario socialdemocratico Ferri. Malagodi, invece, l'ha giudicata «indispensabile».

(Servizio di Luca Giurato a pag. 13)

Il Piemonte ha battuto il record dei temporali

La lunga attesa del bel tempo il sole è previsto per il 10 giugno

Le attuali insistenti perturbazioni ricordano le piovose primavere del 1959, del '61 e del '63

Temporali al Nord e schiarite nel Centro-Sud: anche ieri la spiaggia di Ostia era affollata

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Le condizioni atmosferiche si mantengono ancora molto incerte soprattutto sulle regioni settentrionali. Quasi ogni giorno tali regioni sono interessate da massicci temporali che si risolvono in abbondanti piogge e violenti temporali.

La zona di Torino sta battendo un poco invidiabile primato: quello dei temporali. Certamente il ricordare simili luoghi avvenimenti atmosferici del passato non conforterà nessuno, né contribuirà a sopportare con maggior rassegnazione i fenomeni atmosferici attuali.

Tuttavia il meteorologo, oltre a spiegare le cause contingenti delle attuali perturbazioni e soddisfare così la curiosità del pubblico, ha il dovere di ricordare, attraverso le statistiche, come la genesi dei suddetti «eventi» rientri nei limiti della normalità di questo periodo dell'anno.

Non vorremmo annoiare il lettore che con molta pazienza segue le nostre note meteorologiche; ci limitiamo, dopo aver sfogliato le polverose cartelle, sulle quali seguiamo da tempo i fenomeni più caratteristici che interessano le nostre regioni, a ricordare il 1963. In quell'anno a Torino in 20 giorni (dal 24 maggio al 13 giugno) si ebbero ben 22 temporali (anche due in un giorno); fecero eccezione il 29 maggio e l'11 giugno. In questo periodo dell'anno una notevole attività temporalesca si ebbe anche nel 1961; nel 1959 l'ondata temporalesca al Nord si presentò un poco in ritardo rispetto al periodo normale (fine di maggio, inizio di giugno), ma fu parimente violenta.

Oggi chi ricorda ancora questi avvenimenti atmosferici, caratteristici del periodo che attraversiamo? Conoscere la climatologia del proprio Paese non è cosa inutile; tale conoscenza serve a predisporre le difese contro le violenze dell'atmosfera, insieme con la meteorologia previsionistica serve a beneficiare delle buone condizioni atmosferiche, a limitare i danni del cattivo tempo.

Ma veniamo alle cause di questo tipico andamento atmosferico. In questo periodo, le grandi perturbazioni atlantiche transitano sul continente europeo a latitudini piuttosto alte; le parti meridionali di queste perturbazioni lambiscono l'Italia settentrionale, precedute da afflussi di aria calda. Sull'Europa centrale l'aria in circolazione è ancora piuttosto fresca, dopo il transito delle perturbazioni si hanno afflussi di tale aria più fresca, attraverso i valichi alpini, sulla pianura padana.

L'aria che scende — quasi a fiumana — dalle Alpi si immunca sotto l'aria più calda, la quale viene sollevata vigorosamente in quota: ne consegue che il vapore acqueo si condensa e si formano nubi cumuliformi. Di qui le precipitazioni a carattere di rovescio, a carattere temporalesco. Tale fenomeno può persistere per lungo tempo se l'Europa sud-occidentale e il Mediterraneo occidentale sono sedi di aree depressionarie (basse pressioni), come attualmente si sta verificando.

La situazione potrà cambiare solo quando l'Europa occidentale e mediterranea verrà interessata da una zona anticiclonica (di alte pressioni) con circolazione di aria calda e stabile. Soltanto allora cesseranno le manifestazioni temporalesche, i fenomeni di instabilità e potremo avere tempo bello non solo sulle regioni settentrionali, ma su tutto il territorio italiano.

I meteorologi dalla «vista lunga» (cioè gli esperti, che sono preposti al servizio delle previsioni a lunga scadenza) ritengono che ciò possa accadere nella seconda decade del mese. Auguriamoci che anche questa previsione, come le precedenti, si verifichi in pieno e che non si debba attendere ancora a lungo l'affermarsi del tempo buono e stabile.

Edmondo Bernacca

Frutteti devastati nel Cuneese Liguria e Versilia sotto la pioggia

Temporali e nebbie - Temperatura autunnale - Una tromba d'aria ha scoperchiato sei case presso Treviso

ROMA, lunedì mattina.

(r.) Ecco le previsioni del tempo fino alle 6 di domani comunicate dal ministero Difesa aeronautica: «Su tutte le regioni nuvolosità variabile, localmente e temporaneamente anche intensa, con locali piogge e possibilità di temporali. Schiarite in nottata. Mari: Adriatico e Jonio molto mossi; mossi o localmente molto mossi gli altri mari».

Aosta, lunedì mattina.

(g.) Scarsi i gitanti venuti a trascorrere il «weekend» in Valle d'Aosta. Ieri il cielo è rimasto nuvoloso per tutto il giorno; in molti luoghi è piovuto. In alta montagna la visibilità è stata ostacolata dalla nebbia. La temperatura si mantiene su valori inferiori alla media stagionale.

Bardonecchia, lunedì matt.

(b.) Maltempo nella zona di Bardonecchia. La visibilità sulle montagne è scarsa. La temperatura è oscillata intorno allo zero. Poco inferiore al previsto l'afflusso dei turisti.

Susa, lunedì mattina.

Il primo «weekend» di giugno è stato caratterizzato ieri in tutta la Valle di Susa dal maltempo. In alta Valle, dove ha nevicato al di sopra dei 1900 metri, il termometro è sceso a zero gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

(d. m.) Ancora una giornata di maltempo sul Cuneese: acquazzoni alternati a brevi schiarite. Traffico ridotto sulle principali strade, scarso movimento di turisti nei centri alpini. La pioggia sta provocando danni gravi all'agricoltura: è andato perduto il 40 per cento del raccolto delle fragole, il 60 per cento delle pesche, il 50 per cento delle pere. In gran parte perduto anche il raccolto del fieno maggengo. Il termometro ha segnato oggi 16 gradi nel capoluogo.

Asti, lunedì mattina.

(m.) Cielo incerto ieri su Asti e provincia. La temperatura massima della giornata è stata di 20 gradi.

Alessandria, lunedì mattina.

(o.) Condizioni atmosferiche molto instabili su tutto l'Alessandrino: frequenti acquazzoni, seguiti da qualche spiraglio di sole. La temperatura è stata quasi estiva, con un massimo di 18 gradi.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(c.) Perdura il maltempo nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Per tutta la giornata di sabato pioggia fitta e continua; durante la notte furiosi temporali nell'alta val Lemme. La temperatura non ha superato i 15 gradi. Ieri il cielo era nuvoloso.

Ovada, lunedì mattina.

(a. t.) Pioggia e vento sull'Ovadese e le Valli dell'Orba e dello Stura. La temperatura massima di ieri è stata di 20 gradi. A causa di un improvviso ingrossamento del torrente Orba, tre pescatori — Tommaso Guala, 50 anni, di Milano, e i genovesi Gianni Teisuido e Pasquale Rabbino, di 22 e di 52 anni — i quali si trovavano su un isolotto, sono rimasti prigionieri delle acque. Il guardapesca Romano Barboro, che si trovava poco lontano, ha dato l'allarme. I vigili del fuoco di Ovada e di Alessandria, hanno tratto in salvo i tre pescatori.

Verbania, lunedì mattina.

(n.) Un'altra giornata di maltempo, anche quella di ieri, su tutta la zona del Verbano, dopo i temporali di sabato e il «diluvio» nella notte su domenica. Nelle vallate è piovuto quasi tutto il giorno. Pioggia anche sulla zona rivierasca. Sensibile la diminuzione nel movimento turistico. In diminuzione anche la temperatura (massima 15 gradi).

Varazze, lunedì mattina.

(d. p.) L'altra notte, all'1,30, Varazze è stata investita da un violento temporale. La pioggia ha fatto straripare il torrente Teiro e in alcune zone basse della città vi sono stati allagamenti. Mare mosso per tutta la giornata di ieri e cielo coperto. Temperatura sui 23 gradi.

Imperia, lunedì mattina.

(v.) Sulla Riviera dei Fiori i numerosi turisti domenica li hanno avuto una giornata incerta: nuvoloso al mattino e leggera pioggia nel tardo pomeriggio. Il mare è stato agitato. Piuttosto bassa, per la stagione, la temperatura: massima 18 gradi.

Rapallo, lunedì mattina.

(m.) Un nubifragio si è scatenato nella mattinata di ieri sul golfo del Tigullio. Mare burrascoso. I torrenti Boate e San Francesco, che attraversano la città, minacciano di straripare. Nel pomeriggio è tornato il sole, ma, a sera, il cielo è tornato nuvoloso.

Viareggio, lunedì mattina.

(g.) La Versilia è sotto la pioggia. E' piovuto ininterrottamente per tutta la giornata di ieri e i turisti hanno dovuto fare a meno della tradizionale passeggiata lungo il mare. Traffico intenso.

Treviso, lunedì mattina.

(b.) Sei case sono state scoperchiate ed altre due danneggiate ieri, verso le 14, a Lorenzaga di Motta di Livenza, investita da una tromba d'aria. Non si lamentano vittime. I danni all'abitato e alle campagne sono gravi: alberi sradicati, frutteti, vigneti e colture di cereali devastati per una vasta estensione. La tromba d'aria ha sollevato l'acqua del canale Malgher, inondando i terreni circostanti. Sul posto sono accorsi i pompieri di Motta e alcune squadre del Centro di soccorso provinciale dei vigili del fuoco di Treviso. Tutte le case colpite sono state sgomberate e gli abitanti trasferiti presso parenti o sistemati a cura del Comune. Il maltempo ha imperversato per tutta la giornata di domenica sull'intera provincia, con violenti rovesci, raffiche di vento e grandinate.

Tutto bene sull'astronave

Corretta a mano la rotta della Sojuz

Entro stasera entra in vista della «stazione» orbitante dal 19 aprile

(Segue dalla 1ª pagina)

ni, è sposato con un'insegnante di matematica e padre di due bambine.

Dobrovolskij entrò nel gruppo dei cosmonauti sovietici nel 1963, insieme con Shatalov, il capo-equipaggio di Sojuz 10; uno foto-ricordo di otto anni fa, scattata davanti al mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa, mostra la due «reclute» insieme con alcuni astronauti anziani. Ma, a differenza di Shatalov, che fu scelto per le missioni di Sojuz 4 e Sojuz 5, svoltesi entrambe nel 1969, prima di partecipare all'impresa di Sojuz 10, Dobrovolskij fu tenuto di riserva per parecchi anni prima di essere assegnato ad una missione spaziale.

Vladislav Volkov, 36 anni, sposato e padre di un bambino, si può definire un «figlio d'arte»: suo padre è ingegnere aeronautico e la madre ha lavorato per tredici anni in una fabbrica di pezzi per aerei. Volkov partecipò, tra l'11 e il 13 ottobre 1969, all'impresa congiunta di Sojuz 6, 7 e 8, che compirono una serie di esperimenti di volo in formazione; dopo quella missione ricevette il titolo di eroe dell'Unione Sovietica.

Viktor Patsaev, 38 anni, sposato e padre di due figli, ha in questa missione gli stessi compiti assegnati a Rukavishnikov durante il volo di Sojuz 10: il Tass lo ha definito «ingegnere sperimentatore». Come Rukavishnikov, Patsaev appartiene all'ultima generazione di cosmonauti, essendo entrato nel gruppo soltanto nel 1968.

Concluse ad Acqui le Giornate reumatologiche

Acqui Terme, lunedì mattina.

(g. p.) Con un simposio sulle tecniche fangoterapiche si sono concluse domenica ad Acqui i lavori del 42° Congresso nazionale di idroclimatologia e delle 21 Giornate reumatologiche, presenti oltre 200 studiosi.

Il prof. Messini, titolare dell'unica cattedra italiana di idroclimatologia presso l'Università di Roma, eletto dal congresso presidente dell'Associazione medici, ha tenuto la relazione finale.

Il prof. Arata, presidente dell'Ente nazionale Terme, ha portato il suo saluto ai congressisti sottolineando l'esigenza del «termalismo sociale come diritto del mondo del lavoro ad accedere alle cure termali». Hanno tenuto relazioni i professori Miccoli, Giordano, Galli, Antonucci, Ferraro e Rossa.

Il negoziato di Lussemburgo

Rippon ottimista tratta con il Mec

Londra ha speranza in un compromesso sulle questioni più ardue - Una dimostrazione popolare in favore dei negoziati

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Il ministro inglese per gli Affari europei, Geoffrey Rippon, parte questa mattina per il Lussemburgo, per una nuova sessione di negoziati sull'ingresso del Regno Unito nella Cee. Londra spera che dai lavori di oggi e domani esca un accordo di base, che potrà essere ampliato con i sei Paesi del Mec il 21 e il 22 giugno prossimi, sempre al Lussemburgo.

L'opinione pubblica favorevole all'adesione britannica alla Cee è ormai convinta che i momentanei ostacoli saranno superati; il settore di opinione pubblica contrario appare rassegnato. Proprio ieri si è tenuta a Trafalgar Square, una dimostrazione popolare a favore del Mec. Ai partecipanti, il ministro inglese Edward Heath ha inviato un messaggio in cui ha detto tra l'altro: «*Se perderemo l'opportunità di entrare nell'Europa, credo che saremo condannati dalle future generazioni*».

Negli ambienti politici londinesi si è convinti che, oggi, Geoffrey Rippon riceverà dai delegati dei sei Paesi della Cee una serie di proposte per risolvere gli ultimi problemi che si frappongono all'adesione britannica. Secondo le indiscrezioni di stampa, i funzionari della Cee e i ministri dei sei Paesi comunitari proporranno alla Gran Bretagna di pagare 110-120 miliardi di lire all'anno al bilancio comunitario. L'Inghilterra aveva offerto di contribuire nella misura di 45 miliardi di lire. Tuttavia, sembra che ora Londra sia disposta a cedere su questo punto e ad accettare le proposte del Mec.

Dal canto suo — sempre secondo la stampa inglese — la Cee verrà incontro alla Gran Bretagna sulla questione dei prodotti agricoli neozelandesi. L'Inghilterra e i Sei starebbero muovendosi verso una soluzione anche su questo problema. La Nuova Zelanda continuerebbe a vendere, nella misura e alle condizioni attuali, il suo burro al Regno Unito per altri cinque anni. Il quantitativo di burro verrebbe poi ridotto di circa il 30 per cento.

Anche il problema della pesca non costituirà un grande ostacolo. I sei Paesi del Mec accetterebbero il punto di vista inglese che sarà necessario apportare delle modifiche agli accordi comunitari, per soddisfare la esigenze dei pescatori britannici. L'Inghilterra accetterà, dal canto suo, l'inviolabilità della fine del ruolo di moneta di riserva della sterlina, purché ciò avvenga per fasi e senza danneggiare gli interessi degli altri paesi interessati.

Renato Proni

Londra. Giovani dimostrano per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec: la maggioranza è favorevole (Telef.)

Conclusi i lavori del Consiglio

La relazione Gabaglio approvata dalle Acli

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Con un voto che ha approvato le tesi del presidente Gabaglio, sfiorando l'unanimità dei presenti (50 favorevoli, 2 astenuti), il Consiglio nazionale delle Acli ha concluso ieri sera i lavori aperti sabato. Era la sua prima riunione dopo la decisione della Commissione episcopale di sciogliere i vincoli che la legavano alla organizzazione dei lavoratori cristiani.

Il Consiglio ha affrontato e risolto le questioni connesse ai nuovi rapporti con la gerarchia ecclesiastica e a quelli con la opposizione interna. Nel documento finale, che sarà reso noto integralmente soltanto oggi, è ribadita la vocazione autonoma delle Acli, la loro ispirazione cristiana e la loro scelta di classe per il rinnovamento della società.

Il documento rispecchia sostanzialmente le proposte presentate nella relazione del presidente nazionale, Emilio Gabaglio. Egli aveva affermato che la decisione dei vescovi non ha posto problemi di identità alle Acli. Questo sarebbe potuto accadere soltanto se le Acli avessero ricevuto in precedenza un «mandato» dalla gerarchia o se fosse stata posta in discussione la loro ispirazione cristiana.

Nulla di tutto questo è avvenuto, scrivono il documento. Non si è determinato perciò alcun vuoto da riempire con contenuti improvvisati; non c'è alcuna necessità di soluzioni di emergenza. Non hanno quindi fondamento le richieste della opposizione per un congresso straordinario, che sarebbe solo giustificato dall'avvento di scelte incompatibili con quelle volute dal precedente congresso.

Sono stati perciò ribaditi i principi dell'azione aclista: l'ispirazione cristiana, il carattere di classe del movimento, la sua autonomia, la sua originalità di forza educativa e sociale. «Le Acli — ha aggiunto Gabaglio — non fanno scelte definite in termini di partito o di voto. Esse fanno politica in proprio, come forza sociale, ma non hanno dell'autonomia un concetto neutralistico e fatalmente sterile». L'associazione dei lavoratori cristiani rimane, a partire da queste posizioni, fedele all'impegno per l'unità sindacale.

Alla minoranza, i cui 12 consiglieri hanno disertato il consiglio per protesta, Gabaglio ha rivolto un fermo invito: quello di rispettare l'unità dell'organizzazione e le norme statutarie che la presiedono. «L'opposizione organizzata è legittima e utile — ha detto Gabaglio —, ma è inaccettabile la pretesa di sostituirsi ad organi responsabili o di imporre le proprie posizioni dall'esterno». E' lo impegno delle Acli a continuare nell'unità, lungo la via intrapresa al congresso di Torino e precisata successivamente con il convegno di Vallombrosa.

l. z.

Premiati a Camogli 200 anziani marinai

Camogli, lunedì mattina.

(l. d.) Oltre duecento anziani marinai hanno ricevuto ieri a Camogli la medaglia d'oro di lunga navigazione, nel corso di una cerimonia cui è intervenuto il ministro per la Marina mercantile sen. Giuseppe Attaguile. Sono stati anche consegnati i premi «Avanti tutta» a marittimi distintisi per atti di valore e perizia.

Due sorveglianti accusate di punizioni severissime

Maltrattamenti a bambini tbc? Inchiesta in un convitto di Monza

L'istituto, il «Mirabellino», non avrebbe il nulla osta dell'Onmi per svolgere l'attività - Il pretore ha iniziato gli interrogatori - Riserbo sulle indagini

dal corrispondente

Monza, lunedì mattina.

Il «Convitto Mirabellino», un istituto gestito dal Comune di Milano, che ha sede in una settecentesca villa nel parco di Monza, è sotto inchiesta. Il pretore di Monza, dott. Claudio Coassin, che svolge anche le funzioni di giudice tutelare, ha aperto un'istruttoria nei confronti di due impiegate: Elisa Seghesio e Adriana Pennello, dipendenti della ripartizione Igiene e Sanità del Comune di Milano, le cui funzioni sono, almeno di fatto, quelle di responsabili del convitto.

Il dott. Coassin ha loro contestato il reato di «*abuso di mezzi di correzione o di disciplina*». L'articolo 571 del codice penale prevede, per tale reato, fino a 6 mesi di reclusione. Altri reati sono stati contestati alla Seghesio, tutti di natura contravvenzionale.

L'istituto, che ospita una cinquantina di bambini predisposti alla tbc, e perciò bisognosi di continue cure, avrebbe iniziato la sua attività senza aver ottenuto, a tutt'oggi, il nulla-osta dell'Onmi, obbligatorio in base ad una legge del 1956. Inoltre il personale delle cucine sarebbe sprovvisto del necessario libretto sanitario.

Gli inquirenti mantengono il segreto istruttorio. Sembra, comunque, che a dare il via all'inchiesta del pretore sia stato un esposto del Centro di educazione matrimoniale e prematrimoniale, che ha sede a Milano in via Pontaccio 17. La madre di un bambino, ospite del «Mirabellino», avrebbe rivelato ad una assistente sociale del Centro episodi gravi avvenuti nel convitto di Monza. Si parla di punizioni severissime inflitte per un nonnulla ai ragazzi.

Inizialmente il dott. Coassin aveva svolto indagini interrogando insegnanti, inservienti ed un gruppo di bambini. Da questi primi interrogatori sarebbero emerse le ipotesi di reato nei confronti della Seghesio e della Pennello. Il giudice tutelare ha aperto l'inchiesta notificando alle due responsabili dell'istituto l'avviso che egli «*sta procedendo ad atti di istruzione nei loro riguardi*». Il nome del dott. Coassin è noto per la clamorosa istruttoria condotta lo scorso anno all'istituto «Mamma Rita» di Monza.

g. n.

"Capociurma,, di un'azienda agricola fermato per il sequestro di Spadafora

dal corrispondente

SIRACUSA, lunedì matt.

Proseguono le indagini sul sequestro del marchese Mariano Spadafora. Ieri è stato fermato Sebastiano Dugo, di 40 anni, residente ad Avola, «capociurma» presso un'azienda agricola del Siracusano. Gli inquirenti non hanno reso noti i motivi del fermo, si sa soltanto che stavano vagliando la posizione del Dugo.

E' stato inoltre convalidato e prorogato per altre 24 ore il fermo di Giovanni Sessa, di 33 anni, gestore di un ristorante-bar al lido di Avola. Sembra, ma il particolare non è stato confermato da fonti ufficiali, che il Sessa abbia rifornito di vitto sia Mariano Spadafora sia i suoi rapitori durante i 17 giorni della segregazione.

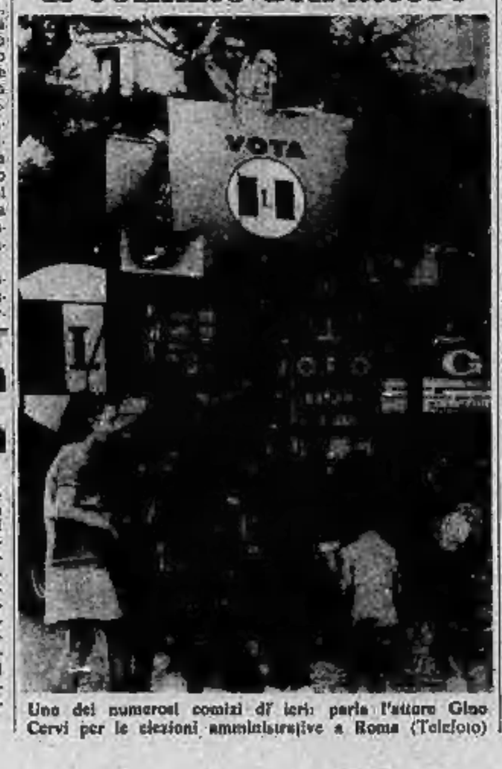
I carabinieri sono ora alla ricerca della terza persona che, assieme ad Antonino Cosetta e Salvatore RudiRossa sequestrò all'uscita dall'ospedale di Noto il giovane patrizio palermitano.

E' stato accertato che a rapire il marchese furono in tre: due dei rapitori sono già in carcere (e cioè il Cosetta e il Rudirossa) mentre il terzo, già identificato, è finora riuscito a sfuggire alle ricerche.

Salvatore RudiRossa è stato intanto trasferito dal carcere di Siracusa a quello di Augusta. Si suppone che il trasferimento, giunto del tutto inaspettato, sia stato deciso dagli inquirenti per non far correre «pericoli» (si teme una vendetta) al Rudirossa, il quale con le sue dichiarazioni avrebbe consentito ai carabinieri di individuare il villino, sito nel pressi del lido di Noto, dove Mariano Spadafora è stato tenuto prigioniero. Nel carcere di Siracusa sono rimasti invece Antonino Cosetta, Sebastiano Canonico e Giovanna Venera Macaluso.

a. c.

Il comizio dell'attore



Uno dei numerosi comizi di ieri: parla l'attore Gino Cervi per le elezioni amministrative a Roma (Telefoto)

14,8

Scandalo nell'industria sexy

L'anti Hefner è un boss mafioso

Bob Guccione, proprietario della rivista «Penthouse» concorrente di «Playboy», è accusato di avere contatti con la malavita americana

Bob Guccione con una delle sue ragazze

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

L'editore miliardario italo-americano Bob Guccione, fondatore della rivista-sexy *Penthouse* e dell'omonimo club-Casino (creati in contrapposizione alla rete di *Playboy*) è al centro di uno scandalo: due direttori del suo locale sono sospettati dalle autorità britanniche di essere associati in qualche modo alla mafia americana. Guccione ha categoricamente smentito di essere a conoscenza di ciò ed ha promesso di rivedere le cariche di quei due dipendenti, Noel Souter e Derek Dagger: per intanto l'ente che sovrintende alle case da gioco inglesi ha negato la licenza di esercizio ad un club di loro proprietà.

Guccione è nato in America, ma è figlio di genitori siciliani. Naturalmente, grazie alla sua mentalità, egli è, in Inghilterra e negli Stati Uniti, il maggiore concorrente di Hugh Hefner, l'editore di *Playboy*. Di Hefner, Guccione dice: «*Il suo letto ruota, ma il mio scricchiola...*».

Si dice che sia particolarmente sensibile ad ogni insinuazione di contatti con la mafia, essendo di origine siciliana. Ma della Sicilia gli è rimasta solo la nostalgia della cucina. Quando viaggia in paesi anglosassoni, si porta dietro un cuoco personale, naturalmente siciliano.

Penthouse, la sua rivista, vende trecentomila copie in Gran Bretagna e un milione in America e, insieme ai clubs fornisce a Guccione un giro d'affari di 7 miliardi di lire all'anno, un decimo di Hefner.

Quando lanciò la sua rivista negli Stati Uniti, Guccione fece pubblicare sul *New York Times* una vignetta in cui si vedeva un cacciatore che teneva nel mirino un coniglio (simbolo delle iniziative di Hefner) con la scritta: «*Ho deciso di dare la caccia alle conigliette*».

Guccione dice: «*Non sono andato in America per essere secondo a nessuno. Tra cinque anni avrò superato Hefner*». Secondo lui, *Playboy* è una rivista fatta da «puritani». Anche Guccione ha le sue belle ragazze in costume ridotto, nel club-Casino di Mayfair, a Londra. Hanno un grembiulino vittoriano e si fanno chiamare «Pets» (che vuol dire animaletto domestico) ma, a differenza delle «conigliette», esse possono ballare con i clienti e accettare anche appuntamenti.

Guccione ha deciso di ribattere colpo su colpo alla megalomania di Hefner. Se l'editore di *Playboy* ha uno degli harem più lussuosi del mondo, egli ha l'automobile più costosa. E' una «Rolls Royce» con accessori d'oro, pellicce preziose come tappeti e vale settanta milioni di lire. Quando faceva l'attore a Roma, Guccione fu cacciato dalla pensione perché non aveva denaro per pagare l'affitto.

Guccione ha 39 anni, è stato sposato due volte. Vive, come un pascià, nell'attico sopra il suo club. Ha molti piani per il futuro: un club in via Veneto a Roma, un Casino in Jugoslavia, un altro club a New York. Le cinque ragazze che gli stanno attorno lo interessano poco; pensa al denaro e al successo del suo impero.

Renato Proni

Guerra alla droga a St-Germain-des-Près

PARIGI, lunedì mattina.

(j.m.) Il quartiere di Saint-Germain-des-Près è strettamente sorvegliato dalla polizia ed i trafficanti di stupefacenti sono diventati più cauti. L'operazione antidroga, incominciata la notte fra venerdì e sabato, viene ripetuta quotidianamente.

Gli agenti bloccano le strade agli incroci e perquisiscono i giovani. Vengono fermati non soltanto coloro che hanno in tasca sigarette di canapa indiana o eroina, ma anche chi è semplicemente in possesso di una siringa, di certe pipe o di cucchiai storti che servono a far riscaldare i miscugli di stupefacenti.

Nella prima operazione sono state portate in questura oltre quaranta persone, sette delle quali sono state deferite ai tribunali, e le altre rimesse in libertà.

Nessun risultato positivo, invece, ha dato la seconda operazione, svoltasi durante la notte fra sabato e domenica. I trafficanti hanno ora che la polizia è decisa a scoprirli e ad arrestarli, e stanno in guardia.

Lasciate le "Pantere nere,, aveva dichiarato guerra alla polizia

Moore, il "giustiziere negro,, catturato durante una rapina

In un club di Harlem - Portava con sé il mitra che pochi giorni prima aveva ferito due agenti - Sarà accusato di un paio di omicidi - Il nuovo gruppo di terroristi spezza l'inquieta tregua razziale dell'ultimo anno

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Un ex «generale» delle Pantere nere è il leader della misteriosa setta «Giustizia popolare» che da maggio combatte una sanguinosa guerra contro la polizia di New York. Si chiama Richard Moore — o Analyo Yoruba, nella sua nuova fede musulmana — ha 25 anni, è già stato incriminato un anno fa per attentati. Fuggito in Algeria, era rientrato clandestinamente in patria a fine aprile. Agenti lo hanno arrestato l'altro ieri, mentre con tre compagni armati fino ai denti rapinava un club.

Sulle imprese di Moore, il commissario capo Murphy, un uomo che potrebbe succedere a Hoover nella direzione dell'F.B.I., mantiene un ermetico riserbo. Ma non v'è dubbio che il giovane negro ha portato nella lotta razziale un odio e una violenza sconosciuti al suo ex movimento delle pantere. La sua figura riassume il travaglio della minoranza americana di colore, e le aberrazioni a cui può dar luogo.

Quali sono gli antefatti, anzitutto? Mercoledì 19 maggio, gli agenti Curtis e Benetti fermavano due negri per violazione del codice stradale: una raffica di mitragliatore li inchiodava ai sedili. I medici li hanno salvati, ma sono stati due settimane in pericolo di vita.

Venerdì 21 maggio, gli agenti Piacentini e Jones, venivano assassinati a colpi di rivoltella nella schiena. Quello stesso giorno, il «New York Times» riceveva una lettera agghiacciante. Essa diceva: «La polizia, strumento armato di questo governo razzista e fascista, incontrerà la sfida dei popoli oppressi». La lettera era firmata «Giustizia rivoluzionaria».

L'altra sera Moore, il suo aiutante Jones, di soli 18 anni, e altre due ex-pantere nere, Qualles e Manson, entravano in un club del Bronx. Moore impugnava un mitragliatore. Nel club c'erano quindici uomini e quindici donne, tutti negri. Gli aggressori li costringevano a spogliarsi, ma uno di essi fuggiva, e chiamava la polizia. Nel giro di 5 minuti, 40 agenti circondavano il club.

Moore e i compagni si denudavano anch'essi, minacciando le loro vittime di morte se avessero parlato. Ma la loro identificazione era facile. Il mitragliatore risultava lo stesso usato contro Curtis e Benetti il 19 maggio. E non si esclude che Moore sia anche l'assassino di Piacentini e Jones.

Il movimento delle pantere non ha commentato questi eventi. Esso aveva espulso Moore già a febbraio, al momento della sua fuga in Algeria. Ma è rimasto scosso. Da alcuni mesi, le pantere sono entrate nella legalità. La loro fazione principale si preoccupa dell'assistenza ai «perseguitati politici», cominciando da Angela Davis, ai disoccupati, ai bambini delle famiglie povere o orfani. Il suo programma è di lotta democratica, parla di un candidato negro alla presidenza, di alleanza col movimento dei diritti civili.

In un certo senso, questa trasformazione delle pantere nere era fatale. Persino i «weathermen», i terroristi bianchi, che in un anno provocarono oltre 150 esplosioni, hanno ammesso che il conflitto permanente oltrepassa le masse popolari. Nella logica politica, il passaggio dalla forza alla strategia di pace è inevitabile. Ma non tutte le pantere lo hanno capito. L'odio e la violenza hanno esasperato molti.

Ha scritto la rivista Time: «A un secolo e più dalla guerra civile, a sedici anni dalla desegregazione nelle scuole, il negro non ha ancora ottenuto giustizia ed eguaglianza. Il suo rimane il maggiore problema dell'America, e la nostra massima vergogna. Se non sarà risolto, nella città regnerà il caos».

Il movimento delle pantere è nato nell'ottobre del '66 al Merritt College in California. Ispirato dai versi di Jackman, «Brucia, ragazzo, brucia», l'America nera si ribellava. Una rivoltella nella destra, un codice nella sinistra, lo studente negro Newton che aveva letto la Repubblica di Platone e i Pensieri di Mao, le biografie di Lenin e le memorie di Malcolm X, elaborò un nuovo decalogo rivoluzionario.

In un anno sorsero sedi delle pantere in trenta città, scoppiarono i primi scontri con la polizia, e il piano dell'F.B.I. finì per abbattersi sul movimento. Newton venne imprigionato, e il carcere lo maturò. Si convertì alla non violenza e al «comunitarismo». Il movimento si spaccò in due, pacifico in America, rivoluzionario fuori.

Al momento della scelta, Moore non ha avuto esitazioni. Insieme con 12 compagni, era sotto processo per attentati. Scappò da New York. Quando i compagni furono prosciolti, ad aprile, tornò indietro di nascosto. In pochi giorni, fondò «Giustizia rivoluzionaria». Trovò in fretta degli accoliti, e incominciò a girare per New York sparando sulla polizia, quando pensava di non poter essere colto.

Moore non è certo un uomo comune. Alto, forte, coi capelli acconciati alla «afro», si conquistò il soprannome di generale per le sue qualità di organizzatore e di stratega. Proviene da un'umile famiglia di Harlem, il suo avvento spezza l'inquieta calma della minoranza negli ultimi due anni. Tramontate le pantere nere, subentra un pugno di estremisti e di dinamitardi.

Ennio Caretto

Richard Moore (qui con la moglie Iris) accusato di doppio assassinio (Tel. Upi)

Diecimila gli uccisi dal colera in India?

CALCUTTA, lunedì mattina.

L'epidemia di colera che ha colpito l'India Orientale va facendosi sempre più grave anche per la mancanza di mezzi adeguati per combatterla. Per questo le autorità attendono con impazienza l'arrivo del medicinale dall'estero.

Secondo alcuni fonti sanitarie i morti del male sarebbero finora 10 mila.

Ieri a Calcutta, la cui periferia è stata ormai raggiunta dall'epidemia, s'è recato il Capo di Stato Maggiore dell'esercito indiano, generale Manekshaw, per discutere il problema dei profughi bengalesi con le autorità locali.

(Associated Press)

ALLETTATE DA UN APPELLO: "NOI VI AIUTEREMO,,

Le spie comuniste in Germania a decine si presentano alla polizia

Un super agente avrebbe dovuto sposare la figlia di un alto ufficiale per carpirgli segreti - Non è riuscito a trovare la fidanzata ideale e anch'egli si è costituito

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

«*Spie, presentatevi alla polizia. Non vi sarà torto un capello, così vi aiuteremo*», era il contenuto di un appello lanciato nell'autunno scorso dal ministro degli Interni Genscher agli agenti segreti dei paesi dell'Europa orientale, che facevano la spia in Germania.

Molti lo considerarono una ingenuità, un tentativo senza speranza, ma sbagliavano: decine di spie (il numero non è stato precisato) si sono denunciate, qualcuno ha fornito al controspionaggio di Bonn liste di colleghi e informazioni preziose.

Un portavoce del ministero degli Interni ha informato la stampa che negli ultimi mesi si è avuto il più alto numero di autodenunce di agenti segreti di questi anni. Tra di essi un ex seminarista di 21 anni, Hans Joachim B., scelto dai servizi segreti della Germania comunista per diventare una «superspia».

La carriera del giovane era stata preparata con estrema cura. Hans Joachim B. aveva tutte le carte in regola. Figlio di un architetto anticomunista, isolato dal seminario era stato attirato in una trappola durante una visita a Berlino Est, (cercava qualcuno con cui scambiare corrispondenza in lingua russa), minacciato di arresto per spionaggio, allettato con molto denaro (si parla di circa 300 mila lire al mese, cosa insolita) e costretto ad accettare.

Era stato mandato a Bonn con il preciso incarico di fidanzarsi e sposare la figlia di un alto ufficiale dell'esercito o della polizia. Gli era stata fornita una lista di ufficiali interessanti, perché «portatori di segreti», tutti con figlie giovani e nubili. Beninteso avrebbe dovuto rivelare i segreti del successo.

L'ex seminarista non è però riuscito a far breccia nel cuore di nessuna delle ragazze indicategli. Letto l'appello del ministro Genschner, si è presentato alla polizia consegnando tre elenchi di spie comuniste (alcune delle quali infiltrate nei ministeri), per complessivi 55 nomi. Alcuni di questi agenti hanno a loro volta fornito elenchi di agenti segreti. A tutti è stata garantita l'immunità e a quelli che lo hanno chiesto, è stato trovato un lavoro.

Il ministero degli Interni ha dato ieri pubblicità alle autodenunce delle spie, perché spera che altri agenti comunisti si consegnino: si calcola che nella Germania federale ce ne siano 16 mila.

Tito Sansa

Heath il navigatore è arrivato quarto

Il premier britannico Heath è un appassionato di vela. Sabato ha partecipato ad una regata svoltasi all'isola di Wight, piazzandosi al quarto posto su 24 concorrenti

L'attore Van Heflin colpito da infarto nella piscina della villa

HOLLYWOOD, lun. matt.

L'attore Van Heflin è stato ricoverato d'urgenza in ospedale per un attacco di cuore che l'ha colpito mentre stava nuotando. Le sue condizioni appaiono gravi. I vigili del fuoco hanno riferito che non riuscivano a sentirgli il polso, nei 12 minuti che è durata la corsa verso l'ospedale. E' stato un giardiniere che ha tratto dalla piscina della villa Heflin dopo avergli tenuto la testa fuori dell'acqua.

L'attore, che ha 69 anni, ogni giorno faceva venti vasche per allenamento.

Happening collettivo nella città svedese

Donne nude per le strade per la festa di Göteborg

nostro servizio

GOTEBORG, lunedì mattina.

(w.r.) Oltre 750 000 persone hanno partecipato nella notte fra sabato e domenica alla grande festa per la ricorrenza del 350 anni della fondazione di Göteborg. Il Natale della capitale morale della Svezia, così è chiamata Göteborg, si è presto trasformato in un'orgia senza freni e senza limiti.

Mentre il sindaco, membri del governo convenuti da Stoccolma e decine di ospiti (molti dei quali stranieri) prendevano parte ad un grande banchetto nei saloni del Municipio, la gente si è riversata nelle strade della città e nei pressi del porto, ballando sfrenatamente e dando fondo a enormi quantità di vino e di birra. Centinaia di giovani donne, di tutte le categorie sociali, si sono spogliate e hanno danzato nelle vie del centro tenendosi per mano. In breve, sono state imitate dagli uomini e si è così iniziato il più grande «happening» che probabilmente si sia mai visto al mondo. Alla festa nautica hanno partecipato, centinaia di marinai britannici e finlandesi in permesso a terra dalle navi da guerra in visita a Göteborg in occasione dei festeggiamenti.

Appena hanno avuto notizia di quanto stava accadendo, i giornalisti hanno lasciato in fretta il banchetto e si sono recati in centro. La polizia non ha voluto intervenire, limitandosi a controllare a distanza gli avvenimenti. La polizia ha fermato una sola donna, incapace di reggersi in piedi dopo aver fatto, completamente nuda e ubriaca, il bagno nella fontana della statua del Poseidone nella piazza centrale di Göteborg.

Le feste per celebrare il Natale della capitale morale della Svezia continueranno per tutta l'estate.

Dal 1° gennaio in vigore una nuova legge

Per divorziare in Svezia non occorrono più giudici

I coniugi torneranno liberi in due giorni presentando una semplice domanda firmata da testimoni - Anche i conviventi avranno gli stessi diritti degli sposati

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

(w.r.) Il Parlamento svedese termina oggi la sua sessione di lavori primaverile dando mandato al governo di presentare il prossimo autunno il progetto di legge per una regolamentazione del diritto di famiglia. Il progetto seguirà certamente le raccomandazioni di una commissione di esperti che ha terminato in questi giorni i suoi lavori pubblicando un «libro bianco» su come dovrebbero venire regolati in futuro i rapporti familiari.

Al matrimonio non verrà più riconosciuta alcuna condizione di privilegio sia nei riguardi dei coniugi, che dei figli, che delle successioni ereditarie. Anche coloro che vivranno semplicemente insieme, purchè la convivenza venga registrata all'anagrafe, avranno gli stessi diritti e doveri degli sposati.

Ci si potrà unire in matrimonio in qualunque momento presentandosi davanti ad un ufficiale dello stato civile, in possesso di un documento comprovante lo stato libero. Questo documento potrà essere, ad esempio, il passaporto o la carta di identità. Occorre ricordare che già da qualche anno in Svezia non sono più necessarie le pubblicazioni. L'infedeltà non potrà più costituire motivo di divorzio.

Coloro che saranno d'accordo nel divorziare e dichiareranno congiuntamente per iscritto di avere regolato ogni questione economica tra loro, potranno tornare liberi in soli due giorni e non avranno neppure bisogno di presentarsi di fronte a un giudice. La loro domanda, controfirmata da due testimoni, sarà sufficiente per trascrivere nei registri dello stato civile l'avvenuto divorzio.

La nuova legge, che con ogni probabilità entrerà in vigore il 1° gennaio dell'anno prossimo, è il risultato di una indagine svolta tra gli svedesi nel 1969 e nel 1970. Il 90% dei due milioni di intervistati aveva dichiarato di ritenere superata e antiquata la legislazione e aveva chiesto che il diritto di famiglia tenesse conto delle nuove esigenze della società e della società. Ora, con il progetto per una nuova regolamentazione della legge sulla famiglia che sarà presentata dal governo nel prossimo autunno, i suggerimenti scaturiti dal sondaggio di opinione sono stati ampiamente accolti. Le nuove norme della morale, in una società «permissiva» come quella svedese, sono completamente tutelate.

La legge, è detto nel documento parlamentare, sdrammatizzerà i rapporti nell'ambito familiare che per lo Stato diverranno semplicemente una registrazione anagrafica. Questo non avrà nulla che vedere con i sentimenti di ogni singolo individuo che le leggi dello Stato in ogni caso non potranno influenzare e che in avvenire verranno ancora di più rispettati e accettati. La nuova legge contempla le più ampia garanzie di sicurezza sociale per i coniugi e i figli che venissero eventualmente abbandonati.

Sì è vero! In 4 ore eliminiamo la Vostra calvizie, però, prima che ciò avvenga, i tecnici dei nostri laboratori hanno bisogno di parecchi giorni di lavoro, perchè lo SVENSON non è un trapianto, non è un toupet, non è una parrucca, non è un trattamento. Lo SVENSON è l'unico sistema di infoltimento dei capelli, creato su misura, brevettato, che Vi dà la possibilità di fare del nuoto, lo shampoo, la doccia e dormirci sopra. Se adotterete il sistema SVENSON d'infoltimento dei capelli, quest'anno farete le Vostre vacanze con una nuova capigliatura e sarete ringiovaniti nell'aspetto.

PER UNA CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO, VENITE OGGI STESSO O TELEFONATECI PER UN APPUNTAMENTO.

I nostri orari sono: da lunedì a sabato dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 19

MILANO Corso Europa, 12 5° piano Tel. 79.50.88 - 79.56.17

TORINO Via G. Verdi, 8 4° piano Tel. 53.39.04 - 53.38.65

BOLOGNA P.za dei Martiri, 7-11° (Sopra neg. GUNN) 3° piano Tel. 22.05.43

VERONA Via S. Nicolò, 3 1° piano Tel. 31.725

ROMA Via del Tritone, 61/0 4° piano Tel. 68.69.71

SVENSON MAN-TOP

Danni alle campagne, raccolti dimezzati

Piove tutti i giorni dai primi di maggio

Pecetto: si raccoglieranno forse 300 tonnellate di ciliegie su una produzione normale di ottocento - _San Mauro:_ il maltempo causa un danno di 50 milioni - _Carmagnola:_ un po' di sole potrebbe salvare i peperoni

Maltempo. La primavera che si era presentata a Pasqua con un sole più caldo, ha avuto quest'anno una trasformazione inaspettata. Dai primi di maggio non c'è più stato un giorno intero di sereno. Per ore o per pochi minuti la pioggia è sempre caduta.

Siamo a giugno e la temperatura media riesce a stento a superare i 16 gradi.

Se per i cittadini il disagio è solo parziale, più grave è la situazione per gli agricoltori. Interi paesi hanno subito un colpo durissimo alla loro economia. In altri si spera ancora in un cambiamento in extremis delle condizioni meteorologiche.

Just a Pecetto doveva avere inizio la sagra delle ciliegie che culminerà nei festeggiamenti di domenica prossima. E' stato un avvio squallido e un po' malinconico. Sulla piazza poche ceste con pochissimo prodotto. Delle gustose «Vittona» degli altri anni, solo il ricordo.

A Pecetto in una stagione si raccolgono in genere 800 tonnellate di ciliegie: gli incassi lordi superano i duecento milioni di lire. «Quest'anno — dice il sindaco, Giuseppe Galietti — è tanto se arriveremo alle 300 tonnellate, con una perdita per la economia del paese di oltre cento milioni di lire. Questo disastro, purtroppo, non è dovuto solo al maltempo. Hanno colpe gravissime anche i turisti domenicali che piombano qui come le cavallette saccheggiando i frutteti. Qualcuno porta persino la sega e taglia interi rami».

Il 20 per cento della produzione di Pecetto andava in Inghilterra con navi «charter». Quest'anno non ne è partita nemmeno una cassetta ed il mercato inglese, come quello italiano, è stato invaso dalle ciliegie d'Israele, meno buone indubbiamente, ma anche più numerose e meno care (i prezzi sulla piazza di Pecetto si aggiravano ieri tra le 200 e le 250 lire al chilo; nei giorni scorsi si era arrivati anche a 350).

Situazione grave anche a San Mauro. Invece dei 1000 quintali di fragole che si producevano gli scorsi anni, è tanto se si arriverà a 500-600. «L'unica salvezza — dice un membro della Pro Loco — potrebbe essere un miglioramento improvviso del tempo, senza però che l'estate scoppi tutta d'un colpo. Il caldo afoso è nemico delle fragole».

La sagra di San Mauro, che doveva concludersi ieri, è stata prorogata di una settimana con la speranza che un tempo migliore e i due giorni di festa (giovedì e domenica) portino tanti turisti. Quest'anno i prezzi medi sono stati i seguenti: 2500-3000 lire al chilo per le fragole nere, 700-800 per i fragoloni. La perdita complessiva, causa la pioggia, s'aggirerà sui cinquanta milioni di lire.

Se a San Mauro e a Pecetto ormai molto è compromesso, a Carmagnola si spera ancora. I temporali e l'umidità non hanno permesso agli agricoltori di prelevare le piantine di peperoni dalle serre e trapiantarle nei campi (250 mila piantine di terreno). Un'operazione compiuta, in genere, nelle ultime due settimane di maggio. Se però tornerà fra breve il bel tempo la produzione annua di 200 mila quintali di peperoni potrà ancora essere salvata.

Blocco degli esami e lauree al Politecnico?

Riprendono stamane il lavoro i dipendenti non insegnanti del Politecnico, dopo tutto il personale (tecnici i tecnici laureati che hanno particolari condizioni) scioperava da 17 giorni. I lavoratori hanno ottenuto l'equiparazione salariale e normativa ai dipendenti dell'Università.

Continuano intanto le proteste degli studenti per la mancata corresponsione dei pre-salario a molti che ne avevano fatto richiesta. Alle critiche sulla gestione dei fondi assegnati dal Ministero per i pre-salari, gli amministratori del Politecnico oppongono l'aumento delle domande e la diminuzione della quota assegnata a Torino. Stamane è prevista un'assemblea generale degli studenti per discutere la situazione. Alcuni gruppi intendono proporre il blocco degli esami e delle lauree per richiamare l'attenzione sulla questione.

temperatura di ieri

massima +17
minima +12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 14,5, pressione 733; umidità 68 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare con isolati temporali pomeridiani, visibilità buona, venti variabili, temperatura stazionaria. Temperatura a Lisbona massima 18,3; minima 12,3; media 15,3.

L'inchiesta punta sugli elementi più deboli dell'organizzazione

Le 6 donne francesi arrestate sveleranno il mistero del covo

Erano il primo nucleo di un racket della prostituzione o staffette della droga? - Misteriose telefonate da città europee giungevano nel rifugio di via Barbaroux - La Questura ha chiesto alla polizia francese informazioni sull'attività delle ragazze

Il dott. Montesano durante il sopralluogo nell'alloggio dei marsigliesi - Due delle sei donne arrestate: Eliane Asfez ed Hélène Signorino

La vicenda dell'«hotel della malavita» in via Barbaroux è da oggi all'esame della magistratura. Il rapporto sui 21 arrestati che vivevano nel nascondiglio tra le mura del vecchio palazzo è stato consegnato. Il capo della «Mobile» dott. Montesano si è, per ora, limitato ad elencare le accuse: detenzione di armi da guerra, associazione per delinquere, falso in atto pubblico (i documenti contraffatti di cui molti banditi erano provvisti) e furti d'auto. Per questo ci sono le prove.

Ma l'inchiesta continua perché numerosi indizi lasciano sospettare reati più gravi. Tramite l'Interpol, si sono presi contatti con la polizia di Marsiglia per avere maggiori informazioni. L'inchiesta si muove lungo quattro direttrici.

Prima: le donne. Sono già state alla polizia di Marsiglia? Che attività esercitavano? Una di loro, Lucienne Michon, passava le serate sotto i lampioni di corso Raffaello. Caduta in una retata della «Buon Costume» era stata accompagnata alla frontiera come «indesiderabile». Ma era tornata clandestinamente a Torino e aveva ripreso il suo posto sul marciapiede. Sembrerebbe questo per contestare ai suoi compagni l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Ma prima si vogliono controllare anche le sue cinque amiche. Ci si chiede perché queste donne di banditi siano state «esportate» da Marsiglia in Italia.

Seconda: la droga. Gli indizi che supporterebbero questa ipotesi sono tenui, ma precisi. Ci sono le telefonate ricevute dal dott. Cuccorese durante l'irruzione della polizia nella «pensione» di via Barbaroux. Venivano da Marsiglia, Zurigo e Bonn e accennavano a una Jeanine «che avrebbe dovuto venire con quello che sai», o a un misterioso capo «molto arrabbiato perché i patti non erano quelli». Marsiglia, si sa, è il centro europeo dove si raffina l'oppio acquistato a basso prezzo in Oriente e si smista l'eroina in tutto il mondo. Nella pensione, è stato trovato un elenco telefonico della città, con i nomi di parecchi bar e «brasseries» sottolineati a penna. Pare che tra questi nomi figurino alcuni locali noti alla «brigade des Stups» per essere legati al traffico della droga.

Terza: il «maquillage», il camuffamento, delle auto rubate. Si sa che questa era l'attività di uno degli arrestati, Jean Prestigiacomo, a Marsiglia. La sua organizzazione, estesa in tutta la Francia, avrebbe maturato profitti per oltre due miliardi di lire. Si sospetta che, scoperto e bruciato dalla polizia, volesse trasferire in Italia una attività già così bene sperimentata in Francia. Ora le auto sequestrate ai banditi sono sotto la lente della polizia scientifica: non solo per scoprire la loro provenienza (i documenti che le accompagnano appaiono alterati) ma anche per controllare che non siano dotate di doppi fondi.

Quarta: la stampa di banconote false. Marcel Louis Inperti, uno degli arrestati, sarebbe stato coinvolto marginalmente, due anni fa, nella vicenda dei 10 milioni in biglietti falsi da 50 mila sequestrati all'aeroporto di Caselle. Per questo alcuni torinesi finirono in galera, ma si accertò che le banconote erano state stampate ad Aix-en-Provence. E, particolare significativo, nel «covo» di via Barbaroux sono stati trovati ritagli di giornale che spiegano minuziosamente come riconoscere banconote italiane e dollari falsi. Cioè gli errori da evitare nel contraffarli.

Un dato di fatto appare fuori discussione: per rendere il «covo» più accogliente, l'«organizzazione» stava spendendo milioni. E' chiaro che voleva trasformare i due appartamenti occulti ricavati nel vecchio palazzo in una base sicura e confortevole, per soggiornarvi a lungo. Un investimento, insomma, per avviare attività redditizie: prostituzione, spaccio di droga, auto rubate o denaro falso.

Drammatica scena di violenza in via San Tommaso

Un diciottenne drogato si tuffa con la testa dentro una vetrina

Ha aggredito il padrone del negozio che cercava di allontanarlo, ha preso a calci le auto in sosta - Ha cercato più volte di fuggire anche dall'ospedale - Non parla, lancia urla bestiali

Panico tra i passanti della centralissima via Principe Tommaso per le violenze di un giovane. Sembrava solo un ubriaco, poi è diventato una furia. Bloccato a stento dai carabinieri e portato all'ospedale, si è scoperto che era drogato.

Si chiama Giovanni Serra, ha 18 anni ed abita in via Fratelli Garrone 73. Al pronto soccorso del MaurizIano, da dove ha tentato la fuga due volte, le iniezioni calmanti non sono servite a nulla. E' stato necessario portarlo all'ospedale psichiatrico di Collegno. Il referto parla di «agitazione psicomotoria da droga», i sanitari ritengono che abbia ingerito una grande quantità di anfetamina.

E' stato notato ieri sera alle 21,15 in corso Vittorio. Barcollava, camminava contro gli altri passanti come se non li vedesse. Ha svoltato in via Principe Tommaso, illuminata, piena di gente che andava verso i cinema Maffei e Metropol che sono a pochi passi, che entrava ed usciva dal bar e dalla pasticceria.

Giovanni Serra ha subito fatto il vuoto intorno. Lanciando urla terribili, ha cominciato a prendere a calci le macchine posteggiate, a girare intorno menando gran colpi al vuoto. Si è affacciata gente alle finestre, sui portoni. Clienti e proprietari di locali pubblici sono usciti a vedere che cosa succedeva.

«E' un ubriaco pidocchio» ha concluso qualcuno, ed ha avvisato i carabinieri. Mentre la pattuglia radiomobile n. 33 del Pronto Intervento dei carabinieri accorreva, il giovane ha affrontato Ernesto Castellino, 37 anni, proprietario di una pasticceria al n. 12 di via Principe Tommaso. *«Avrà bevuto per evitare che combinasse quei disastri al mio negozio — racconta —. Lui mi è saltato addosso come una belva».*

Ernesto Castellino è stato travolto e gettato a terra. Il giovane però non l'ha più toccato. Ha fatto qualche passo indietro nella strada, poi si è lanciato verso il negozio e si è letteralmente tuffato dentro la vetrina. Ha sfondato con la testa lo spesso cristallo ed è finito tra le schegge di vetro, le torte e le bomboniere.

E' rimasto immobile qualche istante e molti hanno pensato che si fosse ferito gravemente. Invece con un urlo si è sollevato fisso ed è tornato sul marciapiede dove ha trovato a fronteggiarlo il brigadiere Oscar Cipriani, apposta chiamato dall'autoradio dei carabinieri. L'ha arrestato, ma il sottufficiale con una mossa di lotta giapponese gli ha immobilizzato le braccia dietro la schiena e l'ha subito spinto sui sedili della macchina.

Il momento di massima e raggiungere il pronto soccorso del MaurizIano, Giovanni Serra ha di nuovo tentato, ma invano, la fuga. I medici gli hanno praticato ben quattro iniezioni calmanti, ma è stato inutile. Dopo altri due tentativi di liberarsi, Giovanni Serra è stato legato con bende e quindi affidato agli infermieri della Croce Verde che l'hanno portato a Collegno. Ha continuato a gridare, ma non ha mai detto una sola parola comprensibile.

Giovanni Serra all'ospedale - Il pasticcere Ernesto Castellino, aggredito dal giovane

Pistola a soldi falsi: commerciante arrestato

Gli agenti della Mobile, nel tardo pomeriggio di ieri, hanno fermato per un normale controllo un commerciante, Lorenzo Susato, da Asti, 34 anni, via Varese 2. Si è così scoperto che l'uomo aveva alla cintola una grossa pistola. Accompagnato in questura, è stato perquisito e, nel portafogli, è stata trovata una banconota falsa da 10 mila lire. Il Susato è stato arrestato.

Si scatena nel negozio un babbuino dispettoso

Spettacolo fuori programma ieri pomeriggio in un negozio di animali di via Cibrario 58: un babbuino è riuscito ad aprire la porta della sua gabbia e ha guadagnato la libertà. Ha messo a soqquadro l'interno locale: con uno piccolo rete sbalzata dietro il banco ha tratto fuori dell'acqua tartarughe e pesci, poi ha rubato mele e frutta dalle gabbie. Sul marciapiede si sono radunati numerosi passanti. Il babbuino, dopo essersi esibito in una serie di smorfie, si è arrampicato sui fili della corrente elettrica rifugiandosi sulla gabbia più alta.

Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco. Una squadra è accorsa, ma non è potuta intervenire perché il proprietario del negozio non è stato rintracciato.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 82, c. Fiume 4, c. Roma 24, c. Orbassano 249, c. Traiano 24, via delle Orfane 28, v. Cibrario 85, v. Asiago 33, c. Belgio 41, via Carlo Alberto 24, v. Carrera 65, p. della Vittoria 29, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare 152, c. Vittorio Emanuele 86, c. Turati 46, c. Peschiera 285, c. Monicalieri 237, v. Barletta 83, corso San Maurizio ang. via Giulia di Barolo, c. Francia 1 bis, v. Borsi 116, v. Monte di Pietà 21, c.so Casale 316.

Dalle 9: v. Stradella 188, p.za Lagrange 1, v. Fabrizi 162, via Frejus 41, c. Trapani 150, via Lanzo 98, p. Repubblica 21, p.za Respighi 1 ang. via Cherubini, viale Maghetti 13 (Vallette), via Rivalta 30, c. Stati Uniti 2, via Maria Vittoria 3, largo Orbassano 78, v. Livorno 2, c. Giambone 19, via Sacchi 46, c. Francia 232, c. Unione Sovietica 300 bis, str. San Mauro 35, v. Cernaia 24, v. Santa Giulia 58, c. Salmoiraghi 206, v. Po 24, v. Sesia 1, v. Berthollet 19, v. Nizza 168.

Rubata una cassaforte con 10 milioni

Il forziere era infisso nel muro di un ufficio in via Ormea - Furti in negozi e in una oreficeria di via Santa Teresa - Due fratelli arrestati con due amici per furto d'auto

Ladri sono entrati durante la notte negli uffici della Prestiti-Auto in via Ormea 107. Hanno portato via una cassaforte che era murata nella parete: conteneva 10 milioni e 850 mila lire. I malviventi hanno aperto un ampio squarcio nella muratura del retro.

— Filippo Giorgino ha denunciato che i ladri sono entrati nel suo negozio di pellettaria in via Barletta 2. Hanno portato via soprabiti, giacche e altri articoli per oltre due milioni.

— Tre milioni e mezzo di profumi sono stati rubati in via Monginevro 74.

— I ladri sono entrati nella merceria di Maria Rufo, in via Vicenza 21. Hanno portato via circa due milioni in cravatte, maglie e calze.

— Audace «colpo» anche in via Santa Teresa 15. Sconosciuti hanno tagliato le saracinesche dell'oreficeria di Miriam Bernstein. Hanno portato via circa due milioni di gioielli.

— Quattro giovani sono stati arrestati dalla polizia per il furto di un'auto. Sono i fratelli Giuliano e Marcello Antoniello, di 20 e 18 anni, viale dei Mughetti 33; Vincenzo Petrone, diciannovenne, corso Molise 47; Gaetano Minabillo, 19 anni, corso Molise 57.

Si uccide all'ospedale

Un pensionato settantenne, Affetto da un male incurabile, l'altra sera si è ucciso. Si chiamava Giulio Manta ed abitava a Settimo. Dal marzo scorso era ricoverato all'ospedale San Luigi.

I medici ed i familiari avevano sempre cercato di nascondergli la tragica verità, ma l'uomo ieri in una crisi di sconforto si è gettato da una finestra.

Riprende il processo per i tumulti di piazza San Giovanni

Riprende stamane, dopo due giorni di interruzione, il processo contro i 58 giovani arrestati per i tumulti del 29 maggio in piazza San Giovanni, piazza Castello e via Garibaldi. Nelle precedenti udienze sono stati interrogati 12 imputati i quali hanno negato di avere scagliato sassi e dato bastonate agli agenti di polizia ed ai carabinieri. «Tuttavia — ha rilevato il presidente dott. Pampinelli — i funzionari, i sottufficiali e le guardie che hanno dovuto ricorrere all'ospedale per farsi medicare sono 40. E quelle pietre non sono certo cadute dal cielo».

Oggi continua l'interrogatorio degli altri accusati tra cui alcune ragazze: Francesca Morelli, di 23 anni abitante a Vivarone, Maria Vola, cuneese di 19 anni, residente a Possano, Gavina Condata a Tempio Pausania 16 anni fa, e abitante in via Corelli 37. Quest'ultima è la prima dei minorenni, i quali, secondo le dichiarazioni rese dagli agenti di polizia, avrebbero partecipato ai disordini con più foga degli altri.

Anche all'udienza odierna i difensori intendono presentare altre fotografie per dimostrare che le forze dell'ordine hanno caricato indiscriminatamente i rivoltosi, i dimostranti e coloro che passavano per caso nelle vie del centro invase dal fumo dei candelotti lacrimogeni. L'avv. Guidetti Serra afferma che gli imputati non avevano bastoni, e che furono scambiati per tali le aste delle bandiere e dei cartelli.

Stamane dovrebbe anche riferire al Tribunale l'esito della sua perizia il tecnico della Rai-Tv Lombardi che ha esaminato il film documentario girato in piazza San Giovanni e in piazza Castello da un brigadiere dei carabinieri.

Tre nuove ambulanze per la Croce Verde

La Croce Verde ha presentato ieri con medaglie d'oro e d'argento e diplomi di benemerenza i 150 militi che più si sono distinti l'anno scorso. Fondata 84 anni fa come ente volontario di pronto intervento ha proseguito costantemente la sua opera con particolare abnegazione.

L'anno scorso ha fatto 16 mila interventi, la maggior parte per portare aiuto alle vittime di incidenti stradali. Su questo particolare problema si è soffermato l'ing. Pradelli nel discorso ufficiale.

Durante la cerimonia svoltasi all'Unione Industriale sono state consegnate alla Croce Verde tre nuove ambulanze donate dall'Unione industriale e dal Rotary di Torino centro e Torino sud.

Incivile episodio a Mirafiori

Tocca col paraurti un'auto: malmenato

L'altra macchina, dopo averlo superato a destra, gli aveva tagliato la strada - Ha una costola incrinata

Un automobilista è stato selvaggiamente picchiato per aver sfiorato con il paraurti un'altra vettura. Si chiama Pietro Borlengo, 42 anni, abita con la moglie Angela Olivero e tre bambini in via don Minzoni 22 a Borgaretto, lavora come motorista alla Fiat Mirafiori. Ha una costola incrinata, le labbra spaccate, contusioni alla spalla e alla schiena. I medici lo hanno giudicato guaribile in venti giorni. Non conosce il nome del giovane che lo ha malmenato, ma ha annotato il numero di targa.

Racconta: «Sabato alle 23,30 ero al volante della mia 1100 e percorrevo via Vigliani verso Mirafiori. Mia moglie era seduta accanto a me. Andavo piano, a non più di 15 chilometri l'ora. All'improvviso una "850" coupé rossa mi supera sulla destra, poi mi taglia la strada. Freno, ma non posso evitare di toccarle leggermente il paraurti posteriore».

I due guidatori scendono, constatano i danni: armeggiano di lieve entità. «Va bene — dice il giovane della "850" — domani aggiusterò meglio il danno». Il Borlengo risale in auto con la moglie e riparte. Ma alla rotonda di via Settembrini la coupé rossa gli è di nuovo a fianco, lo supera e lo stringe contro il marciapiede, costringendolo a frenare. Il guidatore si avventa alla «1100», spalanca lo sportello e prende a schiaffi il Borlengo.

«Mia moglie urlava — racconta l'operaio — io sono sceso dalla macchina. Non l'avessi mai fatto. L'aggressore urla: "Ti insegnerò io a investire la gente e fuggire" e si scaglia». Pugni, calci. Il Borlengo cade e l'altro si accanisce sopra. Fortunatamente arriva correndo, richiamato dalle grida, l'inserviente di un distributore di benzina e il giovane risale sulla coupé e parte «Ero tramortito per le botte», dice l'operaio. Va a farsi visitare e medicare al MaurizIano, poi raggiunge il commissariato di Mirafiori per sporgere denuncia.

echi di cronaca

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
377.575, la Gr.Te.S. Bertazzi o vi darà subito o cambio un TV portatile in prestito.

se il tv è da riparare
tel. 596.879 - 760.111
tecnici specialisti riparano a domicilio qualsiasi televisore.

i peli superflui
(Spericosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.705.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e risparmiando di quanto spendereste per far tappezzare-ritinteggiare dalla Fabbrica. Con un campione tappezzeria da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono garantite efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 123.

tv da riparare tv
urgente 870.439, 760.111
tecnici specialisti riparano qualsiasi televisore a domicilio.

riparazione lavatrici lavastoviglie Riber
Servizio assistenza autorizzato. Competenza. Garanzia. Asciav. Bellezza, telefono 540.263/69.

TV centro assistenza TV
tel. 728.124 - ore 8-22
Riparazioni immediate a domicilio con garanzia.

eu
economici urgentissimi

SIGNORINA anche in impiego grado sommariamente automobilista per schedario, segretario corso, conoscenza lingue. Presentarsi ore 15-17: Sole Opel, corso G. Cesare 362.

FATTORINO giovanotto presso ditta ottica. Tel. 259.416 ore 20-21.

PROF. cerca personale femminile ultimo quadrimestre. Via R. Montina 47.

A.A. ANNOSSI361 società importanza nazionale offre alta remunerazione incaricati (consulenziale per lavoro facile ed gradevole. Presentarsi Grand Hotel Sitea, Lecchi 5.

DISCHI importante gruppo internazionale cerca agenti per ampliamento propria organizzazione ufficiali ottimo trattamento possibilità carriera. Inviare referenze e curriculum. Indirizzare scrivendo a: Casella 4 X Publitas - 20122 Milano.

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
TORINO - Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

Galleria POLENA
ex Maison des Artistes dal 1946 al 1972
VIA CAVOUR 45 bis - TEL. 885.487
OGGI
INAUGURAZIONE
ORE 18
Personale
dell'espressionista
polacco
Robert Hoffmann
dal 7 al 26 Giugno
e concerto del M°
THOMAS NASH MARSHALL

Proposte dei tecnici per la riforma carceraria

"Bisogna far lavorare i detenuti e trattarli ancora come cittadini„

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

« Siamo sempre su una polveriera », continuano a dire i direttori delle carceri italiane, e non fanno nulla per nascondere le loro preoccupazioni e il loro pessimismo. Dopo i clamorosi incidenti avvenuti a Torino, la situazione nel settore penitenziario sembra essere abbastanza calma, ma secondo i tecnici la tempesta è sempre nell'aria. « Non bisogna farsi illusioni, — avvertono — i problemi sono molti e non basta certo migliorare il vitto per risolverli ».

Non è dunque sufficiente l'approvazione della riforma penitenziaria che, superato l'esame del Senato, sta per affrontare il vaglio della Camera? « Non è sufficiente — commentano i penitenziaristi — sia perché entrerà in vigore soltanto fra sei mesi sia perché non risponde alle esigenze più attuali e più pressanti ». E' per questo che i comitati di azione per la giustizia hanno deciso di invitare magistrati, avvocati, professori, universitari, psichiatri, psicologi ed esperti di problemi carcerari a discutere l'argomento in un convegno destinato a prolungarsi per tre giorni, da mercoledì a venerdì prossimo.

« La riforma proposta dal governo, — ha spiegato ieri mattina ai giornalisti il segretario generale dei comitati di azione per la giustizia, giudice Ruggiero Pirrao, illustrando i temi del convegno che ha per titolo "L'uomo e il carcere" — non sembra realizzare uno strumento armonico, perché alla sua base vi è sempre una impostazione paternalistica dei rapporti fra Stato e cittadino, ed in specie fra la società le cui regole sono state infrante e il soggetto che di tali infrazioni si è reso responsabile ».

Il proposito degli organizzatori del convegno è di suggerire ai deputati quelle innovazioni che potrebbero migliorare la riforma penitenziaria. Perché, secondo i tecnici, nei limiti in cui essa è stata approvata dal Senato, è inutile se non addirittura dannosa.

Qual è il maggiore rimprovero che la maggioranza dei penitenziaristi muovono al progetto di riforma? « Il sistema autoritario vigente — sostiene il dott. Vincenzo Maroida, ispettore generale dell'amministrazione penitenziaria, anche a nome dei colleghi — impedisce ogni progresso nelle istituzioni carcerarie e deve essere sostituito con concetti di democratizzazione ». Quali? « Ai detenuti devono essere riconosciuti i diritti soggettivi propri del cittadino, con le sole limitazioni imposte dalla situazione contingente ».

I criminali e i delinquenti in genere — è questo in fondo il tema sul quale discuterà il convegno — una volta allontanati dalla società debbono essere assistiti (e perciò studiati) allo scopo di migliorare la loro personalità e di recuperarli. E' soltanto in questo modo — sostiene il dott. Maroida — che potranno essere evitati gli incidenti avvenuti ultimamente nelle carceri italiane, soprattutto a Torino.

Ma le critiche al sistema penitenziario che saranno mosse nel corso di questo convegno saranno anche più severe. « Noi — dicono i direttori delle carceri italiane — abbiamo da tempo ricordato a tutti che una notevole percentuale di detenuti vive ancora nell'ozio più assoluto perché quelli che lavorano sono adibiti a servizi interni del carcere. Non è un paradosso affermare che le condizioni organizzative e funzionali degli stabilimenti penitenziari non sono oggi sostanzialmente diverse da quelle che erano nel 1923. Soltanto in alcuni istituti sono stati attivi esperimenti di trattamento rieducativo; ma procedono con difficoltà, soprattutto perché mancano le direttive centrali ».

Durante il convegno, infine, verrà affrontato anche un altro aspetto del problema: quello degli agenti di custodia. Per una popolazione carceraria di 30 mila persone circa vengono utilizzati soltanto otto mila agenti di custodia che debbono essere presenti ventiquattro ore su ventiquattro. E' per questo che i detenuti rimangono chiusi 22 ore al giorno in cella: altrimenti non potrebbero essere sorvegliati.

Guido Guidi

Manifestazione nel Cuneese contro una polveriera

CUNEO, lunedì mattina.

(g.d.m.) I sindaci di Chiusa Pesio, Roccaforte, Villanova e Pianfei, il consigliere regionale avv. Viglione, amministratori locali e numerosi agricoltori, albergatori ed esercenti hanno protestato, ieri mattina, partecipando ad un corteo automobilistico, contro la polveriera che una ditta di Udine ha costruito a Gerbetto.

Un ragazzo sedicenne di Bianzè

Scomparso da 10 mesi era in un "Luna Park„

Lavorava per un auto-scontro - La madre è andata a riprenderlo - Prima di fuggire faceva il manovale

dal corrispondente

Cigliano, lunedì mattina.

Si è concluso, dopo circa 10 mesi, l'avventura di un giovane di Bianzè, Giuseppe Tagliaferri, di 16 anni, residente con la madre, Addolorata Aurora, vedova Tagliaferri, e due fratelli, in via Testa 24. Fuggito il 9 settembre 1970, è stato riaccompagnato a casa dalla madre recatasi a Biella a prelevare il figlio che lavorava in un Luna Park. Un vicino di Addolorata Aurora aveva visto per caso il ragazzo e avvertito la donna.

Il Tagliaferri, manovale nell'impresa Coggiola, il mattino del 9 settembre scorso uscì di casa, ma non si presentò al lavoro. Da quel momento se ne persero le tracce. La madre ne denunciò la scomparsa ai carabinieri di Livorno Ferraris.

Si iniziarono le ricerche e furono interrogati gli amici, si scandagliarono anche i corsi d'acqua della zona nel timore di una disgrazia.

L'altro giorno, un vicino della Tagliaferri avvertì la donna di aver visto in un Luna Park di Biella suo figlio. Accompagnata da uno zio del ragazzo, la donna, con un'auto, si è recata a Biella. « Ho fatto il giro di tutti i baracconi del Luna Park — ha raccontato la donna — e a tutti ho chiesto dove lavorasse Giuseppe. Nessuno lo conosceva. Infine, un'anziana signora, proprietaria di una giostra, notata la mia disperazione, mi ha chiamato in disparte e mi ha detto che mio figlio lavorava all'auto-scontro ».

Il giovane, infatti, era su una vettura con una ragazzina. « Aveva occhiali scuri e una folta capigliatura — ha detto la donna — ed ho faticato a riconoscerlo. Infine è stato Giuseppe a venirmi incontro. Ha abbracciato dapprima suo zio, poi, avvicinatosi, mi ha salutata con un bacio ».

Giuseppe era fuggito con alcuni baracconisti che si erano fermati a Bianzè il settembre scorso. In questi dieci mesi, il giovane ha lavorato sulle piazze di mezza Italia. E' stato a Firenze, nel Pavese, in provincia di Torino, a Como, ad Arona, a Savona, in Lombardia, a Gozzano, e ora da circa un mese si trovava a Biella.

A Torino, nel febbraio scorso, il Tagliaferri fu notato da un compaesano, Bruno Perinotti. Era presso la fiocotta di Italia. Il Perinotti, però, non avrebbe saputo precisare con esattezza il posto alla famiglia Tagliaferri.

n. o.

Giuseppe Tagliaferri

L'Union Valdôtaine sui consigli regionali

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) L'Union Valdôtaine presenterà al prossimo Consiglio regionale una mozione sulla proposta di legge, approvata nei giorni scorsi dalla prima Commissione della Camera, per la proroga dei mandati dei Consigli regionali.

« Non possiamo che essere contrari a un simile disegno — ha dichiarato il leader del movimento, avv. Caveri — Per chiarire l'attuale e confusa situazione politica in Valle d'Aosta è indispensabile fare le elezioni alla scadenza del mandato stabilito dallo Statuto regionale, nel maggio del '72 ».

Altro presunto grave indizio contro il biondino di Genova

Un avvocato dice: "Il Bozano tentò d'aggredire mia figlia„

Il professionista è sicuro di aver riconosciuto nell'indiziato del « caso » Sutter, il giovane che per due volte cercò di assalire la sua figliola, pure tredicenne e somigliantissima a Milena - Ora altri genitori della zona di Quarto cercano testimonianze su episodi analoghi - Si attendono i risultati delle perizie sulla voce di Lorenzo e sulle impronte digitali

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

E' la figlia di un avvocato la tredicenne, somigliantissima a Milena Sutter, che Lorenzo Bozano avrebbe cercato di aggredire, in gennaio, in v.le Pio VII, la strada che figura anche nei piani di rapimento del « biondino della spider rossa ». La testimonianza contro il Bozano, in carcere dal 20 maggio perché indiziato di avere rapito e ucciso Milena Sutter, non è solo della ragazzina Paola, ma anche del padre, l'avv. Antonio Toso, che prima ha incaricato l'on. Alfredo Biondi, avvocato penalista, di denunciare l'episodio alla procura della Repubblica e che poi ha confermato le sue dichiarazioni anche al magistrato.

Così, quella che sembrava soltanto una voce o, comunque, il frutto della fantasia un po' accesa di una minorenne, prende una ben diversa consistenza, proprio ad un mese da quando la figlia dell'industriale Arturo Sutter è stata rapita e uccisa (Milena infatti sparì fra le 17 e le 18 del 6 maggio, un giovedì, sulla strada da scuola a casa).

La figlia dell'avv. Toso fu aggredita due volte: dopo il primo tentativo, il padre decise di appostarsi nei pressi di Viale Pio VII, all'ora del rientro della figlia. Passato qualche giorno, vide un giovane, sbucato dall'ombra della strada (alle cinque di un pomeriggio di gennaio), avvicinarsi alla ragazzina e tentare approcci. Il legale, un uomo alto, abile tiratore

Il padre di Milena

al piattello, affrontò lo sconosciuto che accortosi della piega sfavorevole degli avvenimenti, fuggì immediatamente a gambe levate. « L'ho subito inseguito — ha raccontato l'avv. Toso — ma per un soffio non sono riuscito ad agguantarlo. Comunque l'ho visto molto bene e confrontando i miei ricordi con le foto pubblicate dai giornali direi che non posso avere dubbi: sono certo che si trattava del Bozano ».

Prima di recarsi dall'avv. Biondi, per la denuncia, l'avv. Toso ne ha voluto parlare con la figlia: « E' giusto che tu lo faccia » gli ha detto la ragazzina. « E' per il momento — dice l'avv. Biondi — ci siamo limitati ad esporre i fatti. Non sta a noi indicare il titolo del reato, tanto più in questa delicata fase delle indagini. Devo comunque dichiarare che l'azione dell'avv. Toso è un modo molto civile di azione ».

Sul suo esempio, altri genitori della zona di Quarto dei Mille (al largo di questa spiaggia, un chilometro ad ovest rispetto a viale Pio VII, è riaffiorato alla superficie del mare il cadavere di Milena) si stanno muovendo; non si sa esattamente quali iniziative intendano prendere ma pare che stiano cercando tra le ragazzine che abitano nella zona testimonianze su episodi analoghi a quello di cui è stata protagonista Paola Toso e che nessuno, forse per inerzia, forse per sfiducia, forse per un malinteso senso dello scandalo o anche perché tacitato in qualche modo, si è deciso finora a denunciare.

Sempre sul comportamento del Bozano c'è un'altra testimonianza: questa proviene da una « manicure » di parrucchiere, che non vuole svelare il proprio nome e che non ha ancora avuto il coraggio di parlare con gli inquirenti. E' una ragazza di circa vent'anni, piccola, i capelli biondi lunghi sulle spalle, molto graziosa. Ecco il suo racconto: « Per due mesi un giovane con la spider rossa mi ha pedinato, senza però tentare mai un approccio. Era Bozano, ne sono sicura, lo ricordo bene. Una sera, in una strada del centro, l'ho scambiato per un mio amico, mi sono avvicinata al finestrino e gli ho chiesto: "Ma sei Angelo?". Lui mi ha fissata per qualche istante, poi, mentre mi rendevo conto dell'errore, ha ingranato la marcia e si è allontanato rapidamente, senza dire una parola. Si è sempre limitato a seguirmi: forse anche perché ogni volta ero in compagnia di qualche amica o di mia sorella ».

Sono tutti particolari che, pur non essendo decisivi per la soluzione del « giallo », contribuiscono ad inquadrare meglio la personalità di Lorenzo Bozano. Ma prima di portare il presunto assassino davanti ad una corte d'assise, gli inquirenti attendono gli esiti di alcune perizie di grande importanza: fondamentali potrebbero rivelarsi quella sulla voce del giovane e quella sulle impronte digitali trovate a bordo dell'auto del « biondino ».

Il confronto fra la voce, registrata, di Lorenzo Bozano e quella, pure registrata, dell'uomo che, ventiquattro ore dopo il rapimento ha telefonato a casa Sutter dicendo: « Milena sta bene », avrebbe già dato un risultato positivo. Le due voci infatti sarebbero state analizzate con speciali apparecchi elettronici e i diagrammi, sovrapposti, sarebbero risultati perfettamente combacianti. Si tratta però solo di indiscrezioni, almeno per il momento, che non hanno ancora trovato conferma ufficiale. E' probabile che gli esperimenti continuino nei prossimi giorni.

Lorenzo Bozano

Anche il controllo delle impronte digitali si presenta lungo e difficile: quelle di Milena sono state rilevate con una operazione molto delicata; ora gli uomini della polizia scientifica devono confrontarle con le centinaia, non tutte perfette, trovate sulla « Giulietta spider » rossa di Lorenzo Bozano.

m. b.

Padre di due figli muore folgorato mentre lavora

VIGEVANO, lunedì mattina.

(g. r.) Un muratore di Dorno, Angelo Andreossi, di 39 anni, padre di due figli, ha perso la vita in un infortunio sul lavoro. La disgrazia è avvenuta in un cantiere di via Scaldasole: l'uomo stava manovrando i fili di una bettoniera quando improvvisamente è crollato a terra privo di vita folgorato da una scarica elettrica. I compagni di lavoro sono immediatamente intervenuti cercando di prestargli soccorso: tutto è stato vano.

Il delitto all'uscita da uno "snack bar„ di Firenze

Calabrese ucciso da magliari napoletani di notte con una rivoltellata in bocca

La vittima aveva 26 anni - Fermati i quattro presunti assassini - Sull'auto di uno di loro trovata una pistola dello stesso calibro di quella usata per il crimine - Un barista interrogato dal procuratore della Repubblica arrestato per falsa testimonianza

Francesco Gullà

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Un venditore ambulante, Francesco Gullà di 26 anni, è stato ucciso la notte scorsa a Firenze, con un colpo di pistola in bocca. Quattro magliari napoletani, suoi « colleghi », sono stati fermati a poche ore dal delitto. L'omicidio è avvenuto alle 1,20 all'uscita di uno « snack bar », in via dei Renai. Sono stati sparati sei colpi di pistola ma uno soltanto ha raggiunto la vittima.

I fermati sono tutti « gravemente indiziati » di aver partecipato al crimine. La vittima, conosciuto come «Franco o' calabrese», era nato a Palermiti, in provincia di Catanzaro, ma da tempo era ospite in una pensione di via Faenza 58.

Gli amici del Gullà sono: Giuseppe Cuomo, di 45 anni, detto « Peppe o' pelu », abitante a Signa, presso Firenze; Alfredo Borrelli, di 31 anni, Giuseppe Catone, di 29 anni, entrambi abitanti a Firenze e Antonio Peluso, ventisei anni, detto « Tonia o' minigonna », residente a Napoli.

Il sostituto procuratore dott. Francesco Fleury che ha seguito fin dal primo momento le indagini, ha disposto il fermo dei quattro quando gli inquirenti hanno scoperto una pistola nascosta sotto un tappeto dell'auto del Catone, è dello stesso calibro — 7,65 — di quella che ha ucciso il giovane calabrese.

Sono stati disposti gli esami necroscopici, quelli balistici sull'arma sequestrata e la prova del guanto di paraffina, per controllare se sulle mani dei fermati ci sono tracce di polvere da sparo. Il movente sembra sia un « regolamento di conti ». Gli inquirenti non escludono che la vittima e i suoi amici siano « protettori » di alcune mondane. Due di queste sono state già convocate in questura per essere interrogate.

Negli uffici della squadra mobile è stato invitato anche il barista Rosario Gentile, comparsano della vittima che lavora allo « Snack bar » di via dei Renai, da dove il Gullà era uscito pochi minuti prima di essere ucciso. Mentre gli agenti avrebbero accertato che il calabrese aveva lasciato il locale insieme ai quattro amici, il barista durante l'interrogatorio fatto dal magistrato ha detto di non aver visto e sentito nulla: è stato arrestato per falsa testimonianza.

Il delitto è avvenuto a pochi metri dal bar dove il Gentile lavora, l'auto della vittima, una « 1750 » era ferma a poca distanza con uno sportello aperto. Prima degli spari era giunta sul posto un'altra vettura e si era udito un grido « Franco che fai? » che gli inquirenti cercano di appurare se è stato pronunciato dall'ucciso o da qualcuno che voleva fare credere che il Gullà lo stesso minacciando, per giustificare una eventuale reazione.

Quando la vittima è stata soccorsa e portata all'ospedale era priva di documenti. La sua identificazione è avvenuta attraverso la sua auto.

e. b.

Giuseppe Cuomo (a sinistra) dopo il fermo (Telefoto)

La polizia ha aperto un'inchiesta

Due donne a Savona si tolgono la vita

Avevano 53 e 69 anni - Si sono sfracellate sul lungomare e dal sesto piano

dal corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Due donne sono morte in circostanze tragiche ieri a Savona. La polizia ha aperto un'inchiesta sui due episodi per chiarire se si tratta di disgrazie o di suicidi.

Ieri mattina verso le 10, la sarta Ada Rebella, di 53 anni, nubile e abitante nella nostra città in via Santorre di Santarosa 7/1, si è sfracellata sul lungomare Matteotti.

La donna stava percorrendo via Famagosta, reggendo al braccio la borsa della spesa, quando si è affacciata al muretto di protezione. Forse colta da un capogiro, o forse sporgendosi volontariamente, è caduta nel vuoto ed è finita, dopo un salto di una decina di metri, su un'aiuola a lato del lungomare.

In aiuto della sarta giungeva, tra i primi, il dirigente del vicino commissariato di polizia dello scalo marittimo, dott. Michele Lo Mazzo, che provvedeva a far trasportare la Rebella all'ospedale San Paolo. La donna, purtroppo, cessava di vivere nonostante le cure dei medici.

Verso le 15, una donna si è sfracellata dal sesto piano del caseggiato in cui abitava. Si chiamava Paolina Cesarini, vedova Pirangela, ed aveva 69 anni. Abitava in via San Lorenzo 2/3. Si è sporta nella tromba delle scale, ha perso l'equilibrio ed è caduta.

Soccorsa dai condomini, è stata fatta trasportare dalla Croce Rossa all'ospedale San Paolo. Purtroppo, la Cesarini moriva per le gravi fratture riportate. Secondo alcune testimonianze, la donna si sarebbe gettata dal pianerottolo volontariamente, ma si ignora quali motivi possono averla indotta a compiere il gesto.

n. s.

Sparatoria a Genova in un night: due feriti

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) Rissa generale con sparatoria l'altra notte, al « Navarra », un locale notturno della zona portuale di Sampierdarena: sono rimasti feriti il marittimo jugoslavo Antoin Antunovich, 29 anni, imbarcato sul mercantile « Maid » (un proiettile lo ha raggiunto al piede sinistro), e il genovese Vladimiro Cassissa, 23 anni (colpito alla fronte da uno sgabello). Sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Mario Sossi, ma hanno detto di non conoscere gli altri protagonisti della rissa. Le indagini hanno, comunque, portato all'arresto del presunto sparatore, Nicola Casula, 25 anni, di Budduso (Sassari) e di Giuseppe Verducci, 40 anni, di Motta S. Giovanni (Reggio Calabria).

Stava per spuntare l'alba quando nel « Navarra » si è acceso un violento diverbio tra un gruppo di genovesi e alcuni marittimi stranieri, pare per motivi di donne. Sono volati i primi ceffoni, poi hanno cominciato a volare anche i tavolini e le bottiglie. Poco dopo, gli spari e il fuggi-fuggi generale.

Quando le « Gazzelle » dei carabinieri sono giunte sul posto, dei partecipanti alla furibonda lite restavano soltanto i due feriti.

E' terminata la "tregua„ del vulcano

Nuova eruzione dell'Etna la lava minaccia i paesi

CATANIA, lunedì mattina.

(s. l. p.) Preceduta da violente esplosioni nel cratere centrale, l'attività dell'Etna ha avuto ieri dopo alcuni giorni di tregua, una nuova, minacciosa ripresa. Le bocche eruttive, apertesi un mese fa a quota 1800 e che, dopo la notevole emissione di materiale incandescente, sembrava si fossero spente, hanno ripreso nelle prime ore di stamane a vomitare lava.

Si è così formata oggi una nuova colata, che ha già percorso un lungo cammino e tagliato la strada turistica « mare-neve », che dall'abitato di Fornazzo conduce al rifugio Citelli.

Fronte della colata ha una larghezza di 20 metri e procede in direzione del paese di Sant'Alfio, già minacciato dalla precedente eruzione. La lingua di fuoco scorre sulla vecchia lava del 1928 e fiancheggia la colata degli ultimi giorni, che è stata causa di tante distruzioni (pineti, noccioleti e case coloniche).

I danni provocati dalla precedente eruzione si aggirano sui quattro miliardi: molti contadini sono rimasti senza terra da coltivare. Sembrava che dopo quasi un mese di pericolo, la tregua dell'Etna concedesse un po' di tranquillità agli abitanti delle falde del vulcano; sembra invece che non sia così. Dal canto loro, gli studiosi non si pronunciano sul nuovo fenomeno, che li ha colti di sorpresa. Secondo alcuni, questa volta la lava è più fluida.

Sanremo: eletto il sindaco dopo una crisi di due mesi

E' il democristiano Piero Parise, noto esportatore di fiori

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

La crisi al Comune di Sanremo è risolta. Il democristiano Piero Parise è stato eletto sindaco alla prima votazione durante la seduta consiliare di sabato sera. La crisi si era aperta ufficialmente il 19 aprile scorso quando la corte d'appello di Genova dichiarò ineleggibile il sindaco ing. Guido Pancotti, il vice sindaco, due assessori e tre consiglieri comunali, tutti appartenenti alla maggioranza di Centro Sinistra, tranne un consigliere liberale.

Piero Parise è stato eletto con tutti i voti della maggioranza di Centro Sinistra (24 su 40). Era la prima volta, da quindici anni a questa parte, che ciò accadeva a Sanremo, dove l'elezione del primo cittadino ha sempre rivelato tra le file della dc l'esistenza di numerosi « franchi tiratori ».

Subito dopo sono stati eletti gli assessori (quattro) che dovranno completare la giunta dc-psi-psdi-pri. Sono risultati eletti i democristiani Napoleone Cavaliere, Roberto Lardera, Egidio Lupi e il socialdemocratico Enzo Ligato.

Piero Parise, titolare di una ditta di autotrasporti internazionali, è uno dei più noti esportatori di fiori della zona. Si è presentato per la prima volta alle elezioni politiche delle scorse anno nella lista della dc come indipendente. Soltanto dopo la sua elezione e successiva nomina ad assessore (ricoprirà, nell'amministrazione Pancotti, la carica di assessore all'Annona) si è iscritto al partito dello scudo crociato.

r. e.

Arrestato per oltraggi a un vigile urbano

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) I carabinieri hanno arrestato Silvestro Bellini, di 19 anni, abitante in città, per oltraggio ad un vigile urbano. Un altro giovane, Bruno Patrizi, di 25 anni, pure di Biella, è stato denunciato a piede libero per essersi rifiutato di indicare le sue generalità.

Il fatto è avvenuto nelle prime ore della sera a Occhieppo Inferiore. Fermato per una contravvenzione, il Bellini, che era alla guida di una Mini Minor (il Patrizi era seduto accanto a lui), dopo un breve scambio di parole, avrebbe rivolto alla guardia una frase ingiuriosa. L'episodio si è concluso con l'intervento di una radiomobile dei carabinieri di Biella.

per l'uomo di polso
camicia
Camajo

Camajo è un prodotto CAMITALIA, divisione della KLOPMAN International S.p.A., viale Civiltà del Lavoro 38,00144 Roma.

Domani le prove • Giovedì il via al "Disco per l'estate,,

St-Vincent sceglie la canzone che ci perseguiterà in vacanza

Gabriella Farinon (qui accanto alla figlia) presenterà con Bongiorno il «Disco per l'estate»

dal nostro inviato

St-Vincent, lunedì matt.

Domani, nel primo pomeriggio, cominciano le prove delle semifinali del *«Disco per l'estate»* che saranno trasmesse alla radio e alla televisione, presentate da Mike Bongiorno e Gabriella Farinon. Ventiquattro cantanti cercano di arrivare almeno alla finalissima di sabato sera, quando le giurie sceglieranno la canzone che ci accompagnerà per tutta l'estate.

Sono 21 uomini, ma contando i complessi, il numero sale a soltanto tre donne: Rita Pavone, Orietta Berti ed Iva Zanicchi, che hanno contro la tradizione che ha sempre favorito i rivali. Non ci sarà Renato dei Profeti, che ha vinto lo scorso anno, eliminato nelle batterie radiofoniche insieme con Riccardo Del Turco che ottenne il più grosso successo della manifestazione con *Luglio*. I fans però stazionano già davanti al Casino di St-Vincent alla ricerca di un nuovo idolo.

I cantanti sono stati suddivisi, per sorteggio, in due gruppi. Alla prima semifinale del 10 giugno partecipano come ospiti d'onore l'attore Umberto Orsini, le gemelle Minnie Minoprio e la coppia della trasmissione radiofonica del momento, *Alto gradimento*, Arbore e Boncompagni.

I concorrenti sono: Oscar Prudente con *Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle*; Tony Cucchiara (*Vola cuore mio*); Michels (*Susan dei marinai*); Franco Tortora (*Il tuo sorriso*); Equipe 84 (*Casa mia*); Rosalino (*Il gigante e la bambina*); Tony Astarita (*Strana malinconia*); Memo Remigi (*Lo so che è stato amore*); I Califfi (*Lola della mia*); Al Bano (*E il sole dorme tra le braccia della notte*); Orietta Berti (*Via dei ciclamini*); Nino Fiore (*Preghiera 'e mare*).

Alla semifinale di venerdì, con l'attore Coruso, le gemelle Kessler ed il mago Silvan (forse la novità più gradita) e la coppia che ha inventato Scarpantibus, scendono in campo: Koch (*Sera d'agosto*); Roberto Soffici (*Malinconia*); Nino Reitano (*Era il tempo delle more*); Rosanno (*Ho perso il conto*); I Nomadi (*So che mi perdonerai*); Maurizio (*Rose blu*); Rita Pavone (*Se caso mai*); Peppino Gagliardi (*Sempre, sempre*); I Nuovi Angeli (*Donna Felicità*); Nando Gazzolo (*Dimmi ancora il voglio bene*); Iva Zanicchi (*La riva bianca, la riva nera*); Paolo Mengoli (*Ora ridi con me*).

Per la finale di sabato sera, restano in gara 12 cantanti. Mistero sugli ospiti d'onore, ma si può già dir d'aver fatto sulle gambe di Raffaella Carrà. Ad ingannare il tempo mentre la giuria (anno la loro scelta, è stato chiamato Paolo Villaggio che lo scorso anno si coprì di gloria improvvisando scenette per oltre un'ora. Quest'anno però avrà per contorno una parte del pubblico particolarmente affascinante: tredici *mannequins* invitate a St-Vincent per pareggiare in qualche modo il lungo con la stragrande maggioranza di uomini.

Ennio Donaggio

Caterina Valente trionfa nell'Urss

MOSCA, lunedì mattina.

Caterina Valente conclude oggi la sua trionfale «tournée» in Russia. La celebre cantante italo-tedesca ha portato in tre città sovietiche, Mosca, Leningrado e Kiev, uno «show» di due ore e mezzo, che si regge quasi completamente sulla sua vitalità.

carnet

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Gianicolo) T. Reale: domani ore 21 inaugura «Assisi e rovina della città di Mahagonny», di Brecht-Weill; Direttore: M. Semegnino. Prem. t. Teatro Nuovo 657.503.

ERBA: «Estate al Cinema» in abbonamento.

ALCIONE: circo-mimo internazionale. Vlet. 18. Or.: 18.15-21.30.

TEATRO ALCIONE
Da oggi a domenica (!)
Spettacolo teatrale
con una nuova rassegna di
STRIP-TEASE
INTERNAZIONALE

BELLE ARTI: 21 I Giusti.

CHALET DEL VALENTINO: chiuso.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): 16-20 e 21: I Favorini, canta Osvaldo.

GAY SALA: riposo.

GIPSY (Collegno - C. Baldissi 23): ore 21 I ragazzi del sole.

AL 3000: riposo.

BOCCACCIO (Moncalieri 147, 683.868)

COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.

CRAZY: riposo.

MINI CABARET (v. V. Sovietica 153, t. 683.868): Ristorante tipico.

SAN GIORGIO (Pianezza): Ristorante, Dancing: I Cavallari, canta Albertino.

ARATJOUR (Chieri 88, t. 941.025): 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE: Rivoli-Italia, t. 894.232, traf. Pino 109.

CAPRICE (Settimo 10, t. 931.529): 21.

HOLIDAY (Vinz. 3, t. 311.730): 21.

LA GROTTA (v. San Tommaso 56).

LUIS CLUB (v. Vittorio 64, t. 554.941): Ristorante. Aria condizionata.

LIDO WHISKY (c. Moncl. 422): ore 21.

PISCINA DEL SOLE (str. S. Mauro, t. 521.388): ore dalle 9 alle 19.

SCOTCH CLUB (v. Cuneo 32, Rivoli).

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (t. 687.583): ore 21.

LA PERLA
Mercoledì alle Vecchie Cliorie tutto
Tanghi Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la cantante di classe
Flo Sandon's
e CARLO PIERANGELI
G. Mimo - A. Giorda - A. Zoppi

BELLE ARTI
Ore 21
I GIUSTI
canta FRANCO
Tutte le sere danze e caffè concerto

LE CASCINE
Ristorante - STUPINIGI
Orchestra del M°
Happy Ruggero

GALLERIE E MUSEI

ALLA GALLERIA POLENA (v. Cavour 45 bis) mostre Robert Huffmann, espressionista polacco.

LA CONCHIGLIA (via Garibaldi 35): Personale di Giampiero Cocciolo.

LA SPIRALE (v. Bertola 3, t. 687.940): Collettiva di pittura.

NARCISO (p. C. Felice 18): «Omaggio a Fontana» e «Artisti dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN (v. Arcivescovado 9/B, tel. 537.430): «Alvaro: le caricature».

GALATEA: scultore Andrea Cascella.

GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina, 3): personale di Renato Bechis.

GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): «Sculture e gioielli» di Giorgio Brosio.

GISEL (p. Solferino 3, tel. 534.413): Gianetto Fieschi, personale. Orario 10-13; 16-20.

IL FAUNO: personale di Roberto Lupo.

IL FAUNO GRAFICA: Lemor Pini.

LA BISSOLA (v. Po 9): Antologia 71. Or.: 10-13, 16-20.

LA TAVOLOZZA (p. De Gasperi 35): Bertola, Brunetto, Cassano.

MARTANO: Valentino Vago.

QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 137): pop. Gianni Bella Delia Maria.

TORRE (Acc. Alb. 1 bis, t. 817.837): Vittorio Lurchi, mostra personale.

VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Bernard Rudisi.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEI DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiusi il lunedì).

BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuse la domenica).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Galleria POLENA
Via Cavour 45 bis - Tel. 885.487
Via Amendola 7 - Tel. 511.510
PERSONALE di
Robert Hoffmann
Espressionista polacco
Orario 10-12,30; 16-20

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il piccolo grande uomo» di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jeff Corey. Fave Dunaway. Tecnic. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,30.

ASTOR: «Il cowboy con le scarpe da tennis», di W. Disney, con Kurt Russel, Cesar Romero, J. Flynn. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI: «Folle di bandito», di Piero Livi, con U. Cardea, G. Petrucci. Vlet. 14; Or.: 10,15; 12,20; 14,35; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50.

CORSO: «Testa l'assassino, croce sul morto, mi chiamano Alleluja», George Hilton. Col. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO: «Le peccatrici del peccato», Jari Bonaca, Magali Noel. Colori, scope. Vlet. 18, 22.: 14,30; 16; 17,40; 14,10; 20,40; 22,30.

DORIA: «L'amica delle 3 e mezza», Barbara Steisand, Yves Montand. Col. Or.: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

GIOIELLO: «L'uccello dalle ali di cristallo», T. Musante, S. Kendall, E. M. Salerno. Col. Vlet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: «Cocci il mallopo», Claudia Cardinale, Stanley Baker, Henry Charrière. Col. Orario: 14,10; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

LUX: «Paolo cane», Barry Newman, Oscar Isaper. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.

METROPOL: «Week-end proibito di una famiglia quasi per bene», Sylva Koscina, Georges Geret. Tecnic. V. M. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE: «Quanto bella sei tu...», T. Torday. Tecnic. Vlet. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,50; 19,10; 21,05; 22,40.

REPOSI: «Solo andata», Jean-Claude Rouillon, Ottavia Piccolo, Giancarlo Giannini, Paola Pitagora. Tecnic. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO: «Il clan del terzo», Stella Stevens. Tecnic. V. M. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: «Per grazie ricevuta», Nino Manfredi, Col. Or.: 14, 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

4 FRATELLI: «Il re della risata», Buster Keaton, Stan Laurel, Oliver Hardy, «Cartoni animati di Pippo e Trippa».

ARISTON: «L'uomo degli uccelli di ghiaccio», A. Sabato, R. Boschet. Col.

ARLECCHINO: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica», Franco Nero, Martin Balsen, Marilù Tolo. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,20; 22,30.

AUGUSTUS: «La cuna delle sette mamme», Erika Blanc, Marcello Michelangeli, Steven Tesh. Rossanoel. Vlet. 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL: «La signora dell'ovest con gli occhiali e un fucile», S. Eggar, D. Reed. Tecnic.

EDEN (Lanzi): «Per favore non mordermi sul collo», Sharon Tate, Regia Roman Polanski. Col. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

MAFFEI: «Il patto a 4 code», C. Spaak, J. Fabbriccini, Calderi. Vlet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: «Il sangue del vampiro», Donald Wolfit, Barbara Shelley. Eastmancol. Vard Cream. Vlet. 16.

ALESSANDRIA: «La novizia», B. Bardot, A. Girardot. Tecnic., sc. Vlet. 14.

COLOSSEO: «I 300 di Fort Canby», C. Brannon, R. Rosar, C. Hamilton. Colori.

FARO: «Le novizie», B. Bardot, A. Girardot. Tecnic., sc. Vlet. 14.

FIAMMA: «La belva», Laszlo Szazanna, F. Bennett, M. Lee. Tecnic., sc. Vlet. 18.

TORTONA: «Dumbo» di Walt Disney. Col.

HOLLYWOOD: «Il mercenario di nessuno», G. Hilton. Col. Ap.: 14,45 Ult. 22,15.

LA PERLA: «Sesso e Venezia», G. M. Volontè. Col.

MASSAUA: «I 300 di Fort Canby», Charles Bronson, George Hamilton, R. Boone. Col., sc.

MASSIMO: «Dumbo» di Walt Disney. Colori.

ORFEO: «Le signore ha dormito nuda con il suo assassino», Verdelgue Vendel. Tecnic. sc. Vlet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE: «Sesso e Venezia», G. M. Volontè. Col.

STATUTO: «La belva», Laszlo Szazanz, Tecnic. Vlet. 18.

ADRIANO: «Commando in salsa», A. Murphy. Tec.

ALCIONE: Sport. Tennis: «Fantastici strip-tease», con Geraldine Stewart. Vlet. 18. Or.: 16,15; 21,20.

ALFIERI: «Kelmando», Pascal Audret, Serge Gainsbourg. Vlet. 18. Colori.

ALPI: «Kelmando», Pascal Audret, Serge Gainsbourg. Vlet. 18. Colori.

REGINA: «Nevi gialli selvaggi», Barbara Herpes, Richard Thomas. Vlet. 18. Technicolor.

MILANO: «Il tempo degli avvoltoi», «Stephanie una moglie infedele». Col.

OLIMPIA: «7 samurai» e «Un cervello».

POLITECNICO: «Fata secca». Tecnic. Vlet. 18.

P. NUOVA: «Goldface il temerario superman», Col. «5 marinai per Singapore». Col.

GIARDINO: «Addio alle armi», I. Jones, R. Hudson. Tecnic.

MIRAFIORI: «Quelli belli come noi», Manfredi, I. Ragini. Tecnic.

SMERALDO (Lanzetti): «La ragazza di nome Giulia».

VINZAGLIO: «I 300 di Fort Canby», Charles Bronson, George Hamilton, Richard Boone. Tecnic. sc.

AMERICA: «Giallo cobra», E. Wallace, K. Beul, H. Drake.

ELISEO: «Le francesi si confessano». Tecnic. sc. Vlet. 18.

SAN PAOLO: «Il delitto coniugale», L. Buzzanca. Tecnic.

ARIZONA: «Rentia romanesca». Tecnic.

ARTISTI: «I divorzi del papa», F. Franciosa, E. Shepstard. Tecnic.

CORALLO: riposo.

ERIDANO: «Il giorno della civetta», D. Damiani, F. Nero, C. Cardinale. Tecnic. Or.: 20,05; 22,30.

LA SALLE: Vedendi chic «Alexander un nome felice», di I. Roberti. Unico sp. ore 21,15 precise.

OROPA: «Contratto per uccidere», L. Marvin, A. Dickinson. Tecnic.

VITT. VENETO: «La rosa tatuata del sempre», Vincent Price. Christopher Lee. Col.

ASTRA: «Il corpo martoriato sul cuscino», I. Lefevre, M. Lajoux. Tecnic. scope.

BERNINI: «490 - I», di V. Sciumè. Vlet. 18.

CIBRARIO: Chiuso - Domani due film.

ELIOS: «Nevi e pezzi». Vlet. 18.

DOEON: «I protagonisti», S. Koechlin. Tecnic.

STAR: «Il delitto coniugale», L. Buzzanca, B. Bouchet. Tecnic. Scope.

ADUA: «Isabella duchessa del diavolo». Vlet. 14. Tecnic.

AURORA: «La sete del diavolo». Technicolor.

ORFEO

Sempre grandi film!

UN «THRILLING» ECCEZIONALE

Quando la morte diventa eccitazione
Quando il rischio è misurato dal denaro
E' diabolico amare il proprio assassino

LA SIGNORA HA DORMITO NUDA CON IL SUO ASSASSINO

DORIA
"il gusto di vedere,,

DOMANI al DORIA

Il più esilarante e divertente film della stagione

L'uomo caffellatte

Godfrey CAMBRIDGE
Estelle PARSONS
A COLORI

PALAZZO DELLO SPORT
PARCO RUFFINI
Giovedì 10 Giugno, ore 16-21,30
Due eccezionali spettacoli Pop
con
URIAH HEEP

Prezzi: numerati L. 2000; gradinata L. 1000 - Abbonamenti per 2 spettacoli (9-10 giugno): numerati L. 3500; gradinata L. 2000. Prevendita biglietti: Palasport, tel. 335.617 - Ditta Moschio (p.za Castello), tel. 542.722 - Salone La Stampa (v. Roma), tel. 65.60

DUE GIORNI POP - TORINO
Palazzo dello Sport
UNICO ECCEZIONALE SPETTACOLO
Mercoledì 9 giugno ore 22
Il complesso «NUMERO 1» nel mondo

Chicago

Prenotazioni:
Ditta Moschio, piazza Castello 51, telefono 542.722
ARCI, telefono 533.305
Palazzo dello Sport
Prezzi: gradinate L. 1500 - platea L. 2500
Abbonamenti per i 2 spettacoli serali: gradinate L. 2000, platea L. 3500

oggi sul video

primo canale

12,30 Sapere (Le maschere degli italiani)
13 — Non è mai troppo presto
13,30 Telegiornale del mattino
17 — Per i più piccini (Il gioco delle case)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Libri tutti)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (Scienze, storia e società)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Il nostro agente all'Avana (film con A. Guinness)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale

secondo canale

21 — Telegiornale
21,20 Canto per canto
22,10 Stagione sinfonica tv (Haydn e Schubert diretti da Peter Maag)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Qui e là; 18,50: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'altalena; 21,10: Enciclopedia tv; 22,05: Programma jazz; 22,55: Oggi alle Camere federali; 23: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 15,30: Giro d'Italia; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: L'Arlesiana; 22,20: Ill 9. Facciamo l'appello; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Boomerang; 22,20: Le avventure di Simon Templar.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,43 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,15 «Gusi a chi mente»
12,10 Disco per l'estate
12,31 Federico accetera accetera
13,41 Quadrifoglio
13,35 Hit Parade
13,50 Due campioni per due canzoni
14,10 Buon pomeriggio
15 — Carosello delle maschere
15,30 Voi voi giovani
16 — Disco per l'estate
16,15 Tavolozza musicale
16,30 I tarocchi
16,45 Italia che lavora
19 — L'approdo
19,20 Questa Napoli
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Convegno dei cinque
21,05 Omaggio a Strawinsky
22,05 XX Secolo
23,20 ... e via discorrendo

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24.
8 — Il mattiniere
8,30 Notiziario
8,50 Buon viaggio
9,40 Buongiorno con i Ricchi e Poveri e G. Baker
9,16 Musica espresso
9,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Hit» e
10,04 Disco per l'estate
10,35 Chiamata Roma 3131
12,38 3131 gradimento
13,45 Quadrante
14 — Cielo e perché
14,08 Disco per l'estate
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,35 Radio aperto
17,35 Canzoni
18,05 Come e perché
18,15 Musica leggera
18,40 Roma ore 18,45
18,55 Ciclismo: Giro d'Italia
19,55 Quadrifoglio
20,10 Carrado fermo posta
21 — Il gambero
21,30 Un cantante tra la folla
22 — Appuntamento con Prokofiev
22,40 «La avventure di Sinimondi»
23,05 Canzoni

terzo

Giornale radio: ore 18; 20
9,25 Benessere in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto
11 — In risaia di Stanchezza
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i passi all'Opa
12,30 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,30 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Rossi
16,20 Musiche di Gentilozi
17 — La opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Jazz
18,10 Quadrante economico
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto
20 — Il melodramma
21,30 «La violenza», di G. Pava

Si è concluso ad Este il «Premio Colli» Tv

Inchiesta sugli anni difficili

Il «terribile» film di Ophuls Parlano i nemici della Seconda Guerra mondiale

nostro servizio

ESTE, lunedì mattina.

Il pezzo più vivo, più stimolante e completo del programma dell'«XI Premio del Colli per l'inchiesta filmata», che si è concluso nella città euganea, è la pellicola francese di quattro ore ed oltre di durata, dal titolo: «Le chagrin et la pitié», realizzata da Marcel Ophuls. Alla Francia è stata dedicata una bella porzione della proiezioni della rassegna, divenuta quest'anno monografica, con un convegno internazionale a lato, dedicato all'analisi, attraverso il mezzo-le di rupertorio, dei filmati di entrambe le fazioni, del fascismo e del nazismo, e quindi degli alleati e dei partigiani italiani ed europei, di ciò che è stata la seconda guerra mondiale; e di conseguenza di ciò che è stata la dittatura in Italia e in Germania e quindi come si è manifestato il fenomeno europeo della Resistenza.

Il film di Ophuls, presentato opportunamente in due parti, ha rifatto un poco la storia della Francia, da Pétain al golliismo. In mezzo c'è stata la folle guerra di Hitler. Il film, una autentica, disincantata, audace inchiesta dalle mille sfaccettature, è una puntualizzazione maticolosa su ciò che è successo in Francia con l'occupazione tedesca, il collaborazionismo e la Resistenza, entrambi divisi da passionali fermenti che hanno condotto anche a tragiche conclusioni.

Vengono intervistati, oggi, i protagonisti di allora, di tutte le tendenze. Il riaffiora quindi un mosaico coraggioso, in cui tutti i fatti affiorano senza inutilità cose il fanatismo e la vigliaccheria, la stupidità e l'incoscienza di entrambe le parti. E vengono ascoltati pure i tedeschi, nemici di ieri.

Straordinaria nella sua carica psicologica la grantlica saldezza nelle sue convinzioni militaristiche di un ex ufficiale nazista, il quale dice che lui riconosceva come partigiani solo coloro che portavano in testa il classico cachetto vasto ancora da tanti francesi. Gli altri, senza questo conno di divisa, erano irregolari, assassini. Un film, a questo è il più bell'elogio che possiamo fare agli organizzatori della rassegna di Este, che andrebbe di proposizione presentato alla nostra televisione.

p. z.

Centro Culturale Franco-Italiano (v. Donati 5): oggi e domani (ore 21,15) «La cantatrice chauve» di Ionesco con la sezione Giovani del Centro.

cronaca televisiva

Anonimo romano

IERI: incontro con il musicista Baldassarre Vitali nel giallo «Il segno del comando» - STASERA: un film con Alec Guinness

Giunto alla quarta e penultima puntata, Il segno del comando, lo sceneggiato di Bolzini e D'Agata, inscenato da Daniele D'Anza, non risparmia né gli enigmi né le sorprese né una efficace dose di suspense. Telefonate misteriose e allusive, colpi micidiali di pistola che centrano l'equivoco «Barone Rosso» proprio mentre all'altro capo del filo ha il sempre più stupefatto professor Edward Forster. Ma stavolta si è inserito nella colonna sonora anche un brano di musica classica, una specie di «Anonimo romano» che però una paternità la possiede dato che Forster stesso identifica il pezzo con il «Salmo numero 17» del compositore seicentesco Baldassarre Vitali, la cui intera opera è custodita nella chiesa di Sant'Onofrio.

Ma proprio da questo tempio lo spartito del Salmo è scomparso, distrutto, sembra, dallo stesso autore che vi teneva celato, non si sa come, un suo inconfessabile crimine. E' un direttore d'orchestra, autenticamente impersonato dall'illustre maestro Ferruccio Scaglia, a render noto a Forster il singolare, remoto dettaglio.

Su questi e su altri elementi di mistero e di tensione ha lavorato con abilità la regia di D'Anza, particolarmente efficace verso la fine della puntata, quando sul video scorre la lunga sequenza, più cinematografica che televisiva, dell'incubo che agghiaccia Forster con immagini deformate e sconvolgenti, da thriller alla Hitchcock, anche stavolta la realizzazione, fusa e sovrapposta da parte di tutti, ha contribuito in modo eccellente al ritorno dell'episodio, di cui gli amatori attenderanno con ansia il seguito e l'epilogo per domenica prossima.

* *

Mercoledì sera niente film in tv: quindi l'unico programma cinematografico consigliato della settimana è quello di stasera: Il nostro agente all'Avana, film inglese di Carol Reed, regista molto per due opere pregevoli (Idolo infranto, Fuggiasco), e un'altra commercialissima (Il terzo uomo). Di recente Reed ha diretto Oliver!, trascrizione operettistica dell'«Oliver Twist» dickensiano, e un pisaresco western americano, Sergente Flop Indiano ribelle, visto a Torino due settimane fa.

Girato a Cuba nel 1958, cioè poco prima della rivoluzione castrista, il film non ha agganci con la realtà, anche se l'intrigo spionistico che è alla base del racconto di Graham Greene, non disdegna di prospettare (ma in chiave brillante) situazioni tipiche d'un paese dove balla in pentola qualcosa di grosso: in questo caso un rovesciamento di regime. Interpreti principali: Alec Guinness, Maureen O'Hara, Ernie Kovacs, Burl Ives, Noel Coward, Gregoire Aslan.

Sul Secondo continua (ore 22,10) la stagione sinfonica della tv con musiche di Haydn e Schubert dirette da Peter Maag.

vice

Menestrelli in gara al castello di Mango

Mango d'Alba, lunedì matt.

(g. f.) A Mango d'Alba si è svolta ieri una singolare manifestazione, intitolata *«Una giornata tra i cantastorie»*. Sedici menestrelli, provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria, hanno presentato le loro storie alla presenza di un folto pubblico di turisti che gremivano il salone del medioevale castello. L'iniziativa è stata presa dalla Pro Loco mangnese allo scopo di salvaguardare il patrimonio culturale popolare.

Il primo premio è stato assegnato a Walter Galfiglio, da Monteldo Roero, un ragazzo di dieci anni che ha ripescato la storia di Maria Teresa Novara; il secondo premio è stato assegnato a Roberto Moriglio, di Torino, che ha presentato *Orfanello del Vajont*; il terzo ad Ugo Novo, di Verduno, per la storia di una ragazza di città.

Centro Storico — Mercoledì 9 giugno, alle ore 21,30, nella sede del Centro «Mario Pannunzio», in via Barbaroux 2, si terrà una tavola rotonda su «Centro storico di Torino: le parole ai cittadini». Al dibattito parteciperanno il sociologo Giuseppe Bonazzi, l'arch. Augusto Cavallari Murat, i giornalisti Francesco Rosso e Pier Michele Girola. Introdurrà l'assessore Giampiero Vigliano.

Il pugile come cantante non piace

Frazier "sconfitto,, parte per Dublino

nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

«Questo è il mio mestiere e lo devo esercitare anche se in sala ci sono solo dieci persone; certo mi dispiacerebbe e sembra strano, a me che in America ho il mio pubblico e canto anche prima di fare il pugile (ogni anno ho una stagione a Las Vegas dove si esibiscono i migliori), che a Milano non interessi. Eppure alla Bussola c'è stato il tutto esaurito, malgrado il prezzo del biglietto: 30.000 lire per poltrona».

Joe Frazier ha accusato dune il colpo dell'insuccesso milanese al Palasport, un locale privo di acustica, troppo grande e freddo, che i milanesi non amano. Più che d'insuccesso «artistico» c'è stato mancanza di pubblico. Lo spettacolo è stato ripreso dalla televisione e verrà dato probabilmente domenica prossima. Dello show rimarrà solo memoria. Prima vi sarà una lunga rotonda sul personaggio Frazier come uomo, pugile e cantante, alla quale parteciperanno fra gli altri Gianni Rivera, Ferruccio Valcareggi, Nino Benvenuti, Walter Chiari che era il presentatore-animatore del pugile americano ha dovuto amaramente constatare che l'ostracismo della televisione nei suoi riguardi dura ancora. Sul video è stato chiamato Umberto Orsini.

Ieri Frazier avrebbe dovuto partecipare ai due spettacoli al Palazzo dello Sport di Roma. Ma l'impresario, come è noto, ha preferito annullare lo show.

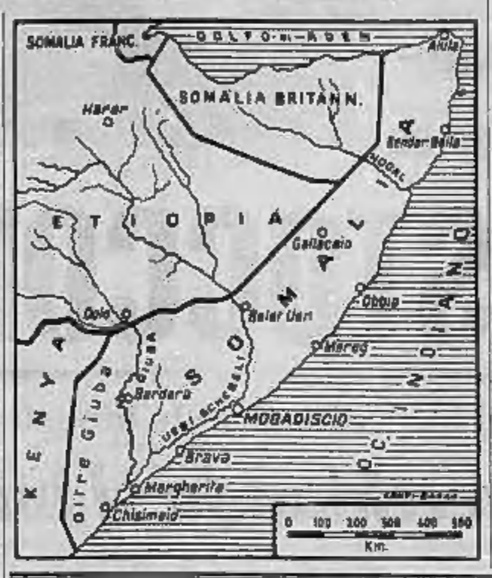
Il cantante-pugile parte così direttamente per Dublino, dove continua la sua lunga tournée europea.

a. e.

Contro la giunta dei militari

Un colpo di stato sventato in Somalia

Il ministro della Difesa annuncia che i capi del complotto erano due generali - La sommossa doveva svolgersi il 25 maggio



nostro servizio

Mogadiscio, lun. matt.

Un complotto contro la giunta militare al potere dal 20 ottobre 1969 è stato sventato in Somalia nei giorni scorsi. L'annuncio è stato dato ieri, nel corso di un discorso all'università di Mogadiscio, dal ministro della Difesa, generale Samater, il quale ha dichiarato che i promotori del tentativo di colpo di Stato erano alti ufficiali, i due generali Gaviere e Ainashe. Ambedue sono scomparsi dopo il fallimento del complotto.

Secondo l'annuncio governativo, la sommossa mirava all'eliminazione di tutti i capi del regime, a «*scatenare la guerra civile e a ristabilire il capitalismo in Somalia*». Il ministro della Difesa, membro del Consiglio rivoluzionario al potere, ha definito il complotto «*pazzesco e ingenuo al tempo stesso*», ma se avesse realizzato i suoi obiettivi, il risultato sarebbe stato «*estremamente sanguinoso e catastrofico per la Somalia*».

Il generale Samater ha reso noto che il piano dei congiurati avrebbe dovuto essere realizzato il 25 maggio. I capi della sommossa, i generali Gaviere e Ainashe, avevano cercato di dividere l'esercito in fazioni rivali e di costituire un gruppo di opposizione fra i membri del Consiglio Supremo rivoluzionario. Il piano dei ribelli mirava ad assicurarsi l'appoggio delle forze corazzate, ad armare un certo numero di civili ostili al regime, e ad arrestare un gran numero di ufficiali e di esponenti della giunta militare.

Il ministro della Difesa ha dichiarato che il generale Gaviere era stato l'ispiratore di altri complotti sventati in passato. In particolare il generale Samater ha accusato Gaviere di aver architettato una sommossa alla fine del '69 e un'altra nel luglio dello scorso anno. Il ministro ha detto che malgrado la giunta fosse al corrente dell'attività di Gaviere aveva cercato un accordo con cui «*perché avevamo un grande rispetto per lui come soldato. Ma invece di ascoltare i nostri consigli, egli ha insistito nella sua attività sovversiva ed ha cercato di costituire un gruppo di opposizione fra i membri del Consiglio rivoluzionario. Non sono semplici sospetti, i nostri, abbiamo prove a sufficienza per incriminare il generale Gaviere alle sue responsabilità*».

Da quando, con un incruento colpo di Stato, l'esercito somalo ha assunto il potere con l'appoggio della polizia, il 20 ottobre 1969, formando una giunta rivoluzionaria guidata dal gen. Fiyad, la Somalia è stata agitata da ricorrenti notizie di putsch. Poco più di un anno fa, nell'aprile 1970, il Consiglio rivoluzionario aveva reso noto che il numero due del regime, il generale Jama Ali Kharabe era stato arrestato sotto la spinta di alto tradimento.

Quattro giorni prima del riuscito complotto per la presa del potere da parte dell'esercito somalo, il presidente della Repubblica, Shermarke era stato assassinato in un attentato da un agente di polizia. I motivi dell'omicidio non sono mai stati rivelati.

Prima del colpo di Stato, la Somalia era retta da un governo presieduto da Egal, il quale il 22 maggio aveva formato un nuovo Gabinetto portando il numero dei ministri da 26 a 30. Le ultime elezioni democratiche si erano tenute il 26 marzo 1969 per il rinnovo del Parlamento. La «Lega della gioventù somala», pur conservando la maggioranza assoluta, era apparsa in declino. Pochi mesi dopo, l'attentato al presidente Shermarke, e la presa di potere da parte di una giunta rivoluzionaria militare poneva fine alla vita democratica in Somalia.

Il Consiglio rivoluzionario al potere persegue una politica basata su un acceso nazionalismo. L'annuncio del nuovo complotto ha destato notevole impressione fra la popolazione ma la situazione è calma, sotto il controllo del Consiglio rivoluzionario.

(Associated Press)

Rogers è giunto in visita a Parigi

PARIGI, lunedì mattina.

Il segretario di Stato americano William Rogers è giunto ieri a Parigi da Lisbona per prendere parte alle riunioni dell'Oecd, l'Organizzazione per la cooperazione internazionale, e incontrarsi con i dirigenti francesi e il ministro degli Esteri giapponese. (Ap)

Il primo paese che reagisce all'inquinamento

La Svizzera corre ai ripari contro i danni alla natura

Approvata mediante referendum una legge che conferisce al governo ampi poteri in materia - Le donne ieri hanno partecipato (in scarsa misura, come gli uomini) per la prima volta, alla consultazione

dal corrispondente

Berna, lunedì matt.

Ammesse per la prima volta alle urne per partecipare a due votazioni di carattere nazionale, le donne svizzere hanno fatto scarso uso dei loro nuovi diritti.

Per il momento mancano dati definitivi sulla percentuale delle votanti, ma dalle segnalazioni pervenute dai singoli cantoni risulta che appena un terzo delle elettrici — in complesso 1.650.000 — ha ritenuto opportuno manifestare la propria opinione sui due progetti di legge sottoposti al giudizio del popolo mediante il tradizionale sistema del referendum.

L'esordio del gentil sesso sulla scena politica della Confederazione Elvetica è stato dunque poco brillante. Certamente i numerosi avversari del suffragio femminile non mancheranno a ritornare alla carica per dimostrare come le donne, almeno quelle svizzere, siano poco interessate alle faccende pubbliche del paese. Ma anche tra gli uomini la percentuale dei votanti è stata modesta. Infatti soltanto il 37 per cento delle persone aventi diritto al voto — uomini e donne — ha votato. Anche se mancano dati precisi sulla percentuale dei due sessi, è evidente che due su tre uomini hanno disertato le urne.

In considerazione del fatto che si trattava del loro debutto nella vita politica della Confederazione, si era comunque pensato che le donne avrebbero celebrato lo storico avvenimento con una massiccia partecipazione alle due consultazioni popolari di ieri. Invece le donne hanno semplicemente seguito l'esempio degli uomini che da parecchi anni tendono a trascurare l'importanza del referendum.

I due progetti sottoposti al giudizio del corpo elettorale avevano un carattere più tecnico che politico. Questo spiega perché l'interesse per le due votazioni federali di ieri sia stato piuttosto scarso. Con 1.222.493 voti contro soli 96.380 è stato approvato il progetto di legge inteso a conferire ampi poteri al governo centrale di Berna, nella lotta contro l'inquinamento dell'aria e dell'acqua. Grazie all'esito positivo della votazione di ieri il governo elvetico — primo fra tutti gli altri — potrà ora varare le necessarie disposizioni per la salvaguardia dell'ambiente naturale.

La seconda votazione riguardava un'importante riforma fiscale. Anche qui la maggioranza, ossia 831.129 elettori contro 348.451, si è pronunciata a favore del progetto elaborato dal governo federale e già approvato dai due rami del Parlamento.

Questo progetto di legge consentirà al governo di incrementare le entrate fiscali. E' previsto che ora, con le nuove norme, esse passeranno da 170 a 330 milioni di franchi all'anno. L'aumento riguarda le imposte indirette. Il boom economico del passo negli ultimi anni dovrebbe consentire l'incremento fiscale senza eccessivo sacrificio per il paese.

Luigi Fascetti

Una vecchietta di Zurigo mentre si reca ieri al seggio per il referendum (Tel. Upi)

Il premier giordano

"I guerriglieri vogliono rovesciare re Hussein"

BEIRUT, lunedì matt.

In una intervista concessa a un giornale libanese, il primo ministro giordano Wasfi Tell ha affermato che il movimento della guerriglia palestinese cerca di rovesciare il regime giordano ricorrendo a pressioni economiche e propagandistiche.

Secondo il premier sono stati i guerriglieri a convincere il Kuwait e la Libia a sospendere i loro aiuti alla Giordania. «Ma se gli aiuti arabi — ha aggiunto il premier — continueranno ad esserci negati, a malincuore dovremo cercare di ottenerne da fonti non arabe».

Tell ha sostenuto che i recenti scontri avvenuti in Giordania fra reparti di re Hussein e reparti palestinesi sono stati in realtà irrilevanti, ma sono stati ingigantiti dalla propaganda dei guerriglieri allo scopo di diffondere l'odio contro la Giordania negli altri paesi arabi.

Anche il generale Sadek, comandante in capo delle forze armate egiziane ha concesso un'intervista a un altro giornale libanese, nella quale ha affermato che l'esercito è pronto ed è in attesa del segnale di «via libera» da parte dei capi politici per stroncare la guerriglia. (Associated Press)

Oggi s'incontrano gli ambasciatori delle Potenze vincitrici

Nuove speranze per Berlino dalla riunione dei "Quattro,,

Atmosfera d'ottimismo a Bonn: si confida in un accordo per migliorare e garantire le comunicazioni con l'ex capitale - Violente polemiche dell'opposizione democristiana - Domani prosegue il dialogo intertedesco con l'incontro Bahr-Kohl

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Una svolta nella politica di distensione in Europa potrebbe scaturire dalla riunione quadripartita degli ambasciatori delle potenze vincitrici (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica) che comincia stamane alle 10,30 a Berlino sotto la presidenza dell'americano Kenneth Rush.

Speranze in tal senso sono state espresse ieri sera a Bonn dopo che il Consiglio dei ministri degli Esteri del Paesi della Nato ha ribadito la settimana scorsa a Lisbona che Berlino è il banco di prova per la convivenza pacifica tra Occidente e Oriente — come si dice a Bonn — e la cruna dell'ago attraverso la quale dovrà passare ogni segno che colleghi i paesi dell'Est e dell'Ovest». Si tratta di ridurre questo spago a un sottile filo, facendo attenzione, però, che non si spezzi.

Per offrire agli ambasciatori dei tre paesi occidentali la possibilità di giungere (dopo ventun riunioni infruttuose) a un accordo con Mosca sul problema-chiave di Berlino, il governo di Bonn ha già fatto concessioni, anche se esse non vengono chiamate con tale nome. E' stato convenuto, per esempio, con Washington, Londra e Parigi che una soluzione berlinese sarebbe «soddisfacente» «solo tale da permettere la ratifica dei trattati tedesco-sovietico e tedesco-polacco e la successiva trattativa per una conferenza per la sicurezza europea) se le quattro potenze vincitrici troveranno un accordo per migliorare e garantire le comunicazioni con Berlino, indipendentemente da una revisione degli statuti quadripartiti per l'ex capitale.

Voci di una rinuncia in tal senso, trapelate nei giorni scorsi e vivacemente criticate dall'opposizione democristiana, sono state confermate in un'intervista del cancelliere Willy Brandt al quotidiano Sueddeutsche Zeitung di Monaco di Baviera, che le pubblica nel suo numero di stamane. Al giornale, il capo del governo di Bonn ha detto che un nuovo statuto di Berlino non può venire concordato «a causa dei punti di vista giuridici assai diversi tra Occidente e Oriente». Si tratta pertanto — secondo Brandt — di trovare una soluzione che tenga conto degli interessi vitali di Berlino, «non un semplice modus vivendi, che lasci tutto come ora, ma che contempli miglioramenti pratici della situazione di Berlino e intorno a Berlino e, in particolare, dei suoi abitanti».

Su un punto il cancelliere non sembra disposto a transigere: gli accordi tra i «quattro» debbono non essere limitati nel tempo, ma venire garantiti dai Paesi firmatari» — secondo quanto ha rivelato ieri la Welt am Sonntag — «deve essere formata una commissione di appello alla quale Bonn possa rivolgersi in caso di violazioni e eventuali soprusi della Germania comunista.

Secondo l'opposizione democristiana, una semplice «garanzia per le vie di accesso a Berlino», senza una soluzione del problema giuridico della città divisa, è insoddisfacente. Il capo del gruppo parlamentare di opposizione, Rainer Barzel, rispondendo al suo collega socialdemocratico Herbert Wehner (il quale ieri mattina aveva detto «non resi già conto di una semplice garanzia») ha definito inammissibile che si si accontenti di così poco e ha chiesto un dibattito parlamentare ancor prima della pausa estiva.

Nonostante questa protesta, alla quale hanno fatto da contrappunto critiche da parte di giornali sovietici alla politica estera «revanscista» del cancelliere Willy Brandt, un fiducioso ottimismo è diffuso stamane a Bonn. I più euforici tra gli osservatori politici sperano addirittura che al termine dell'odierno colloquio quadripartito a Berlino i «quattro» possano dare il primo segnale di «luce verde» a Egon Bahr e a Michael Kohl, i segretari di Stato delle due Germanie, che si incontreranno domani, per la tredicesima volta, per continuare il difficile dialogo intertedesco.

t. a.

Dodicenne finlandese è diventata madre

HELSINKI, lunedì matt.

(u. r.) Una finlandese di dodici anni ha dato ieri alla luce una bambina. E' accaduto nel comune di Vammala, nella Finlandia del Nord. La giovane mamma e bambina, che al momento della nascita pesava tre chili e mezzo, stanno benissimo.

Non si sa con certezza chi sia il padre della neonata. I sospetti gravano su di un ragazzo di 16 anni che abita in un comune vicino a Vammala.

Protesta politica e delinquenza comune

Saccheggiato da «gauchistes» il Quartiere Latino a Parigi

Gruppi di giovani sono calati dalle periferie e hanno spaccato e svuotato le vetrine della zona attorno a St-Severin - La polizia arriva due ore più tardi

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

La parte più animata del quartiere latino, intorno alla chiesa di Saint-Severin dove, pare, andava a pregare Dante, ha subito il saccheggio per un paio d'ore circa durante la notte fra sabato e domenica. E' un quartiere frequentato soprattutto dai giovani, che ora sino ad una decina di anni fa un complesso di tuguri più o meno insalubri e che, completamente restaurato, è oggi centro affollatissimo grazie ai suoi ristoranti di ogni paese, alle sue pizzerie, alle sue botteghe di antiquario, di dolciumi ecc.

La sera, durante l'estate, le vie strettissime vengono vietate alla circolazione delle automobili e ad ogni imbocco un gruppo di agenti di polizia controlla il traffico sorvegliando contemporaneamente l'ordine pubblico. Il quartiere di Saint-Severin è anche centro di «hippies» e di intossicati. Di lì, due sabati fa, si mossero i dimostranti maoisti che per un paio d'ore aggredirono la polizia a sassate e poi si dileguarono. Per due giorni la polizia sorvegliò attentamente il quartiere. Poi tutto ritornò normale. Sabato scorso, poco prima delle undici di sera, la bagarre è ricominciata.

Improvvisamente, da varie parti, sono arrivati gruppi di giovani che hanno bloccato la circolazione sul boulevard Saint-Michel, poi si sono sparsi per il quartiere e hanno spaccato le vetrine dei negozi, disturbato coloro che cenavano nei ristoranti (tra cui sono sempre molte coppiette) urlando molti rivoluzionari. Erano parecchie centinaia, secondo i testimoni, e non si contentavano di spaccare le vetrine, ma le saccheggiavano. I negozi di abbigliamento e le camicerie sono stati presi particolarmente di mira e svaligiati in un batter d'occhio.

I pochi agenti di servizio all'imbocco delle strade non sono intervenuti subito perché sarebbero stati sopraffatti ma hanno informato il commissariato competente dove, a quell'ora, gli effettivi disponibili erano scarsi. Soltanto un paio d'ore dopo sono arrivati parecchi carrozzati con decine di poliziotti, ma prima del loro arrivo i dimostranti sono fuggiti, sciogliendosi alla folla, dopo avere accumulato in mezzo alla strada i recipienti pieni di immondizie ed avervi appiccato fuoco.

Una decina di giovani sono stati fermati. Il saccheggio di ieri è stato abbandonati questi «gauchistes» è un tipico caso di delinquenza giovanile mascherata dalla politica. La polizia conosce benissimo il fenomeno ma è praticamente disarmata contro di esso. Ogni sabato sera migliaia di teppisti dai sedici ai vent'anni si muovono dai vasti e tristi complessi edilizi dei dintorni di Parigi e convergono su «quartieri borghesi», in particolare su Saint-Germain-des-Près e sul quartiere latino. Generalmente quei ragazzacci si contentano di provocare risse, che talvolta finiscono a coltellate, ma sabato scorso hanno voluto dare alla consueta manifestazione violenta un carattere più «utilitario».

I parigini sono in allarme per il fatto che la polizia non sembra in grado di affrontare tempestivamente queste improvvise incursioni di teppisti che il sabato sera calano dalla periferia in centro e che si fanno sempre più aggressivi. Le autorità preposte all'ordine hanno già fatto sapere attraverso i giornali che l'organico delle loro forze è insufficiente. La prefettura di polizia non soltanto prevede che la turbolenza dei «gauchistes» aumenterà, nelle prossime settimane, ma ritiene che il ripeteranno con crescente frequenza anche gli episodi di puro e semplice teppismo, di vandalismo, di gratuita violenza.

Loris Mannucci

«Il Papa dovrebbe visitare i preti nelle carceri spagnole»

AUSBURG, lunedì mattina.

Un gruppo di lavoro ecumenico di cattolici e protestanti della Germania Occidentale ha affermato oggi che papa Paolo VI dovrebbe visitare i sacerdoti rinchiusi nelle prigioni spagnole.

In una risoluzione approvata all'unanimità al primo congresso ecumenico di laici cattolici e protestanti luterani, il gruppo dice che «...una tale visita da parte del Papa nella prigione per preti di Zamora in Spagna costituirebbe un segno di unità cristiana. Questi preti, imprigionati da molti anni, sono detenuti a causa delle loro convinzioni cristiane».

Nel congresso durato tre giorni sono state discusse ed approvate 131 risoluzioni concernenti numerosi argomenti. (Associated Press)

Vendetta contro i pompieri

Piromane svedese provocò sei morti

Arrestato mentre dà fuoco a una chiesa - Era al quindicesimo incendio

dal corrispondente

STOCCOLMA, lunedì matt.

Dopo una lunga serie di appostamenti, la polizia di Mariestad, nella Svezia occidentale, è riuscita ad arrestare un piromane responsabile di quattordici incendi che avevano provocato la morte di sei persone e danni ingentissimi in diverse zone della città. Il piromane, che ha 33 anni, è stato arrestato mentre tentava di appiccare il fuoco ad una chiesa ove in quel momento si trovavano 300 persone.

Alla polizia il giovane ha detto di avere compiuto i suoi gesti criminosi per vendetta contro il corpo dei vigili del fuoco che aveva respinto un anno fa la sua domanda di assunzione.

Il piromane ha dichiarato che la massima aspirazione della sua vita è quella di fare il pompiere. Appiccando il fuoco sperava che i vigili del fuoco avessero bisogno di ulteriore personale. Appunto per questo si era deciso a fare da poco una nuova domanda di assunzione, convinto che questa volta la risposta sarebbe stata positiva.

w. r.

Una protesta di Tokio per l'atomica francese

TOKIO, lunedì mattina.

Il ministero degli Esteri giapponese ha protestato presso il governo francese per l'esplosione nucleare sperimentale effettuata sabato nel Pacifico.

La nota diplomatica dice che l'esperimento francese è «estremamente riprovevole sia dal punto di vista umano sia dal punto di vista del disarmo» e chiede la fine di ogni esplosione nucleare.

(Associated Press)

Gli apparecchi sfiorano la folla di 15 mila spettatori

Quattro piloti di aerei del 1915 morti durante un rodeo in Usa

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Uno degli sport più insoliti e popolari degli Stati Uniti, il rodeo aereo, ha fatto salire a quattro le vittime. Un duplice scontro all'aerodromo di Cape May, nel New Jersey, presso New York, ha provocato la morte di quattro tra i migliori piloti americani. Una numerosa folla, 15 mila persone circa, ha assistito inorridita alla sciagura. Fortunatamente nessuno degli apparecchi, tutti cimeli della prima guerra mondiale, è precipitato sugli spettatori.

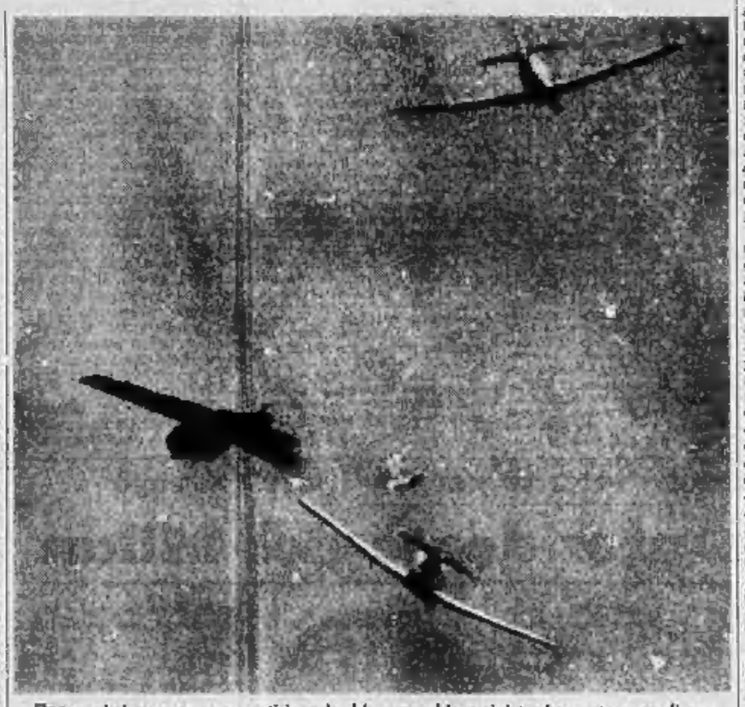
Il primo scontro è avvenuto alla partenza degli aerei. In base alle regole dei rodei, gli apparecchi si staccano dal suolo ad uno ad uno, poi ad un'altezza di 50 metri circa si presentano in formazione orizzontale e compatta sulla linea del via. Malauguratamente il «6-5» di Richard Minges, il campione degli Stati Uniti della sua categoria, ha toccato con un'ala il «T-6» di un altro concorrente. Il primo velivolo è precipitato al suolo incendiandosi, mentre l'altro riusciva ad atterrare. Le autopompe e le autoambulanze sono corse subito in aiuto del povero Minges, che era però deceduto sul colpo. Il campione risiedeva a Fayetteville, nel North Carolina, e aveva 34 anni.

Il secondo scontro è avvenuto alla curva finale del primo giro di 5 chilometri del percorso. In base al regolamento, gli apparecchi devono seguire certi piloni cercando di superarsi. In quel punto sono arrivati in sette, quasi contemporaneamente. Tre di loro si sono scontrati, precipitando su un bosco vicino. Ancora una volta pompieri e medici sono giunti troppo tardi. I tre piloti sono spirati mentre venivano trasportati verso l'ospedale. Le vittime sono l'avvocato Victor Baker, di Glendale, in California, di 43 anni; l'ingegnere Ra Edwin Snyder, di Jacksonville, in Florida, di 47; e il capitano Joseph Quinn, di Saugus, in California, di 39. Tutti e tre avevano fatto il servizio militare in aviazione, ed erano «vecchi lupi» dei rodei, dove avevano vinto molti premi.

In seguito alla duplice tragedia si svolgeva una riunione dei dirigenti della «*National Air Association*», che organizza questo tipo di competizioni. Dopo qualche ora, un portavoce dell'associazione ha proseguimento del rodeo. Egli spiegava che i partecipanti sono tutti iscritti alla «*Associazione dei piloti professionisti*». Purtroppo, anche se quanto accade nell'automobilismo, ha detto il portavoce, si verificano saltuariamente disgrazie. Nel programma di Cape May ieri e oggi, oltre alle corse, erano inclusi lanci di paracadutisti. Esibizioni individuali, voli in formazione, tiri al bersaglio.

Il presidente della «*Associazione dei piloti professionisti*», Olay Lacy, in corso l'organizzazione dei funerali dei quattro. A suo parere, «*un infinitesimale errore di manovra*» o un piccolo guasto all'apparecchio è stato alla base delle disgrazie. «*La cosa più difficile nei rodei* — ha affermato — *è tenere d'occhio gli altri*».

e. c.



Due aerei si sono appena urtati in volo. L'apparecchio a sinistra ha perso parte di una ala: se ne scorgono i frammenti fra i due velivoli. Poi l'aereo con l'ala mozza è precipitato, il pilota è morto. Nello stesso rodeo altre tre persone sono morte per incidenti

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA Unica Sede Via Po, 55
SCONTO DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI
Baule reclame . . . L. 4990
Baule cabina . . . . L. 5990
Cassa America . . . L. 6990
Lamiera viaggio . . L. 8990
Baule mobile cm. 90 . L. 10900
Sacco armadio offerta speciale . . L. 4990
BORSE vitello e camoscio L. 2990 in più - Vera tartaruga L. 7990 - Vero pitone L. 8990 - Vera lucertola L. 9500 - Vero coccodrillo L. 2900 in più - VALIGIA napoli L. 2990 - Tessuto L. 2950 - 24 ore L. 1890 - Diplomatica L. 950.
VASTO ASSORTIMENTO GUANTI - OMBRELLI - BEAUTY CASE - 007 - CARTELLE - CINTURE - PORTA DOLLARI.
POSTEGGIO A 30 METRI (PIAZZA VITTORIO)
DETTAGLIO INGROSSO

notizie dello sport

Toluca. Il portiere Hellstrom impegnato da Gigi Riva

La Nazionale da stasera in Svezia: mercoledì la gara per il campionato europeo - Gli scandinavi vogliono la rivincita sui nostri, che li sconfissero per 1 a 0 nelle eliminatorie del Campionato del mondo in Messico

Toluca. Burgnich in difficoltà su un attacco svedese

AZZURRI, DA TOLUCA A STOCCOLMA

Dopo l'assurda partita vinta in Messico

Un ritorno alla realtà

C'era una volta Toluca. Fu in quell'atmosfera rarefatta, a oltre duemila metri d'altezza, sotto un cielo terribile e con quattro gatti in tribuna, che gli azzurri di Valcareggi incontrarono, per i «mondiali» in Messico, la squadra svedese. E' passato appena un anno e gli stessi svedesi attendono la Nazionale italiana a Stoccolma, per una gara che ha precisi sapori di rivincita. Rileva una puntata arrogante di Domenghini alla vigilia di tutta una partita assurda, che la memoria ricorda con i rallentamenti del sogno. Perché il timore (psicologico e fisico) dell'altitudine aveva bloccato muscoli e cervello di ogni giocatore: ciascuno si muoveva temendo di non recuperare più, dopo uno scatto. Riva si piegava comprimendosi lo stomaco e lo svedese Kindvall cercava invano di liberarsi, via via avvolgendo tra la gola e gli zigomi.

Furono deliberati fino al cinismo, gli atleti scandinavi: fermarono Riva in una stretta di tre marcatori impietosi, attaccarono a ondate proibite e tuttavia inquietanti. Dalla tribuna si seguiva le squadre italiana con apprensione, con l'affetto e la spaurita tenerezza che i padri nutrono osservando i figlioletti sotto esame. Gli azzurri dovevano prendere confidenza con se stessi, il loro assillo. Il campo straniero, dovevano vincere paure e complessi. Giocarono in modo affannoso e pencolante, ma riuscirono a spuntarla. E oggi, viaggiando verso Stoccolma, non è possibile dimenticare quell'altra giugno, quell'altra prova e gli identici avversari che attendono i «nostri».

E' passato un anno. Riva se ne sta saggiamente acquartierato sotto al tenda come un Achille scontroso più verso se stesso che verso gli altri. Boninsegna è sempre Boninsegna, qualche altro «ragazzo» è invecchiato oltre i limiti atletici normali. La prova di Stoccolma, che in altre occasioni avrebbe assunto le sembianze e la cornice di una scontro minore, desta invece interrogativi ambigui. La Nazionale non è più la stessa, anche se Valcareggi insiste nelle sue scelte, la stagione induce al rilassamento mentre nel '70, coi «mondiali», attizzava fosforo e voglie. Stoccolma è l'ultima Tule di un anno interminabile per troppi protagonisti affaticati.

Dicono gli esperti, che in calcio non troppi gli azzurri possono vincere, possono strappare un punticino sempre utile al loro campionato europeo, ma potrebbero anche venir beffati e superati da avversari accattivanti nella lotta, stimolati dal desiderio di battere la Nazionale italiana, obiettivo ambito in ogni angolo del mondo calcistico. Il pronostico — come si vede — è lungo fino all'assurdità, e riporta anch'esso a quel giorno in Messico, quando gli azzurri entrarono in campo tirati e accigliati, non riuscendo a star fermi neppure mentre suonavano gli inni nazionali. Anche allora si poteva discutere solo per ridire in sommesse e tappare la bocca agli interlocutori maligni che vedevano rana (cioè sconfitta ed eliminazione) fin dalla prima giornata.

Alla nostra Nazionale, che è stata bella, ha costruito e lottato anche troppo, ha sperato poco occasionali godendo di quel briciolo di fortuna che le viene concesso solo a chi può restare morti, a questa Nazionale ormai invecchiata tra le nostre stesse mani dobbiamo augurare un ultimo viaggio felice. Proprio perché siamo ormai privi di illusioni, proprio perché sappiamo a memoria cose possono fare un Da Sisti o un Bertini o un Domenghini. La recita è abiadita sul copione, per questa volta (l'ultima) è sufficiente che gli interpreti abbiano ancora un briciolo di fiato.

Gli svedesi ricorderanno Toluca, ricorderemo senz'altro il gol di Domenghini. Ci conoscono, ci studiano, cabalizzano a modo loro su come fermarci, o forzando il ritmo o creando [illegible]. Boninsegna dovrà evitare un mucchio di scarponi protesi, e le nostre retrovie dovranno addomiare alla meno corta «punta» avversaria disposta a tutto pur di invadere l'area di Zoff.

A Stoccolma è indispensabile giustificare già la paura dello scorso anno a Toluca sia la famosa ondata di fortune che accompagna la vecchiaia di questa Nazionale priva — ma solo secondo Valcareggi — di giusti ricambi. Taluni anche il calcio è patetico e sfuma in sospiri: l'incontro tra italiani e svedesi è come un dolce incubo. Si gioca per il campionato europeo, è vero, ma la partita sembra di averla già vista, goduta e sofferta altrove in un precedente sogno: dodici mesi fa, su quel campo messicano. Nelle vaghezze della memoria non riusciamo a distinguere un solo tratto di questo sogno che va ripetendosi: a cosa di chi sarà, alunnite, la scarpata decisiva per il gol.

Giovanni Arpino

A Varese molti difensori interessati delle idee di Valcareggi

Mazzola: "Invecchiando si impara„

Il nerazzurro non ha dubbi: «Ai mondiali del '74 non avrò ancora 34 anni, il mio rendimento sarà uguale o superiore a quello odierno» - De Sisti fiducioso «nella formula collaudata» - Burgnich: «I giovani sono bravi, ma non sanno sacrificarsi»

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

Sandro Mazzola, ovvero saper attendere. A novembre, l'interista compirà vent'anni, sta per toccare il prestigioso traguardo delle cinquanta partite in Nazionale A (a Stoccolma raggiungerà quota 49), ma il suo obiettivo è il Campionato del mondo, che si disputerà in Baviera nel 1974. Lo dice apertamente, senza perifrasi. E' davvero battagliero: difende i «messicani», ma difende soprattutto se stesso. L'interista si avvia nell'albergo di Varese.

Valcareggi insiste da tempo sugli stessi uomini utilizzati nell'ultima Coppa Rimet. Il nostro calcio offre così poco?

La risposta di Mazzola è tagliente. «Allora questi diciotto in partenza per la Svezia sarebbero dei pellegrini? Ci si accontenta, in altre parole, di ciò che passa il convento! Io sono di parere diverso, e mi baso sui risultati: secondi in Messico, e attualmente primi nel nostro girone europeo. Le conclusioni le tirino gli altri».

Secondo lei, questa è la miglior Nazionale dopo gli ultimi due mondiali?

«E' quella che ha ottenuto i migliori risultati rispetto ad altre forse più spettacolari ma meno efficaci. Il calcio moderno è cambiato. Il Panathinaikos arriva in finale nella Coppa dei Campioni, la rappresentativa di Israele batte quella russa. Noi italiani, senza volerlo, siamo conservatori. Solo in questi ultimi tempi abbiamo capito come si gioca in Europa e ci siamo adeguati molto bene».

Il ciclo dei «cavalieri» si chiuderà con il Campionato d'Europa?

«Per quanto mi riguarda, voglio ancora indossare la maglia azzurra nei prossimi "mondiali". Questo progetto è dettato dalle mie attuali condizioni fisiche, dopo un campo giocato come mezz'ala di punta. Dopo Monaco deciderò se continuare l'attività o smettere definitivamente. Tenendo come base di questo discorso la vita sportiva ed extra sportiva che conduco, sono sicuro che fino al 1974, quando non avrò ancora compiuto 34 anni, il mio rendimento sarà costante o addirittura superiore a quello attuale. Invecchiando, si impara a giocare al calcio. Se nessun altro, tra i giovani che insidiano il mio posto, potrà dare di più, in ci sarò».

Mazzola è in posizione polemica con la maggioranza dei critici (e noi fra questi) che discutono il conservatorismo ad oltranza di Valcareggi e che vorrebbero l'inserimento di nuovi talenti. Le sue argomentazioni sono valide sul piano dialettico, in pratica è tutto da vedere. Anche per il ruolo, Mazzola ha idee chiare. Ascoltiamolo: «Il giorno in cui dovrò giocare come centrocampista non accetterò di fare il centromediano metodista di posizione. Potrà succedermi a trentasette anni. Prima vorrò fare quaranta metri di slancio per andare in porta. Non intendo ridimensionare il mio gioco. Ho uno scatto breve, che mi consente di superare agevolmente uno o più difensori. Dovrò, caso mai, imparare a condizionarlo. Il ruolo che ricopro adesso nell'Inter mi sta bene, rispecchia le mie idee e mi consentirà di arrivare al '74 in questo condizione fisico-atletiche».

In realtà, lei cos'è: punta o centrocampista?

«Nell'Inter ho sofferto una questione sulla quale alcuni hanno dato interpretazioni errate. L'aspetto tecnico era secondario. In linea di massima, tatticamente, sono d'accordo con Invernizzi».

E in Nazionale?

«E' diverso. Non è una questione di preferenze. Ti chiamano e ti utilizzano dove ritengono più opportuno. Ad eccezione di Cagliari con la Spagna e di Dublino, ho sempre giocato nella mia posizione preferita. Se mi dicessero di giocare come nel secondo tempo della trasferta in Irlanda, accetterei. Ho capito, forse in ritardo, che il mio rendimento non ne soffre. Nel primo tempo, a Dublino, ero estraneo al gioco e poco convinto. Poi le cose sono cambiate».

«Come spiega l'arrendevolezza di Corso di fronte all'eventualità di stare in panchina a Stoccolma?

«Ognuno la pensa a modo suo».

La gara in Svezia sarà forse decisiva per la qualificazione dell'Italia al turno successivo dello competizione. In Messico eravate riusciti a battere gli svedesi in modo piuttosto fortunoso...»

«Questo lo dite voi. Oltre ad aver segnato, sbagliammo quattro gol, colpimmo una traversa, mentre gli avversari non effettuarono un tiro verso la porta di Albertosi. Ci vollero novanta minuti per capire che sul piano atletico eravamo superiori. Per la trasferta di Stoccolma esistono alcuni fattori positivi ed altri negativi per noi. Eccoli. A nostro favore, i risultati, l'amalgama, la disposizione tattica e la tecnica individuale; a favore degli svedesi, il clima freddo e la loro freschezza, giacché iniziano praticamente ora la stagione. Comunque, sono ottimista».

Anche De Sisti, che ricomparirà con Mazzola in coppia di mezze ali tradizionale, è convinto che l'Italia può superare senza danni l'ostacolo svedese.

«Gli avversari — dice — sono dei faticatori. Noi non possiamo pensare di prevalere sul piano del ritmo, ma possiamo anche vincere giocando di rimessa, come il Benvenuti prima maniera. Ci vogliono, cioè, due punte che vengano affiancate a turno da un centrocampista o da una mezza punta. Se giocheremo con la vecchia formula ci sarà il vantaggio che essa è ormai collaudata, e, come rendimento, migliore».

Dopo Dublino, pare che Valcareggi si sia convinto che lei e Corso costituite un doppione e che deve giocare l'uno o l'altro. Che ne pensa?

«Indubbiamente Corso ed io abbiamo caratteristiche tecnico-tattiche simili. Tuttavia, si può anche giocare insieme con una adeguata distribuzione dei compiti. Non sta a me approfondire l'argomento».

Burgnich, 32 anni, è il più anziano della comitiva azzurra. Il difensore si rende conto che il suo ciclo non durerà molto a lungo. Difende i giovani con qualche riserva. «Non è vero che difettino di esperienza. Forse giocano meglio di noi: hanno più classe ma meno spirito di sacrificio e in campo poco rispetto per gli anziani. C'è meno impegno per riuscire a resistere. Ai miei tempi non succedeva. I giovani venivano inseriti gradualmente. A usarli in blocco c'è il rischio di vederli crollare».

Cera ricoprirà ancora il ruolo di libero. Nonostante le discussioni che si fanno intorno al suo impiego, il cagliaritano è tranquillo: «Valcareggi può scegliere secondo i suoi orientamenti tattici, ma dopo il Messico tutti dissero che l'era del libero fisso era finita e ci voleva un libero che appoggiasse il centrocampo. Come mezzala, io posso di saper svolgere questo compito, di avere una maggiore visione del gioco. L'affiatamento con i difensori non è importante come l'affiatamento che deve esistere fra gli attaccanti. Io mi posso trovar bene con qualunque stopper».

Infine, Domenghini. E' universalmente convinto di riprendere il suo posto in Nazionale. «Spero proprio di giocare. Certo, non fa piacere essere abituati a fare il titolare e poi restare fuori per due partite. L'aspetto più importante resta quello della convocazione. Sono contento della mia stagione, credo di non aver mai giocato così bene in campionato. A Stoccolma non sarà una partita facile. Dovremo scendere in campo concentrati al massimo. Questo è l'ostacolo più impegnativo del girone. Gli svedesi avranno il dente avvelenato per la sconfitta di Toluca e cercheranno la rivincita. Noi andremo per batterli. Ci siamo già riusciti in Messico grazie ad un mio gol piuttosto fortunoso».

Bruno Bernardi

Valcareggi e Mazzola, coppia fissa in azzurro

Il pericolo è Kindvall: gli svedesi puntano tutto sul loro centravanti

La squadra svizzera del Grasshoppers ha negato la disponibilità di Grahn: il commissario tecnico Eriksson in difficoltà

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

Il Commissario Tecnico della Nazionale svedese, George Eriksson, ha radunato ieri all'Hotel Flamingo i giocatori convocati per la partita contro l'Italia. Il Flamingo si trova a pochi passi dallo stadio Rasunda; i giocatori vi si sono recati a piedi in comitiva e hanno eseguito una ricognizione del terreno e svolto anche un leggerissimo allenamento atletico.

Notizie poco buone per la Svezia per quanto riguarda due degli uomini sui quali George Eriksson contava molto. L'ala sinistra Grahn non potrà essere disponibile. La sua società, il Grasshoppers, ha terminato sabato il campionato svizzero al primo posto a pari punti con il Basilea. Lo spareggio relativo si svolgerà martedì sera e pertanto il forte giocatore svedese non avrà alcuna possibilità di essere in campo il giorno dopo a Stoccolma. Il centravanti Leif Eriksson (in forza al Nizza, ha disputato sabato una pessima partita contro il Marsiglia dimostrando di essere completamente [illegible] e fuori forma.

Leif Eriksson giunge oggi a Stoccolma per aggregarsi ai compagni, finirà per giocare, ma solo per l'assenza di Grahn. Il c.t. svedese, molto sollevato alla notizia che Riva e Rivera non giocheranno, con conseguente minore necessità di impegno della sua difesa, è apparso ieri piuttosto preoccupato per la situazione dell'attacco.

La squadra che Eriksson pensa di mandare in campo contro l'Italia mercoledì sera conta sui seguenti atleti:

1) **HELLSTROM**, 31 anni, sedici partite in Nazionale. Gli esperti assicurano che ha molta classe e che è forse il miglior portiere prodotto dalla Svezia negli ultimi dieci anni.

2) **SELANDER**, 26 anni, [illegible] presenze in Nazionale. Appartiene alla vecchia guardia. Sicuro, metodico, molto calmo. Giocatore senza fantasia e senza lode, tecnicamente ben capace, molto corretto.

3) **NORDQVIST**, 29 anni, cinquantadue presenze. Appartiene al famoso Norrköping. Capitano della squadra, [illegible]. Un punto di forza.

4) **KRISTENSSEN**, 29 anni, ventisei presenze. In forza al Malmö, squadra nota per il gioco brillante. Giocatore che sa non farsi notare ma che è sempre al punto giusto al momento giusto. Ottimo tecnico, tenuta [illegible] perfetta.

5) **GUIF**, 30 anni, trentadue presenze, gioca in serie B solo perché gli è comodo abitare a Uppsala anziché a Stoccolma. Sino all'anno scorso era in forza a una grande squadra di serie A. Stilisticamente parlando è uno dei migliori giocatori svedesi.

6) **SVENSSON**, 25 anni, centrocampista preferito, la vera colonna della squadra. Di lui si dice che è infaticabile, fortissimo, dotato di classe sociale. Anche Svensson ha avuto le migliori possibilità di diventare professionista sul continente. Ha rinunciato per amore dei suoi allievi (lo fanno anche sue allieve) che lo seguono partita per partita. Svensson è infatti maestro di scuola media. L'età delle sue allieve è sui sedici anni.

7) **JOHANSSON**, 25 anni, due presenze in nazionale quest'anno. Giocatore dotato di ottime possibilità, ha disputato dodici partite tra gli juniores, prima di venire scoperto da Nordahl che l'ha impiegato al centro dell'attacco nella squadra da lui allenata quest'anno, la modesta [illegible]. Johansson ha un fisico possente ed è molto pericoloso. Sa sfruttare benissimo a rete ogni sua molti gol. Valcareggi che lo ha visto in azione a Stoccolma, l'ha giudicato un pochino inesperto ma molto pericoloso. In questo momento è in ottima forma e appare dotato di una carica di energia e volontà difficili da eguagliare.

8) **LARSSON**, 27 anni, ventun presenze in nazionale, ex professionista. Viene reputato uno dei migliori giocatori svedesi delle ultime generazioni. Da quando è tornato in patria gioca nel Malmö. Ha un comportamento brillante, sa tirare con forza ed è specialista nel rigori. Un elemento pericolosissimo che gli azzurri dovranno sorvegliare con la massima attenzione.

9) **KINDVALL**, 26 anni, diciotto presenze in nazionale, giocatore completo, esso del Feijenoord, capocannoniere del campionato olandese, non solo quest'anno, ma anche due o tre anni orsono. Ha una grandissima classe, è un campione nato. Vorrebbe tornare in Svezia al più presto per completare i suoi studi in ingegneria. Il Feijenoord gli ha offerto pochi giorni or sono 60 milioni di lire italiane per il rinnovo del contratto per un solo anno. Sia nella nazionale svedese che nella sua società ha rifiutato innumerevoli partite.

10) **OLSSON**, 27 anni, diciassette presenze in nazionale, professionista nello Stoccarda, regolarmente chiamato in patria nelle [illegible] più importanti. E' una ottima spalla di appoggio a Kindvall.

11) **ERIKSSON**, in forza all'Olympique di Nizza, 29 anni, quarantasette presenze in nazionale.

Fra i ricambi da segnalare Grundqvist, 27 anni, cinque presenze in nazionale; il portiere Holt una presenza in nazionale, 25 anni.

Walter Rosboch

Possibile una staffetta fra gli azzurri

Domenghini e poi Corso?

VARESE, lunedì mattina.

Valcareggi, salvo ripensamenti, mercoledì prossimo a Stoccolma, utilizzerà la seguente formazione: Zoff, Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Prati. Rispetto a Dublino una sola novità: Domenghini al posto di Corso. Il «mancino» dell'Inter potrebbe giocare nella ripresa, facendo «staffetta» con Domenghini. In panchina, insieme con Corso, dovrebbero andare Albertosi, Spinosi e Gori. In tribuna Juliano e Niccolai.

Ieri mattina gli azzurri si sono allenati ad Appiano Gentile, quartier generale dell'Inter. A fare gli onori di casa il segretario interista Manni, Erano tutti presenti, ad eccezione di Mazzola, che è rimasto negli spogliatoi per curare l'indurimento muscolare. Le condizioni di Mazzola sono nettamente migliorate, per cui non dovrebbero esserci dubbi sul suo impiego contro la Svezia. Fare a riposo sono rimasti Domenghini, coinvolto ad una gamba, e Gori, sofferente per una lieve tonsillite. Saranno tutti disponibili per mercoledì.

Burgnich, che lamentava dolori di origine reumatica ad una gamba, si è regolarmente allenato. E' stato scelto Appiano Gentile, come sede per la preparazione, poiché lo stadio di Masnago era occupato per i Giochi della Gioventù. «Massago» sarà libero stamattina per l'allenamento in partita che gli azzurri disputeranno «in famiglia».

L'arrivo a Stoccolma è previsto verso le 19 locali, corrispondenti alle 20 italiane. Ci sarà anche Spinosi, per il quale non è ancora giunto il permesso delle autorità militari per trasferirsi all'estero. Arriverà nell'altro in giornata. Domani mattina gli azzurri completeranno la preparazione allo Stadio Olimpico. A mezzogiorno Valcareggi ufficializzerà la schierazione che affronterà la Svezia.

b. b.

Una soluzione interna per sostituire Carraro

Sordillo presidente del Milan

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

L'avv. Federico Sordillo è il nuovo presidente del Milan. Il noto professionista, nato a Pietrafesa in provincia di Avellino il 30 gennaio del 1917, succede al dott. Franco Carraro grazie all'appoggio economico diretto d'un gruppo di azionisti del Milan S.p.A., i cui due principali esponenti, l'ing. Silvio Bonetti e il dott. Carlo Ceccarelli, sono stati nominati oggi stesso vicepresidenti.

Il trapasso dei poteri dal dimissionario presidente Carraro al suo nuovo successore è dunque avvenuto per Rizzoli interne, senza grandi scosse né apparenti fratture. Il Consiglio d'amministrazione della società, che si è riunito oggi pomeriggio, ha deciso di optare per la soluzione interna, che prevedeva appunto la nomina dell'avv. Sordillo a presidente, quella del finanziere Bonetti e del presidente del Cantieri Navali di Riva Trigoso Ceccarelli a vicepresidenti) e quella del dott. Romeo Arces a segretario del Consiglio.

Le ragioni per le quali il direttivo del Milan S.p.A. ha optato per questa soluzione sono state illustrate dallo stesso Carraro, il quale, dopo avere presentato alla stampa il nuovo presidente e i nuovi vicepresidenti, ha sottolineato che oggi non è stato concordato alcun trapasso di azioni e che il suo pacchetto azionario, equivalente al 50 per cento del capitale sociale, non muterà proprietà, almeno fino alla prossima assemblea dei soci, che è prevista per il mese di settembre.

Bonetti e Ceccarelli non hanno quindi sborsato i 300 milioni di lire indispensabili per acquistare le azioni di Carraro. Essi si sono però evidentemente assunto l'impegno di sottoscrivere il presidente dimissionario nel garantire, attraverso la detenzione bancaria, gli 850 milioni di passivo della società. «Gli aspetti economici e finanziari — ha precisato del resto lo stesso Carraro — cambiano poiché le mie dimissioni sono vere e reali. Io mi allontano dalla responsabilità diretta della società, che anziché nelle mani d'una persona sola passa, prevalentemente, nelle mani d'un gruppo che Sordillo rappresenta, anche se opera in piena autonomia di fronteni e di potere».

L'avvocato Sordillo

Adesso rimane peraltro da accertare se quelle scosse e quelle fratture che sono state evitate in seno alla società non si determineranno in seno alla squadra. Il commiato di Carraro ha suscitato un sincero rammarico in Nereo Rocco e nei suoi giocatori e la successione di Sordillo potrebbe d'altra parte coinvolgere una soluzione non in grado di risollevare i perduti entusiasmi.

Rocco, tuttavia, nei giorni scorsi aveva lasciato intendere che sarebbe rimasto al Milan solo se la presidenza fosse passata nelle mani di qualcuno di quei grossi industriali di cui era stato fatto il nome: Rizzoli, Pirelli e Rasetti. Adesso comunque potrebbe anche non gradire la soluzione del Consiglio e accettare le allettanti offerte della Roma. Ad ogni buon conto, l'avvocato Sordillo parlerà direttamente con il tecnico questa sera o domani, successivamente avrà un colloquio con i giocatori.

David Messina

1300/1600
OGGI TUTTE
LE GIULIA
SONO
SUPER
Provatele presso:
Concessionarie Alfa Romeo a Torino:
V.A.R.TO S.r.l.
Corso Moncalieri, 13/15
Telefono 658383
MONZEGLIO & C.
Via Cabato, 35
Telefono 595868

Situazione gruppo 6

CAMPIONATO D'EUROPA

RISULTATI

Eire - Svezia	1 - 1
Svezia - Eire	1 - 0
Austria - Italia	1 - 2
Italia - Eire	2 - 0
Eire - Italia	1 - 3
Svezia - Austria	1 - 0
Eire - Austria	1 - 4

CLASSIFICA

	Pt	G	RF	RS
Italia	6	3	7	2
Svezia	5	3	3	2
Austria	2	3	5	4
Eire	1	3	3	11

DA DISPUTARE
Svezia-Italia (9 giugno)
Austria-Svezia (15 sett.)
Italia-Svezia (9 ottobre)
Austria-Eire (10 ottobre)
Italia-Austria (27 nov.)

14,8

Anche lo spareggio-bis di Torino in parità (2-2) dopo i supplementari

LA MONETINA DICE PRO VERCELLI

Cinquanta vecchi franchi per un sogno

L'arbitro estrae dalla tasca una moneta e la mostra ai capitani delle due squadre. E' un vecchio pezzo francese da cinquanta franchi, emesso nel 1952. Tutt'intorno la vita s'è fermata. Arrotolati sono i tifosi sugli spalti; i due allenatori, Cuscela e Molina, si gettano abbracciati stretti stretti con il capo reclinato l'uno sulla spalla dell'altro; stremati dalla fatica i giocatori si sono abbandonati sull'erba del campo. Né sembra il riguardi ciò che sta avvenendo al centro dello stadio. Le leggi dello sport a volte sono crudeli, e questa di affidare ai capricci di una moneta le sorti di una squadra, frustrandone sforzi e sacrifici, è proprio spietata.

Il pezzo da cinquanta franchi, largo e brunito, roteò nell'aria e ricadde di piatto sull'erba. Testa o croce? Dal cerchio che si stringe attorno all'arbitro balza in alto, a braccia levate, una maglia bianca. La moneta ha scelto Pro Vercelli. All'urlo di gioia di Rossi I, il capitano (i Rossi in squadra sono due e neppure parenti), fa eco, come un boato, l'urlo dei diecimila vercellesi. Una vecchia moneta non italiana ha realizzato un antico sogno, un sogno che in dieci anni la gente di Vercelli aggiornava di stagione in stagione. La giacca blu di Cuscela continua a confondersi nell'abbraccio a quella grigia di Molina. Si parlano affettuosamente come fratelli che si ritrovino dopo lungo distacco. «Non è giusto!», urla tra lacrime di gioia Cuscela. «Lo sapevo!», mormora lacrimando rassegnato Molina. Nella loro reazione di uomini, si sono scaricate le parti. Chi condanna il sistema è proprio colui che ne ha tratto maggior vantaggio. Ma chi conosce Cuscela non si sorprende. Cuscela fu duro e ossuto terzino del Torino negli anni cinquanta; oggi è umile (ma bravo) e onesto allenatore di provincia, che riconosce i meriti degli avversari, confessa che la sua squadra in questo campionato non mirava alla promozione e questo traguardo ha cominciato a considerarlo allorché i risultati l'hanno portata più in alto del previsto. «Se fosse possibile, in C dovremmo andarci anche noi», dice. Ma non ci crede troppo.

Molina, invece, ci crede. Ha lottato per tutta la vita, ha cominciato a giocare a pallone a sei anni, ha fatto il terzino nella Pro Vercelli, ha allenato squadre di ogni categoria, ha sempre sognato di portare la Pro Vercelli in C. Ci è riuscito. Ha vinto la sua battaglia. Ora può anche ritirarsi. Ma non lo farà. Ha ancora troppe cose da dire ai suoi ragazzi, troppe cose da insegnare. Ha ancora troppi sogni da realizzare.

Ora i due si abbracciano, si stringono la mano, si scambiano complimenti e il sindaco di Vercelli annuncia solennemente: «Grazie, caro Cuscela, a nome della città, che si farà grande festa. E l'anno prossimo faremo una grande squadra. Promesso». La politica non perde occasione per stendere la sua paternalistica mano sullo sport.

Forse medesime scene avrebbero dato vita quelli di Biella se i cinquanta vecchi franchi del signor Lanzetti, disinvolto arbitro della lunga partita, si fossero coricati sull'erba in modo diverso. Ora dinanzi alla porta ove i giocatori si rivestono stancamente, c'è rimasto soltanto Molina, anch'egli umile ed onesto allenatore di provincia. A Biella, stanotte, non si faranno le ore piccole nei bar e per le strade.

La due partite di spareggio tra Pro Vercelli e Biellese, giocate in un clima di accesa rivalità, nonché di sospetto poiché tra le varie voci di questa storia s'è insinuata anche quella di un illecito sportivo (poi smentito dai fatti), hanno creato interesse attorno a questo tipo di calcio dove i giocatori hanno un'età media di 27-28 anni, cioè conducono dignitosamente una carriera non molto fortunata in una squadra di serie D, i guadagni sono modesti (Tonelli, l'abile centravanti della Pro Vercelli, dicono sia il più pagato, qualcosa come cinque milioni l'anno) e altrettanto non elevati sono gli stimoli. Soltanto Vercelli quest'anno chiude con un bilancio non proprio negativo, avendo avuto circa cinquemila spettatori in media per partita, e quali dimensioni possa avere la stagione prossima il suo tifo, lo spareggio dal Comunale lo ha preannunciato. Orizzonti nuovi si aprono dinanzi al calcio di antico prestigio della Pro Vercelli. Da dieci anni la società che fu dei grandi del calcio eroico cercava di risalire un gradino; ora che c'è riuscita può darsi che più ambiziose aspirazioni nascano nei suoi tifosi. E tutto per cinquanta vecchi franchi francesi.

Fulvio Cinti

Le "bianche casacche„ ritornano in C dopo nove stagioni

La sfida con la Biellese è durata 240'

Un crescendo di emozioni allo stadio per 20 mila spettatori - I bianconeri in vantaggio con Ninni al 63' raggiunti subito da Tonelli: 1-1 a conclusione dei tempi regolari - Segnano ancora Tonelli all'11' e Granai al 21' - L'entusiasmo dei tifosi vercellesi - Valida e sfortunata la squadra di Molina

PRO VERCELLI: Brandani 6; Picardi 6, Fossati 6, Bullano 7, Jusich 6, D'Auria 6 (Zanon 6 dal 63'); Rossi I 7, Stara 6, Tonelli 8, Rossi II 6, Bisacco 7, 12° Lamberti.

BIELLESE: Martignoni 6; Matteucchi 6, Castan 7; Mattiuchi I 7, Magnaghi 7, Mosca 7; Cugnolio 6 (Pedrazzetti 6 dal 104'), Milanesi 8, Bramati 6, Granai 6, Ninni 7. 12° Rota.

Arbitro: Lanzetti di Viterbo 7.

Reti: 63' Ninni; 64' Tonelli. **Supplementari:** 11' Tonelli, 21' Granai.

Spettatori 20 mila dei quali 17.565 paganti per un incasso di oltre 32 milioni di lire.

Oscillando fra ardimento e tecnica, fra impeto e ordine, la monetina ha scelto la Pro Vercelli rimandandola in C dopo nove anni di attesa nella serie minore. Non sono bastati 240' di gioco per designare la primatista del girone: anche lo spareggio-bis di Torino si è concluso in parità dopo una gara in crescendo che ha finito col divertire se non addirittura entusiasmare gli oltre ventimila tifosi presenti (almeno ottomila i vercellesi).

Ci sono voluti i sei per ravvivare l'incontro protrattosi nel primo tempo con toni d'attesa da parte dei due complessi timorosi dell'eventualità dei «supplementari» e in parte emozionati dovendo giocare di fronte a simile platea.

Il gol della Biellese ha scatenato la Pro Vercelli così come la rete della compagine di Cuscela nei supplementari ha stimolato i bianconeri nella caccia al pareggio: l'arbitro pertanto ha dovuto ricorrere alla monetina ed il verdetto è stato immediatamente trasmesso alla folla dal lieto grido di capitan Rossi cui hanno risposto mille e mille bandiere bianche in un frenetico sventolio. La sorte ha voluto premiare il cuore antico, lo slancio e la generosità della Pro Vercelli, condannando la buona tecnica, l'ottimo affiatamento della Biellese. Due squadre alla pari dei conti dello stesso autore e che non avrebbero meritato di dover affidare le loro speranze dopo un avvincente campionato e due spareggi drammatici ad una misera ed antisportiva moneta. Il regolamento è assurdo ma bisogna adeguarvisi: meglio, comunque, il gioco ad oltranza o addirittura i calci di rigore.

Per nostre abitudini al campo grande, ad un terreno liscio e regolare, i protagonisti dello spareggio hanno stentato ad ingranare la marcia giusta: la Biellese si è ambientata per prima potendo contare su gente che sa trattare la palla, smarcarsi e passare con precisione; la Pro, ancora confusionaria in difesa e per niente affiatata a centrocampo, ha dovuto attendere ancora una volta la potenza del suo centravanti che ha trasformato in gol due delle quattro occasioni presentatesi, bruciando sul tempo Martignoni con guizzi da cannonc. Sul 2 a 2 un gran tuffo con colpo di testa dell'attaccante ha mandato il pallone per un soffio a lato: meglio così perché la Biellese non avrebbe meritato di perdere.

A differenza di Novara, gli uomini di Molina non hanno saputo o potuto sfruttare il loro goleador Bramati né tantomeno Cugnolio: le reti biancoerre infatti portano le firme di Ninni e Granai che connoniers non sono.

Anche perché Bramati è risultato ben contrastato da Jusich (che in fasse meno impulsivo renderebbe molto di più) mentre Cugnolio ha avuto contro un attento Pedrazzetti. Il vantaggio della Biellese a centrocampo è durato sino a quando è rimasto in campo D'Auria, una nota stonata nel complesso di Cuscela: fino ad allora Milanesi aveva potuto fare quello che voleva mentre Granai, al contrario, faticava a «saltare» Stara schierato all'ultimo momento al posto di Vannicola. Con Zarino incollato alle spalle, Milanesi ha avuto meno spazio, la sua regia si è attenuata facendo risaltare così il lavoro dell'infaticabile Mosca.

Dalla parte opposta un magnifico Bullano, un libero molto giovane che va seguito con attenzione, ed un discreto Brandani che ha finito col dare ragione indirettamente a Cuscela quando il tecnico aveva deciso nel primo spareggio di sostituirlo con Lamberti. Le belle parate dell'estremo difensore sono state inferiori ai suoi errori: le sue aventate uscite sui cross alti hanno dato i brividi ai tifosi vercellesi. Nel finale, comunque, Brandani si è riscattato, salpando praticamente il risultato con un gran balzo all'indietro, deviando così di pugno in angolo un colpo di testa del numero tredici Pedrazzetti.

Ancora superficiale Rossi II, stilisticamente valido. L'altro Rossi, inesauribile Bisacco, resta da parlare del solito «eroe» della giornata, Tonelli, autore di una doppietta che porta il suo bottino stagione a 36 gol (27 secondo l'interessato che considera nel conto anche l'autorete di Novara). Poco servito dai compagni, Tonelli ha dovuto conquistarsi praticamente da solo alcune palle-gol, dimostrando anche al pubblico di Torino di non essere un bluff ma un attaccante che meriterebbe molto di più della Serie D fo C come sarà ora). Alcune società, comunque, si sono già fatte avanti prima fra tutte il Novara.

Primo tempo senza reti: da registrare una conclusione a lato di Tonelli, un gol di Cugnolio annullato per precedente fallo di Bramati, un intervento di Tonelli ad opera dell'irrequieto Magnaghi; quindi una conclusione di Granai di poco sulla traversa. Nella ripresa, dopo una bella deviazione in angolo di Martignoni su tiro scagliato di Picardi, ecco la Biellese andare in vantaggio: D'Auria (13') sbaglia uno stop facile, palla a Ninni che evita un vercellese entra in area quindi calcia a filo di traversa imparabilmente. Il tempo di mettere la palla al centro che la Pro pareggia, con la complicità della difesa avversaria: Mattaruccchi II evade l'incursione avversaria e calcia all'indietro al portiere, Tonelli si invola in spaccata e tocca la palla anticipando Martignoni e depositando la sfera in rete. Bellissimo.

Supplementari: centro di Rossi I dalla destra, colpo di testa di Tonelli in mezzo a due avversari, la palla cade in area, Martignoni esce dai pali, il centravanti vercellese si getta a terra in spaccata e con la pianta del piede manda in gol. Sembra fatta per la Pro ma la Biellese trova la forza di pareggiare: è il 6' del secondo tempo extra quando su cross di Mosca, Bramati passa la sfera di testa a Granai che fionda in rete, in sospetta posizione di fuorigioco.

Poi il tuffo bellissimo di Tonelli e la grande deviazione dell'imprevedibile Brandardi per cui tocca alla monetina emettere la sentenza. Nove anni dopo la Pro torna in C: uno spareggio (col Savonna) la condannò, uno spareggio ora l'ha promossa.

Giorgio Gandolfi

Due dei quattro gol del secondo spareggio disputato ieri a Torino fra Pro Vercelli e Biellese: a sinistra, la rete realizzata da Tonelli che anticipa di piede il portiere Martignoni; a destra, il gol del 2 a 2 siglato dal bianconero Granai che batte imparabilmente Brandardi (Foto Moisio)

Il cammino delle rivali

	ANDATA			RITORNO	
	Pro Vercelli	Biellese		Pro Vercelli	Biellese
1°	2	1	18°	29	24
2°	4	2	19°	31	25
3°	6	3	20°	32	28
4°	8	4	21°	34	30
5°	10	6	22°	34	31
6°	12	8	23°	36	32
7°	14	10	24°	37	32
8°	16	11	25°	39	34
9°	16	13	26°	39	36
10°	19	15	27°	39	38
11°	18	17	28°	41	39
12°	20	17	29°	43	41
13°	21	19	30°	45	42
14°	22	20	31°	47	44
15°	23	21	32°	47	46
16°	25	23	33°	48	48
17°	27	24	34°	50	50

PRO VERCELLI - Gol: 55 fatti, 24 subiti — **BIELLESE** - Gol: 48 fatti, 39 subiti — Spareggi: a Novara 4 a 4; a Torino 3 a 2.

Ai vercellesi

Centomila di premio!

Dopo trentasei partite combattute allo spasimo il campionato si è risolto ai fotofinish, nel volo di una monetina. Passata la grande paura è esplosa nell'animo dei giocatori della Pro Vercelli una felicità intensa, meglio espressa dalle lacrime di Stara che dalle urla e dagli abbracci degli altri vercellesi. Grande soddisfazione e... finanziariamente un premio di consolazione, ai bianchi la promozione in serie C ha reso infatti centomila lire. «E le abbiamo ottenute — dicono i giocatori — soltanto a pochi minuti dall'inizio dell'incontro. Comunque per questa villeria una cifra così l'avremmo pagata personalmente molto volentieri».

Negli spogliatoi il più entusiasta sembra Bisacco, distribuisce pacche a strette di mano: «Non mi sembra vero, promesso, ma lo sapete che era la quinta volta che arrivavo secondo?».

Cuscela balbetta dall'emozione: «Sensale, rendetevi conto, che grande giorno».

Qualcuno chiede: «Il suo futuro?».

«Ci devo pensare, parlerò in settimana per vedere se è il caso di lasciare o di restare. Preciso che se me ne andrò non sarà per colpa dei dirigenti che mi hanno sempre trattato bene e non hanno mai interferito nel mio lavoro, per andare avanti voglio naturalmente garanzie tecniche».

«Quali sono adesso i programmi della squadra?».

Interviene il cav. Rossia vicepresidente e danno pulsivo di tutti i giocatori: «Stiamo organizzando un'amichevole con la Juventus, la data dipende da Boniperti».

Tonelli, il goleador, quest'anno ha messo a segno 36 reti, con quattro doppiette ed una tripletta, ventici reti sono tante, ma Tonelli rimpiange la ventiseiesima: «Avrei potuto segnarne ancora negli ultimi minuti con quel tuffo di testa, ma Mattaruccchi mi ha spinto alle spalle e sono arrivato male sulla palla».

«Dopo questo campionato se la sentirebbe di giocare in una grossa squadra?».

«Se si sono accorti di me...».

Sull'altro fronte tristezza e delusione, Molina, l'allenatore, non ha però perso il suo humor: «Mi guardate come se fossimo ad un funerale. Così è stato più giusto, la Pro Vercelli era sfiduciata tante volte vicina alla promozione che una nuova delusione sarebbe stata una batosta madornale. Meglio perdere con la monetina comunque, ai punti non siamo stati battuti, abbiamo perso il confronto diretto con la Pro perdendo ai vercellesi 5 punti su 8 in quattro partite».

Salvatore Rotondo

Giovani calciatori in passerella nel Torneo Caligaris

Juve e Torino vittoriosi a Casale

Viola ha segnato il gol della vittoria bianconera - Il portiere Ferioli salva poi il risultato contro l'Hamburger - Rampanti segna per i granata, prima squadra in semifinale

dal nostro inviato

Casale, lunedì mattina.

Nella seconda giornata del Torneo Caligaris, la Juventus ha vinto (1 a 0) la partita più bella. Opposti ai fortissimi dell'Hamburger, i bianconeri hanno raccolto un gol e molti applausi. Mai finale, poi, si sono aggruppati alla bravura del portiere Ferioli per mascherare alla tedesca controffensiva di una squadra ispirata dal piccolo Prignitz, miglior uomo in campo, ma trascinata in avanti dalla gagliardia di giocatori che per prestanza fisica sovrastavano quasi di una spanna gli italiani.

In contropiede, però, Viola — l'autore del gol decisivo dopo soli quattro minuti di gioco — ha suggerito a Rolfo e Garofalo il modo per raddoppiare, ma una traversa (colpita da Garofalo) e l'abilità del portiere tedesco Lledke hanno consentito all'Hamburger di sperare fino all'ultimo nel pareggio. Anche Prignitz a nove minuti dalla fine, ha colpito la traversa. La vittoria premia giustamente la Juventus che nel primo tempo e all'inizio della ripresa è stata incontrastata padrona del campo.

Nel complesso una gran bella partita che ha elevato il livello tecnico del torneo al cui successo finale sembrano almeno quattro squadre. In precedenza, la Fiorentina, rinforzata da Macchi e Desnari, non era andata oltre lo zero a zero contro un Ajax deludente, perché gli olandesi hanno badato soltanto a non perdere. Macchi, soprattutto all'inizio, è riuscito anche a sfiorare il gol, complice, però, le uscite a vuoto del portiere Hoogenbook, un ragazzo con tanti capelli e tanta barba da far impressione, ma in seguito l'Ajax si è impadronito del centrocampo e non si è più fatta sorprendere.

Delle squadre straniere, Ajax e Ferencvaros sono quelle che hanno entusiasmato di meno. E' piaciuto molto, invece, lo Stoke City che ha battuto sabato sera con una franca vittoria per uno a zero (rete di Lees) contro il Casale. Il vantaggio finale avrebbe potuto essere più sostanzioso se l'arbitro non avesse inspiegabilmente annullato agli inglesi un secondo gol. Finora i direttori di gara hanno fischiato le note negative del torneo. Sabato sera, Fassbinder ha sfavorito troppo sfacciatamente lo Stoke City, mentre in Fiorentina-Ajax, Roletto ha annullato inutilmente a più riprese il gioco, fischiando fino all'esasperazione.

In serata il Torino ha battuto il Casale e si è assicurato il primo posto per le semifinali. La classe di Rampanti, ancora una volta, come era già successo contro il Ferencvaros, ha avuto peso determinante. Il ventunenne sardo ha segnato il gol decisivo al 36': dopo aver scambiato in velocità con il bravo Zaccarelli, entrato in area, palla al piede, resisteva alla carica di un avversario e con un diagonale rasoterra trafiggeva imparabilmente Trombin.

Un gol meritato, preparato già nel primo tempo con un lungo e ordinato assalto alla porta casalese. Al 22' Trombin (uno degli elementi più interessanti di questo Casale) si era opposto con una grande parata ad una girata di Rampanti. Al 34' Balocco, su tiro degli stessi granata, aveva salvato due volte sulla linea della propria porta. I contrattacchi del Casale, dopo il gol di Rampanti, in apertura di ripresa, sono stati generosi, ma poche volte sono apparsi in grado di insidiare Castellini. Il pericolo più grosso per il Torino s'è presentato al 22', quando Rivalta ha respinto, a portiere battuto, un tiro di Luciano Bellini.

Rampanti non parteciperà alle semifinali. Mercoledì pressimo il granata partirà con i titolari della prima squadra per Napoli, dove domenica molto probabilmente giocherà contro il Napoli in Coppa Italia. Un handicap, a questo punto, non indifferente per il Torino, che guarda con logica aspirazione alla finalissima.

Franco Costa

Anche il Siracusa in «C» per sorteggio

NAPOLI, lunedì mattina.

E' stata la monetina a designare ieri il Siracusa e i Cantieri Navali di Palermo la squadra che l'hanno prossimo disputerà il campionato di serie C.

Anche nel secondo scontro diretto, giocato ieri sul campo del Vomero, non ci sono stati né vinti, né vincitori. Dopo i tempi supplementari la gara si è conclusa sull'1-1.

totocalcio

Scheda vincente

x	Arezzo-Atalanta	0-0
1	Brescia-Bari	1-0
x	Casertana-Ternana	3-3
2	Livorno-Catanzaro	0-1
1	Mantova-Massese	2-1
x	Modena-Monza	1-1
1	Novara-Pisa	7-1
1	Perugia-Como	1-0
1	Reggina-Palermo	3-0
1	Taranto-Cesena	2-1
1	Venezia-Alessandria	1-0
1	D.D. Ascoli-Genoa	1-0
x	Chieti-Sorrento	0-0

Le quote

13 — Lire 5.429.300 — 7 vincitori sono 37 (1 in Piemonte)

12 — Lire 183.500 — I vincitori sono 1112 (52 in Piemonte)

Prossima schedina (le prime due partite sono di Coppa Italia): Fiorentina-Milan; Napoli-Torino; Atalanta-Perugia; Bari-Livorno; Catanzaro-Brescia; Cesena-Novara; Como-Reggina; Massese-Modena; Monza-Casertana; Palermo-Taranto; Pisa-Arezzo; Ternana-Mantova; Udinese-Padova.

Il monte premi è di Lire 401.772.062

L'unico «tredici» in Piemonte è stato realizzato ad Alessandria nel bar di via Gramsci 8

APEROL
apre in bellezza

incontri al bar
ospiti in casa
Aperol ha le chiavi
di ogni lieta occasione

APEROL è poco alcolico:
un aperitivo equilibrato
che piace anche a chi è solito bere forte

Serie B - Tra Brescia, Bari, Atalanta e Catanzaro decisivi gli ultimi 90'

Il Mantova (dopo 3 anni) ritorna in A

Battuta (2-1) la Massese

Trionfo finale per i virgiliani

Festeggiato anche Giagnoni, che probabilmente allenerà il Torino

dal corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

Il Mantova dopo tre anni torna in serie A. Anche se alla fine del campionato mancano ancora 90 minuti (i virgiliani giocheranno domenica prossima a Terni), i biancorossi con la vittoria di oggi sulla Massese sono matematicamente sicuri della promozione. Naturalmente la città sta vivendo ore di euforia: al termine della partita i tifosi mantovani si sono riversati in campo e hanno stretto in un affettuoso abbraccio giocatori, dirigenti e allenatore. Molto probabilmente, per Gustavo Giagnoni si tratta dell'ultima volta che si presentava di fronte al pubblico amico, poichè voci sempre più consistenti lo danno come prossimo allenatore del Torino in sostituzione di Cadè.

Il Mantova si è costruito la promozione con un gioco scarno, lineare e redditizio; più che costruire un autentico impianto di bel gioco, Giagnoni si è preoccupato di dare alla squadra una sostanziale efficienza. Ha vinto numerose partite, specie in trasferta, sfruttando le capacità realizzatrici di Toschi, e difendendo poi il vantaggio grazie alla ermeticità della propria difesa.

La vittoria odierna sulla Massese è stata piuttosto faticata. I biancorossi sono andati in vantaggio con De Cecco al 22', che ha segnato una magnifica rete: riprendendo un passaggio di Toschi, l'interno mantovano ha saettato a rete, ma il portiere Viola ha respinto in tuffo; De Cecco, in corsa, ha ripreso e messo nel sacco. Il Mantova ha cercato di sfruttare al massimo questo vantaggio, addormentando il gioco a centro campo. Ma la Massese, che non aveva nulla da perdere essendo ormai condannata alla serie C, ha fatto il tutto per tutto per vivacizzare la partita, rendendosi spesso pericolosa, ed al 26' della ripresa è pervenuta al pareggio: Albanese, con uno spiovente, ha evitato il portiere mantovano proteso in uscita e ha segnato.

I biancorossi, però, sospinti dal tifo di un pubblico numeroso ed entusiasta, si sono portati di nuovo all'attacco e Toschi per ben due volte ha avuto la palla buona per riportare in vantaggio i virgiliani, ma in entrambe le occasioni si è fatto parare il tiro dal portiere avversario. Non così successe a Petrini, la giovane ala destra subentrata all'inizio del secondo tempo all'infortunato Favalli, che da pochi metri raccoglieva un suggerimento di Dell'Angelo e metteva in rete. Segnato il gol della vittoria, il Mantova, naturalmente, ha badato a difendersi negli ultimi cinque minuti. Alla fine l'apoteosi. I tifosi sono entrati in campo, hanno strappato le maglie ai propri beniamini e hanno portato in trionfo Giagnoni.

vice

Mantova: Da Pozzo; Masiello, Ossola; Tomasoni, Bacher, Micheli; Favalli (dal 46' Petrini), De Cecco, Blasig, Dell'Angelo, Toschi.

Massese: Viola; Oddi, Zana; Palù, Vescovi, Vitali; Mancosi, Nimis, Pichera (dal 67' Guruel), Monaco, Albanese.

Arbitro: Moretto, di San Dona.

Reti: al 21' De Cecco, al 71' Albanese, al 72' Petrini.

Crollano le ultime speranze del Pisa: 7-1

Il Novara dilaga nella ripresa

Novara. Gabetto supera Teneggi

Gli azzurri a bersaglio con Udovich, Vivian, Gavinelli, Gabetto (due volte), Iacomuzzi e Giannini - Di Pieceri il gol della bandiera

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Il Novara ha dato l'addio al suo pubblico (domenica concluderà il campionato giocando a Cesena) con una squillante vittoria (7 a 1), condannando, forse, il Pisa alla retrocessione. Sette reti sono tante in una sola partita; quasi quante ne ha fatte in tutto il girone di ritorno. Hanno dunque straripato, gli uomini di Parola? No di certo. Si può dire, casi, che, per quanto in vantaggio per uno a zero, alla scadere dei primi 45 minuti, il Novara fino a quel momento non aveva fatto nulla che per meritare la vittoria.

Gli azzurri erano sembrati stranamente abulici: lentezza in difesa (che pure era al gran completo); non si trovavano a centro campo (forse per l'assenza del regista Carrera, squalificato); non facevano gioco all'attacco (forse per lo stretto marcamento cui erano sottoposti). La cronaca registra, infatti, nel primo tempo, quasi esclusivamente azioni pisane: un tiro che fallisce di poco il bersaglio di Barontini al 6', un salvataggio di Vivian su Burlando al 28', una gran parata di Pulici che devia in angolo un tiro di Parola.

La rete è venuta al 40', dopo un batti e ribatti e qualche rimpallo, conseguenti ad azione di calcio d'angolo. Udovich è arrivato di corsa e, dal limite dell'area, ha lasciato partire una staffilata che ha «fulminato» Cacciatori.

Al primo minuto della ripresa, gli azzurri hanno raddoppiato. Su traversone di Gavinelli, Teneggi toglieva la palla a Gabetto con una manata: rigore inconcusso, che lo specialista Vivian trasformava. La squadra toscana, a questo punto, è apparsa come bramantosa. Con Barontini e Algeretti scoppiettanti (Algeretti veniva sostituito al 46' da Parapiglia), i pisani, nel giro di dieci minuti, tra l'ottavo e il diciottesimo, si sono visti «crollare» altre tre volte. Ha cominciato Gavinelli che, ben lanciato sulla destra, è arrivato sul fondo, stringendo al centro e mettendo in rete (8'); lo ha imitato Gabetto che, complice questa volta il portiere, ripetendo lo stesso gioco ha fatto il bis (10') ed ha concluso la serie Iacomuzzi con un gran tiro al volo, segnando la più bella e spettacolare rete della giornata (18').

Ma non era ancora finita: approfittando dallo sbandamento del Pisa, che aveva mandato anche il libero Constantini, il Novara imperversava. Fallito il bersaglio Giannini al 31' ma un minuto dopo, Gabetto, non perdonava. Era il clamoroso sei a zero. La partita, tuttavia, doveva riservare ancora qualche emozione: Iacomuzzi colpiva un palo a portiere battuto; Gavinelli e Gabetto fallivano il gol e il Pisa, a due minuti dalla conclusione, segnava il punto della bandiera.

L'arbitro Monti — un direttore di gara di lusso per un incontro così modesto — si accingeva a dare il fischio di chiusura quando, sfruttando un errore di Teneggi, Giannini interveniva mettendo a segno la settima rete.

Pacifica trasferta del campo e gran festa dei tifosi novaresi, mai lunghi e rumorosi nella cornice di mille e più pisani scesi a Novara con un treno speciale, sperando in quel pareggio che poteva significare la permanenza in serie B.

Piero Barbè

Novara: Pulici (Petrovic dal 83'); Carlet, Volpati; Vivian, Udovicich, Vecchietti (Benigni dal '54'), Gavinelli, Iacomuzzi, Gabetto, Grosselli, Giannini.

Pisa: Cacciatori; Gasparroni, Luperini; Corsimini, Teneggi, Bonfantini; Burlando, Barontini, Piaseri, Parola, Algeretti (Parapiglia dal 46').

Arbitro: Monti, di Ancona.

Spettatori: 3500 circa (incasso e abbonati 150 mila).

Reti: Udovicich al 40', Vivian al 48' (rigore), Gavinelli al 53', Gabetto al 55', Iacomuzzi al 63', Gabetto al 77', Pieceri all'88, Giannini al 90'.

Serie B - Situazione

RISULTATI E CLASSIFICA

Arezzo-Atalanta	0-0
Brescia-Bari	1-0
Casertana-Ternana	3-2
Livorno-Catanzaro	0-1
Mantova-Massese	2-1
Modena-Monza	1-1
Novara-Pisa	7-1
Perugia-Como	1-0
Reggina-Palermo	2-0
Taranto-Cesena	2-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Mantova	48	37	17	14	6	39	23
Brescia	46	37	18	10	8	39	26
Bari	45	37	18	9	10	40	24
Atalanta	45	37	14	17	6	35	23
Catanzaro	45	37	16	13	8	35	27
Perugia	43	37	15	13	10	36	27
Arezzo	39	37	13	13	11	39	39
Reggina	38	37	12	14	11	34	35
Modena	37	37	12	13	12	30	34
Novara	36	37	11	14	13	36	33
Palermo	36	37	9	20	9	32	32
Livorno	36	37	10	16	11	21	32
Como	36	37	13	14	12	30	43
Ternana	33	37	10	15	12	33	31
Monza	34	37	9	16	12	30	37
Cesena	32	37	10	14	13	34	28
Taranto	31	37	6	19	12	28	33
Pisa	30	37	8	14	15	28	43
Casertana	28	37	9	14	17	31	49
Massese	21	37	6	13	20	19	43

PROSSIMO TURNO (ultima giornata): Atalanta - Perugia; Bari-Livorno; Catanzaro-Brescia; Cesena-Novara; Como-Reggina; Massese - Modena; Monza - Casertana; Palermo-Taranto; Pisa-Arezzo; Ternana-Mantova.

Il Cesena è penalizzato di due punti. Ad una giornata dalla conclusione il Mantova è promosso in serie A, Massese e Casertana sono retrocesse in C.

Graduatoria dei marcatori

11 RETI: Spelta (Modena) - 11 RETI: Benvenuto (Arezzo); Magistrelli (Como) - 10 RETI: De Paoli (Brescia) - 11 RETI: Toschi (Mantova) - 10 RETI: Moro (Atalanta); Facal (Casertana) - 9 RETI: Vivian (Novara); Enzo (Cesena); Blasig (Mantova); Bartsch (Ternana); Traini (Perugia); Merighi (Reggina) - 8 RETI: Fara e Marino (Bari); Mazzoli e Gori (Catanzaro); Berritti (Taranto) - 7 RETI: Iacomuzzi (Novara); Galeppi (Arezzo); Bonifacchi (Bari); Corbellini (Casertana); Mendonico (Monza); Marchetti (Ternana); Berrettini, Pellizzaro e Trois (Pisa) - 6 RETI: Incerti (Arezzo); Bonfavex, Sacco e Vallongo (Atalanta); Pienti (Bari); Simoni (Brescia); Urban (Perugia); Colaiotti (Taranto); Zeli (Ternana).

Gol di Cencetti

Il Bari battuto a Brescia

BRESCIA, lunedì mattina.

Il Brescia ha affittato il stupasso dei Bari vincendo il confronto diretto per il minimo scarto di gol. Per gli azzurri non è la certezza della promozione, ma il successo li [illegible] in corsa per l'ambito traguardo. La vittoria degli azzurri si è fatta attendere oltre la metà del secondo tempo, precisamente al 65', quando Salvi, dalla destra, ha effettuato un cross che De Paoli ha insaccato passare a Cencetti ha raccolto, colpendo il pallone di sinistro da 25 metri. Un tiro radente e carichissimo sul quale Spalazzi è intervenuto con un attimo di ritardo, sufficiente affinché il pallone entrasse in rete lambendo la base del montante sinistro.

In definitiva un successo maturato da parte del Brescia, che ha avuto un costante dominio territoriale, mentre i pugliesi sono stati troppo imprecisi e precipitosi nelle fasi conclusive.

Entrambe le squadre hanno usufruito del tredicesimo giocatore. Il Brescia ha fatto entrare Salvi al posto di Turra all'inizio della ripresa, il Bari Sega al posto di Casa al 25' della ripresa.

BRESCIA: Cipollini; Innocenti, Cegni; Concetti, Rusi, Gasparini; Nardoni, Turra, De Paoli, Panzi, Simoni.

BARI: Spalazzi; Dionisi, Galli; Muccini, Spimi, De Petrini; Casè, Fara, Bustacchi, Piemi, Marino.

Arbitro: Pieroni, di Roma.

Rete: al 68' Cencetti.

Nel Torino a Pomezia collaudo di Puia

Mattinata di «lavoro» per il Torino che ieri ha ripreso la preparazione in vista dell'incontro di Coppa Italia di domenica prossima con il Napoli. Al «Filadelfia» i granata, agli ordini di Cadè, hanno sostenuto una partitella a ranghi misti integrando l'allenamento con esercizi ginnici.

La squadra sosterrà un'amichevole di collaudo giovedì a Pomezia contro la formazione locale. E' previsto l'impiego di Puia.

Giovedì si conclude il "Trofeo Pozzo,,

Torino e Ardor in finale

Torino e Ardor sono le finaliste della terza edizione del torneo giovanile calcistico, dedicato alla memoria di Vittorio Pozzo. Ieri pomeriggio, nella terza giornata di gare, sul campo del Torneo, le due squadre hanno terminato i rispettivi girani a pieno punteggio. Se facilmente si poteva prevedere la bella prova del granata, la novità è invece venuta dalla squadra organizzatrice, dimostratasi quest'anno capace di sviluppare un gioco interessante, sempre vario. Un premio agli sforzi generosi dei dirigenti e preparatori della simpatica società. I giovani accorrenti non mancheranno quindi giovedì, in «chiusura», d'offrire emozioni e spettacolo. Del Torino, come detto, si conosceva già la sua forza: i ragazzi di Rarelle praticano un football geometrico con triangolazioni precise e filtranti. Alcune buone individualità, un attacco prolifico, velocità negli scatti possono far al Toro granata riescano a bissare il successo dell'anno scorso. Per il terzo e quarto posto s'affronteranno il Vanchiglia e l'Alessandria anch'esse [illegible] di tutto rispetto.

Degno di merito le altre partite disputate: Junior Casale - Novara, Pro Vercelli - Valenzana, tra loro nettamente inferiori. Fa eccezione la prestazione dell'ultima, un'ottima squadretta con tre punte molto intraprendenti; con un pizzico di fortuna avrebbe potuto ben figurare. I risultati di ieri: Alessandria-Ivrea 3-1, reti: Ruggerini (Al.), Varvaro (Al.), Como (Al.), Pellegrini (Ivr.). Alessandria: Milazzo; Buscelli, Cagnone; Demichelis, Zoltarnili, Ruggerini; Como, Ghè, Varvaro, Scuaglio, Lovato. Ivrea: Falleti; Bernini, Betassa; Lorenzi, Chieppa, Padovan; Pellegrini, Angeli, Mariano, Ghidotti, Lago. Arbitro: Corso.

Junior Casale - Pro Vercelli 0-5; reti: Rivola (3), Dema, Varese (2). Junior Casale: Giovennano; Vergendo, Leporati; Lanzi, Carsano, Re Maurizio; Raiteri, Bigliardo, Guaschini, Crosio, Schiavrotto. Pro Vercelli: Franchino; Cavanna, Bianco; Marocchino, Lama, Montagnini; Dessi, Fassatti, Varese, Rosai, Brede. Arbitro: Fasano.

Novara - Ardor 0-1; rete di Rubert de Vigare. Novara: Bernardi; Gregatti, Fiorentini, Cavallini; Tavernelli, Gaddo; Nicolini, Ubaldo, Lampugnani, Bossi, Castagna. Ardor: Bovolenta; Nerici, Scivoli; Caneddu, Armellino, Neoco; Rubert, Sgavetti, Volpe, Coriano, D'Arrigo. Arbitro Fiore.

Torino - Vanchiglia 4-1; reti: D'Agnese (Van.), Biangero, De Felice, Gino, Mariorelli. Torino: Lorusso; Tubiolo, Pilati; Zola, Manuin, Galetto; Gino, Mimmo, Campofredane (Marinelli), Biangero, Di Nenno (De Felice). Vanchiglia: Lantranco; Rossetti, Spinelli; Ruffinengo, Cucco, Carluccio; D'Agnese, Degal, Russo, Gilardi, D'Angelo. Arbitro: Furina.

Il programma delle finali di giovedì pomeriggio: ore 16,30: terzo-quarto posto Vanchiglia-Alessandria; ore 17: finalissima Torino-Ardor.

f. cav.

IN BREVE LE ALTRE DI SERIE B

CASERTANA - TERNANA 3-2 — Spettacolo e gol in serie a Caserta. Hanno segnato per i locali Malfeoni (5'), Facal (58') e Castelletti (autorete al 68'); per la Ternana Martini (34'), Russo (52') e Zeli (84').

AREZZO-ATALANTA 0-0 — Una partita decisamente mediocre, che i bergamaschi hanno praticamente «addormentato» sin dai primi minuti di gioco; gli bastava infatti il pareggio per sperare ancora nella promozione.

TARANTO - CESENA 2-1 — Per poter continuare a sperare nella salvezza, i pugliesi dovevano assolutamente vincere, e ci sono riusciti segnando con Di Stefano e Berotti. Nel finale il Cesena accorciava le distanze su rigore.

REGGINA-PALERMO 2-0 — Sul «neutro» di Catania la Reggina è riuscita ad imporsi sui siciliani con tre reti, messe a segno da Bonglorni (al 15' e al 65') e Merighi (al 26').

MODENA - MONZA 1-1 — Una partita tranquilla, tra due squadre che non hanno più nulla da chiedere alla classifica. Hanno segnato Galli al 6' e Bertogna al 27'.

PERUGIA - COMO 1-0 — Con un gol segnato al 25' da Traini, il Perugia è riuscito a superare il Como.

LIVORNO - CATANZARO 0-1 — Ad otto minuti dalla fine i calabresi sono riusciti a passare sul campo del Livorno con un gol di Braca, rimanendo così ancora in corsa per la promozione

Torneo San Paolo

Sono proseguiti al Rubini gli incontri del torneo calcistico San Paolo. Questi i risultati: Bacigalupo-Bernasco 1-0; Biellese-S. Paolo 3-0; Casale-Biellese 2-1. Le seguenti gare, rinviate per il maltempo, si giocano questa sera: Trofeo-San Paolo (ore 20,15); Chieri-Calcio Biella (21,30); Ivrea-San Paolo Juniores (22,15).

«La racchetta d'oro»

Giovedì prossimo comincia a Torino la «Racchetta d'oro - Ginzano», torneo di tennis nazionale per terza categoria, organizzato dal Circolo Asterisk e «La Stampa». Le iscrizioni si ricevono in corso Montevecchio 2, Tel. 54.32 e si chiudono martedì alle ore 17.

Sui campi dei campionati di calcio dilettanti

Promozione: Sociale e Villadossola in testa

CASTELLAMONTE-VILLADOSSOLA 2-1 — Vivace partita tra il Castellamonte e la capolista Villadossola. Al 15' è stato espulso l'allenatore locale Varnetti. Gli ospiti sono andati in vantaggio con Rinaldi al 35' del primo tempo. Durante l'intervallo è stato un assembramento davanti agli spogliatoi per protestare contro l'arbitro; nel parapiglia è andato in frantumi anche un vetro. Nella ripresa il Castellamonte ha pareggiato al 15' con Crisara e si è portato in vantaggio con Tagliarino, al 17'.

CIRIE'-ISTITUTO SOCIALE 3-3 — La capolista ha dovuto faticare sul campo del Ciriè. Al 20' rete di Perrigno; al 14' della ripresa pareggio del Sociale con Romano su calcio di rigore; al 26' e al 28' altre due reti del Sociale segnate da Damiano e Parodi; il Ciriè accorcia le distanze a 32' con Soffietti.

CINZANO-JUVE DOMO 0-0 — La gara, piuttosto scialba e priva di agonismo, sarebbe finita con un 1-0 per gli ospiti se l'arbitro signor Gerino non avesse annullato un gol agli ospiti.

CHIERI-SANTHIA' 4-3 — Il Chieri, in vantaggio per 4-0 al 1' della ripresa, ha rischiato di farsi raggiungere nel finale della gara. All'8' ha realizzato Bertolini, al 32' Perotti, al 45' Baldacci. Dopo il riposo seguiva ancora Perotti. Gli ospiti ottenevano la loro prima rete al 6' con Biasia ed accorciavano le distanze all'8' con Cavagnetto e al 33' con Mondini.

PRO MOLARE - VALENZANA 1-0 — L'unica rete è stata realizzata al 15' del primo tempo da Lazzarri.

Promozione: Chieri - Santhià 4-3; Busca-Albese 0-3; Pro Molare-Valenzana 1-0; Cinzano-Juve Domo 0-0; Castellamonte-Villadossola 2-1; Chivasso-Fossanese (rinviata); Ciriè-Istituto Sociale 3-3; Lanzo riposato: Cinzano, Novese e Stresa.

Classifica: Sociale e Villadossola 32; Juventus Domo 30; Albese 27; Chieri 26; Fossanese 25; Cinzano e Stresa 21; Castellamonte 20; Valenzana 26; Busca 24; Chivasso 23; Chieresa 21; Ciriè, Novese e Pro Molare 20; Santhià 5.

In promozione: Cherasco Acqui, Cassine e Pinerolo

Girone A. Grignasco-Pontestura 1-0; Pozzone-Calliano 1-1; Junior-Vallestrona 0-3; Castellettese-Asca Roman 4-0; Lurese-Gozzano 0-1; Crescentino - Varallombrose 2-0; Carpignano - Gallisio 1-0; San Carlo - Serravallese 0-1

Classifica: San Carlo 48; Pozzone 44; Grignasco 38; Castelletto 37; Carpignano, Gozzano e Valsesiana 33; Junior e Serravallese 27; Gattinara 24; Suno e Crescentino 22; Galliate 21; Asca Roman 19; Ponte Stura 15; Varallo 14.

Girone B. Valbroco-Caluso 4-0; Rivarolo-Parcanova 3-2; Balangero-Anpi Elter 2-0; Settimo-Rebur 0-0; Borgofranco-Bactigalupo 5-1; Casalese-Virtus Volpiano 1-0; Lanzo-Cigliano 0-1; Pertusa-Piossasco 1-1.

Classifica: Balangero 41; Pertusa 37; Robur e Valbroco 36; Borgofranco e Piossasco 34; Cigliano 27; Barbanese e Rivarolo 30; Strambino 24; Bactigalupo 23; Lanzo e Virtus Volpiano 22; Anpi Elter e Caselle 20; Caluso 18.

Girone C. Carmagnola-Cassino 0-0; Corneliano-Asti 2-3; Sunese-Carassonese 0-0; Savigliano-Pro Dronero 2-3; Lascaris-Chieraschese 0-1; Pinerolo-Nicese 7-0; Monticelli-Riv SKF 1-1; Piossasco-Busca 3-3.

Classifica: Chierasco 43; Acqui e Cassine 41; Pinerolo 40; Carassonese 33; Susa 30; Pro Dronero 29; Corneliano 26; Monticelli 25; Riv-SKF e Savigliano 24; Carmagnola e Lascaris 20; Nicese 14; Busca 13; Piossasco 1.

Sestri Levante in serie D

PROMOZIONE: Alassio - Ventimigliese 1-3; Lavagnese - Pro Recco 2-3; Ovada - Molassana 1-0; Fulgorcavi - Sanremese 4-4; Campese - Vado 2-1; Gruppo C - Varazze 1-0; Sestri Levante - Lerici 1-1; Pietrasoccorso - Sanmargheritese 2-1. Il Sestri Levante è promosso in Serie D; Campese, Ventimigliese e Fulgorcavi retrocedono in Prima categoria.

PRIMA CATEGORIA — GIRONE A: Speiornese - Carcarese 2-0; Savigliano-Pro Dronero 2-3; Lascaris-Chieraschese 0-1; Pinerolo-Nicese 7-0; Monticelli-Riv SKF 1-1; Piossasco-Busca 3-3.

Classifica: Cherasco 43; Acqui e Cassine 41; Pinerolo 40; Carassonese 33; Susa 30; Pro Dronero 29; Corneliano 26; Monticelli 25; Riv-SKF e Savigliano 24; Carmagnola e Lascaris 20; Nicese 14; Busca 13; Piossasco 1.

Tamburello

Due squadre a quota 24 al termine della seconda giornata del girone di ritorno del campionato di tamburello: la Monferrina ha osservato il suo turno di riposo e gli azzurri del Castell'Alfero non si sono lasciati sfuggire l'occasione per raggiungerla al comando.

I risultati: Monale-Murisengo 13-19; Gabiano-Godano 7-19; Franzavilla-Rosignano 19-6; Azzano-Castell'Alfero 9-19; Cunico-Ovada 9-19; Moncenisio-Cocconato 19-13. Ha riposato la Monferrina.

La classifica: Castell'Alfero e Monferrina 24; Franzavilla e Godana 22; Ovada e Moncenisio 17; Rosignano 14; Murisengo 13; Cocconato 12; Monale 7; Azzano 6; Gabiano 2; Cunico 0.

Serie B, girone C: Chivasso-Montechiaro 19-14; Grazzano Badoglio-San Desiderio: rinviata per impraticabilità di campo; Rocca d'Arazzo-Tonco 5-19; Alerame-Revigliasco 16-19; Gay Soursolingo-Calliano 19-11; Rocchetta Tanaro-Settimo d'Asti 19-10. La classifica: Gay Soursolingo 32; Tonco 30, Revigliasco 19; Rocchetta Tanaro e Alerame 18; Chivasso 10; Montechiaro 9; San Desiderio e Settime d'Asti 8; Calliano 7; Grazzano 6; Rocca d'Arazzo 1 (San Desiderio e Grazzano una partita in meno).

Seconda categoria: promosso l'Agnelli

Con la promozione in 1ª di 12 punti al Cambiano per pausione irregolare di un giocatore, la squadra torinese dell'Agnelli ha conciuso al primo posto il girone di seconda categoria (girone G) e sue ne partanto promossa in prima categoria

Girone B: Pro Accisa - Beltrando 5-1; Fulgor Valdengo - Ideal-pus Cameri 0-1, Mezzanese - Sparta 1-1; Bioglieae - Tremate 0-1; Villata - Vallese (non disputata), Lumellogno-Fulgor Ceggiola 1-0; Valle Cervo - Briona 6-3. Ha riposato il Codore

Classifica: Briona 42; Trecate 40; Codore 36; Fulgor Ceggiola 34; Pro Rosate 32; Mezzanese 30; Valle Cervo 28; Fulgor Valdengo 26; Lumellogno 24; Bioglieae 23; Sparta 21; Villata 19; Cameri 18; Vallese 13; Bellinzago 12.

Girone C: Olimpia - Borgovercelli 1-1

Girone D: Volpianese - Nolese 6-2; Ardor S. Francesco 2-0; Quincinetto - Cafasse 2-1 (sospesa); San Maurizio - Quarti 2-2; Pontese - Villanova 1-1; Leynicese - Verres 6-0; Chatillon - Sangiustese 5-1; Rivara - Jolly Montanaro 2-2.

Classifica: Leynicese 41; Cafasse e Chatillon 40, S. Maurizio 39; Nolese 36; Rivara 28; Montanaro 27; Verres, Quincinetto, Sangiustese 25; Villanova, Nolese 23; S. Francesco 21; Pontese 20; Quarti 14; Volpianese 15.

Girone E: La Loggia - Giaveno rinviata per t.e.); Rivoli - Collegno Doro 3-1; Pro Grugliasco - Alpignano 5-1; Gaetano - Pianezza 6-1, Settimo - Borgaro 1-1; Lucerna - Rivoli 3-0; Rivalba - S. Mauro 0-0. Ha riposato il Pro Collegno.

Classifica: Lucerna e S. Mauro 36; Rivoli 33; Pianezza 32; Giaveno 29; Alpignano 28; Gaetano 27; Pro Grugliasco, Settimo e La Loggia 25; Pro Collegno e Rivalba 23; Nichelino 22; Collegno Doro 17; Borgaro 11.

Girone F: Pedona - Borgo 2-1; Auxilium Vepa - Carignano 1-1; Saluzzo - Valpellice 1-2; Riber - Vigone 2-1; Bra - Oligem 2-1; Lamet - San Bernardo 2-3; Villafranca - Beinasco 2-1

Classifica: Lamet e Vigone 37; Oligem 32; Riber 31; Pedona 29; San Bernardo 29, Valpellice 27; Bra 26; Auxilium Vepa 25; Saluzzo 24; Villafranca 21; Carignano 20; Borgo 11; Beinasco 5.

Girone G: E. Agnelli - Ivrea 2-1; Storari - Vanchiglia 2-1; Auxilium - San Carlo 0-3; La Sporting Canavesana 12; Ivrea - Tabor Recoaro 0-4; Martorelli-Europa Centallo 1-1; Cambiano - Don Bosco 2-0.

Classifica: Agnelli 37; Vanchiglia 36, Tabor Recoaro e San Carlo 32; Ivrea 30; Te Sporting 29; Cambiano 27; Don Bosco e Canavesana 22; Europa Centallo 21; Rivoli 20, Auxilium 16; Martorelli 13; Storari 10.

Girone H: Lobbi - Monferrato 1-1; Fossi-Bassignana 0-0; La Bollente - Sale 1-0; Felizzano - Castelbaldi 2-2; Balzolese - Quattordio 1-1; Viguzzolese - Roncaglia 2-0.

Classifica: Quattordio 35; La Bollente 31; Lobbi e Balzolese 30; Monferrato 28; Sale 26; Garbagna 25; Castelbaldi 22; Felizzano 21; Fossi 18; Roncaglia e Viguzzolese 17; Masio 8.

Se avete bisogno di soldi giocate questi numeri: 51,52,43*

(*Oppure telefonate per un prestito a Compass 51.52.43).

Telefonateci: con un prestito Compass
potete risolvere qualunque problema.
Volete farvi una casa?
Compass.
Vi serve un'automobile nuova?
Compass.
Decidete di cambiare i mobili?
Ancora Compass.
Sognate una vacanza tante volte rinviata?
Sempre Compass.
Affiliata di Mediobanca, Compass
ama la precisione e la rapidità,
detesta le formalità troppo noiose
ed è un modello di riservatezza.
Telefonateci o fateci visita.

COMPASS
La Società Finanziaria della Famiglia.
Prestiti Personali. Automobilistici. Immobiliari.
Filiale di Torino - Via S. Teresa, 3 - Tel. 51.52.43

Eccovi i nostri indirizzi:
Filiale di Milano - Viale Lunigiana, 40 - Tel. 688.24.51/2/3
Filiale di Genova - Corso Andrea Podestà, 1 - Tel. 54.01.28
Filiale di Bologna - Piazza Martiri, 1 - Tel. 23.87.27
Filiale di Padova - Largo Europa, 6 - Tel. 66.24.60
Filiale di Firenze - Piazza della Signoria, 4/A - Tel. 26.32.46
Filiale di Roma - Viale Liegi, 41 - Tel. 86.86.06
Filiale di Bari - Piazza Umberto, 56 - Tel. 23.23.20
Filiale di Napoli - Via Marchese Campodisola, 13 - Tel. 32.01.89
Filiale di Catania - Corso Sicilia, 43 - Tel. 27.404
Succursale di Brescia - Via Felice Cavallotti, 7 - Tel. 57.311
Succursale di Verona - Corso di Porta Nuova, 3 - Tel. 31.451
Succursale di Trieste - Via Donota, 4 - Tel. 38957
Succursale di Parma - Via Garibaldi, 1 - Tel. 22.100
Succursale di Livorno - Via Montegrappa, 5 - Tel. 39.530
Succursale di Taranto - Lungomare V. Emanuele, 15 - Tel. 36.825
Succursale di Palermo - Piazza Castelnuovo, 26 - Tel. 21.12.39

OPPURE RIVOLGETEVI ALLE ASSICURAZIONI GENERALI DELLA VOSTRA CITTA'

14,8

Un posto libero per la B, già promosse Reggiana e Sorrento

GENOA CON 90' DI PAURA

Retrocedono in D: Monfalcone, Sottomarina, Torres, Ravenna e Internapoli

La sconfitta rossoblù brucia [redacted]

[redacted] Ascoli 0-1 dopo [redacted] modesta prova - Gli errori dei giocatori e quelli [redacted] Silvestri - Basterà [redacted] solo [redacted] domenica prossima contro il [redacted] per raggiungere la promozione

dal nostro inviato

Ascoli Piceno, lunedì mattina.

Una sconfitta che brucia, ma che alla fine non fa male; brucia perché non si doveva perdere una partita per [redacted] sola [redacted] rischiare qualcosa, ma, in fondo, si tratta di una battuta d'[redacted] resto che non fa male perché la [redacted] subita dalla Spal in casa [redacted] immutate, anzi accresce le possibilità del Genoa di raggiungere la promozione in serie B. Ai liguri basterà [redacted] un pareggio domenica contro il Rimini (e si giocherà a Marassi) [redacted] acquistare il diritto al tanto sospirato passaggio tra i [redacted] detti. Per [redacted] sul campo di Ascoli, dopo alcuni momenti di smarrimento, i rossoblù hanno fatto festa. La notizia [redacted] i rivali [redacted] erano in crisi [redacted] confermata dalla radio: non c'era possibilità di dubbi.

Nonostante l'insuccesso contro i modesti bianconeri del Del Duca Ascoli, nonostante qualche [redacted] dei difensori, nonostante le poche [redacted] un centrocampo infoltito di uomini [redacted] povero di idee, nonostante tutto questo e specialmente nonostante il gol [redacted] Bertarelli, il [redacted] è più che mai lanciato [redacted] la promozione. [redacted] un punto e domenica, a Marassi, questo punto sarà trovato ad ogni costo.

Alla vigilia dell'incontro con il [redacted] Duca, Silvestri aveva detto: «Confermo la squadra che ha battuto lo Spezia». Poi, all'ultimo momento, ha cambiato idea. Ha pensato che un pareggio in terra marchigiana avrebbe in buona parte ipotecato il [redacted] finale. [redacted] che anche Silvestri si è [redacted] a seguire la corrente [redacted] del calcio italiano: non il catenaccio, ma qualcosa di più. Cosa si fa per non perdere? Si infoltisce la difesa. [redacted] via Corradi e dentro Lupi, un centrocampista quasi esordiente, spaventato dal peso della responsabilità, fragile [redacted] un giunco [redacted] dal [redacted] vento di libeccio.

Il Genoa «andava in barca». Non diciamo che sia colpa di Lupi. Sarebbe ingiusto addossare al giovane rossoblù le colpe che vanno, invece, equamente divise un po' fra tutti. E fra questi mettiamo naturalmente anche Silvestri, che dopo aver fatto i capelli [redacted] nel calcio dovrebbe conoscere certe massime che fanno regola [redacted].

I bianconeri ascolani, sbruciati dalla sconfitta subita domenica scorsa proprio dalla Spal, hanno impostato la gara sul controllo stretto degli avversari; [redacted] una buona carica agonistica, molta volontà di correre come levrieri di [redacted]. Ed ecco il Genoa in difficoltà [redacted] le spregiudicate avanzate in attacco [redacted] libero Turone, per i «lisci» e i falli di Ferrari, per la spenta vena di Cini e Speggiorin, i quali — sia detto a chiare lettere — erano i meno colpevoli della situazione tattica, trovandosi sempre soli con tre-quattro [redacted] avversari di fronte. Manovrava con una certa eleganza Perotti, finta sia ma mediano di compiti, emergeva per intelligenza e freschezza Bittolo, che non ha però «un cuor di leone».

Il primo tempo è trascorso senza emozioni di sorta. Gioco alterno, manovra controllata con sufficiente autorità dal Genoa. [redacted] certamente il più forte e più franco dell'Ascoli. Poi, [redacted] ripresa, giungeva la notizia che la Spal perdeva in casa di fronte al Prato. I rossoblù hanno accusato il più assurdo choc negativo [redacted] visto su un campo di calcio. Anziché moltiplicare le forze [redacted] la partita a distanza con i rivali ferraresi, i liguri hanno balbettato il calcio più [redacted] del mondo, correndo [redacted] a ripetizione. Una [redacted] stupenda di Lonardi al 9', su punizione calciata da Gola, sonava l'allarme per un Genoa calante. E, infatti, al 32' veniva il gol. Manovrava Oltramari (entrato poco prima [redacted] al posto [redacted] Franchini) servendo Gola, e il centro del marchigiano [redacted] in [redacted]. La palla superava Lonardi, batteva sul palo destro [redacted] porta [redacted] uno strano effetto, rientrava in [redacted] permettendo a Turone di liberare. L'arbitro, aiutato dal segnalinee, [redacted] aveva dubbi [redacted] convalidare il gol.

[redacted] Genoa, in svantaggio, si riscuoteva ma la sua [redacted] una aggressione violenta sì, ma arruffata e sterile. Salvava Schicchi sulla linea di porta il pallone del pareggio, calciato [redacted] Turone. Ma erano sussulti di orgoglio, non di gioco utile. Il Genoa perdeva [redacted] Ascoli, dove avrebbe dovuto laurearsi campione della serie C girone B.

Giulio Accatino

Del Duca Ascoli: Sorocchini; Schicchi, Carloni; Pagani, Castoldi, Natalini; Franchini (dal 75' Oltramari), Vivani, Bertarelli, Gola, Campanini.

Genoa: Lonardi; Rossetti, Ferrari; Bittolo, Benini, Turone; Perotti, Lupi, Cini, [redacted] selli, Speggiorin [redacted] Corradi).

Arbitro: Ciacci di Firenze.

Rete: [redacted] 77' Bertarelli.

Le [redacted] della Spal [redacted] dal Prato

FERRARA, lunedì mattina.

(m. g.) Doveva essere l'incontro di addio con il pubblico ferrarese, un incontro allegro e spensierato in quanto il novanta per cento delle probabilità di vittoria erano tutte per la [redacted]. La partita si è risolta invece in una mezza tragedia. Infatti, mentre il Genoa veniva [redacted] dal Del Duca, la Spal — che avrebbe dovuto superare il Prato — perdeva [redacted] per uno a zero.

Il gol è stato segnato da [redacted], che [redacted] calciato una punizione dal limite, al 13' del primo tempo, sulla barriera spallina; la palla deviava sulla testa di Pezzotti e finiva sotto la traversa. Invano Mantovani si è tuffato all'indietro per schiaffeggiare la sfera e tirarla fuori dalla rete. L'arbitro convalidava per i toscani.

2-2 a San Benedetto

Pareggia il Savona

San Benedetto del Tronto, lunedì mattina.

(g. b. m.) La Sambenedettese, giocherellando senza criterio, [redacted] voluto dare al pubblico, che l'ha sempre seguita, l'ultimo dispiacere dell'annata pareggiando in casa con il [redacted].

Il 2 a 2 è netto e salta fuori [redacted] quattro [redacted] veramente strane: al 35' su calcio piazzato [redacted] segna: [redacted]. Nella ripresa [redacted] 13' il [redacted] ristabilisce le distanze con un gol [redacted] lativo di Zucchini. Al 34' Cannavali con una carognata ha sfruttato alla meno peggio la palla che era sfuggita alla presa di Ghisandi, in parata difettosa. Ma allo scadere del tempo Budicin da 40 metri ha sorpreso il portiere locale con un tiro rasoterra.

● La partita Savona-Del Duca Ascoli, che non si è disputata per maltempo, sarà recuperata giovedì prossimo con inizio alle ore 17.

0-2 [redacted] l'Anconitana

Sconfitto l'Imperia

ANCONA, lunedì mattina.

(e. g.) L'Anconitana si è imposta (2-0) sull'Imperia giocando all'attacco per tutto l'incontro. I marchigiani sono però pervenuti al successo soltanto nel secondo tempo, con una rete di Marchi al 20' e con un rigore trasformato da Mapelli cinque minuti dopo. La massima punizione era scaturita da un fallo in area di Gesù di Di Giacomo.

Il portiere ligure ha compiuto numerosi interventi di rilievo, salvando parecchie volte la propria rete. Nel primo tempo ha respinto di pugno un tiro angolato da Benvicini da poco fuori area, nella ripresa si è opposto alle fondate di Marchi, Bellbari e Di Giacomo.

Con questa partita l'Anconitana si è praticamente salvata dalla retrocessione, favorita anche dal fatto che le squadre che lottavano con essa, e cioè Montevarchi, Torres e Ravenna, non hanno conseguito risultati positivi ai fini della salvezza.

I grigi si sono arresti sul campo del Venezia

Serie C - Risultati e classifiche

Girone [redacted]

Derthona-Treviso	0-0
Lecco-Udinese	2-2
Padova-Piacenza	0-0
Parma-Monfalcone	3-1
[redacted]-Legnano	2-0
Seregno-Sottomarina	2-1
Trento-Pro Patria	4-0
Triestina-Reggiana	0-1
Venezia-Alessandria	1-0
Verbania-Solbiatese	3-0

	P.ti	[redacted] G	V	N	P	[redacted] F	S
Reggiana	56	37	20	16	1	63	8
Alessan.	52	37	19	14	4	43	18
Padova	48	37	20	8	9	49	31
Venezia	42	37	14	14	9	38	31
Trento	41	37	11	19	7	27	18
Parma	39	37	13	13	11	41	38
Lecco	39	37	13	16	10	35	33
Solbiat.	39	37	13	13	11	34	33
Treviso	38	37	15	8	11	33	31
Seregno	38	37	10	18	11	35	37
Udinese	36	37	13	10	14	34	37
Roveret.	33	37	9	15	13	32	35
Verbania	33	37	9	17	13	30	34
Legnano	33	37	8	17	12	18	27
Piacenza	33	37	7	18	13	32	31
Derthona	33	37	8	14	13	18	33
P. Patria	31	37	7	17	13	23	41
Triestina	29	37	8	13	16	29	46
Monfalc.	25	37	5	10	19	22	47
Sottomar.	15	37	0	7	21	23	38

La Reggiana è promossa in B. Sono già retrocesse Monfalcone e Sottomarina.

PROSSIMO TURNO (ultima giornata): Alessandria - Triestina; Legnano-Derthona; Piacenza - Venezia; Pro Patria-Verbania; Reggiana-Monfalcone; Rovereto-Seregno; Solbiatese-Trento; Sottomarina-Parma; Trevigliese-Lecco; Udinese-Padova.

Girone [redacted]

Anconitana-Imperia	2-0
D.D. Ascoli-Genoa	1-0
Empoli-Ravenna	2-1
Imola-Entella	2-0
Olbia-Spezia	1-0
Rimini-Aquila Montev.	1-1
Sambenedettese-Savona	2-2
Spal-Prato	0-1
Torres-Lucchese	0-0
Viareggio-Maceratese	2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Genoa	54	37	21	13	4	33	11
Spal	50	37	18	14	5	41	19
Samben.	47	37	17	13	7	37	18
Rimini	43	37	15	13	9	38	34
Lucchese	[redacted]	37	15	11	11	41	31
DD.Ascoli	41	36	16	9	11	34	27
Prato	39	37	15	13	12	32	34
Macerat.	39	37	14	11	12	29	31
Spezia	36	37	12	14	11	33	27
Entella	35	37	11	12	14	29	37
Viareggio	35	37	9	17	11	31	38
Savona	34	36	8	18	10	33	33
Imperia	34	37	11	12	14	28	34
Anconit.	33	37	9	15	13	29	31
Olbia	33	37	10	13	14	21	38
Empoli	32	37	8	16	13	25	35
Imola	32	37	11	10	16	32	40
Aquila	30	37	7	16	14	28	31
Torres	26	37	6	14	17	22	40
[redacted]	22	37	4	14	19	22	43

Torres e Ravenna sono già retrocesse in serie D.

[redacted] TURNO (ultima giornata): Aquila Montevarchi - Anconitana; Entella-Olbia; Genoa-Rimini; Imperia-Imola; Lucchese-D. D. Ascoli; Maceratese - Spal; Prato-Sambenedettese; Ravenna - Viareggio; Savona - Empoli; Spezia-Torres.

Girone C

Acquapozzillo-Internapoli	3-2
Avellino-Barletta	1-0
Brindisi-Crotone	4-0
Chieti-Sorrento	0-0
Cosenza-Viterbese	1-0
Matera-Enna	0-0
[redacted]-Savoia	1-1
Potenza-Pescara	1-0
Pro Vasto-Lecce	2-1
Salernitana-Martina F.	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Sorrento	51	37	18	15	4	38	11
Salernit.	48	37	18	12	7	38	20
Brindisi	47	37	16	15	6	37	18
Lecce	44	37	15	14	8	38	28
Potenza	40	37	14	12	11	32	25
Acquap.	40	37	11	18	8	32	25
Cosenza	38	37	15	8	14	28	31
Matera	38	37	9	20	8	24	24
Pescara	38	37	13	10	14	35	38
Messina	38	37	10	16	11	24	26
Savoia	38	37	9	18	10	22	26
Martina	35	37	9	17	11	31	30
Chieti	35	37	13	9	15	29	39
Avellino	33	37	7	19	11	17	21
Enna	33	37	6	21	10	13	29
Viterb.	33	37	10	13	14	24	30
P. Vasto	32	37	10	11	16	27	36
Crotone	32	37	10	12	15	22	38
Barletta	30	37	7	16	14	[redacted]	36
Internap.	25	37	7	14	16	25	34

Il Sorrento è promosso in B. L'Internapoli è [redacted] retrocesso.

PROSSIMO TURNO (ultima giornata): Crotone-Avellino; Internapoli-Chieti; Lecce-Cosenza; Martina Franca-Pescara; Matera - Acquapozzillo; Messina - Sorrento; Potenza-Barletta; Salernitana-Enna; Savoia-Pro Vasto; Viterbese-Brindisi.

La squadra piemontese è apparsa deconcentrata - Un po' di sfortuna nell'autogol di Colombo

dal nostro inviato

Venezia, lunedì [redacted].

«Abbiamo finito di soffrire, adesso non ci resta che mandare un telegramma di felicitazioni a quelli [redacted] Reggiana. La promozione [redacted] la [redacted] davvero meritata». *Con queste parole serene, che però nascondevano [redacted] grande amarezza e un bel po' [redacted] rabbia, il presidente Sacco ha commentato la partita [redacted] Venezia, quella che ha deciso l'esito della corsa alla serie B. L'uno [redacted] equivale ad una sentenza definitiva [redacted] i grigi, che hanno perso senza attenuanti, dimostrando di essere arrivati a questo finale in fase nettamente calante e persino privi di concentrazione e convinzione.*

Anche ieri, [redacted] sette giorni [redacted] contro il Verbania, l'Alessandria [redacted] giocato [redacted] le. «Una delle peggiori partite [redacted] dell'anno» dicevano i dirigenti, ripetendo le frasi della settimana scorsa ed accentuando così il giudizio [redacted] gativo nei confronti di una squadra che ha finito male [redacted] bel campionato. E poiché la delusione è stata grossa, [redacted] piovono addirittura multe nei confronti dei giocatori, colpevoli, secondo qualcuno, di aver mollato troppo presto, [redacted] un ciclista che si rialzi dal manubrio al momento della volata. Forse i grigi hanno inconsciamente sentito che lo sprint contro la Reggiana non avrebbero mai potuto vincerlo.

La vittoria [redacted] Venezia è meritata, logica, ineccepibile, considerando che l'Alessandria ha giocato un primo tempo tutto [redacted] dimenticare (passaggi sbagliati, ritmo troppo lento, assolutamente incomprensibile in una squadra che sta decidendo in [redacted] il destino di tutta la sua stagione) e [redacted] nella ripresa [redacted] saputo soltanto sbagliare tre o quattro occasioni da gol. In più, per colmo di sventura (evidentemente la fortuna aiuta solo gli audaci e ieri i grigi non sono stati nemmeno sempre combattivi), c'è stata la sorte a favorire il gol del Venezia: al 28' [redacted] primo tempo Bellinazzi si è smarcato in area sulla destra, [redacted] tando sul limite del fuorigioco (con qualche timida protesta dei piemontesi) e tirando con forza in diagonale. Il pallone ha picchiato su una gamba dello stopper Colombo, impennandosi [redacted] una parabola diabolica, concludendosi alle spalle di Ciceri rimasto di sale, beffato da [redacted] clamorosa autorete.

La botta dell'autogol ha afflosciato ancora di più il già dimesso tono dei grigi [redacted] hanno continuato a produrre la loro manovra lenta e poco incisiva, ancor più condannabile se [redacted] considera che sin [redacted] 17' il Venezia aveva dovuto rivoluzionare il suo assetto difensivo per l'uscita del libero Kuk, ferito alla gamba destra dopo uno scontro con Sassaroli. I neroverdi [redacted] rimediato mandando il tredicesimo Ridolfi, un attaccante, a fare il terzino [redacted] Vanzini e spostando Santarello nel ruolo di battitore. Santarello iniziava il suo nuovo compito con un errore (poi si è ripreso benissimo, risultando uno dei migliori in campo nel secondo tempo) che dava [redacted] libero a Mantellato, il quale però [redacted] faceva anticipare da Favaro [redacted] uscita (25').

Nella ripresa i grigi, con Proietti al posto di Mantellato, trovavano maggior mordente ma sprecavano i palloni da gol con colpevole prodigalità: al 60' Proietti [redacted] riusciva a tirare con efficacia di sinistro, solo a pochi metri dal portiere, su un'ultima apertura di Lorenzetti, consentendo a Santarello di liberare e bissare il salvataggio effettuato poco minuti prima su un diagonale di Sassaroli; in quella azione il centravanti si scontrava [redacted] portiere Favaro che doveva lasciare il campo.

A questo punto l'arbitro Frasso, molto energico, doveva intervenire spesso e al 71' decideva di calcare la [redacted] espellendo Rossi e Vanzini, rei [redacted] essersi «beccati» a [redacted] cenda (con parole e fatti) dopo un fallo commesso dal primo. Subito dopo Ciceri [redacted] tigava [redacted] fotografo dietro [redacted] sua porta e l'Alessandria chiudeva tra i fischi del pubblico una giornata amara in tutti i sensi.

Antonio T[redacted]

Venezia: Favaro (dal 51' Terreni); Santarello, R[redacted] Ronchi, Kuk (dal 17' Ridolfi), Maioni; Bianchi, Scarpa, Bellinazzi, Badari, [redacted]

Alessandria: Ciceri; Papparelli, De Luca; Magri, Colombo, Berta; Mantellato (dal 46' Proietti), Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini; 12° Chini

[redacted]tro: Frasso di Capua.

UN SORPRENDENTE SUCCESSO (3-0) SULLA SOLBIATESE

Il Verbania è in salvo

Due reti dell'ala Maioni in apertura di gioco sbloccano il risultato

dal nostro inviato

Verbania, lunedì mattina.

Il Verbania è matematicamente salvo con una giornata d'anticipo sulla conclusione del torneo. La squadra di Marchioro ha in parte restituito lo 0 a 3 buscato a Solbiate nel girone di andata battendo i neroazzurri lombardi per 3 a 0. Tutto si è risolto nei dieci minuti iniziali: una «doppietta» di Maioni ha sbloccato il risultato e ha assegnato i due punti. E' sorprendente che una squadra come il Verbania, visto in campo ieri, assai vivace, atleticamente ben preparato e con elementi di indubbio valore in giusto così in basso nella classifica da temere la [redacted].

«Qualche errore tecnico e un po' di sfortuna — si dice fra i dirigenti locali — hanno determinato questa situazione». I [redacted] dispongono d'un sistema di valore. La difesa poggia sul libero Bagnoli e sui due terzini Bernocchi e Valmassoi. Il primo con una certa frequenza si spinge all'ala dando un [redacted] contributo all'attacco. [redacted] e Salvadori [redacted] no con [redacted] centrocampo, Libera, Girelli e Maioni stanno a [redacted] di punta [redacted] Gini, il [redacted] centravanti, al[redacted] trisistematicamente sfonda nella difesa avversaria per poi smistare preziosi palloni.

Forse si deve proprio a Gini, che ha sostituito Signorelli, troppo individualista, se il Verbania è riuscito a riattire la corrente e il pubblico grato lo ha trasformato nel proprio beniamino. Come abbiamo detto al Verbania sono bastati dieci minuti per mettere in ginocchio la Solbiatese, che non è certo una squadra priva di uomini e talento. L'allenatore Molina può [redacted] su un ottimo [redacted] di spinta, Boni, sull'ala Volpati e su Dalla Croce per le azioni offensive. In avanti si spinge pure il nazionale «il» Rossi [redacted] [redacted] Cooper nel Leeds, quasi sempre nell'area [redacted]. Soltanto l'aggressività del Verbania e due gol al [redacted], a freddo, hanno fermato la Solbiatese che del resto non aveva mete da raggiungere.

Non sono mancati alcuni bei duelli, fra Valmassoi e il centravanti Cantarzo, e fra Sini e Florio. La partita è stata piacevole e filante, [redacted] tratti di gioco divertente.

Il primo gol, all'8', è nato su una rimessa dal lato sinistro all'altezza dell'area di rigore della [redacted]. Gini ha tirato dal bordo del campo tagliando fuori il portiere Borghese che era uscito dai pali; il pallone è giunto sul petto di Maioni cui è bastata una spinta per cacciarlo [redacted] di fronte a [redacted] è rimasto a guardare. Dopo soltanto due minuti, ancora il Verbania in [redacted]. [redacted] Bernocchi [redacted] colto [redacted] Maioni smarcato [redacted] ha toccato di [redacted] saltando e deviando la traiettoria del tiro lontano da Borghese. Il Verbania all'11' ha avuto un'ottima [redacted] per aumentare il [redacted] su un veloce contropiede. Gini è giunto da solo in area e ha lanciato un [redacted] che Libera ha mancato di [redacted]. Al 27' l'azione più favorevole per la Solbiatese: Follini è intervenuto con un bel balzo su un insidioso tiro angolato di Cantarzo. Il primo tempo si [redacted] con una inutile pressione degli ospiti.

Nella ripresa i biancoverdi hanno [redacted] ancora un paio di facili occasioni con Gini e Salvadori. Al 22' su un rovesciamento di fronte Beatrice ha colto con un tiro da fuori area la traversa. Al 43' la [redacted] Girelli dalla sinistra ha effettuato un ottimo cross per Libera che con un colpo di testa che lo lasciava quasi stordito ha insaccato imparabilmente.

Cristiano Chiavegato

Verbania: Follini; Bernocchi, Galimberti; Valmassoi, Bagnoli, Marforio; Libera, Salvadori, Gini (Busti dal 73'), Girelli, Maioni. 12° Meucci.

Solbiatese: Borghese; Beatrice, Rossi; Boni, Florio, Barbareni; Volpati, Brusadelli, [redacted], Rampioni), [redacted]. 12° Zecchina. 13° Bellotto.

[redacted]: Puschi, di [redacted].

Marcatori: All'8' e al 10' Maioni; all'88' Libera.

Ieri il via al "pallone"

Con le vittorie di Berruti, Defilippi e Corino [redacted] si è iniziato [redacted] il cinquantesimo torneo di pallone elastico. Il giovane Massimo Berruti che quest'anno guida la quadretta della Canelotorri di Alba si è imposto con il netto punteggio di 11-4 ad Alemanni, ma il suo successo è stato facilitato da un infortunio [redacted] al suo avversario quando quest'ultimo era in vantaggio per 4-3; nel finale il capitano della Valle Bormida ha abbandonato il campo per il dolore che gli procurava la gamba destra.

Più equilibrata la gara di [redacted], che ha visto l'anziano Corino imporsi di misura (11-9) al [redacted] compagno di squadra Gili. Il terzo incontro era in programma ad Andora e si è concluso con il [redacted] della Don Dagnino guidata da Defilippi che ha superato Feliciano per 11-5. Il «mancino di Castino» è apparso in grande giornata e ben coadiuvato dai due terzini Baldizzone e Gerelli (incerto invece Galliano) non ha avuto difficoltà a superare il ri[redacted]. L'anticipo della prima giornata tra Bitta e Arrigo che si doveva disputare il 2 giugno è stato rinviato a data da destinarsi per impraticabilità del campo.

Tennis: Kodes a Parigi

Il [redacted] Kodes [redacted] vinto per la seconda volta consecutiva il titolo [redacted] ai campionati di tennis open francesi battendo il romeno Ilie Nastase 8-6, 6-2, 2-6, 7-5. Il singolare femminile è andato all'australiana Goolagong, che ha superato la [redacted] Helen Gourley per 6-3, 7-5.

Coppa Italia allievi

Atletica giovane con entusiasmo

(m. s.) Gare equilibrate ed entusiasmanti nella finale regionale di Coppa Italia allievi, svoltasi ieri a Torino nel complesso di atletica adiacente allo stadio. La prova più attesa era quella del salto in alto: Marchetti (metri 1,95) l'ha spuntata su Ferigi e Del Campo. Bene ha vinto con un arrivo in volata i 1000 metri (2'37"8); inconsistente invece il successo di Fornelli nei 3000 m (9'49"4).

Nel salto con l'asta, dopo la bella affermazione di Antenucci (m 4), si sono esibiti fuori gara Serra, che ha fallito di poco i 4,80 e René Negretto, uno degli atleti più promettenti del C.S. Fiat, che ha nuovamente migliorato il suo primato personale, portandolo a m 4,60.

Altri risultati: 400 ostacoli: 1. De Gasperi (56"2); 110 ostacoli: 1. Massaro (15"8); 100 m piani: 1. Ferrero (11"4); [redacted] m piani: 1. Spezzato (51"5); salto triplo: 1. Serrecchia (13,70 [redacted]; salto in lungo: Di Sauro (6,35 m); lancio del giavellotto: Claudio (m 48,20); getto del peso: Bonfieri (11,87 m); lancio del disco: Simeoni (38,68 m).

Il C.S. Fiat si è aggiudicato la staffetta 4 x 100 (44"6) davanti al Cus Torino.

Il «Giro aereo» rinviato [redacted] luglio

L'Aero Club Torino, che aveva organizzato per sabato e ieri l'ormai tradizionale Giro aereo dei Castelli piemontesi, causa le condizioni climatiche ha dovuto rinviare l'interessante manifestazione che aveva avuto numerose iscrizioni. Il «Giro» aereo si svolgerà sabato e domenica 10 e 11 luglio.

In serata ha avuto luogo l'incontro dei soci dell'Aero Club, con il presidente barone Piero Camna e l'on. Vittore Catella che hanno ricevuto e salutato il dott. Giovanni Agnelli venuto ad incontrare gli aviatori piemontesi.

Troppo forti i ciclisti del Fiat

A Cuorgnè, nel Trofeo Perona, Zangrandi precede quattro compagni di squadra - Gli altri corridori volevano ritirarsi

nostro [redacted]

Cuorgnè, lunedì mattina.

Continuano, con sorprendente regolarità, i [redacted] dei ciclisti del C.S. Fiat. Ieri a Cuorgnè, sul traguardo del «Trofeo Perona», la classica competizione meglio conosciuta come «la [redacted] che crea i campioni», cinque rappresentanti del sodalizio aziendale torinese, abilmente guidati dal direttore sportivo Graglia, si sono clamorosamente inseriti ai primi cinque posti dell'ordine di arrivo. Ha vinto Germano Zangrandi, alla sua prima affermazione stagionale, il quale ha superato con una lunga volata i compagni di colori Baroni, Corti e Mattola, mentre Balduzzi si aggiudicava lo sprint degli immediati inseguitori, classificandosi quinto.

Zangrandi, Baroni, Corti e Mattola hanno fatto praticamente corsa a sé, quasi fossero disputare una cronometro a squadre. I quattro protagonisti del «Trofeo Perona», infatti, si sono lanciati quasi subito in fuga, aumentando sempre più, col passare dei chilometri, il loro vantaggio sul gruppo. Gli avversari, per la verità, non si prodigavano con troppo entusiasmo nell'inseguimento e a un certo punto, oltre la metà gara, ormai scoraggiati volevano addirittura ritirarsi. Un caso analogo fra i dilettanti non si era finora mai registrato e soltanto il pronto intervento del direttore di corsa, che ha invitato i corridori a proseguire, ha impedito che si verificasse un poco sportivo ritiro generale.

All'arrivo l'assessore Giacone, del Pedale Ravennate, scoraggiato diceva: *«Diventa sempre più difficile riuscire a competere con i corridori del Fiat. Quando ci sono loro in gara bisogna accontentarsi di recitare il ruolo di comparse». Da domani i migliori dilettanti scenderanno in lizza nel Giro della Valle d'Aosta.*

Ordine d'arrivo: 1) Germano Zangrandi (Fiat) km 152 in ore 4 12', media 37,619; 2) Baroni (Fiat); 3) Corti (Fiat); 4) [redacted] (Fiat); 5) Balduzzi (Fiat) a 5'40"; 6) Masi (G.S. Barberoi) s.t.; 7) Martinengo (S.C. Triplex) s.t.

f. b.

[redacted] pallacanestro e il tesseramento degli atleti

Roma, lunedì mattina.

(m. b.) A chiusura delle celebrazioni per i cinquant'anni della Federazione italiana pallacanestro, si è tenuta ieri mattina al Foro Italico l'assemblea delle società che ha approvato all'unanimità la relazione del presidente Coccia. Una conclusione positiva che è scaturita dopo una serie di vivaci interventi non tutti a favore dell'operato svolto dalla federazione.

Fra i temi trattati, quello riguardante l'art. 71 che disciplina il tesseramento dei giocatori. E' stato dato mandato al consiglio federale di [redacted] con [redacted] immediato, a [redacted] re il [redacted] affinché ne [redacted] chiaramente che i giocatori [redacted] alla Fip, dal 1957, sono liberi da qualunque vincolo di [redacted] con le proprie società unicamente al termine della presente stagione 1970-71, mentre i tesserati dal 1958 lo saranno al termine della stagione 1971-72 e così via.

Calcio femminile

L'Aegro, in preparazione [redacted] giornata di campionato [redacted] giovedì e Chieti [redacted] il Parma ha [redacted] ieri in amichevole il Cus [redacted] per 6-0.

Golf a Biella

Giorgio Ferrero e Giuliano Kuster hanno vinto con 71 punti la Coppa La Vigna, green-some medal, su 18 buche handicap.

Sul Po, nel match Torino-Grenoble

I canottieri torinesi battono quelli francesi

Quattro con timoniere - I [redacted] regate regionali

(m. s.) I canottieri torinesi, rappresentati dal quattro con timoniere del C.S. [redacted], si [redacted] imposti nel [redacted] match Torino-Grenoble, svoltosi ieri sulle acque del Po. L'imbarcazione torinese, grazie ad una partenza velocissima, si è assicurata un lieve vantaggio sui transalpini, mantenendolo poi fino al traguardo. Hanno completato il programma, sotto un vero diluvio di pioggia, le regate regionali.

Quattro con tim. - m 2000: 1. Torino (Faure, Maisoli, Zeppegno, Vigliocco, [redacted] Barbero); 2. Grenoble (Rozier, David, [redacted] sonr, May, tim. Mangione).

Regate regionali: km 2 seniores, m 1000: 1. C.S. Fiat (Bandiera, Guala); 2. S. C. Caprera (Buffa, Pioletti). Km 2 juniores, m. 500: 1. S. C. Caprera (Montaldi, Guissardi); 2. S. C. Caprera (Bertone, Sparagna). Doppio ragazzi, metri 1000: 1. S. C. Caprera (Ponsio, Angarano); 2. C. S. Fiat (Jacomie, Borzo). [redacted] juniores, m. 1500: 1. S. C. Caprera (Serramoglia); 2. S. C. Esperia (Nuti). Singolo allievi, m. 2000: 1. S. C. Esperia (Berio); 2. S. C. Armida (Gecchele). Due con tim. allievi, m 2000: 1. S. C. Caprera (Balma-Pomo, Oddone, tim. Martinotti); 2. C. S. Fiat (Durando E., Hamneil, tim. Durando A.). Due [redacted] tim. Juniores, m. [redacted]: 1. C. S. Fiat (Piccotto, Bertoli); 2. S. C. Caprera (Ventura, Accattino). Due senza tim. allievi, m. 2000: 1. C. S. Fiat (Danari, Zeppegno); 2. S. C. Esperia (Ramonda, Gorgoni). Doppio allievi, m 2000: 1. C.S. Fiat (Ranuglia, Pallardi); 2. S. C. Esperia (Berio, Cravero). Doppio juniores, m 1500: 1. S. C. Esperia (Martinotto, Giordano); 2. S. C. Caprera (Serramoglio, Noce).

Anche il Derthona è [redacted] al sicuro

TORTONA, lunedì mattina.

(s. p.) Il Derthona, giocando una generosa gara contro il Treviso e concludendola con un pareggio, ha raggiunto finalmente la certezza di restare in serie C. La partita era di quelle che valgono un campionato ed è stata seguita da un pubblico entusiasta.

[redacted] pochi minuti dal termine della gara, quando si è appreso che la Triestina stava perdendo con la Reggiana, l'entusiasmo è salito alle stelle e il pareggio finale del Derthona è stato salutato dal pubblico con prolungate ovazioni. Ora la città è in festa; dimentica dei brividi di un campionato sofferto, un campionato durissimo che vede soccombere una compagine dalle tradizioni illustri come la Triestina. E' un piccolo miracolo e a ripeterlo anche quest'anno è stata una validissima équipe dirigenziale, la grande passione del pubblico e una squadra che ha voluto la salvezza, supplendo ai momenti difficili, quando sembrava che tutto fosse perduto.

La partita con il Treviso è stata presto diramaticata: il Derthona l'ha giocata con grande agonismo, sfiorando il [redacted] della vittoria. E' andato anche vicinissimo al successo [redacted] un gran tiro [redacted] Nordio all'8' del primo [redacted], ma il palo ha salvato la porta trevigiana; nel secondo tempo il portiere [redacted] si è opposto con molta bravura e con molta fortuna ad alcune tre conclusioni a rete di Cella.

RISULTATI E NOTIZIE IN BREVE

Nuovo record del peso

[redacted] orientale Hartmut Briesenick ha [redacted] a Berlino [redacted] Est il nuovo record europeo nel peso con m 20,50, migliorando di 5 cm il primato [redacted] Gies (Budapest, 1969).

Il «Bergamonti» a Simonetti

Enzo Simonetti, su Yamaha 350 si è aggiudicato ieri sulla pista junior di Monza, il Trofeo Angelo Bergamonti; nelle altre prove successi di Giansanti (Yamaha 250) e di Parlotti (Morbidelli 125).

Gethin 1°, incidente a Moretti

Peter Gethin, su McLaren, ha vinto la gara Can-Am svoltasi sul circuito di Zolder, precedendo, nella finale, Kinnunen (Porsche 917) e Hesemans (Alfa [redacted]. Nella prova un grave incidente è accaduto all'italiano Moretti; il pi[redacted] uscito [redacted] pista, ha [redacted] [redacted] tre commissari sportivi; uno è morto e [redacted] altri sono rimasti feriti.

Doppio successo Abarth

Doppio successo della Fiat-Abarth 2000 nelle corse di ieri; Ortner ha vinto in Germania la corsa in salita del Rossfeld, valevole per l'«europeo» della montagna, mentre Scola si è imposto nella Coppa Sila a Cosenza.

Regolarità nel Canavese

Ad Ivrea vittoria di Gianni Fenzalo, al volante di una Lancia Fulvia 1600 HF, nel circuito delle Valli canavesane, gara di regolarità valevole per il primo Trofeo Elf.

Il polacco nel fioretto

A Bologna, nella Coppa Giovannini, torneo internazionale di fioretto, vittoria del polacco Mark Dabrowski davanti ai francesi Noël e Talvard; gli azzurri Pinelli e La Ragione si sono piazzati [redacted] quinto e sesto posto.

Poli campione tricolore

Ugo Poli battendo il detentore Oronzo Peluso, per [redacted] alla 4ª [redacted], ha conquistato il [redacted] italiano dei pesi leggeri junior.

Muore sul traguardo

Un dilettante elvetico è morto al Giro della Svizzera [redacted] dilettanti conclusosi a Birr. La vittima è il trentaduenne Walter Bader il quale mentre tagliava il traguardo è stato travolto da un'auto che viaggiava in senso contrario. Alla corsa partecipavano [redacted] concorrenti.

Pareggio l'Hockey Bra

L'Hockey Bra ha pareggiato con l'Hockey Vigevano (0-0) nella partita di campionato italiano Serie B, girone A.

Regate veliche a Varazze

Le regate veliche di [redacted] sono [redacted] nella Flying junior da Mayflower (Yachting Italiano), eq. Reggio N.-Reggio F., nella Strale da Bellatrix (Lega Navale di Nervi), eq. Bolla-De Bernardis e nella Flying Dutchman da Aquila III (Club Nautico Celle Ligure), eq. Chiussa Pescetto.

Il successo reggiano condanna la Triestina

dal corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

L'incontro più importante della penultima giornata si è concluso con un duplice verdetto: la Reggiana è in serie B, la Triestina è praticamente retrocessa in D. Si è trattato di una grande partita, dove tecnica e agonismo si sprecavano. Da una parte una squadra che solo vincendo poteva ancora sperare di non retrocedere, dall'altra il capolista del girone che mirava alla vittoria per mettere al sicuro il suo primato.

Fin dal primo minuto Fregonese ha impegnato l'eccezionale portiere ospite, Boranga, [redacted] dei protagonisti dell'incontro. La sfortuna, questa protagonista di tutto il campionato alabardato, s'è accanita però anche oggi e a metà del primo tempo l'ottimo Fregonese, fino a quel momento il più efficace della prima linea triestina, è stato messo k.o. da un tiro a pallone del suo parchio strappo all'inguine che per tanto tempo lo aveva tenuto lontano dai campi.

Nella ripresa poi, quando a latica i padroni di casa cercavano di ricuperare il gol di passivo, è venuta l'espulsione di Cicillini, reo di un fallo di reazione ma fino a quel momento vittima di una serie ininterrotta di cariche e falli da parte della difesa ospite. Anche la rete è scritta da una sfortunata circostanza. L'arbitro ha inventato un fallo contro la Triestina. L'ottimo tiro [redacted] Stefanello ha trovato libero, dopo un batti e ribatti, l'ala Spagnolo, che indovinava una semirovesciata scagliando il pallone a [redacted] palo [redacted] di Colovatti.

Negli spogliatoi lacrime agli occhi da entrambe le parti. I reggiani esultavano lanciando [redacted] aria gli urrà [redacted] intanto piangeva la [redacted] che l'Alessandria aveva perso, dall'altro mattina più completo.

Italo Soncini

La scalata al Grossglockner può sconvolgere la classifica

Giro, l'occasione di Gimondi

Il bergamasco, in buona forma, [illegible] tirato ieri la volata a Zandegù vincitore a Tarvisio - L'odierna tappa (tutta in Austria) presenta [illegible] grandi salite tra cui la Cima Coppi a quota 2500 e l'arrivo ai piedi [illegible] ghiacciaio a 2362 metri - Il "duro" Michelotto spera nel maltempo per resistere in maglia [illegible]

dal nostro inviato

Tarvisio, lunedì [illegible]

Dino Zandegù, cui Gimondi ha fatto da locomotiva nell'ultimo chilometro [illegible] traguardo di Tarvisio, è riuscito a ritrovare [illegible] una volta l'estro di velocista dei tempi antichi e [illegible] acciuffare in extremis una vittoria di tappa nel Giro d'Italia, per lui il primo [illegible] della stagione. Marino [illegible] è rimasto inossidato dietro le possenti spalle [illegible] Felice, [illegible]. a gomiti ben allargati, la volata [illegible] compagni ed [illegible] sconfortarsi del terzo posto. Il finale della tappa [illegible] riconduceva il giro in Italia sembrava, nell'abitato di Tarvisio, [illegible] gomitolo [illegible] lana srotolato da un gatto giocherellone. [illegible] questo gomitolo di curve e di stretti passaggi. Sercu si è perduto ed ha dovuto rinunciare — come Basso — a cercare la sua terza affermazione personale.

La storia della sedicesima giornata del Giro è tutta qui, una volata in [illegible] imbuto di stradette [illegible] paese dopo [illegible] chilometri che hanno detto quello [illegible] ci si aspettava [illegible] dicesero: cioè niente. Il pensiero di tutti [illegible] già rivolto [illegible] tappone [illegible] oggi, con l'arrampicata [illegible] «Cima Coppi» posta [illegible] [illegible] passo del Grossglockner (metri [illegible] e con l'arrivo [illegible] salita, a quota 2362, ai piedi del maestoso ghiaccia[illegible] del Grossglockner.

In Austria, [illegible], si può verosimilmente decidere il Giro, anche se rientrande domani in Italia si dovranno affrontare altre due impegnative [illegible] dolomitiche, prima di affidare alla «crono» finale da Lainate al velodromo Vigorelli il compito di dare l'ultimo ritocco alla [illegible]. Il tema [illegible] lotta per la maglia rosa è noto: [illegible] giorni Michelotto, il ventottenne trentino [illegible] Scic, [illegible] le insegne di *leader* del Giro. E' riuscito, per l'incomprensibile pessimismo dei suoi avversari, a difendersi [illegible] difficile tappa sugli Appennini tosco-emiliani, ha contenuto onorevolmente i danni [illegible] «cronoman» [illegible] Sardegna di [illegible]. Il suo primato è ora legato [illegible] un margine di 2'15" sul vecchio Moser, [illegible] 4'37" su [illegible] Pettersson, di 5'38" [illegible] Van Springel, di circa otto minuti sullo spagnolo [illegible] e sull'olandese Wagtmans, di dodici minuti su Bitossi [illegible].

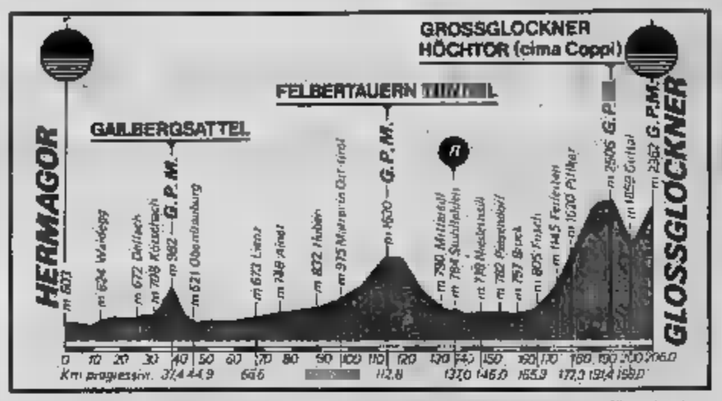
Michelotto non è [illegible] proprio [illegible]: è più che altro [illegible] «duro», che sa difendersi onorevolmente su qualsiasi terreno e la cui [illegible] vengono [illegible] maggiore evidenza proprio nel clima aspro della montagna, quando si deve lottare [illegible] solo con la strada che si inerpica verso l'alto, ma anche con le [illegible], [illegible] pioggia, della neve. Ed in queste insidie [illegible].

[illegible] tappa del Grossglockner si attende però qualcosa di più della tenace resistenza di Michelotto, si [illegible] una prova di orgoglio di quanti — Gimondi o [illegible] si soprattutto — hanno lasciato passare il Giro [illegible] imprimervi il [illegible] loro personalità. Il campione [illegible] ed il tenace [illegible] mascherato hanno un ritardo di dodici minuti — è vero — [illegible] quando si [illegible] per affrontare un mostro sconosciuto [illegible] il Grossglockner, que[illegible] difese hanno un'importanza relativa. Se, col sole o col cattivo tempo, ci sarà, [illegible] montagne austriache, una vera battaglia, senza inutili paure, [illegible] la [illegible] energia di chi gioca l'ultima carta per rovesciare il pronostico, la [illegible] del Giro subirà un'autentica [illegible] di terremoto ed [illegible] i [illegible] campioni potrebbero approfittarne, più [illegible] quanto [illegible] pensi.

Il tema obbligato della tappa, già [illegible] si è accennato, è [illegible] difesa di [illegible] dall'attacco di [illegible] Pettersson e di Van Springel, che vengono considerati i più qualificati pretendenti a succedergli in [illegible]. Ma [illegible] la [illegible] forza» che potrebbe far sentire la sua regia [illegible] tappa più impegnativa, una terza forza che può avere il [illegible] spagnolo Galdos — ottimo scalatore ma [illegible] tagliato, [illegible] tutti i suoi [illegible] nali, dall'intolleranza [illegible] il freddo — ma potrebbe avere anche quello, a noi più gradito, di Bitossi e di Gimondi.

Una grande impresa del bergamasco — si deve [illegible] più in lui [illegible] nell'enigmatico campione d'Italia, [illegible] almeno a parole — risolleverebbe clamorosamente il Giro e lo avvierebbe ad un finale in cui non si sperava più. Ma riuscirà Gimondi a provocare questa sorpresa? Certo la tappa di oggi è un'occasione da veri campioni.

Gianni Pignata



17ª tappa *Da Tarvisio (Hermagor) al [illegible] (km 206), partenza ore 9,20, arrivo tra le 15,45 e le 16,45. E' considerata la tappa decisiva del [illegible]. Si svolge tutta in territorio austriaco, comprende ben quattro traguardi della montagna. Il Gailberg-[illegible] (m. 982) dopo 37 km, il Felbertauern Tunnel (m. 1530) al km 112, la Cima Coppi (Passo Grossglockner m. 2506) al [illegible] km e l'arrivo in [illegible] piedi [illegible] ghiacciaio del Grossglockner (m. 2362)*

Così all'arrivo

1. Zandegù (Salvarani) km 160 [illegible] 4 h 34'08", alla media di km 41,376; 2. Gimondi; 3. Basso; 4. Swerts; 5. Van Vliemberghe; 6. Van Cleender; 7. Caverzasi; 8. Maggioni; 9. Sgarbozza; 10. Miller, tutti col tempo di Zandegù. Segue tutto il gruppo, sempre col tempo del vincitore.

La classifica

1. Michelotto, 74 ore 37'53"; 2. Moser a 7'10"; 3. G. Petterson 4'37"; 4. Colombo 5'34"; 5. Paolini 6'27"; 6. Van Springel 6'58"; 7. Houbrechts 7'52"; 8. Galdos 8'06"; 9. Wagtmans 8'14"; 10. Schiavon 9'39"; 11. Fabbris 9'53"; 12. Bitossi 13'01"; 13. Gimondi 13'03"; 14. Giuliani 13'10"; 15. Vianelli 13'31"; 16. Fariselli 13'52"; 17. Zilioli 14'40"; 18. Cavalcanti 16'12"; 19. Fabbri 16'46"; 20. Maggioni 19'15"; 21. Motta 20'34".

Solo radiocronaca

Per insormontabili difficoltà tecniche, la tv non potrà trasmettere in [illegible] l'arrivo al Grossglockner. La registrazione filmata della tappa verrà trasportata in elicottero a Milano e trasmessa nel corso del notiziario sportivo delle 18,30 oppure nel telegiornale della notte.

Verrà invece trasmessa [illegible] tarmente la radiocronaca diretta, con collegamento alle 15,15 circa sul programma nazionale.

Gimondi disposto a rischiare

"Attaccherò a fondo,,

Albani ammonisce: «Nel duello Michelotto-Pettersson potrebbe inserirsi lo spagnolo Galdos»

dal [illegible] inviato

Tarvisio, lunedì mattina.

«*Per vincere il Giro* — dice Gimondi — *dovrei andare forte [illegible] Merckx*». Dodici minuti da recuperare sono tanti, quasi ottantamila troppi: ma Felice sa di essere ormai l'unico corridore in grado di «salvare» il Giro, di impedire che ad imporsi sia un outsider (Michelotto), oppure uno straniero (Gösta Pettersson, Van Springel o Galdos). E' una [illegible] responsabilità per Gimondi: ma [illegible] volta non si tira [illegible], l'incontro in piano.

«*Ormai* — dice — *non [illegible] più nulla da perdere: [illegible] quinto o decimo è la stessa cosa, devo tentare [illegible] tutto per tutto. Il Grossglockner è una montagna tremenda. Uno ortisi può cedere un quarto d'ora, [illegible] vincerà un campione. Io [illegible] che l'ho [illegible] scritta, adesso spero, che toccherà agli altri. Non posso promettere che vincerò, sarei un presuntuoso; però attaccherò a fondo, [illegible] alla garibaldina, anche a costo di fare il gioco di qualcun altro. I miei tifosi sono un po' delusi ed hanno ragione, finora non sono stato il vero Gimondi. Del Grossglockner dirò tutto me stesso, in fondo al cuore della mia ultima speranza per cercare di capovolgere la classifica. Se fallirò, pazienza: ma nessuno potrà dirmi di non aver lottato*».

Il Grossglockner fa paura a tutti, i campioni oggi [illegible] costretti a gettare la maschera: [illegible] dice: «*Finora Gösta Pettersson e Van Springel mi hanno [illegible] poco convinto: qualche attimo per saggiare le mie [illegible] nel e nulla più. Ma oggi sarà [illegible], oggi si decide il Giro; [illegible] stasera avrò ancora il vantaggio di adesso, o poco meno, poi [illegible] difficile per tutti togliermi la maglia rosa. Non lo dico per presunzione, conosco le Dolomiti [illegible] per mestiere. L'incognita è il Grossglockner, che in certi tratti arriva ad una pendenza del diciassette per cento*».

Anche Albani è convinto che sarà il Grossglockner a decidere tutto: «*I favoriti* — dice — *sono Michelotto e Gösta Pettersson, ma non ci [illegible] crolli clamorosi la sfida per la [illegible] rosa resterà ristretta a loro due. Poi, Van Springel e Galdos: il belga è in forma, non dovrebbe perdere le ruote dei primi; lo spagnolo finora ha corso di risparmio, può fornire il grande sorpresa*».

Perchè questo pazzo Giro d'Italia possa riscattarsi in extremis, occorrerebbe una grossa impresa di un nostro campione sulla Cima Coppi. Gimondi ha promesso battaglia, [illegible] l'undici. Zilioli dice: «*Mi sento vuoto di energie, [illegible] so che cosa mi stia succedendo*» Una anche se potesse attaccare difficilmente lo farebbe, perchè ci sarebbe il rischio di danneggiare Gösta Pettersson); Bitossi continua a lottare: «*Mi sento in [illegible], è un Giro troppo duro per me, [illegible] promesso nulla*».

Maurizio Caravella

Merckx [illegible] vinto anche [illegible] «Midi Libre»

MONTPELLIER, lun. matt.

Vincendo due delle quattro tappe in programma, Eddy Merckx si è aggiudicato anche il Giro del Midi Libre a tappe. Ha preceduto di 19" in classifica generale l'olandese Joop Zoetemelk che si annuncia come uno dei suoi più quotati avversari al prossimo Tour de France.

Ieri l'ultima tappa (211 km da Alès a Montpellier) è stata vinta dall'olandese Pijnen.

Mentre San Siro "laurea,, Weimar

Rigosco nello "Steeple,, a Vinovo

[illegible] ha vinto a Vinovo il Grande Steeple Chase, la [illegible] prova torinese sui [illegible] ostacoli, imponendosi con [illegible] ta superiorità a Salvi. Pasqua Milano e Feltre si [illegible] di una prova [illegible]. E' stata infatti una gara disputata su un terreno pesantissimo per la pioggia di sabato e di ieri mattina, su un fango che sembrava [illegible] dei cavalli. Piet [illegible] Alberelli [illegible] perfezione Rigosco, preoccupandosi intanto di «inquadrarlo» prima di ogni salto per evitargli sorprese [illegible] in quelle condi[illegible]. [illegible]o Chiodini, che è l'allenatore ed il proprietario del cavallo, lo ha [illegible] in condizioni perfette.

Rigosco era stato importato sotto la Francia dalla Scuderia Caveau per una cifra colossale, [illegible]. [illegible] va detto, ripetutamente. Caduto dalla scuderia [illegible]. Il cavallo soffriva di [illegible] forma grave di sinusite: ora respira attraverso un buco sperciato nelle froches. Ed in questa condizione il suo rendimento è notevolmente migliorato, fino al successo odierno che è il più importante conseguito in Italia.

Bordone ha assunto il comando della gara che si disputava sui 4000 metri con una distanza di 4 milioni. Dopo un centinaio di metri è stato sostituito da Pasqua Milano ed i due hanno guadagnato una ventina di lunghezze a Rigosco che precedeva Feltre ed il favorito Salvi. E' stato soltanto a metà corsa che Rigosco ha ripreso Bordone, poi sull'ultima [illegible] ha sferrato l'attacco a Pasqua Milano. All'uscita dell'ultima diagonale Rigosco era già al comando della corsa, mentre Salvi avvicinava Pasqua Milano. In [illegible] d'arrivo Rigosco ha continuato [illegible] suo corso fino al traguardo, [illegible] superava Pasqua Milano.

Nella altra corsa parecchi arrivi non [illegible] conseguenza soprattutto dallo stato del terreno, che rendeva difficile un'esatta valutazione delle possibilità dei cavalli.

Ordine d'arrivo del Grande Steeple Chase di Torino (L. 10 milioni, m 4000 [illegible]: 1. [illegible] Rigosco [illegible] Alberelli), [illegible] Giuseppe Chiodini; 2. Salvi (Bazeggio); 3. Pasqua [illegible] (Thierry); 4. Feltre (Mattei); 5. Bordone (Paoletti). [illegible] 1'; [illegible] 5'30"4/5; totalizzatore: vinc. [illegible]; piazz. 32-33; acc. 80. [illegible] altre [illegible] vinte [illegible] lo (2. Isaren); Cuniadis (2. Bananite); Talawa (2. Paderughe); Bois Morin (2. Brevil); [illegible] (2. Antimo); L'orso (2. Mariolino); Asti Spumante (2. Durini).

Weimar, della scuderia Aurora, montato da Sandro Atzori ed allenato da Enrico Camici, ha vinto ieri a Milano il Gran Premio d'Italia: erano in palio 60 milioni e mezzo sulla distanza di 2400 metri. Il [illegible] ora [illegible] sante. Weimar [illegible] non gradisce il fango) si è imposto [illegible] nettissima superiorità ed ha così portato [illegible] imbattuto [illegible] a [illegible] carriera. A 600 metri dal [illegible] do, Weimar ha superato di [illegible] Ardale in lotta con Camigliatello. Con questa vittoria Weimar si è dimostrato il più forte cavallo di 3 anni in allenamento in Italia.

[illegible] d'arrivo del Gran Premio d'Italia (L. 60.500.000, m 2400): 1. Weimar (Atzori), della scuderia Aurora; 2. Ardale; 3. Camigliatello; 4. Sangonzo. 10 partenti. Distacchi: due lunghezze e mezza-testa-due; tempo: 2' 36"4/5; totalizzatore: vinc. 40; piazz. 14-11-15; acc. 40.

Elvio [illegible]

totip

Risultati

1ª corsa:	1) Weimar	2
	2) Ardale	1
2ª corsa:	1) Penna Lee	2
	2) Ondina	x
3ª corsa:	1) [illegible]	1
	[illegible] Tiller	x
4ª corsa:	1) [illegible]	2
	2) [illegible] Domingo	1
5ª corsa:	1) Fatidico	2
	2) Redana	2
6ª corsa:	1) Oratorio	2
	2) Regolo	2

Quote

	Italia	Piemonte	Lire
12	2	—	4.754.565
11	41	3	232.883
10	315	41	18.224

Il pugilato italiano [illegible] ha più uomini [illegible] valore mondiale

Del Papa, dramma [illegible] Caracas In ospedale dopo due minuti

Il campione [illegible] mediomassimi Rondon lo ha messo k.o. al primo round - L'italiano, ancora lucido, [illegible] rinunciare per un tremendo dolore [illegible] mascella: le radiografie hanno escluso la frattura

Caracas. Dopo due minuti e mezzo, [illegible] Papa è [illegible] tappeto per il conto [illegible]lo (Tel.)

servizio particolare

Caracas, lunedì mattina.

Impossibilitato a proseguire il match a causa di un lancinante dolore alla mascella, Piero Del Papa ha visto naufragare, dopo poche battute, il suo tentativo di strappare [illegible] titolo mondiale dei medio massimi [illegible] WBA a Vicente Paul Rondon. Il pugile italiano ha dovuto cedere immediatamente tra sportivi [illegible] ospedale dove peraltro le radiografie non hanno rivelato fratture.

Considerando l'estrema brevità della lotta, sembra risultare le note. [illegible]. Al «gong» d'[illegible] i due pugili si sono affrontati su un piede [illegible] apparente parità. [illegible] Papa [illegible] investito il campione con una aggressiva serie di pesci al corpo. Rondon, più freddo e riflessivo, ha evitato, schivando, la sfuriata. Poi [illegible] è bastato [illegible] minuto per adeguarsi al ritmo di Del [illegible] e passare al contrattacco. [illegible] suo migliore allungo, [illegible] ha [illegible] a segno una serie di efficaci colpi al volto e [illegible] corpo che hanno alquanto rallentato l'azione dell'italiano; poi, con una serie di «doppietti» conclusi da un appercut destro alla mascella, [illegible] [illegible] al tappeto lo sfidante.

Il medico [illegible] ring José Domínguez, fin subito diagnosticato uno frattura alla mascella di Del Papa, ma la radiografia, come si è detto, non l'hanno confermata. Mentre veniva portato all'ospedale, [illegible] Papa ha sottolineato sconsolatamente che la [illegible] ultima consistenti falsità [illegible] formin non meritevano [illegible]. «Sono stato sfortunato — ha esclamato — quando ero al tappeto sapevo [illegible] il [illegible] di [illegible] potuto [illegible] l'inopportuna [illegible] mia».

Rondon, che aveva conquistato il titolo mondiale contro l'americano Jimmy Dupree lo scorso 27 febbraio, ha ora all'attivo 32 vittorie contro quattro sconfitte ed ha solo 27 anni. Il grande Archie Moore, per molti anni campione incontrastato della categoria, che ha assistito all'incontro, ha così [illegible] il risultato: «[illegible] la stoffa per diventare uno [illegible] più grandi [illegible]». Credo che il titolo [illegible] suo per [illegible] tempo».

j. [illegible]

Sì ENTRO IL 12 GIUGNO CI VUOLE IL BOLLO PER L'ASSICURAZIONE DELL'AUTOMOBILE

QUESTO E' IL NOSTRO! RICHIEDETECELO

NorditaliA ASSICURAZIONI S.P.A. - MILANO

CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE

TARGA VEICOLO O DATI NATANTE

TIPO DEL VEICOLO

GIORNO MESE ANNO

SCADENZA PERIODO ASSICURATIVO

FIRMA DELL'ASSICURATORE

NorditaliA

[illegible] Italiana di [illegible] - Cap. [illegible]

Sede e [illegible] Generale in Milano, viale Certosa 222 - Tel. [illegible]

Richiedete le informazioni per l'assicurazione obbligatoria inviando questo tagliando alla: [illegible] 20156 Milano, [illegible] Certosa 222

nome e cognome [illegible] tipo auto [illegible] professione [illegible]

via [illegible] tel [illegible] città [illegible] provincia [illegible]

STAMPA SERA
Lunedì 7 Giugno 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 128

Polemiche sul futuro del Centro Sinistra

Solo Ferri e Malagodi vogliono la "verifica,,

Dopo La Malfa e Mita, anche gli altri «leaders» della maggioranza hanno respinto la proposta del segretario socialdemocratico - I discorsi di De Martino e

nostro servizio

Roma, lunedì matt.

Le polemiche sul futuro del Centro Sinistra si sono inasprite ieri, ultima domenica prima del voto del 13 giugno. Dopo il segretario del pri La Malfa e il vice segretario della Mita, anche il vice presidente del Consiglio De Martino (in modo duro e esplicito) e il ministro degli Esteri Moro (in modo non esplicito ma evidente) hanno respinto la «verifica» della maggioranza proposta dal segretario socialdemocratico Ferri per il «dopo-elezioni».

Un «no» è venuto anche dal ministro delle partecipazioni statali Piccoli; solo Malagodi ha giudicato la verifica *«indispensabile»*. Il segretario del pli ha perfezionato il giudizio aggiungendo questa «clausoletta»: *«Speriamo che il psdi sia giunto una volta al momento decisivo»*.

«Non è non nuove verifiche che risolvono i problemi politici ed economici» ha dichiarato De Martino a Messina. *«I partiti della coalizione hanno fisionomia caratteristiche proprie e per quanto ci riguarda non intendiamo rinunciare alla nostra. Non è quindi nessun bisogno di verifica sui loro orientamenti. Se poi questa fosse la premessa per giungere ad una crisi del governo in un periodo estremamente delicato, allora la verifica sarebbe una inutile ma dannosa. Noi non siamo una crisi che faccia il progresso democratico e per questo non accettiamo nemmeno la sollecitazione del partito comunista»*.

«... giova — ha precisato Moro nella parte del suo discorso dedicata al "quadro politico" — nell'attuale specifica successa delle forze [illegible] ne sia accentuata la dialettica con il rafforzamento di posizioni divergenti. Giova una continuità assicurata, nel rispetto di ogni componente e nell'apprezzamento di ogni seria spinta evolutiva». «Il dove però avvertire fronte a segni di arroccamento che si colgono qua e là — ha detto ancora il ministro degli Esteri — che nulla sarebbe tanto dannoso, quanto immaginare di risolvere i problemi italiani (che sono i problemi del mondo moderno) con una rigida contrapposizione blocco contro blocco. Un dipartitismo delle posizioni estreme sarebbe una durissima prova per la democrazia italiana».

Queste ultime parole di Moro hanno il sapore di un monito; sia dai discorsi di alcuni «leaders» (ieri i comizi sono stati migliaia) sia da alcuni gravi fatti di cronaca (l'ultimo è avvenuto lo scorso a Monte Porzio Catone dove il segretario della sezione comunista è stato accoltellato da un neofascista) emerge la tendenza a radicalizzare la lotta politica, anche questa tendenza, anche il presidente del Consiglio Colombo aveva preannunciato nei [illegible] parole ferme.

Ieri [illegible] dal dato: *«I pericoli ora esistenti non debbono essere drammatizzati ma obbiettivamente e attentamente considerati»*. *«Sarebbe necessario da parte un discorso coraggioso capace di invertire una tendenza [illegible] portato all'immobilismo»* ha indirettamente replicato il segretario dc Mancini.

«Chi ha interesse a esasperare i contrasti, cerca di alterare la fisionomia degli avversari» ha risposto il segretario dc Forlani parlando a Genova. *«... Sulla scena politica nostro Paese abbiamo visto che possono avvenire tante cose, avventurismi, tentativi e camuffamenti furbeschi»*.

Il segretario del pri La Malfa e il ministro della Difesa (psdi) hanno riproposto all'attenzione generale anche i gravi problemi dell'economia e del sistema produttivo. *«I repubblicani* — ha detto La Malfa a Siracusa — *sarebbero che i responsabili di tale paradossale situazione ammettessero gli errori compiuti, facendo così un atto di lealtà verso il Paese, e soprattutto imparassero che il governo può essere esercitato con improvvisazioni che creano l'euforia dell'attesa e quindi le incertezze e le preoccupazioni della discesa»*.

«È davvero strano — ha dichiarato Tanassi in Sicilia — *che alcuni esponenti politici della stessa maggioranza, dopo aver riconosciuto validi i test dott. Carli, sostengano che tutto deve continuare come prima e magari peggio di prima»*.

Luca Giurato

Con l'intervento di 400 fra agenti e carabinieri

Sgomberate le case popolari occupate da abusivi a Milano

Si insediate 50 famiglie - Evitato scontro con i giovani di «Lotta continua»

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Le case popolari dell'Istituto autonomo occupate da una cinquantina di famiglie di baraccati il primo giugno scorso sono state sgomberate dalla polizia stamattina. Durante l'operazione vi sono stati lievi incidenti e due giovani militanti di «Lotta continua» sono stati arrestati e incriminati per oltraggio e forza dell'ordine.

L'operazione ha preso il via da un ordine di sgombero emesso dalla magistratura milanese. Ieri mattina, poco prima delle 9, circa 400 uomini tra agenti di polizia e carabinieri sono arrivati in via Tibaldi. Hanno circondato gli edifici mentre il funzionario intimava agli occupanti di uscire.

Tutte le famiglie hanno obbedito e, mentre donne e bambini venivano caricati su due autobus dell'azienda trasporti municipali, gli uomini venivano portati in questura. I 47 capi-famiglia sono stati identificati e rilasciati; si ignora se nei loro confronti verrà presentata una denuncia. Frattempo, le famiglie dei baraccati sono state condotte ad un posto di ristoro dove, a cura dell'ente comunale di assistenza, è stato loro offerto da che rifocillarsi.

A questo punto è stata inviata una nuova circolare: i baraccati hanno rifiutato di mangiare e si sono messi a gridare: *«Non cibo, ma case»*. Due pullman sono stati portati ai centri di raccolta sfrattati di via Parigarola e via San Vigilio, ma nessuno accettava gli asservi alloggiato e dal gruppo si levavano urla di protesta. Finalmente, verso le 11, accorsentivano a tornare nelle abitazioni di provenienza, mentre un altro nuova [illegible] arrivava in corso San Gottardo 3, dove ha sede il gruppo di iniziativa del «Manifesto».

Poco dopo, anche i famiglie, rilasciati dalla polizia, giungevano sul posto e si recavano alla redazione milanese del giornale dente per chiedere un appoggio di dichiarazioni.

Nel frattempo, un gruppo di giovani della sinistra parlamentare «Lotta continua» (che fin dall'inizio ha appoggiato l'occupazione dell'edificio) ha organizzato una manifestazione in piazza Lucrezio Caro. Dopo avere gridato slogans contro la polizia e il dimostranti si sono diretti verso le del vicino istituto tecnico «Feltrinelli», chiedendo di essere all'interno per tenere un'assemblea.

Il custode della scuola è consultato per telefono con il preside, mentre i giovani, circa cento, si arrampicavano davanti all'ingresso. Il preside dell'istituto, dopo un colloquio, ha deciso di aprire i locali della scuola, ha avvertito la polizia e sul posto sono stati inviati circa 300 agenti.

Le forze dell'ordine davanti la scuola e per qualche minuto si è temuto che i giovani volessero ugualmente di entrare, scontrandosi con la polizia. Sono volati però soltanto insulti. Due di loro, gli operai Carmine Bartolucci, di 20 anni, e Aurelio Grillo, di 23, sono stati arrestati per oltraggio alle forze dell'ordine e rinchiusi nelle carceri di San Vittore. La situazione è rimasta tesa per circa una mezz'ora, fino a quando, all'ordine di scioglimento impartito dal comandante del servizio d'ordine, i si sono dispersi. La polizia continuato a presidiare l'edificio scolastico e le vie adiacenti fino a sera.

L'occupazione di via Tibaldi, iniziata martedì scorso, aveva causato in questi giorni alcune manifestazioni: gli occupanti e i loro fiancheggiatori di «Lotta continua» avevano bloccato il traffico. Mercoledì una delegazione di essi si era recata dal sindaco e dopo un colloquio, in cui aveva esposto le proprie necessità, aveva occupato in segno simbolico, per ore, una sala del municipio.

Sempre venerdì, era avvenuto un episodio clamoroso. Sei persone, invitate dall'assessore popolare per scrivere le domande di alloggio degli occupanti, erano state sequestrate per alcune ore. Un intervento della polizia aveva posto fine al «sequestro» e gli inviati del comune erano stati rilasciati.

g. m.

Di notte in paese presso Roma

Missino accoltella un comunista al petto

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il segretario della sezione di Monte Porzio sui castelli romani, è stato accoltellato dal segretario della sezione locale del msi. Pietro Cimarelli. Il fascista e un altro missino, che lo ha spalleggiato, sono stati arrestati. I carabinieri di Frascati hanno denunciato per rissa e arrestato anche l'aggredito, Mauro Fiorelli, e quattro comunisti che erano corsi in suo aiuto.

Secondo quanto ha dichiarato Mauro Fiorelli, l'aggredito dei missini è avvenuto non l'una di notte di sabato scorso in termine di una riunione nella sezione comunista di Monte Porzio. Il Fiorelli stava camminando insieme ad un suo amico, quando un altro Cupellini seguiva i due Franco Carletti, Primavera e Stanislao Angeletti, un angelo, il Fiorelli si è trovato Pietro Cimarelli e Carlo Colli. Il sarebbe afferrato il Fiorelli per la bracciа da dietro, mentre il segretario della sezione missina vibrava al comunista due coltellate: al petto, l'altra più in basso. I tre comunisti [illegible] Fiorelli hanno raggiunto i due missini in fuga e li hanno consegnati ai carabinieri. Frattempo, il Fiorelli veniva trasportato all'ospedale di Frascati dove già sono state medicate ferite gravi.

Ieri, a Monte Porzio, si è tenuta una manifestazione fascista di protesta, alla quale hanno partecipato rappresentanti del psi, pri, psiup, psdi, pci e il sindaco democristiano.

a. p.

DIRETTORE RESPONSABILE
RONCHEY
© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Diffusione

IL GRAVE INCIDENTE IN UN ISTITUTO DI ROMA

Studente infilzato dal fioretto in una gara di scherma a scuola

La vittima ha quindici anni - Durante un assalto l'avversario lo ha trafitto al torace all'altezza del - Trasportato in ospedale è stato ricoverato in gravi condizioni

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Un allievo schermitore è stato ferito gravemente durante una gara dal fioretto dell'avversario che gli ha trafitto il torace. L'episodio è avvenuto sabato, nella scuola scherma del Coni, all'Acqua Acetosa. Il giovane è ricoverato in centro rianimazione dell'ospedale San Camillo, i medici che lo hanno operato si riservati la prognosi.

Carlo Garaveglia, 15 anni, studente, pratica la scherma da tre anni. In questi giorni, stava allenandosi in vista delle gare di pentathlon in rappresentanza dell'istituto «Valadier», dove frequenta il primo anno del corso per geometri. Sabato doveva conseguire il brevetto di schermitore, ieri avrebbe sostenuto le altre prove.

Non è possibile chiarire con esattezza le cause dell'incidente. In un assalto seguito a uno scontro, l'avversario ha tirato un a fondo e il suo fioretto si è infilato con forza nel petto di Carlo Garaveglia. La lama, probabilmente più il pomello di protezione sulla punta, è penetrata nel polmone destro del ragazzo, sfiorandogli il cuore. È stata una questione millimetri: Carlo [illegible] *ha una durissima prova per la democrazia italiana».*

Queste ultime parole di Moro hanno il sapore di un monito; sia dai discorsi di alcuni «leaders» (ieri i comizi sono stati migliaia) sia da alcuni gravi fatti di cronaca (l'ultimo è avvenuto lo scorso a Monte Porzio Catone dove il segretario della sezione comunista è stato accoltellato da un neofascista) emerge la tendenza a radicalizzare la lotta politica, anche questa tendenza, anche il presidente del Consiglio Colombo aveva preannunciato nei [illegible] parole ferme.

Ieri [illegible] dal dato: *«I pericoli ora esistenti non debbono essere drammatizzati ma obbiettivamente e attentamente considerati»*. *«Sarebbe necessario da parte un discorso coraggioso capace di invertire una tendenza [illegible] portato all'immobilismo»* ha indirettamente replicato il segretario dc Mancini.

«Chi ha interesse a esasperare i contrasti, cerca di alterare la fisionomia degli avversari» ha risposto il segretario dc Forlani parlando a Genova. *«... Sulla scena politica nostro Paese abbiamo visto che possono avvenire tante cose, avventurismi, tentativi e camuffamenti furbeschi»*.

Il segretario del pri La Malfa e il ministro della Difesa (psdi) hanno riproposto all'attenzione generale anche i gravi problemi dell'economia e del sistema produttivo. *«I repubblicani* — ha detto La Malfa a Siracusa — *sarebbero che i responsabili di tale paradossale situazione ammettessero gli errori compiuti, facendo così un atto di lealtà verso il Paese, e soprattutto imparassero che il governo può essere esercitato con improvvisazioni che creano l'euforia dell'attesa e quindi le incertezze e le preoccupazioni della discesa»*.

«È davvero strano — ha dichiarato Tanassi in Sicilia — *che alcuni esponenti politici della stessa maggioranza, dopo aver riconosciuto validi i test dott. Carli, sostengano che tutto deve continuare come prima e magari peggio di prima»*.

Luca Giurato

A Borgo San Dalmazzo

Primo centenario del traforo Fréjus

CUNEO, lunedì mattina.

(g. d. m.) Borgo San Dalmazzo ha solennemente ricordato ieri il primo centenario del traforo del Fréjus con l'omaggio all'ing. Sebastiano Grandis che della grandiosa opera fu il principale artefice.

La manifestazione, che è stata l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica e la collaborazione dell'Accademia delle scienze di Torino, della Pro Loco, del comune di Borgo Dalmazzo e delle municipalità di aperta con una seduta scientifica della società di studi storici, archeologici e relazioni del prof. Giulio Gabotto, dell'Università di Pavia, e del prof. Narciso Nada dell'Università di Torino.

Nel pomeriggio una delegazione raggiunto Tenda dove è stata inaugurata una lapide sulla casa natale dell'ideatore del traforo del Fréjus. Le proseguiranno fino a giovedì con una riunione di delegazioni di Modane, Tenda e Borgo San

Erano partite dal paese per un sereno week-end

Due minorenni drogate e violentate durante una gita all'isola d'Ischia

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Due studentesse liceali C. M., di 17 anni, e G. I. di sono state drogate e sevizia- da due ignobili individui che, dopo averne approfittato hanno abbandonate in piena notte in strada in stato di confusione mentale. Soccorse e trasportate in ospedale, sono sottoposte dai sanitari alle cure del I responsabili del vilissimo episodio sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria sequestro di persona, atti di libidine e violenta e somministrazione sostanze stupefacenti. Si tratta Giovanni Maresca, 40 anni, parrucchiere, e Raffaele Mennella, 27, operaio.

La sconcertante vicenda è accaduta ad Ischia pomeriggio di scorso. due che risiedono

Barano, alle falde del Monte Epomeo, si recate per passeggiata a Lacco Ameno. Mentre sostavano davanti ad una *boutique* litorale, sono avvicinate da Raffaele Mennella che si è offerto di tenerle compagnia. Le giovani cadute tranello e credendo di suscitare maggiore l'operaio si sono prestate come due turiste giunte a Napoli per trascorrere una breve nell'isola.

A Raffaele Mennella il fortuito incontro con le giovanissime «straniere» è sembrato l'occasione propizia per una piccola avventura. Dopo averle portate in giro per Lacco facendo da cicerone, con un pretesto le ha poi condotte nel negozio di parrucchiere del suo amico Giovanni Maresca. La squallida storia è stata poi ricostruita in base al racconto fatto agli inquirenti studentesse, che non hanno avuto alcuna possibilità di scampo. Sequestrate nella retrobottega sono state sottoposte a sevizie. Per evitare ogni resistenza, i due le hanno fatte birra e drogate.

Soltanto a notte inoltrata, verso l'alba, le carnefici una utilitaria e trasportate porto. *«Prendetevi prima vasoretta ed andatevene a casa* — le hanno detto. — *Non fatevi più vedere»*. Lo confusionale in cui si trovavano le studentesse che vagavano sulla mela sono portate, ha richiamato l'attenzione di un nottambulo che ha informato la polizia. Con un'auto sono state accompagnate all'ospedale dove i sanitari hanno diagnosticato stupefacenti e si sono riservati prognosi.

Frattanto scattava il dispositivo delle e si accertava che una denuncia di delle stata presentata in serata precedente dai loro genitori. Il successivo racconto delle studentesse ha di assicurare alla giustizia i responsabili del grave episodio. Il parrucchiere e l'operaio ieri mattina sono inviati al carcere mandamentale di Procida e sono interrogati dal magistrato.

a. l.

Processo a due dirigenti accusati di inquinamento

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Due dirigenti industriali compariranno domattina, martedì, al pretore di Verbania, sotto l'accusa di inquinamento e di strage di pesci.

Viaggiatore rapinato "a morsi,, sul treno

La vittima, 81 anni, derubata di 120 mila lire nella toeletta - Il colpo alla stazione Centrale

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Un uomo è stato rapinato «a morsi» dopo essere stato rinchiuso nella *toilette* di un treno. E' caduto ieri pomeriggio alla Centrale, sul direttissimo Bologna-Roma.

In attesa della partenza che doveva avere luogo alle 14,30, Nazareno Alberghini, di 81 anni, abitante a Pieve di Cento (Bologna), era alla *toilette*, in fondo alla carrozza di seconda classe, verso la coda del treno fermo sul binario. Aveva appena socchiuso la porta per uscirne, quando una violenta spallata lo ha rigettato all'interno. Prima che potesse riaversi dall'urto e dalla sorpresa, un giovane biondo, di con un abito di pelle, entrava rinchiudendosi la porta alle spalle.

«Fuori i soldi» ha ingiunto lo sconosciuto a bassa voce *«altrimenti sono guai»*. Impaurito l'Alberghini ha tratto dalla tasca un portafogli nel quale aveva 120 mila lire. Tremante, fatto il gesto di al bandito solo una parte del denaro, ma l'altro lo ha afferrato la giacca dicendogli: *«Dammi tutto altrimenti grido e dico mi ha attirato qui dentro»*.

Per quanto spaventato dalla violenza e dalle minacce rapinatore, l'Alberghini si è stretto al petto il portafogli. Il bandito allora gli ha morsicato violentemente le mani. L'aggredito, gridando di dolore, ha aperto le dita e lo sconosciuto gli ha strappato il denaro. aperto la porta e con balzo è saltato dal treno dandosi alla fuga tra la folla.

Nessuno dei passeggeri sulla che sulla pensilina ha cercato di fermarlo, nonostante le grida del rapinato che, barcollante, era uscito dalla *toilette* sfracellandosi finestrino. Soccorsi alcuni agenti della polizia ferroviaria hanno accompagnato l'Alberghini al pronto soccorso.

Sulla statale di Ivrea presso Caluso

Cadavere di sconosciuto trovato in una scarpata

Accertato che la dell'uomo risale ad otto-dieci giorni - Si presume sia vittima di un incidente

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Il corpo di un uomo anziano, la cui morte risale ad otto o dieci giorni or sono, è stato rinvenuto nella scarpata che fiancheggia la statale per Ivrea. L'allarme è stato dato da un pensionato che, passeggiando, ha notato una macchia informe sull'erba. Sono intervenuti i carabinieri che hanno provveduto al del cadavere, già in avanzato stato di decomposizione.

L'uomo, dall'apparente età di 65-70 anni, calvo, indossava un vestito grigio e rigbe con scarpe marrone a forma di stivaletto. In tasca nessun documento utile all'identificazione. I militari hanno accertato che nella zona non sono segnalate scomparse di persone di quell'età.

Ogni pomeriggio, nella sala mortuaria del cimitero, verrà eseguita l'autopsia per chiarire Non è esclusa infatti l'anziano uomo sia rimasto vittima di un incidente stradale, il cui automobilista dopo averlo travolto avrebbe il corpo nella scarpata prima di fuggire, togliendogli dalle tasche tutti i documenti.

Al «radano dei radiadendri»

Auto e moto d'epoca premiate a Biella

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Malgrado il cattivo tempo più di 60 tra auto e moto d'epoca, provenienti anche dalla Francia, da Montecarlo e dalla Svizzera, hanno partecipato al quarto raduno dei «rododendri». Dopo un giro turistico sulle strade della collina biellese, nel Burcina, tra i cespugli di rododendri in piena fioritura, si è svolta il concorso di eleganza.

Il primo premio è stato assegnato ad una «Georges Richard» del 1900, appartenente al milanese Costanzo Acconci. Sono state inoltre premiate la «Peugeot Lyon» del 1908, di Ferruccio Musitelli, tra le «veteran»; ed anche la «Fiat 503» del 1927, di Renato Pistotto.

Una giovane cameriera di Alassio

Si avvelena poi presa dal panico con il motorino va all'ospedale

Alassio, lunedì mattina.

(a. g.) Una cameriera di Alassio ha tentato per due volte il suicidio. E' stata ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale di Albenga. E' la trentatreenne Maria Colombo, che lavora in un grande albergo cittadino.

Recatasi nella sua abitazione, dopo il lavoro, la Colombo, sembra per una delusione amorosa, con una lametta da barba ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi, ma la vista del sangue l'ha fatta desistere dal proposito; poco dopo, però, ha ingerito il contenuto di un tubetto di pastiglie di barbiturici, e si è distesa sul letto. Quando ha cominciato a sentirsi male, presa dal panico è salita sul suo motorino e si è diretta all'ospedale. Appena giunta, è svenuta.

Data la gravità delle condizioni, la è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale di Albenga, dove le sono praticate le e il caso. E' ricoverata in prognosi riservata.

In un giardino Alba

diciannovenne si uccidersi

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Una ballerina diciannovenne, Nerenka Zikoric, residente a Pula (Jugoslavia) ed attualmente domiciliata ad Alba, è stata ritrovata la notte scorsa, priva di sensi, nel giardino di fronte alla stazione ferroviaria. A scorgere sono stati i coniugi Viglino, titolari di uno studio fotografico, che stavano rincasando.

Accanto alla giovane, che distesa sull'erba una scuola, una bottiglietta di ammoniaca di cui si suppone avesse ingerito una parte contenuto e una lettera. La in dice di volersi sopprimere perché stanca della vita.

I sanitari dell'ospedale di l'hanno sottoposta alle cure del studiandosi fuori pericolo. Giovedì scorso un'amica della Zikoric, Maria Alicia Bopez Ruiz, di origine spagnola, ballerina abitante Alba, aveva tentato il suicidio ingerendo una forte dose di barbiturici.

Due morti presso Como in incidente d'auto

Como, lunedì mattina.

(*f. p.*) Due persone sono morte e due rimaste ferite in incidente avvenuto mercoledì in località Pomerio, tra Albese e Erba, in provincia di Como. Le vittime Angelo Rigamonti di 19 anni, meccanico, abitante a Erba; e il commerciante Enio Nadio, di abitante in via Grotto Rosa, ad I feriti, trasportati all'ospedale neurochirurgico di Bergamo, dove versano in pericolo di vita, l'elettricista Girolamo Pirrone, di 22 anni, e il proprietario di una trattoria, Petruzzi, di 35, entrambi di Erba.

Il Rigamonti e il Pirrone, su «1100 Fiat», stavano tornando alle loro case quando, a causa della pioggia, abbandonano in curva e andano ad invadere la corsia di sinistra. In quel momento, in senso opposto, sopraggiungeva una «Ford 12 M» guidata dal Petruzzi e sulla quale si trovava il Donadio. Lo scontro tra le due vetture è stato inevitabile.

Il Rigamonti moriva sul colpo, mentre il Donadio veniva fuori dall'auto, rimanendo privo di sensi al suolo. Gli altri restavano prigionieri nell'abitacolo delle vetture, gravemente feriti. Trasportati all'ospedale di Erba dalla Croce Rossa il Donadio giungeva cadavere. I due feriti sono in condizioni disperate.

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Due di 17 e 16 anni, Gianfranco e Massimo Marsala, figli del maresciallo capo dell'Intendenza di Finanza, sono morti in un incidente ieri mattina mentre su una moto percorrevano una strada di Pozzuoli.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, è serenamente mancata

Eufrasia Rocci ved.

Affranti la annunciano le figlie: Diego con Gisella e Nadia ed il loro papà, Leonilde con marito Giorgio e Nadia, Brunella e Rita. Si ringrazia al reverendo parroco per le sue doti di generosità e di bontà. Un particolare ringraziamento alla signorina Angelina, Lucia e Maria. I funerali oggi 7, alle ore 14,30 nella Parrocchia Cuore Immacolato di Maria.
— Torino, 5 giugno 1971.

Il fratello Michele, la sorella Giampina, Emanuela con la rispettiva famiglia; i nipoti Ines, Edmondo (Lussemburgo), Gianna e marito Leonardo con il piccolo Maurizio, profondamente addolorati per la perdita dell'amatissima EUFRASIA.

Al grande dolore per la morte della cara congiunta si uniscono

Eufrasia Rocci ved. Guasco

partecipano i congiunti
Aldo Guasco
Arianna e Valda Guasco
e i nipoti.
Elda e Sergio Ratel
Adriana e Angelo Gallizzoli
Carla e Roberto Antonino
Nelle e Silvia Bogetto
— Torino, 7 giugno 1971.

Il Direttore ed il Personale dell'Albergo San Silvestro, partecipano al lutto delle famiglie Ferrero, Rocci, Guasco.

Ines D'Ubaldo e Pepo Antonio, presidente parte al grande dolore per la perdita della cara zia EUFRASIA.

I nipoti Antonio, Michelina, Carlo, Laura, Franco e Giuseppe con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Olga e Graziella Guasco per la perdita della MAMMA. Un pensiero a Rita Rossi. I cugini Francesco, Michele e Aldo con la loro famiglia.

Giovanni Fantino, Giampietro Cravino ed i Collaboratori della Ditta partecipano al lutto del dr. Giorgio Rocci e famiglia per il decesso della Signora

Eufrasia Rocci ved. Guasco
— Torino, 7 giugno 1971.

Emilia e Pietro Rocca affettuosamente partecipano al dolore della cugina Graziella

Germana e Franco Rossi ricordano con affetto e rimpianto la Signora

Guasco
— Torino, 8 giugno 1971.

Si uniscono al cordoglio dei familiari Vincenzo e Piero Rapetti.

Maria e Gino Allara partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito le famiglie Guasco e Rocci...

Amelia, con la moglie, piange dolorosamente la sua indimenticabile cognata e zia

Eufrasia Guasco
— Torino, 7 giugno 1971.

La famiglia Pinasso partecipa vivamente al dolore di Olga e Graziella per la perdita della cara MAMMA.

Le maestre ed il personale dell'Istituto Accademia Femminile partecipano al grave lutto che colpisce la famiglia Guasco per la perdita della cara

Eufrasia Rocci ved. Guasco

— Torino, 7 giugno 1971.

Il Direttore, gli Insegnanti, il Personale non insegnante e gli Studenti della Scuola Media Statale Luigi Sereni partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Guasco per la perdita della cara mamma

Eufrasia Rocci ved. Guasco

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angelo Cusino

Lo annunciano i figli, nuora, genero, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 15 partiranno da via Colli-dalengo 13.
— Torino, 7 giugno 1971.

Sono uniti nel dolore i nipoti, assieme, Angelo, Giuseppe Cusino con le rispettive famiglie.

La signora Francesca con i figli, le nuore e genero partecipano con dolore alla perdita del congiunto e zio

Angelo Cusino
— Torino, 7 giugno 1971.

La squadra e graviscano Occidentale è mancata ai suoi cari

Giovanni Microscopio

Le piangono la famiglia Antonio Ferrero, gli Orvieto con la moglie Mariuccia Arturo, Rosanna, Margherita con il figlio Piero Gallo, Walter, Sandra, nipoti e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo in Mondovì (cattedrale) oggi ore pomeridiane dall'abitazione dell'Ospedale, via Crocicchio 8, Lisabona Carassone.
— Torino, 7 giugno 1971.

La piccola Emanuela e Deborah piangono il loro caro NONNINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Damiasso

Addetto FIAT

Ospan il triste annuncio: la moglie, la figlia, genero, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Felice Barbera e Ferruccio Campana per le amorevoli cure. Funerali lunedì 7 alle ore 10 via Bologna 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1971.

Mutuo dei coniugi cellulari è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Bertetti

di anni 61

ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola oggi martedì 8 corr., alle ore 10,45, partendo da piazza Pinchetti, stazione F.S., per la parrocchia di San Martino.
— Cinzano Piem., 7 giugno 1971.

Cristianamente è mancato

Francesco Panetto

Addolorati lo annunciano le nipoti Anna Perrero, genero, nipoti e parenti. I funerali martedì 8 corr., alle ore 10,45, partendo da via Colli-Tortona 30. Non si fiori. Messa in Duomo alle ore 11 di mercoledì.
— Torino, 6 giugno 1971.

Partecipano al dolore di Flavio i colleghi:
Paolo Agosta
Dino Alberici
Sergio Alessio
Oliani Bacchi
Francesco Bertolero
Maddalena Bianchieri
Ludwig Bosco
Paolo Bonetti
Giorgio Bozzano
Carlo Bruno
Edoardo Bulla
Vincenzo Cerami
Giovanni Cerbone
Piero Cerpi
Apollonia Condello
Riccardo Cotto
Elio Marcel Dovetto
Renzo Dosso
Salvatore Doria
Francesco De Lampi
Luciano Di Fabio
Rosalia Di Miceli
Costiga Enoli
Giovanni Enrico
Giuseppe Fanone
Giulia Farinelli
Rigonia Ferrara
Arturello Ferreti
Sergio Fiori
Domenico Fridelli
Antonio Frisiero
Edoardo Gemperle
Adelino Gianello
Bruno Godino
Giovanni Grossi
Luciano Grosso
Luigi Guerriscovichio
Luciano Lovera
Arturo Martinetti
Gabriele Massaro
Olga Merone
Mario Musoli
Ferdinando Novarese
Adriano Oliviero
Aldo Oliveto
Natalino Peretti
Piero Pinna
Mario Perrone
Arturo Poggi
Roberto Pugliese
Claudio Rizza
Liliano Rossi
Giuseppe Sajeva
Pierluigi Salvaneschi
Luigi Scilimo
Gualtiero Tagliaferri
Giovanni Terraglio
Giovanni Viale
Rinaldo Viglì
Riccardo Zucco
Ermanno Zanone

Il 5 giugno all'età di 70 anni è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giacomelli ved. Baldi

Salvatore Trapanese, di cui fu la sua seconda madre, unitamente ai figli Giuseppe, Maria, Giorgio ed ai loro familiari ringrazia tutti coloro che hanno voluto nel loro grande dolore. I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 10.
— Torino, via Valprato Soana 14, 7 giugno 1971.

Giulia ed Alberto Bellelli ed i loro Collaboratori prendono parte al lutto del signor Giuseppe Frangieri e dei suoi cari per la scomparsa della loro cara Angela Nobera

Maria Giacomelli ved. Baldi
— Torino, 6 giugno 1971.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Giolito ved. Ghezzi

Lo annunciano la nuora Olinda, il nipote Cesare con Carla e Giancarla, parenti, amici, colleghi, parenti tutti e la cara Amalia. Funerali in Villastellone oggi ore 15,30.
— Torino, 7 giugno 1971.

Il Dirigente nazionale, Consiglio, Collegio Sindacale, Direttori, Funzionari e Personale tutto dell'Ente Nazionale Risi partecipano al lutto per la scomparsa del

COLONNELLO
Armando Ciocca

Lo annunciano moglie, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 16 partendo da Corso Matteotti 14 (piazza Solferino) per il cimitero Monumentale.
— Torino, 7 giugno 1971.

Mario Bocchiardo ha stroncato la giovane vita di

Ferdinando Gastone Bellinello

anni 44

Lo piangono la moglie Mariuccia, la figlia Andrea, genitori, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corr., alle ore 10,45, partendo da piazza Pinchetti, stazione F.S., per la parrocchia di San Martino.
— Cinzano Piem., 7 giugno 1971.

Cristianamente è mancato

Antonio De

Seguirà ricordanza.
— Torino, 7 giugno 1971.

Cristianamente è mancata

Angelo Cusino

La sanguigliano i figli, nuora, genero, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 15 partiranno da via Colli-dalengo 13.
— Torino, 7 giugno 1971.

Sono uniti nel dolore i nipoti, assieme, Angelo, Giuseppe Cusino con le rispettive famiglie.

La signora Francesca con i figli, le nuore e genero partecipano con dolore alla perdita del congiunto e zio

Angelo Cusino
— Torino, 7 giugno 1971.

La squadra e graviscano Occidentale è mancata ai suoi cari

Giovanni Microscopio

Le piangono la famiglia Antonio Ferrero, gli Orvieto con la moglie Mariuccia Arturo, Rosanna, Margherita con il figlio Piero Gallo, Walter, Sandra, nipoti e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo in Mondovì (cattedrale) oggi ore pomeridiane dall'abitazione dell'Ospedale, via Crocicchio 8, Lisabona Carassone.
— Torino, 7 giugno 1971.

La piccola Emanuela e Deborah piangono il loro caro NONNINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Damiasso

Addetto FIAT

Ospan il triste annuncio: la moglie, la figlia, genero, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Felice Barbera e Ferruccio Campana per le amorevoli cure. Funerali lunedì 7 alle ore 10 via Bologna 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1971.

Mutuo dei coniugi cellulari è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Bertetti

di anni 61

ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola oggi martedì 8 corr., alle ore 10,45, partendo da piazza Pinchetti, stazione F.S., per la parrocchia di San Martino.
— Cinzano Piem., 7 giugno 1971.

Cristianamente è mancato

Francesco Panetto

Addolorati lo annunciano le nipoti Anna Perrero, genero, nipoti e parenti. I funerali martedì 8 corr., alle ore 10,45, partendo da via Colli-Tortona 30. Non si fiori. Messa in Duomo alle ore 11 di mercoledì.
— Torino, 6 giugno 1971.

ANNIVERSARI

7 giugno 1969 — 7 giugno 1971

Con l'affetto di sempre e con immutato dolore a rimpianto per un vuoto incolmabile, nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Carlo Duppieri

Cavaliere del Lavoro

le sorelle ricordano la sua luminosa figura a tutti coloro che lo amarono e lo apprezzarono nella vita e nel lavoro.
— Novara, 7 giugno 1971.

Mariuccia e Giugno lo anniversario della tragica scomparsa dell'indimenticabile

Ludovico Scarfiotti

La famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa S. Giuliano alle ore 11,30.
— Torino, 7 giugno 1971.

6 giugno 1971

Nell'anniversario della scomparsa dell'

Avv. Enea Bassoli

lo ricordano con grande rimpianto la moglie, la figlia Ivonella, i nipoti Ugo R., Chiara R., Tommaso, via Pietro Micca.
— Torino, 7 giugno 1971.

1969 — 1971

Cristina Carnandona ved. Zini

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 7 giugno 1971.

1969 — 1971

Antonio De

Sempre ricordato.
— Torino, 7 giugno 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Pirelli 30/32
ROMA Via del Tritone 62/B
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Imperio 14/2
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 149
TRIESTE Corso Italia 11

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati [illegible]

② Artigianato

IDRAULICO [illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] FINANZIARIA FID [illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

ACQUISTO [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
ANDORA [illegible]
CASA [illegible]
PRIVATO [illegible]

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA [illegible]
A.A. CONIUGI [illegible]
A. ABBISOGNA [illegible]
A. ABBISOGNANO [illegible]
CONIUGI [illegible]

⑥ Offerte affitto al-[illegible], locali, terreni

A.A. ABBIAMO [illegible]
A. ABBIAMO [illegible]
AFFITTANSI [illegible]

A. AMMOBILIATI [illegible]
A. CORSO [illegible]
AFFITTANSI [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
ATTENZIONE [illegible]
ATTICO [illegible]
BOX [illegible]
CENTRALISSIMO [illegible]
CROCETTA [illegible]
MOLINETTE [illegible]
POZZO Strada [illegible]
TERRENO [illegible]
VIA [illegible]
VILLETTA [illegible]

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALBISSOLA [illegible]
BARDONECCHIA [illegible]
BORDIGHERA [illegible]
BORGHETTO S. Spirito [illegible]
BORGIO VEREZZI [illegible]
DIANO Marina [illegible]
GRADO [illegible]
LOANO [illegible]
MEZZA [illegible]
OTTIMO [illegible]
PIETRA Ligure [illegible]
RAPALLO [illegible]
S. MICHELE [illegible]
SANREMO [illegible]
SESTRIERE [illegible]
VENTIMIGLIA [illegible]
VILLARDORA [illegible]
VULCANO [illegible]

⑧ Alberghi e Turismo

ALBISSOLA [illegible]
FINALE Ligure [illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

INSEGNANTE [illegible]

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A. SIGNORA [illegible]
AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]
AMMOBILIATA [illegible]
DISTINTA [illegible]
INDIPENDENTE [illegible]
PENSIONE [illegible]
POLITECNICO [illegible]
PORTA Nuova [illegible]
REFERENZIATO [illegible]
SIGNORA [illegible]
VIA [illegible]

⑬ Offerte impiego

A. VACANZE [illegible]
AMBOSESSI [illegible]
APPRENDISTA [illegible]
ASSUMIAMO [illegible]
DITTA [illegible]
INDUSTRIA [illegible]
PER [illegible]

INDUSTRIA [illegible]
PENSIONATA [illegible]
PERITI [illegible]
SOCIETA' [illegible]
STUDIO [illegible]

⑭ Domande lavoro

AUTISTA [illegible]
SIGNORA [illegible]

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. ASSUMIAMO [illegible]
A.A.A.A.A. AZIENDA [illegible]
A.A.A.A. ASSUMIAMO [illegible]
A. LABORATORIO [illegible]
ABILE [illegible]
ACCONCIATURE [illegible]
AGENZIA [illegible]
AIUTANTE [illegible]
AIUTO [illegible]
ALIMENTARI [illegible]
ANCHE [illegible]
APPRENDISTA [illegible]
APPRENDISTI [illegible]
ASSUMIAMO [illegible]
AUTISTA [illegible]
BAR [illegible]
CAMERIERE [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]
BARBIERIA [illegible]
CAMERIERA [illegible]
CARROZZERIA [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCO [illegible]
COMMIS RISTORANTE [illegible]
COMPOSITORE [illegible]
COPPIA [illegible]
DONNA [illegible]
ELETTRICISTA [illegible]
ELETTRICISTI [illegible]
EX [illegible]

FATTORINO [illegible]
GIOVANI [illegible]
IMPRESA [illegible]
INDUSTRIA [illegible]
INSEGNANTE [illegible]
LABORATORIO [illegible]
OFFICINA [illegible]
PENSIONATA [illegible]
PETTINATRICE [illegible]
PICCOLO [illegible]
PROFUMERIA [illegible]
PROPAGANDISTA [illegible]
PULITORI [illegible]
SALUMERIA [illegible]
SIGNORA [illegible]
TINTORIA [illegible]
TIPOGRAFO [illegible]
TUTTOFARE [illegible]

⑯ Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA [illegible]
AZIENDA [illegible]
DOTTORE [illegible]
RAPPRESENTANTE [illegible]

ELEMENTI [illegible]
NOTA [illegible]

⑱ Smarrimenti

OFFRESI [illegible]

⑲ Informazioni

A. DETECTIVE [illegible]

⑳ Igiene e terapia

ESTETISTA [illegible]
MASSAGGI [illegible]

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI [illegible]
A. 124 [illegible]
ABBIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]
AFFARE [illegible]
BMW [illegible]

AUTO 500 [illegible]

AUTOMARKETS [illegible]

AUTOMOBILI [illegible]
BOCCETTI [illegible]
CEDO [illegible]
COUPE' [illegible]
DAF [illegible]
DIPENDENTE [illegible]
FIAT [illegible]
FLAVIA [illegible]
FULVIA [illegible]
GIULIA [illegible]
MGB [illegible]
OCCASIONISSIME [illegible]

OCCASIONISSIME [illegible]

PORSCHE [illegible]
PRIVATAMENTE [illegible]
PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]
SIMCA [illegible]
SPIDER [illegible]
VENDO [illegible]

㉒ Cicli - Moto - Sport

BATTELLI [illegible]

BARCHE [illegible]

MOTORE [illegible]

MOTORI [illegible]

VENDESI [illegible]
VENDO [illegible]

㉓ Prestazioni diverse

EQUIPE [illegible]
OPOMETRA [illegible]
RIENTRATO [illegible]

㉔ Annunci vari

A.A.A. SGOMBERIAMO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ALL'ANTIQUARIATO [illegible]
ARREDAMENTO [illegible]
BELLISSIMI [illegible]
BOXER [illegible]
CAUSA [illegible]
COMPRO [illegible]
CONVENIENTISSIMO [illegible]
LIBRERIA [illegible]
OCCASIONE [illegible]
PIANOFORTE [illegible]
PIANOFORTI [illegible]
PORTONI [illegible]
PRIVATO [illegible]
QUADRO [illegible]
SALA [illegible]
SPOGLIO [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDO [illegible]
VENDONSI [illegible]

Roma - Imbrattate le rovine coi manifesti elettorali (pag. 13)

edizione borse

Anno 103 - Numero 128

lunedì 7 martedì 9 giugno 1971

euro arredamento LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DEL MOBILE EUROPEO tel. 0172-88.176 GENOLA (Cuneo)

STAMPA SERA

euro arredamento LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DEL MOBILE EUROPEO tel. 0172-88.176 GENOLA (Cuneo)

Lire 80 (arretrati L. 160) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 31.000, sem. 17.000, trim. 9.150 - Estero: anno L. 53.000, sem. 27.000, trim. 14.000 - Amm.ne Red.ne 10126 Torino, via Marenco 32 - Telef. ..., uff. 65.66 - Telex 21.121 - Estero: Agenzia Sic, 9, Frascati pia. 9; Libia: Tripoli str. 7, Bengasi pia. 9; Svizzera (ra. 0,06 - Inserzioni Azienda Pubblicitaria Stampa S.p.A. - 10126 Torino, via M... 3: tel. 656.065 - 10100 Torino, via ...30, tel. 650.063 - 20146 Milano, via Pirelli 30/33, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0240 - 16122 Genova, via L. De Amicis 2, tel. 395.852 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Pubblicità dem. signori almeno 30% - Occasionali L. 290 il mm (Ediz. antim. ... il mm) - ... Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Riconvinch: vedi rubriche

LA NAZIONALE IN SVEZIA (pag. 10)

Una vecchia squadra che non vuole arrendersi

LA FOLLE NOTTE DEI TIFOSI VERCELLESI

Fino all'alba i vercellesi hanno festeggiato la promozione in serie C (Servizi a pag. 11)

IL GIRO SULLE VETTE (pag. 12)

L'ora del riscatto per i "grandi„ della bicicletta

SPERONATO DA UN CACCIA PHANTOM CADE UN "DC 9„ CON 48 A BORDO

La sciagura presso Los Angeles - Tutti morti i passeggeri dell'aereo di linea - Il pilota del Phantom si è salvato col paracadute

nostro servizio

Los Angeles, lun. sera.

Un Dc-9 dell'« Air ..., con quarantotto persone a bordo, e un « Phantom » ... della Marina americana si sono scontrati in volo, al di sopra dei monti di

San Gabriel in California, a una quota di quasi quattromila metri.

Il pilota del cacciabombardiere si è salvato con il paracadute. ... di linea è piombato in una zona impervia della montagna. Gli uomini inviati dalla polizia a cercare in elicottero i ... hanno ... avario individuato, e di non avere scorto traccia di superstiti.

Dall'alto si ha l'impressione che l'apparecchio si sia ... in due. E' finito in una zona coperta di boscaglia, venticinque chilometri a nord di Azusa e a una decina di chilometri ... vicina strada. La polizia e i vigili del fuoco della ... hanno dovuto impiegare veicoli « fuoristrada » per raggiungere il punto ove l'aereo si è schiantato.

Il ... era partito pochi minuti prima dall'aeroporto internazionale di Los Angeles ed era diretto a Salt Lake City, nello Utah. Aveva quarantatré passeggeri e cinque persone di equipaggio. Il « Phantom » apparteneva alla ... Toro, del Corpo dei marines.

La collisione si è verificata sulla perpendicolare del canyon di San Gabriel. Vi hanno assistito, per così dire, gli operatori della stazione radar di ... Angeles, ma, data la velocità del « Phantom », è stato così fulmineo che ... si è potuto mettere in guardia i piloti.

Il superstite, Christopher E. Schloss di 24 anni, si è lanciato subito dopo la collisione. All'ospedale affermano che le sue condizioni sono buone. Si è rifiutato di parlare con gli incaricati dello sceriffo, ... quando dice che è ancora in corso l'inchiesta ...

Non si è potuto nemmeno sapere se fosse solo a bordo ... caccia: secondo la polizia, ... aveva detto, quando è stato soccorso e portato a bordo di un elicottero dello sceriffo: « Sono il solo superstite del "Phantom" ».

La ... due ... ha appiccato fuoco ... arbusti. Un portavoce dello sceriffo ha dichiarato: « Non pensiamo di trovare superstiti del DC-9. L'... è caduto da grande altezza, e la ricognizione ... non ha avvistato segni di vita ».

« Poi non sono ... possi-

(Continua in ... pagina)

Un elicottero sorvola la zona del disastro. Fumo e fiamme si sprigionano dai rottami del « DC 9 » precipitato in seguito alla collisione. L'asperità del luogo ha reso difficile il recupero delle quarantanove ... straziate (Telefoto Associated Press)

Sconvolta fino all'alba la città degli studi

Milano: 3 ore di scontri fra polizia e studenti

Il ... è pesante: 48 tra feriti e contusi, trenta ... - Gli incidenti ... incominciati quando gli agenti sono entrati nella facoltà di Architettura per farne uscire le famiglie che l'avevano occupata

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Tre ore di battaglia hanno sconvolto nel cuore della notte il quartiere ... gli studi. Dalle 23 ... tre polizia e carabinieri si ... scontrati ... gruppetti di aderenti a « Lotta continua », « Potere operaio », « Lotta comunista » e « Comitati leninisti ».

Il bilancio è pesante: 48 tra feriti e contusi, più di ... arrestati.

Verso sera, circa 70 famiglie di baraccati, sgomberate all'alba dalle case popolari occupate in via ... tedì scorso, si sono recate, spalleggiate da qualche centinaio di militanti dell'estrema sinistra extraparlamentare, alla facoltà di Architettura del Politecnico, portando suppellettili e masserizie.

Sono giunti sul posto reparti di polizia e carabinieri che, al comando del vicequestore dott. Vittoria, si sono disposti in modo da circondare la facoltà. Gli occupanti, asserragliati nell'interno, hanno a loro volta bloccato gli ingressi, mentre il procuratore della Repubblica dott. De Peppo, avuta ... situazione, firmava ... di sgombero che trasmetteva immediatamente alle autorità di polizia.

Si iniziavano così complesse trattative e verso le 21 entravano nei locali occupati gli avvocati Pisapia e Vitali del comitato di difesa e di lotta ... la ... sione.

Dopo lunghe ... con gli studenti, i legali uscivano per riferire al ... Vittoria quanto avevano ... tenuto: gli occupanti acconsentivano ad uscire purché la polizia non tentasse di fare uso della forza. Ma nel frattempo i manifestanti davanti alla facoltà e la vicina piazza Leonardo Da Vinci si gremivano di studenti, circa un migliaio, tenuti a bada dai carabinieri.

Alle 23, mentre la tensione ... e gli occupanti ... ad uscire, il comandante del servizio d'ordine, cinta la fascia tricolore, annunciava con il megafono che, se lo sgombero non si fosse ... giro di pochi minuti, ... nel recinto. Dall'interno non ... risposta, ... i reparti della ... e ... binieri hanno forzato i cancelli e sono entrati.

Subito sono ... accolti da un fittissimo lancio di pietre, studenti saliti sul tetto degli Istituti cominciavano a gettare bottiglie Molotov. Le forze di polizia hanno reagito con candelotti lacrimogeni attraverso le finestre dell'Ateneo.

L'aria è diventata irrespirabile, sono cominciate ad accorrere ambulanze per trasportare i feriti, ... vicina a ... studente » sono intanto usciti i giovani ospitati che, ... pervenuti stradale, hanno impegnato la polizia su un secondo fronte per alleggerire la pressione sui compagni asserragliati all'interno della facoltà.

Dopo più un'ora di scontri furiosi le forze dell'ordine, per il sottopassaggio che unisce Architettura al corpo centrale del Politecnico, hanno ... i ... occupati. Dei giovani che li avevano impegnati fino a quel momento prima non hanno più avuto traccia.

Nelle stanze del secondo piano gli agenti hanno trovato riuniti un centinaio di donne e bambini, tutti in lacrime per effetto dei gas. Gli incidenti non erano però terminati: gli studenti, una volta ... ministra extraparlamentare, alla facoltà di Architettura del Politecnico, portando suppellettili e masserizie.

(Continua in 2ª pagina)

borse

Ancora delusioni

Quotazioni a pagina 13

Nuovo incontro per l'adesione inglese

Per Londra nel Mec round a Lussemburgo

Nel pomeriggio a colloquio i ministri degli Esteri della Cee e il rappresentante britannico Geoffrey Rippon

Il ministro inglese per gli Affari Europei Geoffrey Rippon

servizio particolare

LUSSEMBURGO, lun. ...

Nel pomeriggio ... i ministri degli Esteri della Cee si incontrano ... il ministro inglese per gli Affari ... Geoffrey Rippon. Dopo il decisivo ... di Parigi del ... e 21 ... il presidente Pompidou e il premier Heath, ... quale è stato ... annunciato il mutamento di rotta francese nei riguardi dell'adesione inglese al Mec, ... gli al tavolo delle trattative si attende una puntuale verifica di questo ... so » europeo.

L'ottimismo è d'obbligo ... questa tornata di incontri decisivi prima dell'estate (dopo quello odierno, i ministri ... e il ... sentante inglese si ritroveranno di nuovo il 22 giugno), ma gli osservatori non si nascondono le difficoltà tecniche che ancora si frappongono al raggiungimento di un'intesa, quale già si è configurata sul piano politico.

Tre sono i principali problemi sui quali Rippon e i ministri dei Sei devono trovare un accordo: la questione dei prodotti lattiero-caseari importati dalla Nuova Zelanda, la partecipazione ... al « fondo » comunitario e la posizione della sterlina come moneta di riserva ...

Sul primo problema, quello dei prodotti importati dalla Nuova Zelanda, sembra possibile un compromesso in base al quale per altri cinque anni la Nuova Zelanda continuerà a fornire burro agli inglesi e in seguito il quantitativo sarebbe ridotto del 30 per cento. Circa la partecipazione al « fondo » comunitario, la posizione della Gran Bretagna ... più vicina che in passato alla richiesta dei nei Paesi del Mec su un contributo annuo di circa cento miliardi di lire. Infine, Londra pare disposta ad ... ... inevitabile la fine del ruolo di riserva ... per la sterlina.

r. c.

Cominciata la costruzione della ... orbitale

I tre astronauti sovietici sono passati nella Saljut

La Soyuz è ... agganciata ... « madre »: il sistema ... 25 tonnellate - Tutto rapidissimo: i cosmonauti hanno già iniziato il lavoro nella loro nuova sede

nostro servizio

..., lunedì sera.

A mezzogiorno ora italiana, corrispondente all'ora effettiva russa, la Tass ha diramato un comunicato molto laconico che dice testualmente: « I cosmonauti della Soyuz ... sono entrati nella stazione orbitale Saljut ». *Niente altro.*

... si è sparsa immediatamente, destando, prima ... che ammirazione, un senso di vivo stupore. *Tutti attendevano un aggancio spaziale, ma esso, secondo la maggioranza delle previsioni, avrebbe dovuto effettuarsi ... domani ... verso ... otto. Che sia stato anticipato di quasi ventiquattro ore, risulta quasi inesplicabile.*

Evidentemente le manovre eseguite in precedenza dalle diverse Sojuz, sulle ... è sempre stato mantenuto un segreto ermetico, hanno ... sentito di mettere a punto ... sistema ... rivoluzione » di ... gancio ... permette manovre straordinariamente rapide.

Le Tass non ha fornito indicazioni precise. Tuttavia, anche i comunicati seguenti non hanno mancato di destare ... altro stupore. ... subito dopo, infatti, un'altra notizia che diceva: « I tre ... nauti di equipaggio della *Soyuz 11* ... agganciato la loro nave spaziale alla *Saljut 1* e, ... la prima volta, si sono trasferiti a bordo del ... spaziale ».

... tutti ... persuasi che soltanto un astronauta sarebbe passato nella capsula che è in orbita da ... due mesi. C'erano anche molti dubbi sul sistema che ... impiegato ... per un condotto interno ... camminando nello spazio. Invece, stando alla Tass, tutti e tre i cosmonauti si sono ora trasferiti. Chi vi ... quanto tempo impiegato a svolgere il loro prefisso ... volo » ha aggiunto, per la prima volta, ... particolare tecnico: « Il sistema ... composto da *Sojuz* più *Saljut* ha registrato un peso complessivo di 25 tonnellate ».

Resta ... da vedere ... questo ... altri ... seguiranno. E' ... tutti si attendono. Tornano a circolare le voci ... un'impresa clamorosa, che dovrebbe vedere riunite attorno ... Saljut, ben tre navi spaziali: « Come cuccioli alle mammelle della madre » ... commentato ... moscovita, che ... leggendo le ultime ... sulla Piazza Rossa.

L'impresa per la prima stazione orbitante è quindi in pieno svolgimento. Si ... che l'astronautica sovietica, dopo alcuni scacchi, dopo alcune imprese ... solo parzialmente, debba registrare ... un notevole successo. (Associated ...

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Castro sul caso Padilla

L'AVANA — Fidel Castro ha detto ... essere « indignato » per le accuse di un gruppo di intellettuali europei secondo i quali l'autocritica del poeta Heberto Padilla sarebbe stata ... con la tortura. Castro ha detto che si tratta ... una « infame calunnia ».

Verso la Cina

IL ... — Il ministro degli Esteri jugoslavo Tepavac è giunto stamane al Cairo per una visita di un giorno durante la quale avrà colloqui con il collega egiziano Ri... Tepavac è in viaggio ... Pechino dove compirà una visita ufficiale di una settimana.

Israeliani in ...

BEIRUT — Un portavoce dell'esercito libanese ha annunciato che una pattuglia israeliana ha attraversato il confine entrando nel villaggio di Ramle nel Libano ... dove ha fatto saltare due ... e ... poi ritirata. E' il terzo incidente verificatosi nella ... negli ultimi tre giorni.

Scegliete il campione

Squadra Serie C o D	Giocatore	Ruolo

Nome del concorrente

Via Città

I campioni del futuro nascono sui campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. [illegible] segnalazioni (una sola per tagliando) [illegible] - Via Maranco 32 - [illegible] Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione [illegible] «STAMPA SERA». Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà [illegible] a sorte un registratore stereofonico «National».

A [illegible] tutti i partecipanti verrà sorteggiata una pelliccia del valore [illegible] un milione.

Gli undici [illegible] con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente [illegible] di serie C o D) riceveranno al [illegible] del campionati [illegible] medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio [illegible] voti [illegible] sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta [illegible] comunque validi.

Decreto Ministeriale 7/7/1970

GLI SCONTRI A MILANO

Sassi e "molotov,, contro i candelotti

I trenta studenti arrestati saranno denunciati alla magistratura - Un preoccupato appello del Rettore del Politecnico

(Segue dalla 1ª [illegible])

ta all'esterno, non hanno rinunciato ad impegnare gli avversari, iniziando una serie di scorribande e [illegible] piccole azioni [illegible] gradatamente si sono estese a tutto il quartiere giungendo fino a [illegible] Loreto.

Piccoli [illegible], il volto coperto da fazzoletti, hanno affrontato la polizia a [illegible] fuggendo non appena questa rispondeva con i lacrimogeni. In viale Romagna il traffico è stato bloccato [illegible] barricate [illegible] con legname, cavalletti e auto in sosta. Appena la polizia avanzava i dimostranti si ritiravano per portare all'attacco in un punto diverso.

Un'autoambulanza con tre agenti di P. S. feriti in [illegible] non grave, è incappata in un gruppo di studenti che l'hanno assalita a sassate infrangendo il vetro posteriore ed il parabrezza. Anche un furgone cellulare è stato bloccato per qualche minuto, [illegible] una carica lo ha liberato.

Le famiglie dei baraccati sono [illegible] frattanto cariate [illegible] automezzi della celere e trasportate in [illegible] messe a disposizione [illegible] comunale. [illegible] primo tempo si [illegible] rifiutati [illegible] re gli automezzi, [illegible] l'alba hanno accettato di [illegible] trare [illegible] dormitorio pubblico [illegible] Ortles.

Come si è detto il bilancio degli scontri è grave. Quattro civili sono feriti. Tra le forze dell'ordine i colpiti sono 2 funzionari (uno dei quali guaribile in 20 giorni), 23 agenti; 4 ufficiali, 3 sottufficiali e 14 [illegible].

I trenta arrestati [illegible] denunciati all'autorità giudiziaria [illegible] oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

[illegible] ancora duravano gli scontri, il Rettorato del Politecnico ha emesso un comunicato in cui afferma che «venuto a conoscenza dell'insediamento di famiglie [illegible] edifici della facoltà di Architettura, declina ogni [illegible] sabilità che [illegible] derivare da questo fatto, che è estraneo ai problemi dell'ateneo, sia alle famiglie stesse che [illegible] studenti. Pertanto non può che rimettere ogni decisione [illegible] riguardo alle autorità competenti». «Il Rettorato — conclude il comunicato — è [illegible] preoccupato dal fatto [illegible] difficili problemi dell'ateneo [illegible] fatti [illegible] altri che sulla stampa [illegible] che fare con i problemi universitari».

m. f.

Sei militari Usa morti in [illegible] scontro presso [illegible] base in Grecia

SALONICCO, lunedì sera.

Sei militari americani sono morti e un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico. Il veicolo su cui si trovavano i militari si è scontrato contro un autobus nel pressi di una base missilistica. Otto passeggeri che si trovavano nell'autobus, tutti civili greci, sono rimasti gravemente feriti.

(Associated press)

Sciagura aerea

(Segue dalla 1ª pagina)

bili altre osservazioni, perché sulla zona è scesa una fitta nebbia. In queste condizioni è impossibile per [illegible] portare a valle i corpi, bisognerà aspettare domani.

Il DC-9 è finito sul fianco di Monte Bliax, a una altitudine di circa 7100 metri. Lo scrittto ha detto: «*E' venuto giù come un bolide e si è fermato urtando il terreno con estrema violenza. Per quanto si è potuto vedere dall'alto è andato in pezzi*».

Le autorità civili e militari hanno immediatamente aperto un'inchiesta per accertare le cause del sinistro.

Macchine con parenti delle 14 persone che si trovavano a bordo del jet di linea hanno [illegible] di [illegible] zona, ma ne [illegible] stata impedita dalla [illegible] accidentata [illegible] terreno che dai posti di blocco della polizia.

(Associated Press)

Accidenti che lustrascarpe!

Queste quattro ragazze in hot-pants sono state assunte per lustrare le scarpe in una delle principali vie di Londra (Tel.)

Quattro magliari fermati: uno è l'assassino

Il calabrese eliminato perché «voleva troppo»

Il regolamento di [illegible] [illegible] notte a Firenze, all'uscita di uno snack-bar - Oggi le perizie balistiche e la prova del guanto [illegible] paraffina

dal nostro [illegible]

Firenze, lunedì sera.

Quattro magliari napoletani fermati perché «fortemente indiziati», un barista arrestato per falsa testimonianza: tra questi cinque uomini dovrebbe uscire [illegible] di colui che sabato notte ha assassinato Francesco Gullì, 26 anni, detto «Franco o' calabrese», nato a Palermiti in provincia di Catanzaro, alloggiato in una pensione di via Faenza 56.

E' chiaro ormai che l'uccisione del Gullì [illegible] una rivoltellata (in bocca (altri cinque colpi sono andati a vuoto) è stato un regolamento di conti fra personaggi della malavita fiorentina. Il Gullì, si dice, era un duro e, forte [illegible] questa convinzione, recentemente si sarebbe [illegible] sin proprio. [illegible] altri [illegible] piu- [illegible] molto perché era troppo ambizioso e prepotente: si reputava il migliore e voleva [illegible] tutto per sé. Questo, probabilmente, gli è costato la vita.

Proviamo a ricostruire una specie di film del delitto. Sabato sera, allo snack bar di via dei Renai, cinque vecchi amici [illegible] ritrovano. Sono Francesco Gullì e i quattro napoletani (Giuseppe Cuomo, detto «Peppe o' pelo», 45 anni, abitante a Signa; Alfredo Borrelli, 31 anni; e Giuseppe Catone, 28 anni, abitanti a Firenze; e Antonio Peluso, detto «Tonto o' miniganna», 28 anni, residente a Napoli). Lo snack bar [illegible] gestito da Rosario Gentile, 38 anni, [illegible] del [illegible]. La discussione, attorno a un tavolino [illegible] locale [illegible] dapprima [illegible] omichevole poi sempre più concitata.

Verso le 1.20 [illegible] notte i cinque escono [illegible] bar e rimangono a parlare sulla strada. Poi, all'improvviso, [illegible] ma dell'antico rione [illegible] Niccolò, [illegible] un centinaio di metri [illegible] distanza dal Ponte alle Grazie, viene rotta [illegible] un rapido susseguirsi di spari: tre quasi simultanei, poi un altro dopo qualche secondo. Un grido angoscioso «Franco che fai?», ancora un colpo, il quinto, quello che ha freddato il Gullì, rapidi passi di corsa e infine il sesto sparo. Due auto si allontanano con una bruciante partenza, poi nella strada torna il silenzio [illegible] notte. Per terra [illegible] il Gullì, [illegible] la bocca squarciata da un colpo calibro 7,65. Il [illegible] corpo ha l'ultimo spasimo quando arrivano [illegible] primi curiosi.

Ieri il barista Rosario Gentile è stato arrestato. Agli inquirenti [illegible] lo hanno interrogato a lungo ha continuato a ripetere che lui era nel [illegible] a servire i clienti e che non aveva visto né sentito nulla; non conosceva neppure il morto. Un castello di menzogne che polizia e carabinieri hanno smontato in meno un'ora. Gli inquirenti hanno fatto presto anche a trovare gli «amici» del morto, cioè i quattro [illegible] giari. Il magistrato li ha interrogati ieri [illegible] prima volta e oggi li sentirà nuovamente. Intanto, ieri sera ha confermato il fermo [illegible] loro confronti perché «fortemente indiziati» dell'assassinio.

Sempre ieri sera, verso le 22, il sostituto procuratore dottor Fleury, dirigenti, ufficiali e sottufficiali di polizia e carabinieri hanno compiuto un sopralluogo sul luogo dell'uccisione. Con loro [illegible] no portato anche uno [illegible] fermati, Antonio Peluso, il più giovane dei quattro, meglio noto nell'ambiente dei magliari come «Tonto o' miniganna». Su di lui, evidentemente, ricadono i maggiori sospetti.

La visita di posto dove il Gullì è caduto trafitto a morte è [illegible] lunga, meticolosa. Ai giornalisti non è stato possibile avvicinarsi. Ma, sia pure da lontano, si è visto il Peluso parlare a gesticolare. Qualcosa, non ci sono dubbi, è stato accertato. Ora si attendono i responsi della necroscopia, degli esami balistici e della prova del [illegible] fatta di paraffina cui sono stati sottoposti i quattro fermati. Forse già in giornata, si saprà chi ha ucciso «Franco o' Calabrese».

m. c.

Gli alpinisti giapponesi bloccati sull'Himalaya

KATMANDU, lunedì sera.

La spedizione giapponese impegnata nella [illegible] dei Dhaulagiri-I (alto 7661 metri) ha dovuto rinunciare all'impresa secondo notizie pervenute a Katmandu. La montagna si trova nel Nepal centro-occidentale.

Il capo della spedizione, Matsuhiko Hattori Hachian, ha comunicato che al suo gruppo, comprendente nove persone, è stato impossibile raggiungere la vetta a causa del maltempo.

Press)

Caso di "sfruttamento familiare,, ad Alessandria

Panettiera faceva lavorare il marito il mattino troppo presto: condannata

dal corrispondente

ALESSANDRIA, lunedì sera.

La titolare di una panetteria di Alessandria è stata condannata dal pretore a pagare una multa di quindicimila lire per aver fatto lavorare un suo dipendente prima dell'orario stabilito dalla legge. Il fatto non avrebbe nulla di strano, se non ci fosse un particolare a rendere la vicenda piuttosto insolita: il dipendente in questione, causa della multa, è il marito della panettiera.

Giuseppina Giarola, 38 anni, è titolare del negozio in via Rosolini angolo [illegible] Vialarda. L'aiutano nella lavorazione il marito Luciano Copini, 39 anni, ed il cognato Giuseppe. Ogni mattina, perché il pane [illegible] pronto [illegible] le cinque, il forno [illegible] essere acceso almeno due ore prima. Per questo il marito della donna va in negozio verso le tre.

[illegible] fatto questo orario per anni e mai nessuno ha notato [illegible] mai [illegible] ha protestato. Ma giorni fa alcuni funzionari dell'Ispettorato del Lavoro hanno fatto un sopralluogo [illegible] lo [illegible] e [illegible] notato che qualcuno era al lavoro prima dell'orario consentito. Sono subito intervenuti, [illegible] vuole la legge. Sono andati dalla [illegible] e le [illegible] fatto presente che è assolutamente proibito far andare un dipendente al negozio prima delle quattro [illegible] mattino. La donna [illegible] [illegible] obiettato che non [illegible] un dipendente, [illegible] marito, che l'aiutava nella gestione.

I funzionari non hanno voluto sentire ragione. La Giarola è stata denunciata all'autorità [illegible] e ieri condannata [illegible] pretore al pagamento della multa appunto «per aver fatto lavorare [illegible] il marito coadiuvante prima dell'orario consentito».

Tutti in famiglia sono rimasti [illegible] stupefatti. Dice il figlio dei Copini, Giuseppe: «E' una [illegible] assurda, incredibile. Mio fratello deve andare al forno prima delle quattro altrimenti il pane non [illegible] pronto per le cinque e perderemmo i nostri clienti. Per il negozio è un'esigenza tecnica e non un capriccio».

e. a.

Latina: indagini su un cittadino [illegible] di sopra di ogni sospetto

La donna sgozzata in cucina: non era suicidio ma un delitto

Il cadavere fu scoperto quaranta giorni fa - Familiari e vicini della vittima (una signora molto conosciuta) parlarono di «disgrazia» - Ora non ci [illegible] più dubbi: la donna è stata assassinata

dal nostro servizio

Latina, lunedì sera.

A Latina parlano ormai apertamente di «indagini su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», a proposito [illegible] Andreina Scagliarini Calisti, morta [illegible] giorni fa. La donna, [illegible] anni, moglie del contabile [illegible] concessionario Fiat [illegible] Latina, venne trovata dal figlio Paolo, sgozzata in cucina. Il fatto singolare, che già rendeva molto difficili le indagini condotte dal capo della Squadra [illegible] locale, dott. [illegible] scalia, e dal capitano dei carabinieri Izzo, è che nessuno dei [illegible] o dei vicini accorsi in aiuto capì di trovarsi di fronte ad un da...lo: credevano tutti che si [illegible] trattato di una disgrazia.

Paolo Calisti, appena vide il corpo della madre [illegible] [illegible] sangue, corse a chiedere aiuto ad un vicino ed amico, il comandante dei vigili del fuoco ing. Gelsomino D'Ambrosio. L'ufficiale fece venire un'ambulanza che trasportò il corpo di Andreina Calisti all'ospedale: nessuno, a quanto pare, [illegible] era accorto che la donna era [illegible] da tre ore. Subito dopo, la moglie del comandante dei vigili del fuoco, con la figlia e [illegible] domestica ripulì rapidamente la cucina [illegible] vicini lordata [illegible]. In seguito i signori D'Ambrosio si giustificarono dicendo che volevano evitare l'impressionante spettacolo al marito della morta quando fosse rientrato. In pratica, nella cucina del delitto, la polizia non ha trovato una sola impronta, una macchia di sangue, un indizio.

All'ing. D'Ambrosio è stato notificato dal magistrato un «avviso di procedimento» per la perizia in corso sugli oggetti sequestrati dieci giorni fa in casa sua. Gli inquirenti sembrano fiduciosi di arrivare presto alla soluzione del giallo. Più che nella perizia, sembrano però sperare in un «passo falso» dell'assassino. «*Il topo deve uscire dalla sua tana. E' [illegible] ora di cominciare a preparare la trappola pronta a scattare*», dice il dott. Cascella. «*E' un topo con [illegible] precisa [illegible] sottufficiale; e la [illegible] cenza locale [illegible] costruito attorno al tema passionale storie intrigatissime e incredibili: il movente [illegible] delitto sarebbe un complesso e poco ortodosso giro di relazioni e di interessi che avrebbe coinvolto [illegible] quattro p[illegible]*».

«*Il movente esiste ed è chiarissimo, solo che per il momento non ci basta. Per questo aspettiamo che l'omicida faccia quella mossa falsa che, a rigor di logica, non può non fare*», dicono gli inquirenti. Sugli indizi sinora raccolti, polizia e carabinieri hanno presentato alla Procura della Repubblica un rapporto [illegible] [illegible] all'esame [illegible] giudice. Le indagini, partite [illegible] giorni fa da un poco credibile suicidio, sono giunte alla certezza di un delitto. E il colpevole dovrebbe essere un cittadino al di sopra di ogni sospetto. «[illegible] noi — tengono a precisare gli inquirenti — non guardiamo in faccia nessuno».

a. a.

Travestito da prete ritirava alle [illegible] film pornografici

Roma, lunedì sera.

(a. r.) *Un giovane tedesco aveva preso l'abitudine [illegible] travestirsi da prete per non destare sospetti quando andava a ritirare alla posta grossi pacchi pieni [illegible] materiale osceno proveniente, dalla Svezia [illegible].*

Karl Lech, 28 anni, sapeva che alla posta centrale [illegible] sta una squadra [illegible] di polizia, e un magistrato, addirittura [illegible] unicamente al controllo [illegible] «sospetto»: gli agenti hanno imparato a capire dagli involucri esterni e dai [illegible] nti, se i pacchi contengono riviste e [illegible] mini pornografici.

Il pacco era già «sospetto» e si aspettava [illegible] conoscere il destinatario, il quale aveva fatto come indirizzo la [illegible] postale. [illegible] agenti hanno messo le manette al falso prete e, per ordine del magistrato, lo hanno [illegible] di «Regina Coeli». Karl Lech è stato denunciato, [illegible] l'altro, per porto abusivo di abito [illegible].

Genova: condannato a 11 anni dalla Corte d'Assise

Uccise con la roncola l'amico che gli gridava: "Taci zoppo,,

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

La Corte d'Assise di Genova ha condannato a undici [illegible] [illegible] reclusione il manovale Pasquale Gentile, 57 anni, da Pescasseroli (Aquila) che nell'estate [illegible] ha ucciso con un colpo di roncola alla gola l'amico Livio Buzzoni, di 35 anni, da Migliarino (Ferrara), con il quale divideva da circa un anno lo squallido alloggio al primo piano di via Rolla, a Cornigliano.

Gentile è stato riconosciuto [illegible] colpevole di omicidio, con la attenuante della provocazione e della semi-infermità mentale. La Corte, infatti, ha accettato la spiegazione dell'imputato, il quale ha detto: «Ho preso la roncola e ho sferrato il colpo alla gola di Livio solo quando mi ha gridato "Taci, zoppo"; allora non ho più capito nulla». Gentile, infatti, ha la gamba destra più corta [illegible] quella sinistra e la [illegible] andatura è notevolmente claudicante. Qualsiasi riferimento alla sua menomazione lo irrita profondamente.

La notte del delitto [illegible] era un po' alticcio. Anche il p.m. Mario Sossi aveva chiesto la condanna [illegible] Gentile a 11 anni. Le sue attenuanti [illegible] no state [illegible] dal difensore [illegible] dell'imputato.

Il delitto [illegible] verso l'una di notte. Da tempo tra il Gentile e il Buzzoni i rapporti non erano più buoni. Quella sera [illegible] no stati al bar fino a tardi e avevano bevuto [illegible]. Sono [illegible] diminuendo animatamente. Andando [illegible] casa, il Buzzoni pronunciò [illegible] che fece scattare l'ira omicida dell'amico.

Giunti nell'alloggio, mentre il Buzzoni si coricò subito, il Gentile rimase in cucina. Poi, presa la roncola che aveva sempre in tasca, sveglio l'amico e lo affrontò: [illegible] sferrò un colpo alla gola poi scappò da casa in bicicletta.

Il Buzzoni riuscì a scendere in strada, ma stramazzò al suolo davanti al portone. I carabinieri, avvertiti alcuni minuti dopo da un passante, trovarono l'omicida che disse: «Forse ho voluto un sogno. Non ricordo. Comunque sembra a costituirmi».

m. b.

L'Union Valdôtaine [illegible] consigli regionali

Presenteri [illegible] mozione sulla [illegible] dei mandati

AOSTA, lunedì sera.

(g. g.) L'Union Valdôtaine presenterà al prossimo Consiglio regionale una mozione sulla proro[illegible] di [illegible], approvata nei giorni scorsi dalla prima Commissione [illegible] Camera, per la proroga dei mandati [illegible] Consigli regionali.

«Non possiamo che essere contrari a un simile disegno — ha dichiarato il leader del movimento, avv. Caveri —. Per chiarire [illegible] uale e confusa situazione politica in Valle d'Aosta è indispensabile fare le elezioni alla scadenza del mandato stabilito dallo Statuto regionale, [illegible] maggio del '72».

S'aggrava la posizione del Bozano

Interrogato il padre della sosia di Milena

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

L'inchiesta sul rapimento di Milena Sutter continua: il giudice istruttore Bruno Noli ha già sentito numerosi testimoni nei giorni scorsi e altri intende interrogarne questa settimana.

Il magistrato ha [illegible] la sua giornata di lavoro [illegible] un vertice [illegible] quale hanno partecipato anche [illegible] [illegible] Angelo Costa ed il comandante del nucleo di polizia giudiziaria [illegible] carabinieri, capitano Ruggero Placidi. Tra i temi che il giudice intende sentire sono numerosi [illegible] di Lorenzo Bozano.

[illegible] già [illegible] ascoltato l'avvocato Antonio Toso, padre della tredicenne [illegible] Lorenzo [illegible] avrebbe aggredito in un pomeriggio del gennaio scorso in [illegible] Pia VII nella [illegible] di Quarto dei [illegible].

La figlia dell'avv. Toso, Paola, ha la stessa età e somiglia in modo impressionante a Milena Sutter. Ma non c'è solo la sua testimonianza contro il Bozano, c'è anche quella del padre, il quale dopo che la figlia riuscì a scappare in una prima aggressione, si appostò nella zona.

Gli fu possibile così vedere il Bozano che, sbucato dall'ombra, si avviò alla figlia. Si fece avanti anche il legale, un uomo robusto, alla cui vista il Bozano si allontanò rapidamente. L'avv. Toso lo inseguì e riuscì quasi a raggiungerlo: «*Mi è sfuggito per un soffio* — ha detto — *ma [illegible] avuto modo di guardarlo molto bene. [illegible] no certo, dopo aver visto [illegible] fotografie pubblicate dai giornali, che [illegible] trattò proprio del Bozano*».

Altri accertamenti sono in [illegible] da parte dei periti [illegible] minali [illegible] giudice istruttore. [illegible] più importante [illegible] quello affidato all'ing. Avellone, il quale deve confrontare il diagramma della voce di Lorenzo Bozano, registrata su un nastro magnetico, con quella dello sconosciuto che telefonò la sera di venerdì 7 maggio, a poco più di ventiquattro ore dal rapimento a casa di Arturo Sutter, padre di Milena.

[illegible] indiscrezioni il confronto avrebbe già dato risultati sfavorevoli al Bozano: il dia[illegible] della sua voce sarebbe identico a quello dell'autore della misteriosa telefonata. Tuttavia, avvertono gli esperti, che sono necessari altri confronti e altri esperimenti per giungere alla certezza matematica.

m. b.

ALESSANDRIA — Il Comune [illegible] Alessandria [illegible] bandito un concorso a 42 borse di studio per l'importo complessivo di circa due milioni. Di tali borse vanno due di 20 mila lire sono in favore di alunni [illegible] scuole medie, 22 da 50 mila lire ad alunni di scuole medie superiori

Un contadino [illegible] Boves schiacciato dal trattore

CUNEO, lunedì [illegible]

(g. d. m.) **Un agricoltore di Boves, Pietro Ramero di 63 anni residente in frazione Rivotra è [illegible] di un mortale infortunio sul lavoro. Lo sventurato era alla guida di un trattore che trascinava un carro carico di fieno quando, forse per una manovra errata, il mezzo meccanico si rovesciava in una scarpata schiacciando il pilota.**

Trasportato al «Santa Croce» e ricoverato con prognosi riservatissima per gravi lesioni interne, l'agricoltore è deceduto malgrado i medici l'avessero sottoposto ad un intervento chirurgico.

DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — Assicurato alla giustizia Poole, assassino [illegible] amore della figlia, [illegible] Tracy vorrebbe concedersi una va[illegible] [illegible] in curiosità lo fa sprofondare [illegible] un «affare» strano: chi ruba [illegible] chiome [illegible] ragazze? Per scoprirlo, Tracy affronta un rischio mortale.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

31 — (continua)

L'epidemia si diffonde con una paurosa rapidità

Tutta l'India ora vive con l'incubo del colera

Dai campi dei profughi pakistani il morbo si è esteso a numerosi villaggi del Bengala fino alle porte di Calcutta - Si ritiene che abbia già ucciso diecimila persone - Soccorsi sanitari sono in arrivo da varie parti del mondo perché il Paese non è in grado di affrontare da solo questa spaventosa calamità

nostro servizio

Calcutta, lunedì [illegible].

L'epidemia di colera, [illegible] piaga qualche [illegible] fa nell'India [illegible], avrebbe già fatto diecimila morti. Essa dilaga per i villaggi del Bengala indiano ed è giunta ormai alle porte di Calcutta. Se non verrà fermato, il morbo mieterà nei quartieri sovraffollati e malsani della metropoli altre migliaia di vittime.

La gravità della situazione è sottolineata dal fatto che il governo ha dovuto impiegare l'esercito per fronteggiare l'epidemia. Il capo di Stato maggiore, generale Sam [illegible]shaw, ieri si è recato a Calcutta con [illegible] provvedimenti d'emergenza con le autorità del luogo. Il primo ministro Indira Gandhi, che sabato ha [illegible] la regione orientale del paese colpita da questa calamità, si è [illegible] personalmente conto che l'India intera tra poco potrà essere in pericolo di decine [illegible] di morti con la massima tempestività si ripari.

Questa epidemia è una tragedia nella tragedia. Essa si collega all'insurrezione del Pakistan orientale e alla repressione attuata dal governo di Islamabad, la capitale del paese. I primi casi di colera, incrementati dal caldo, dalla [illegible] igiene, dal sovraffollamento [illegible] umani in poco spazio, scoppiati infatti nei campi di profughi del Pakistan orientale, hanno costretto il governo indiano [illegible] territorio, in prossimità del confine [illegible].

In questi campi l'epidemia si è diffusa nei villaggi vicini, con [illegible] rapidità [illegible] ha sopravanzato i primi, [illegible] provvedimenti [illegible] ri [illegible] autorità per bloccarla. Pochi giorni fa il numero delle vittime era calcolato in un migliaio. [illegible] è già decuplicato. Si può dire che soltanto da due giorni il governo di Nuova Delhi si è reso conto della reale [illegible] del morbo.

La signora [illegible] ha personalmente [illegible] far trasferire i profughi dai campi colpiti dalla calamità in luoghi lontani, in altre regioni. Ciò allo scopo di sottrarre al contagio coloro che finora [illegible] sono stati immuni. Questa misura viene criticata da molti: infatti il trasferimento potrebbe trasformarsi in veicolo di rapida diffusione del morbo in località finora non contagiate.

Soccorsi sanitari sono in arrivo da varie parti del mondo, soprattutto dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti e dall'Urss. Entro i prossimi due giorni dovrebbe arrivare a Calcutta un primo ingente carico di medicinali. Si tratta di vaccino, del quale sarebbe necessaria una quantità immensa soltanto per far fronte ai casi più urgenti, cioè per vaccinare la popolazione delle zone di contagio: 1,3 milioni di dosi. La produzione indiana è in grado di fornire non più di 200 mila dosi.

Un aereo carico di vaccino è partito ieri da Londra. L'invio [illegible] soccorsi è avvenuto per l'iniziativa di alcuni giovani.

Richard Lejeune, di 23 anni, [illegible] tre amici, dopo avere [illegible]to che il primo volo [illegible] «Raf» per [illegible] colerosi [illegible] partito solo oggi, si sono [illegible] da fare presso enti [illegible] o [illegible] privato in maniera da poter [illegible] tire un aereo con 28 tonnellate [illegible] altro materiale ieri [illegible].

r. c.

Un bimbo colpito dal colera viene curato in un ospedale presso Calcutta dove si provvede anche a vaccinazioni

bridge

DICHIARAZIONE (tutti in zona) — Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori

Ovest attacca di Fante di fiori: piccola fiori dal morto, Re di Est e Asso di Sud. Questi gioca Asso di picche, piccola quadri verso il Re di mano, piccola picche tagliata al morto, rientra in mano con l'Asso di quadri e taglia l'ultima picche con una [illegible] del morto. A questo punto gioca il Re di atout. Ovest prende immediatamente di Asso e rinvia fiori. Quando Sud si decide a passare la dama del morto Est taglia. Il giocante realizza così solamente 9 prese: Asso di picche, 2 tagli al morto, Asso di fiori, Asso e Re di quadri e 3 atouts in mano. Perde infatti 2 fiori, un taglio e l'Asso di atout.

Si poteva realizzare il contratto? Certamente, e la chiave del problema sta nella considerazione ovvia che il Re di fiori è singolo in Est. Basta non rattaccare con l'Asso il Re di fiori di Est. Su qualunque ritorno si riprende la linea di gioco che abbiamo illustrato. Quando, in [illegible] con l'Asso di atout, Ovest muove fiori, si va bassi dal morto; se Est non taglia si prende di mano [illegible] l'Asso, se taglia si scarta [illegible] piccola e in pratica gli si concede il taglio di una perdente. In totale si perdono tre prese: Re di fiori, un taglio a fiori e l'Asso di atout.

Soluzione del problema [illegible] proposto — Si prende l'attacco con l'Asso di fiori di [illegible], si rientra al morto con la dama di quadri, si taglia una piccola picche; si rientra al morto con il Re di quadri, si taglia un'altra piccola picche; si ritorna due giri [illegible] atout superando [illegible] dama di cuori con il Re del morto; si incassa l'Asso di picche e si gioca cuori, passando di mano il Fante. Ovest, costretto in presa, è obbligato a tagliare a quadri. [illegible] gioca l'Asso, si taglia con l'ultima atout del morto e si viene in mano con le quadri ad incassare le cuori vincenti; se gioca la piccola cuori si sta bassi dal morto e si realizza così direttamente la dodicesima presa (4 atouts di morto, 2 tagli di mano, l'Asso di picche, 4 quadri, e 1 cuori).

(A cura di Piero [illegible] e Rodolfo PEDRINI)

Dopo la scoperta di 113 kg di droga

Caccia in Spagna al clan dell'eroina

nostro servizio

MADRID, lunedì sera.

Gli agenti anti-narcotici americani e spagnoli stanno [illegible] la caccia a quattro persone che hanno avuto contatti con l'uomo e la donna arrestati venerdì scorso nei pressi di Valencia per [illegible] possesso di [illegible] chilogrammi di eroina pura, per un valore di [illegible] 25 [illegible] lire. La droga era nascosta in 221 valigette di plastica sistemate nell'auto della coppia. Tra i ricercati c'è il francese René Montagnoli.

Gli arrestati sono Jean-Pierre Pistre, un pescatore di [illegible], e la sua ragazza, Marie-Yvonne Rugnet Carretero [illegible] anni, [illegible] entrambi di Orange. L'uomo ha confessato di essere stato pagato dal Montagnoli per nascondere l'eroina [illegible] nascosti di plastica che dovevano partire per il Messico.

Il [illegible] dell'Ufficio narcotici [illegible] John E. Ingersoll, ha detto che in queste [illegible] ultime settimane sono stati fermati complessivamente [illegible] 272 chilogrammi [illegible] eroina con destinazione Stati Uniti. Si è appreso inoltre che l'intero quantitativo di droga è stato preparato in laboratori clandestini della Francia. (Ansa-Upi)

INCONTRI CON GLI ARTISTI | ANNA EVA BERGMAN

TROVI L'ORO SULLE SUE TELE

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Anna Eva Bergman è una donna piccola, sottile, dall'aspetto fragilissimo e incorporeo, passo senza rumore, [illegible] si assomiglia: tutta [illegible] in [illegible] i capelli d'argento tagliati alla [illegible] sigillo sembra un bellissimo Amleto non più giovane. Sotto la [illegible] femminile, gli occhi con il rimmel leggero, la bocca [illegible] il rossetto tenue e l'elegante collana astratta d'argento, si nasconde però la tempra di un uomo, [illegible] da misteriche forze interiore. [illegible] le enormi tele che toccano il soffitto dell'atelier con leggerezza, le maneggia, le rigira.

Signora, posso aiutarla?

Ci provo, è impossibile. I [illegible] quadri [illegible] monoliti [illegible] facili da smuovere. Ma lei [illegible] riesce.

I quadri, visti [illegible] dal dietro perché [illegible] tutti [illegible] con la parte dipinta contro il muro, «non voglio vederli» dice, [illegible] allo studio la [illegible] verità di una segretaria mediocre. Le tele appaiono gotiche pale d'altare, ma quando Anna Eva Bergman le strappa, con leggerezza e forza, sul robusto cavalletto, diventano [illegible] orizzonti luminosi muri, [illegible] muraglie sempre, [illegible] que, immagini orizzontali come per una eterna ricerca di tranquillità.

«Sono così nervosa, ho continui alti e bassi. Soffro di angosce. Se un artista comincia a spiegarsi, però, a risolversi, a guarire, è finito».

Sembra invece calmissima, lucida, sempre cosciente. Anche lo studio superorganizzato, strumentale, appare più l'ufficio di un *manager* che un *atelier* da Empoli [illegible] querriere più confuso degli artisti parigini. Tutto è ordinato, numerato, catalogato. Cartelle, scatole, vassoi di colore. In giro nessun [illegible] inutile, neppure la piccolezza sentimentale alla quale non si rinuncia la maggior parte dei pittori. [illegible] qualche minerale e [illegible] fossili giuliati, i pennelli sono puliti e [illegible] in fila per grandezza, nessuna traccia di colore nel *parquet* lucido: è così diverso da un *atelier* [illegible] pittore italiano. Signora, lavora proprio qui, in questo studio senza macchia?

«Sì, certo, prima "stenografo" (non dice schizzo, le sembra [illegible] impreciso) *le idee le porto con me a letto alla sera e ci dormo insieme.* [illegible] "elaboro" le modulazioni del colore, le preparo al mattino. Infine viene il lavoro vero e proprio: l'esecuzione, che rappresenta ogni volta un problema». Eva Bergman prepara da sola le sue tele, compra i teli, e la canapa; li monta, li spennella di colla e [illegible] come in un'antica bottega». Fa tutto da solo, sembra impossibile.

«*Vorrei imparare a dipingere come Cézanne*». Mi mostra un suo miscuglio fissante per le patine d'oro. E, come [illegible] quello, che si trova in questo studio, composto, asettico, scandinavo, anche la collana che mi mostra pare un collage di [illegible] pietre, [illegible] bella [illegible] gigantesca [illegible] smeltico, un latte idratante, o una crema di bellezza.

Signora Bergman, mi spieghi il segreto dei suoi ori, dei suoi argenti che splendono nelle sue pitture... Si alza e suona un campanello posto accanto a un telefono. Il telefono è monumentale, pieno di bottoni bianchi e di luci rosse e verdi, [illegible] quello di un ministro. Arriva la segretaria, la signorina Aandreas, anche lei norvegese, [illegible] bella [illegible] gigantesca [illegible] da quasi quarant'anni stabilita a Parigi, Anna Eva si rivela anche e sempre come la [illegible] «Grande Nord»: una donna che nella sua fisica fragilità era stata capace di dipingere e far scrivere nelle sue opere, come ebbe a scrivere Michel Seuphor «la forza calma delle montagne, il dramma interiore d'un passo», con forme «essenziali, rese vive da una carezza tecnica appena accennata».

Angelo Dragone

Anna Eva Bergman nel suo studio di Parigi dove si è stabilita da una quarantina d'anni

LA PITTRICE A TORINO

Ecco la figlia del Grande Nord

I nomi di Anna Eva Bergman ci porta immediatamente il ricordo della bella mostra astrologica che nel '67 le venne dedicata dalla Galleria civica d'arte moderna di Torino, rivelandone la suggestiva pittura.

Lo si devono infatti famosi precisi dove astrattismo e naturalismo sembrano confluire a fondersi mentre alla lunaria montagne di trasparente cristallo o fa campeggiare su cieli d'argento, dei nudi tronchi d'albero di arditissa estrazione, castelli rutilanti d'oro, ed ancora muri, barche, acqua, muri e scogliere, i Boreli e i pianeti del «suo» nord, e, perché no?, ancora un «mulo» azzurro», un «mulo dorato», come se il suo «astrare», il suo «ore» potessero mai essere «mulo».

Di famiglia norvegese, ma nata a Stoccolma, la Bergman studiò ad Oslo, prima all'Accademia di Arti applicate poi alla Scuola di Belle Arti, passando in seguito a Vienna e finalmente a Parigi, dove giunse nel 1929, l'anno stesso del suo matrimonio con Hans Hartung, sposato a Dresda.

La maturazione nelle forme più alitanti si manifestò tuttavia soltanto in questo dopoguerra quando, all'inizio degli anni Cinquanta, dopo decenni di instabilità cui era stata costretta da motivi di salute, Anna Eva riprese a dipingere passando da un'immagine ancora raffigurativa a più libere forme pittoriche, nelle quali potevano confluire esperienze e realizzazioni anche lontane. Nei quadri della Bergman la natura Ani con l'essere lotes quasi come vita primordiale, come una realtà che coinvolge ogni volta splendori o orrori, l'incanto luminoso delle sue luci e il mistero delle sue ombre. Ma vi si sente anche il valore d'una cultura che par rifiutando si a certe soluzioni plastiche offerte dalla stagione grafica di Munch e alle strutturismo di Kupka, e non meno al ricordo dei mosaici bizantini o alle suggestive decorazioni delle precedenti immagini estremo-orientali, ogni volta giungeva a far sentire l'impronta d'una originale sensibilità.

Nacque di qui, dunque la più vera distonanza della Bergman, in quella sua pittura forte e gentile, raffinata e altisonante, sostenuta da una condizione partecipativa, capace di assumere anche una significativa portata morale. Oggi Anna Eva Bergman è nota ed apprezzata, ma l'affermazione è stata lenta, con un'accesa passione, stima, testimoniata dall'impegno della critica internazionale.

A documentare la profonda autenticità della sua opera fu tuttavia l'ampia retrospettiva che nel '68 le presentò in patria, al Kunstverein Hus di Oslo e a Bergen, offrendo l'immediato precedente che le schiuse le porte della Galleria d'arte moderna di Torino (dove, d'altra parte, s'era già fatta notare fin dal '57 a Francoforte).

Fiora Gandolfi

donne confidenziale

SHOPPING FUORI CITTÀ

Qualcosa di nuovo sotto il sole

Nella valigia delle [illegible] entrare le piccole cose di ultimo gusto che vivranno lo spazio di una sola estate. Magliette, costumi, bikini, accessori, abiti leggeri, cappelli, copri-costumi, gonne, minigonne, camicette, foulards, occhiali e [illegible]. La donna, per [illegible] sfuggire all'obbligatorio, si rivolge con decisione ai grandi magazzini.

[illegible] Standa, all'Upim, [illegible] supermarket non c'è che l'imbarazzo della scelta. Si rischia tuttavia di ritrovarsi al mare o in campagna, con le amiche [illegible] la stessa minigonna, i medesimi [illegible] costata fatta in serie. Non è una tragedia, è blu scocciante dicono le signore.

Come evitare simili inconvenienti? Rivolgendosi ad altre fonti e ad altri mercati. Ad esempio: capita spesso di accompagnare il marito o il fidanzato a Milano. Ebbene, qui potrete trovare il grande magazzino [illegible] ha [illegible] vo[illegible]. Comprando gli oggetti alla Rinascente o da Coin, rischiate di [illegible] come le milanesi, nelle peggiore delle ipotesi.

Un [illegible] alla Rinascente. Un barratto alla «Questo passo passo mondo» in tela juta, con applicazioni pop è disponibile in varii colori al prezzo [illegible] L. 2500. Una borsa «tuttofare» sempre in juta grezza costa secondo il modello e la dimensione, da L. 3 mila a L. 4500. Occhiali con grande montatura metallizzata (L. 1500). Sandali comodi per il mare e la città, alla greca-romana o a grosse liste, senza fibbia, da L. 3 mila a 4500.

Troverete l'introvabile insieme «gonna-camicetta» nei colori subito (la camicetta in tela di lino morbido costa 8 mila lire. La gonna in panama color corda, allacciata dapprati, con tasche sportive applicate, L. 12 mila).

Se preferite i pantaloni, ancora Inci [illegible] e di mercato che si accompagnano ad una tunica in cotone intarsiata e ripiena con lunga zip e collo a camicia (L. 3500). I calzoni: [illegible] stesso colore, sono di tipo jeans e usciti sul fondo. Disponibili in diversi colori, si possono adattare e coordinare anche con sahariane e magliette e polo» (L. 7500). Potrete completare l'insieme con cappellone di paglia (mille lire), sandali di cuoio scuro (2900), cintura in cuoio (L. 5000). C'è poi la sahariana con pantalone in cotone Tyg e Dye da L. 7500. In vita, una cintura di bambù che costa 2500 lire. Sandali di [illegible] L. [illegible].

Fra i costumi, la scelta è vastissima. I bikini fantasia [illegible] fotocolorstrap in charmeuse di [illegible] costano 7500 lire. Quelli in [illegible] Antron, L. 9500. Eleganti e funzionali sono anche i monospezzi a 1 o due pezzi [illegible] più facili.

u. s.

Domani a pranzo

MINESTRA [illegible] DI [illegible] IN BRODO — Il problema di offrire un'elegante e nuova minestra in brodo può essere risolto con questa ricetta. Per sei persone si può calcolare che occorrano: tre uova, 80 grammi di semolino di grano molto fresco, [illegible] grammi di parmigiano, 60 grammi di burro, sale a piacere e un poco di noce moscata [illegible]. Fondete il burro in un tegame che possa contenere tutti gli ingredienti e poi fuori dal fuoco versate a poco a poco e mescolate il semolino, il parmigiano, i tuorli d'uovo e per ultimo le chiare [illegible]. Foderate una teglia ampia e rettangolare di carta molto solida che non bruci facilmente (quella detta «protocollo» va [illegible]no), molto abbondantemente imburrata e versate il composto che deve estendersi a avere l'altezza di un centimetro.

Mettete in forno caldo e fate cuocere vivacemente [illegible] a 200 gradi che si sarà consolidata senza seccare troppo; lasciate freddare bene poi [illegible] dalle [illegible] ritagliate larghe un [illegible] o quindi dalla stessa ricavate tante quadretti che getterete in un buon brodo bollente e lascerete bollire per cinque o sei minuti. [illegible] a questa [illegible] migliore presentazione [illegible] aggiungere [illegible] metà delle dosi [illegible] un pizzo di spinaci che colori l'impasto di un bel verde. In tal caso [illegible] dosi cuocere il [illegible] in due tegole separate e naturalmente più piccole per avere sempre lo spessore richiesto. Si otterranno così dadi gialli e dadi verdi [illegible] da mescolati [illegible] di primo effetto.

Adele

oggi festeggiamo

S. Sabiniano. S. Caramia martire. S. Roberto abate. S. Paolo vescovo.

OGGI lunedì 7 giugno: il Sole è sorto alle 5,37 e tramonta alle 21,10. La Luna si trova nel 6° giorno dopo il Primo Quarto.

dal 12 giugno
ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
Autoveicoli - Motocicli - Imbarcazioni

Anche con pagamento rateale potrete sempre [illegible] uno
sconto immediato superiore al [illegible] non provocate incidenti 25%

ASSICURAZIONI [illegible]
Unica Sede
C.so G. Ferraris 26 - Tel. [illegible]
Orario: ore 9-12,30 e 15-20

Salone de LA STAMPA
[illegible] Concess. dell'Istituto Poligrafico [illegible]
[illegible] Roma, 80 - Tel. 517[illegible]
NOVITA'
PROVVEDIMENTI CONTRO L'INQUINAMENTO [illegible]
(Legge, regolamento e circolari [illegible] ediz. '69 - L. [illegible]
PRENOTAZIONE
NOTE ESPLICATIVE ALLA TARIFFA DEI DAZI DOGANALI
di importazione della Repubblica Italiana.
Vol. I, L. 10.000 - Vol. II, L. [illegible] - Vol. III, L. 10.000.

Anno 103 - Numero 128

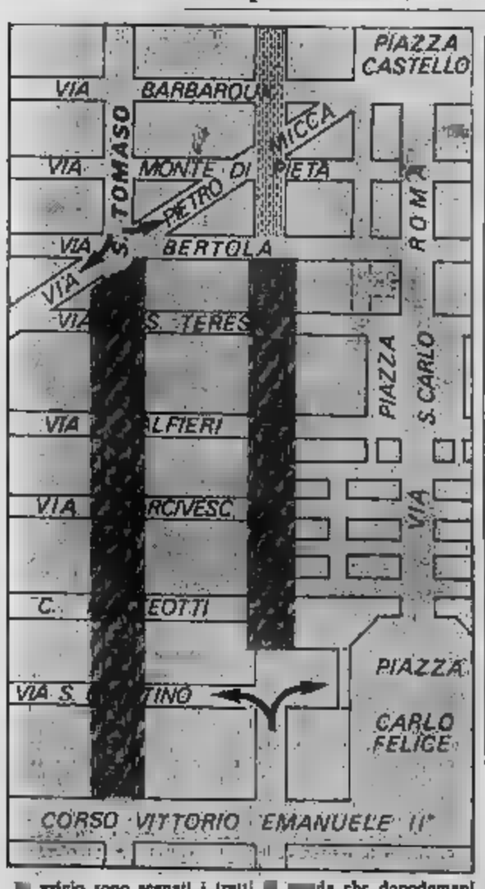
cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 7 - Martedì 8 Giugno 1971

MERCOLEDÌ PER 5 ORE: UN ESPERIMENTO DEL COMUNE

Proibite ai veicoli privati via XX Settembre e Arsenale

Dalle 8 alle 9; dalle 12 alle 13; dalle 14 alle 15,30; dalle 18,30 alle 20 potranno circolare soltanto i mezzi pubblici - Il provvedimento riguarda anche il tratto di via San Tommaso fra via Pietro Micca e via Santa Teresa - Sarà ripetuto la settimana pr ssima - Reazione dei commercianti: «Adesso stiamo esagerando»



Il grigio sono segnati i tratti da che dopodomani vietati per cinque a tutti i veicoli privati

Primo esperimento dell'isola pedonale la mercoledì. Il Comune ha deciso di chiudere al traffico privato cinque ore Settembre Palacopa a via Bertola, nel tratto esclusivo solo bus, autobus e taxi), via Arsenale ed il di via San Tommaso compreso fra via Pietro e Santa Teresa.

La circolazione alle 12 alle 13; 14 18,30; dalle 18,30 alle L'esperimento ripetuto nella successiva; l'assessore alla Annibale Carli ne ha dato notizia stamane.

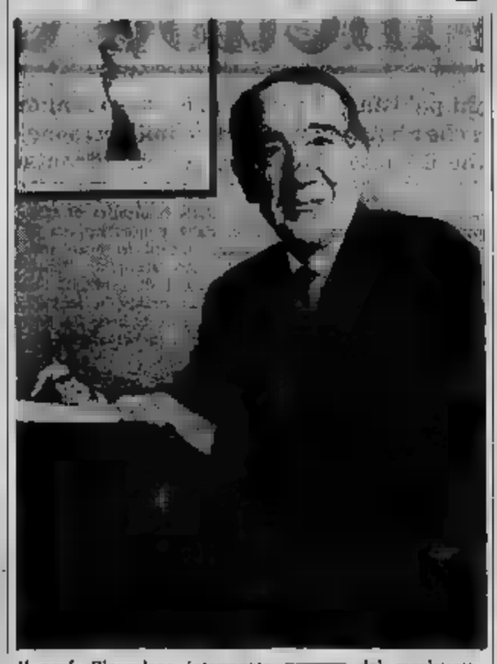
Via XX Settembre, via Arsenale e via San Tommaso potranno quindi essere percorse in quelle cinque ore soltanto dai mezzi dell'Azienda Tranviaria (tram e autobus) e taxi. Attualmente nelle ore di punta si formano interminabili colonne auto procedono con una fatica e che — soprattutto all'angolo via Arsenale con corso Vittorio — sono costrette ad interminabili Questo una perdita tempo mezzi pubblici, che, nelle di punta, impiegano anche 15 o 20 minuti per percorrere poche di metri. Il Comune è riservato di municare in un tempo successivo i giorni in cui l'esperimento verrà ripetuto nella settimana successiva.

Il provvedimento dovrebbe primo serio decisa accordo con ristrutturare la circolazione vie centrali, ve ingorghi si fanno sempre più frequenti e le perdite di tempo sempre Sono soprattutto le auto dei «pendolari» ad appesantire la circolazione: lo sforzo del Comune è diretto a consentire che vada in centro, in macchina, solo chi si ferma poco tempo.

Il provvedimento provocato negozianti pericolo loro possibilità di commercio. Se n'è fatto subito direttore dell'Associazione, che ha dichiarato: «Mi pare che gerando. Ci avevano detto che ci avrebbero informato e sentito prima prendere qualunque Per i divieti di sosta ore punto, i commercianti dati d'accordo, perché che il provvedimento giusto: il danneggiava apriva nuove per riprese dell'afflusso clienti. Il il transito ai mezzi privati Nelle imbottigliamento veicoli in il mondo. Torino è ancora in condizioni molto migliori altre Noi protestiamo e diciamo di ai divieti e alle pedonali. Torino ha già pedonali: i portici».

Cominciati gli interrogatori dei clinici

Il prof. Biancalana davanti al giudice



Il prof. Biancalana interrogato dal magistrato

Era accompagnato dai suoi legali - Non ha risposto alle domande, solo consegnato un voluminoso memoriale

Il giudice istruttore dr. Pettenati, presente il sostituto procuratore della Repubblica dr. Zagrebelsky, ha incominciato stamane gli interrogatori per il processo istruttorio contro i 25 accusati di peculato per appropriazione nelle cliniche universitarie. Sono imputati 23 clinici, il rettore dell'Università e una ex suora che fu capoposto del prof. Dogliotti a Clinica medica.

Stamane è stato sentito il prof. Luigi Biancalana, che si è presentato accompagnato dai suoi legali, Delgrosso e . Il prof. Biancalana si è rifiutato rispondere ad eventuali domande, ma ha presentato un voluminosissimo «dossier» con un preciso memoriale sul suo operato. L'interrogatorio è durato nuti.

Gli imputati i professori Alessandro Beretta Anguissola, Lodovico Bergamini, Vittorio Bergonzelli, Luigi Bianco Adriano Bocci, Dino Bolzi, Mario Borgno, Faustino Brunetti, Franco Ceresa, Enrico Ciocatto, Giuseppe Dellepiane, Giulio Cesare Dogliotti, Riccardo Gallenga, Mario Gomirato, Alberto Midana, Francesco Morino, Paolo Nicola, Angelo Palatto, Bernardo Roccia, Michele Torre e Giuseppe Vecchietti, tutti direttori (o direttori) di istituti. Due assistenti, Bartolomeo Bellon e Demetrio Malara. Infine, Giovannina

Il prof. Gallenga è accusato di interesse privato in atti d'ufficio. Tutti gli altri, come si è detto, devono rispondere di peculato. Non avrebbero versato all'Università la parte, ad essa spettante per legge, degli introiti percepiti dalle cliniche. procedimento a parte riguarda l'episodio di truffa di cui è imputato il prof. Brunetti in concorso direttore dell'Acusticon, ing. Giuseppe

Ora il mandato di rizione specifico per ciascuno, le irregolarità che avrebbero compiuto, elenca le somme che si sarebbero trattenute invece versarle nelle dell'Università (che avrebbe restituito decurtate una quota), tempo i vari momenti del reato. Il segreto istruttorio non ci consente di sondare particolari. Diremo, pertanto, che, secondo i clinici, vie loro mossa non i proventi ambulatoriali degli assistiti dalle mutue, dei pensionanti e le visite private eseguite in istituto, per cifra totale miliardo e mezzo. Il prof. Allara è accusato di concorso con i clinici perché, nella sua qualità di rettore, aveva il compito di sorvegliare rapporti intercorrenti tra Università, cliniche e ospedali.

Battaglia legale al «processo dei 56» istanze respinte, accolti nuovi testi

Tre di scontri fra difesa e p.m. - Il film girato carabinieri non sarà proiettato in aula, gli avvocati potranno vederlo «privatamente» - Rinnovata la richiesta di un giudizio a parte i dieci accusati minorenni

Il processo 56 giovani per i tumulti scoppiati il 29 maggio nelle vie del centro ripreso stamane dopo due giorni interruzione. Fin dall'apersono emerse le prime procedurali messe in rilievo rappresentanti della gli imputati sono stati condotti in aula alle 9,15 con il prima i minorenni, poi le donne, ed infine quelli hanno to i 18 anni. Uno dei più giovani è Giampiero Pavoni, abitante via Giacomo Dina 69, il quale compie 15 anni. Mentre si attende l'arrivo dei giudici un gruppo di giovani simpatizzanti manifesta via Sant'Agostino battendo le mani ritmicamente e scandendo: «Fuori i compagni, dentro i padroni».

Quando il Tribunale l'ingresso in aula il p.m. dott. consegna rapporto al presidente. «L'altro giorno — dice — ho presentato giornale in cui si tava le manifestazioni raccontando episodi che ignoravamo, quale esempio quello degli arrestati liberati altri compagni. A completamento di quel documento qui rapporto della polizia la quale ha tato che è responsabile di quella pubblicazione sono Donatella Barazzetti e Carlo Mottura».

Avv. Zancan — *La difesa oppone all'inserimento nel fascicolo processuale di informazioni persone che in futuro potrebbero essere citate come testimoni.*

L'avv. Vecchione una lista testimoni alla cui audizione p.m. non si hale richieste: «*Per conto di Romano Sandri rivolgo una formale affinché il Tribunale inviti direttore del a far restituire all'imputato l'orologio che gli to tolto. Infine, a degli articoli e 372 del Codice Procedura Penale, chiedo che presidente, previa sospensione dell'udienza, autorizzi cancelleria a rilasciare, primo che si prosegua l'interrogatorio degli imputati, copia della pellicola girata un sottufficiale carabinieri e prodotta all'udienza del 3 giugno rappresentanta pubblica. Qualora difficoltà di ordine tecnico entacclassero il rilascio della copia, chiedo l'immediata proiezione del film in un'aula diversa da questa, alta Tribunale, del Cancelliere degli calli».*

Avv. Zancan — *In relazione a quanto chiesto il collega, voglio aggiungere che non possiamo accettare come elemento di mento che non viene contestato perché non è ancora stato visto. Non è consentito l'uso di prove a «scatola chiusa». Questa è una nullità assoluta.*

P.M. — *Non mi alla presentazione di nuovi testimoni, mentre devo insistere sul rapporto che pagna il giornale. I difensori, a mio parere, possono essere autorizzati a vedere il film.*

Avv. Zancan — *A seguito dell'ordinanza , vengo di, devo insistere affinché i minorenni processati dall'apposito Tribunale, e non per «direttissima».*

A quest'ultima richiesta si è opposto il pubblico ministero, quindi i giudici si ritirati in camera di consiglio per deliberare. Rientrano a mezzogiorno e il presidente legge l'ordinanza con la quale si ammettono i nuovi testimoni, ordina al direttore del minorile di formare lo apposito schedo i 10 ragazzi; dispone affinché avvocati possano vedere il nelle ore in cui si tiene udienza, e respinge tutto le altre istanze.

Sono le 12,15 quando viene chiamato vicino ai giudici l'imputato Santoro, nato a Cerzeto (Cosenza) or abitante a Collegno in corso di. Dice di essersi «per caso» in piazza e di stato travolto dalla rica della polizia. «Non perché abbiano arrestato — — non ho lanciato fra né avevo bastoni».

Gli imputati per i disordini nel centro di durante la terza udienza

Vittima di uno scherzo il diciottenne drogato?

Il protagonista della drammatica di violenza in via Principe Tommaso è un bravo ragazzo - La madre, ricoverata in ospedale, ignora l'accaduto

Angoscia per i familiari di Giovanni Serra, il diciottenne che, ieri sera, in preda ad in da accattani, si è abbandonato a scene di violenza in via Principe Tommaso. Sono brave gente, operai che in via Fratelli Garrone 73, e non riescono a rendersi conto di ciò che è accaduto.

«*Giovanni è un bravo ragazzo* — ha detto il padre —. *Non posso credere che abbia fatto simili cose*». Il giovane, dopo aver attirato una grande folla lanciando urla selvagge e prendendo a calci le auto in sosta, si è gettato con la testa contro il cristallo della vetrina di una pasticceria.

Per fortuna, malgrado abbia infranto il cristallo, Giovanni Serra non ha riportato nessuna ferita. Ha poi cercato di lottare con i carabinieri che volevano fermarlo ed ha tentato quattro volte la fuga, anche dal pronto soccorso del Mauriziano. Ora si trova all'ospedale psichiatrico Collegno, ma prima diagnosi dei sanitari non lascia dubbi: «*Agitazione psicomotoria da droga*», probabilmente anfetamine.

«*Non capisco come si sia procurato quelle pastiglie, chi gliele possa aver date* — dice il padre — *Giovanni è un ragazzo molto nervoso, in passato ha combinato qualche pasticcio, ma niente di grave. E' coscienzioso; lavora come cottimista, guadagna 20 mila lire la settimana e ne tiene sei per sé, soldi che non riesce neppure a spendere*».

Ieri il giovane era tranquillissimo. Nel pomeriggio è andato al cinema con il cognato, verso sera si è fermato in un bar vicino a casa per mangiare un gelato. Dopo è tornato in centro ed è nelle due ore che precedono le (quando è comparso come una in via San Tommaso) che si è drogato. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta: Giovanni Serra non è solito prendere eccitanti, e non è quindi da escludere che sia vittima di qualche crudele scherzo da parte di amici, magari occasionali.

Un particolare pietoso: la madre già da qualche giorno è ricoverata all'ospedale, non sta bene ed è preoccupata per il figlio. Stamane le hanno nascosto i giornali per non causarle un dolore

Giovanni Serra quattro volte di fuggire

Le di Nichelino protestano in Prefettura

Una delegazione di madri è giunta stamane da Nichelino e ha inscenato una manifestazione di protesta davanti alla Prefettura: chiedono che siano approvati al più presto i progetti di due scuole — una media e una elementare — per cui è stata inoltrata domanda fin dal '67. I 7 mila alunni delle scuole di Nichelino hanno a disposizione appena 108 aule. Tempo fa il Comune ha richiesto il permesso costruzione per una (costo 421 milioni) e per una elementare milioni). Ancora le pratiche attendono approvazione. Qualche tempo più è stata inoltrata domanda per la costruzione un prefabbricato, a spese del Comune, che e che potrebbe sopperire alla necessità più

Neppure per questo progetto è giunta approvazione. direttrice Maria «Nelle mancano venti Se non saranno reperite prima dell'ottobre prossimo, ci saranno tripli turni».

Il sindaco, Mochiaro, e dell'istruzione Luciano Braga: «Se l'approvazione non giungerà per il 1° luglio, inizieremo ugualmente la costruzione del prefabbricato: la situazione attuale è insostenibile, quella che si creerebbe con il prossimo anno paradossale».

Le madri con i cartelli durante la manifestazione

temperatura di oggi

massima +17,0
minima +11,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nonturna) 12,7; ore 6, 13; press. 733,5; umid. 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolo irregolare con isolati deboli. visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperature a Casale: massima 18,8; minima 13,5; media 16.

POLITECNICO: la maggioranza, nuova assemblea nel pomeriggio

Un gruppo studenti chiede blocco di esami e lauree

Si è tenuta stamane l'assemblea generale studenti facoltà di . Le aule del Politecnico erano gremite di centinaia di in di numerosi oratori, esponenti dei gruppi politici. I giovani hanno discusso situazione della Facoltà, dopo le lunghe agitazioni che hanno bloccato a lungo gran parte corrispondenza dei professori e molti avevano fatto richiesta. Al to il blocco degli e delle lauree, «rispetto alle disposizioni del Preside e professori».

La discussione è stata molto e In mattinata sono state proposte quattro mozioni, nessuna delle quali ha ottenuto l'approvazione. L'assemblea è stata aggiornata al pomeriggio.

Per alcuni hanno distribuito volantini l'assemblea stamane considerata «inutile e dannosa».

Si chiede siano a stabilire lo svolgimento degli esami, per impedire (scrivono che «la degli studenti dal fatto su loro con la bocciatura», blocco in di «decartate in base al tempo speso dagli studenti per condurre la loro battaglia». Esami con programmi ridotti, scelti giovani o con interrogazioni

echi di cronaca

Lapperzaria in applicatela da voi senza spesa!

è un nuovo modo per rendere estetica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e rispettando direttamente dalla Fabbrica. Con questo speciale per far risparmiare una cassa lapperzaria da voi l'hanno allegata. La nostra lunga esperienza, semplici e precise, sono pratiche efficaci; la nostra lapperzaria, italiana e orginale, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 123.

applicatele da voi la nostra lapperzaria in carta

a splendidamente rimuoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 123.

la TV non funziona? telef. 251.877 .

877.471, la Ch a richiesta subito e in tutta la .

Divietto porte pieghevoli via Bagetti 25, tel. 761.471

Arredi alle «Divisioni».

se il tv è da riparare Telecal 760.111 - 596.870

tecnici specializzati riparano qualsiasi televisore. Eventuali televisori la prestito.

Bimba mesi le braccia dei genitori

Una di un mese, Anna Miraldi, è stata portata stamane dai genitori all'ospedale Mauriziano. Purtroppo è giunta morta al pronto soccorso. La madre, che abita a Nichelino in via Oberdan 28, ha detto che questa notte la piccola aveva avuto la febbre molto alta. Credeva che si trattasse di una cosa passeggera, ma alle 8,30 di stamane si è resa conto della gravità della situazione e con il marito è corsa all'ospedale.

MONDO POSSO

CROCIERE
Ampio sulla crociera nel Mediterraneo, Mar e GIRO DEL .
Crociere fluviali per Ucraina e Russia sul Volga e Dniepr.

VIAGGI AFRICA
5 itinerari diversificati in Uganda - Kenya - Tanzania - Ruanda - Congo - Rodesia - Sud Africa - Carnarin e Costa d'Avorio.
Partenze in gruppo accompagnato da esperti nel paese di agosto e dicembre. Parte individuali durante tutto l'anno.

SUD AFRICA
Un programma eccezionale con il quale offriamo vita libera nei parchi del Sud Africa viaggiando con proprio «Caravan». Partenze due volte al mese: Prezzi a partire da Lit. 204.000 dieci settimane di vacanza viaggio verso compreso.

VIAGGI IN ASIA
8 partenze per il Giappone - Hong Kong - Bangkok - Singapore - Manila.
Tutta l'India con il Kashmir e la Valle degli incensieri, il Nepal ed il Sikkim, partenze in maggio, agosto, ottobre, dicembre. Itinerari che si sviluppano attraverso l'Afganistan e il Pakistan per gli Stati Himalaiani; in agosto e ottobre.

E PAPUA
Un itinerario elettrizzante per gli altipiani dell'Australia centrale, la selvaggia montagna della Papua in occasione del suo annuale sing-sing con tre giorni di crociera sulle barriere in yacht privato: partenze a

AMERICA
Partenze pluri-settimanali New York, la California, Montagne Spettacolose ecc. con programmi di 12 e 16 giorni, prezzi a partire da Lit. 255.000.

EBALTANTE
Il Messico, lo Yucatan e il Guatemala vengono visitati con viaggi in gruppo in lo agosto e dicembre. Si va dalle rovine Maya all'isola tropicale di Cozumel seguendo un itinerario avvincente.

EBTATE MARE
Tutto il bacino mediterraneo con il nostro servizio «Jet Vacanze». Una grande offerta di vacanze al mare.
Partenze tutte le settimane per località balneari fra le più prestigiose: alberghi con piscina, aria condizionata, ecc.

Richiedeteci al Vostro Agente di Viaggi i programmi dettagliati:

Via Roma 280 - Tel. 517.378/7

In sciopero fino a sabato gli acquirenti del Mercato ittico

Una settimana senza pesce

I compratori (890) accusano: «L'edificio è vecchio, situazione disastrosa» - Parlano anche di irregolarità: «Sei dei 19 grossisti autorizzati fanno il bello ed il cattivo tempo: espongono sui banchi poca merce per rialzare il prezzo» - Un pavimento pericolante? - Disaccordi in Giunta sulla necessità un nuovo mercato

Gli acquirenti autorizzati del Mercato del pesce hanno proclamato stamane uno sciopero di tre giorni. Protestano perché le strutture sono vecchie, non c'è spazio per le operazioni di carico e scarico, i grossisti sono pochi. Ma si lamentano anche di presunte irregolarità che provocherebbero sensibili e artificiosi rialzi del costo del prodotto. Non si sa ancora una soluzione. Torino resterà per una settimana senza pesce fresco. Le pescherie e i ristoranti dovranno accontentarsi dei surgelati.

Vediamo la situazione e le cause che hanno portato allo sciopero. Il mercato ittico di Porta Palazzo è in funzione sull'attuale superficie dal 1933. Da allora ad oggi la popolazione di Torino è duplicata, sul mercato hanno cominciato ad affluire anche quantitativi destinati a tutto il Piemonte (nella stagione turistica vengono a comprare persino compratori della Liguria). Miglioramenti nel frattempo? Poco o niente.

Non sarebbe nemmeno possibile. Piemonte-Italia ha compiuto uno studio dettagliato della situazione. «La struttura dell'edificio — è scritto nelle conclusioni dello studio — le aree interne, le tecniche che presiedono al trasporto interni, le condizioni igieniche generali sono superate; si deve solo alla capacità dei funzionari preposti se a Torino un mercato all'ingrosso di prodotti ittici può ancora giustificare».

La superficie di vendita del padiglione (18 posteggi, 19 grossisti autorizzati) è complessivamente di 402 metri quadrati, 22 per ogni banco. Al piano terra oltre ai posteggi sono sistemati 13 locali per uffici e servizi. C'è poi un interrato con le celle frigorifere (8 a zero gradi e 5 a —20°, di cui quattro municipali) e le 11 vasche per i pesci vivi. La comunicazione tra i piani avviene attraverso una scala molto scomoda. C'è anche un montacarichi che funziona solo saltuariamente.

Il rifornimento quotidiano del prodotto è assicurato da 20-25 autocarri che arrivano a Porta Palazzo dalle 3 alle 6 di ogni mattina. Lo spazio per lo scarico delle merci permette la fermata di un solo camion per volta con le conseguenze che immaginabili. Gli acquirenti sono 890, di cui una media di 500 si presenta in piazza tutti i giorni. Gli altri sono dettaglianti ambulanti e camionisti. Non c'è un'area di parcheggio, i mezzi vanno ad intasare le vie adiacenti a Porta Palazzo, aumentando la critica situazione del traffico nella zona. In questo caso si è riusciti egualmente a far arrivare sul mercato, nel 1970, ben 78.522 quintali di pesce.

Che cosa dicono i venditori in sciopero? Naturalmente che occorre al più presto un nuovo mercato (si parlava di via Pio VII, ma tutto è andato a monte), si è parlato poi di un'area vicino al nuovo mattatoio, ma con scarse probabilità. Aggiungono: «Bisogna anche denunciare all'opinione pubblica il sistema di vendita adottato da molti grossisti (le accuse si concentrano soprattutto su sei persone) che rincarano artificiosamente i prezzi. Come fanno? Semplicissimo: violando una precisa norma del regolamento non espongono sui banchi tutta la merce, lasciando credere che ce ne sia poca. Così all'asta noi ce la contendiamo con sensibile rialzo quotazioni. Ed invece i magazzini pieni e vengono svuotati più tardi. Molti di noi anche la tessera da grossista, ma non possono vendere perché non c'è spazio per nuovi posteggi».

Risponde l'assessore all'Annona, Castelnuovo: «E' da anni che io mi batto per il nuovo mercato. Se non è stato ancora fatto è perché non tutti i colleghi di Giunta capiscono che le strutture annonarie sono necessità fondamentali della città come, e in qualche modo addirittura di più, le scuole, le strade, gli ospedali o il verde. Nel progetto che abbiamo preparato il numero dei grossisti diventerebbe doppio, (400), vendo così tutti gli inconvenienti».

Dove potrebbe sorgere il nuovo mercato? «Vicino al macello forse si potrebbe trovare un'area buona» risponde l'assessore. Piemonte-Italia è del parere che sia da costruito insieme ad un nuovo mercato ortofrutticolo e un nuovo mercato dei fiori. «Un centro commerciale unificato — si dice — vuol dire minori spese di trasporto, comunicazioni, di servizi». Un posto adatto? Sono state individuate una decina di aree: la migliore sarebbe una in comune di Grugliasco all'altezza dello sbocco della tangenziale e del nuovo smistamento ferroviario.

Domani la Giunta dovrebbe approvare la nomina di una Commissione di studio che indicherà il posto, i costi e i tempi per la ricostruzione. Intanto, però, la situazione si aggrava. Nei giorni scorsi era corsa la voce che il pavimento del padiglione fosse pericolante. Dopo una perizia, l'ufficio tecnico del Comune ha tranquillizzato amministratori: «Il pericolo non è imminente».

Al Mercato del pesce stamane: poche contrattazioni all'inizio, poi l'annuncio dello sciopero fino a sabato prossimo

A Roma per la vertenza Fiat

Domani mattina a Roma il ministro del Lavoro Donat-Cattin riceverà i sindacati ed i rappresentanti dell'azienda per cercare una mediazione nella trattativa alla Fiat. Non si sa ancora se si parlerà soltanto dei provvedimenti disciplinari (i sindacati hanno chiesto la revoca della procedura per il licenziamento di quattro attivisti protagonisti di gravi episodi di violenza) o se si tratterà anche delle rivendicazioni vere e proprie.

Continuano, intanto, gli scioperi proclamati dai Flom, Fim e Uilm. Oggi non in orario ottico ore alle Ferriere e fermato dalle a quattro ore alla Miralfiori (Carrozzeria e Presse), alle Fonderie di Torino e a quelle di Borgaretto. Per i dati del mattino l'azienda nominales questi dati: su 17.223 operai hanno lavorato in 11.067, cioè il 63,5 per cento.

Una ballerina (19 anni) si ubriaca perché il fidanzato l'ha lasciata

Trovata piangente ieri pomeriggio nel cortile di Alba - Aveva una bottiglia di ammoniaca vuota, le credevano avvelenata - Una sua amica per una delusione d'amore prende troppi sonniferi e da 4 giorni è in condizioni disperate

Alice Lopez Ruiz

E' stata dimessa stamane dall'ospedale «San Lazzaro» di Alba la ballerina Nerenka Zikoric, diciannovenne. Era stata ricoverata ieri pomeriggio: si sospettava che si fosse avvelenata ingerendo dell'ammoniaca. Nella notte le sue condizioni sono nettamente migliorate. Pare fosse in preda soltanto ad attimi di acuto.

Nerenka Zikoric è residente a Pola, ma da qualche tempo abita ad Alba in una pensione. Lavora in un locale notturno, l'«Orchidea». Da qualche giorno, però — spiega il proprietario — non si presentava più al night.

Ieri pomeriggio i coniugi Luigina e Giuseppe Vigimo, che hanno uno studio fotografico in via Roma, mentre passeggiavano nei giardini della stazione hanno notato una giovane donna accasciata su una panchina. «Sembrava disperata — raccontano —. Ci siamo avvicinati, ma lei si teneva la fronte con le mani, piangeva e non ci ha visti». I Vigimo hanno prontamente, ma i pochi hanno sentito un lamento; la ragazza era caduta. I due sono accorsi. La giovane aveva perso i sensi. Sulla panchina, una bottiglietta d'ammoniaca e una lettera: «Sono stanca di vivere così. A questo punto, meglio farla finita». Ora un'ampia di passaggio la ragazza è stata accompagnata all'ospedale. Quando si è ripresa ha raccontato ai medici del pronto soccorso di essersi soltanto ubriacata: abbandonata dal fidanzato, ha pensato di annegare i dispiaceri nell'alcool.

Assai più drammatico, invece, il caso della sua amica, Maria Alice Lopez Ruiz, che giovedì scorso è stata ricoverata per avvelenamento da barbiturici. Quando le sono stati prestati i primi soccorsi era in coma, e quattro giorni di distanza i medici continuano a mantenerla in riserva di prognosi. Anche lei ballerina dell'«Orchidea», è spagnola ed ha 20 anni. Anche con una compagna di lavoro per prendere aria. Si sono fermate al bar e alle ginocchia. Il proprietario della pensione ha provveduto a farla portare in ospedale.

A Carmagnola questa sera alle 21, presso il Teatro Elios, le allieve del locale Centro di ginnastica artistica, diretto dalla loro insegnante, Anita Bruna Cozzoni, si esibiranno in un saggio di danza classica. Alla manifestazione parteciperanno pure gli allievi del corso di musica della Filarmonica, diretti dal M° Montalbo.

i lettori ci scrivono

La legge violata

«Vorrei chiedervi se esiste una legge che impegni agli automobilisti di non superare i 50 chilometri l'ora dell'abitato. Se questa legge c'è perché le autorità competenti non la fanno osservare? Ogni giorno si hanno vittime per eccessiva velocità, recentemente in corso Racconigi una "124" che andava ad andatura pazzesca uccise due persone, padre e figlia.

«A mia giustificazione c'è scarsa sorveglianza da parte dell'autorità forse perché non si può arrivare dappertutto. Faccio il sig. Sindaco che vede ogni giorno vittime causate per eccessiva velocità non la alleggerire un manifesto in tutta la città, raccomandando a tutti gli automobilisti di rispettare il regolamento della viabilità? Chi trasgredisce andando a velocità superiore ai 50 chilometri l'ora deve essere punito senza ragione e qualunque cittadino onesto dovrebbe segnalare targa, ora e località dei trasgressori, se la autorità non sono sufficienti.

«Chi scrive è un vecchio di 82 anni che ha viaggiato diversi anni con l'auto in Italia e all'estero sempre con grande prudenza».

Attilio Magrata

l'avvocato di fiducia

Ci sono leggi per il cinema è difficile applicarle

E non è cosa semplice stabilire un confine netto fra l'osceno ed il non osceno; spesso è accaduto che denunce abbiano rappresentato per un film pubblicità clamorosa

Sono andato con mia moglie a vedere un film che credevamo fosse un «giallo»; invece era un film «rosa» per "gran sangue che abbiamo visto. Mia moglie è rimasta fortemente impressionata, sicché invece di divertirsi una sera con la domani per tre notti. E' lecito tutto questo?

(C. C. - Torino)

Era un appassionato di cinema, ma ora non credo che ci andrà più tanto spesso. Non mi va di essere turlupinato. Se voglio vedere un «giallo», mi preparano uno spettacolo da «Grand-Guignol»; se voglio vedere un western, senza musica, con accompagnamento di puerili parodonali; se cerco una commedia, trovo un film «sexy»; e se voglio vedere un film «sexy» e non mi diverto con la semplicità di come stato giudicato un sottosviluppato in fatto di cultura sessuale. Secondo la legge penale, si può far tutto?

(C. D. - Novara)

Il cinema è diventato ormai una grande industria, e come tale obbedisce prevalentemente alle leggi dalla dell'offerta. Però, mentre in passato si aveva l'offerta di una forma d'arte che cercava di soddisfare anche una domanda di divertimento, oggi i due termini si sono confusi, per cui a volte si offre solo ciò che diverte il produttore ed il regista. E dalla domanda di divertimento nessuno si preoccupa, salvo quella minoranza di cinefili ancora credono in un pubblico maturo ed adulto.

D'altro canto, in un quadro più generale di decadimento dei valori umanistici e forse anche morali, oggi l'Arte obbedisce ad un'altra regola: mentre da secoli un'espressione artistica era un'attività dello spirito che usciva dalla norma delle umane attività, ad opera di pochi ed ispirati privilegiati, per adoperare «un orrendo cosa» — dirla così Fonzolo —, oggi in tanto è tale ed ha successo una qualsiasi forma d'arte, ad opera di chiunque ne usca il ghiribizzo, in quanto esca fuori dalla norma... e basta.

Così, è abnorme nel cinema odierno, oltre che urlante, proporre a malcapitati spettatori entrati in un cinema — a pagamento — con lo scopo di divertirsi, o di assistere ad un'opera d'arte, allucinanti progressioni di immagini e parolacce senza capo né coda né a reiterati visioni di cani squartati ma ancora vivi, o di salsa di pomodoro disgorga da ogni parte del corpo umano, per non parlare di tutte le possibili forme di perversione sessuale.

Nelle due lettere sopra riportate, molte fra le tante sullo stesso argomento, le stesse domande: è lecito tutto questo? Si può fare qualcosa, a norma di legge, per evitare simili sconcezze? La risposta potrebbe essere affermativa, perché le leggi, sia pure imperfette, ronose ed imprecise, ci sono. L'articolo 528 del codice penale, gli art. 14 e 15 della legge sulla stampa, nonché il Testo Unico di pubblica sicurezza e la nuova legge sul sfrenata proliferano gli spettacoli osceni, raccapriccianti, contrari al buon costume, a mal via. E la nostra Costituzione, all'art. 21, sancisce lo stesso principio.

Ma ho adoperato il condizionale, e per varie ragioni. Anzitutto, è stato sempre molto difficile stabilire un confine netto fra l'osceno ed il non-osceno, fra il lecito ed il nudità costume. A parte questo, la cronaca più recente ha dimostrato che ogni volta che un film osceno, o pornografico al buon costume, è stato oggetto di una denuncia, i suoi produttori hanno finito per guadagnare tutti soddisfatti, perché ogni una denuncia del genere è diventata una irrinunciabile, e gratuita, pubblicità.

La soluzione, però, c'è. E ve la suggerisco io stesso, quando dice che non andrò più tanto spesso al cinema. Bastarà soltanto, infatti, che quest'ultima molta cinematografica la privi di farci vedere il voltastomaco mostrando di morte naturale, come è sempre accaduto per tutte le altre «mode» che l'hanno preceduta; il che accade inevitabilmente allorquando restano deserte le sale ove si proiettano certi film. E' un sistema infallibile.

Ancora un po' di pazienza, quindi, ed anche questa moda passerà; e potremo vedere altri film, magari molto urlanti, ma sperabilmente più intelligenti, e più sicuri e decenti due ore di divertimento. Nel frattempo, se non vogliamo farci venire il voltastomaco, non ci resta che andare a vedere se qui rimpalli come di gattuccio, tutto a malgrado, sarà riuscito a spuntarla contro quell'antipatico, viziato e vanitoso canarino giallo.

Avv. Italo Bellizia

le novità filateliche

In ritardo i francobolli per celebrare i 25 anni della Repubblica italiana

L'amministrazione delle Poste deciso l'emissione dei valori a commemorazione avvenuta

Talvolta il comportamento delle Poste italiane è sconcertante; c'è tempo per preparare il programma annuale, ce ne è pure a sufficienza per decidere le cosiddette «suppletive», ma poi capita l'imprevisto che lascia sorpresi. Ad esempio; il 7 corrente il direttore generale delle PT ha inviato alla stampa filatelica un telegramma con il quale comunicava che il Consiglio nella sua seduta del 1° giugno aveva deliberato l'emissione di una serie di francobolli celebrativi del XXV anniversario della Repubblica, comprendente due valori da 50 e da 90 lire la cui vignetta rappresenterà la bandiera italiana con al centro l'effigie di Giuseppe Mazzini. Rendeva inoltre noto che nella medesima seduta era stata approvata l'emissione di una serie di francobolli celebrativi del risorgimento postale, le cui caratteristiche saranno rese a suo tempo.

Accantoniamo ogni commento su questa seconda serie (che ci sembra inutile e che avrebbe potuto lasciare il posto a qualche commemorazione importante) e soffermiamoci invece sulla sorpresa arrecata dall'annuncio della emissione per il 25° anniversario della proclamazione della Repubblica: I nostri governanti sin dall'anno scorso, quando approvato il programma delle emissioni di francobolli per il 1971, avrebbero potuto decidere quale ora cadrà stupefacente festa. Perché non lo si è fatto? E perché si è provveduto ora, con tanto ritardo?

Infatti i due francobolli, nei quali l'effigie di Mazzini rappresenta l'ideale repubblicano, usciranno in ritardo rispetto alla celebrazione ufficiale dell'avvenimento e perderanno quindi gran parte dell'importanza che avrebbero avuto se fossero apparsi tempestivamente. Ora, a quanto ci consta, si chiederà allo stampatore Istituto Poligrafico dello Stato — che ha ricevuto il bozzetto il giorno 3 — uno sforzo per non ritardare troppo l'emissione che forse tra pochissimi giorni; l'episodio farà ridere tutte le amministrazioni postali (lasciatene che preparano opportunamente i propri programmi con mesi e mesi di anticipo.

Un'altra notizia che, seppure in diverso modo, ha destato sconcerto è quella data la settimana scorsa dai quotidiani, tra cui La Stampa, secondo cui sarebbe arrivato il francobollo da 90 lire della recente serie vaticana dedicata a San Domenico di Guzman. Si sostiene infatti che il dipinto del riprodotto in nostra raffigurerebbe il beato San Vincenzo Ferrer, mentre qualche esperto d'arte ritiene che si tratti del ritratto di un ignoto domenicano.

Comunque sappiamo che l'Ordine creato da San Domenico ritiene che il dipinto ritraggo il suo fondatore e l'altra parte in campo filatelico il fatto avrebbe importanza soltanto se il francobollo — come accadde nel 1961 per il «Grigenti» — fosse ritirato dalla circolazione. Ma ciò non avverrà, perché le Poste italiane intendono dimostrare la loro serietà nei confronti dei filatelisti ed evitare nel contempo qualsiasi manovra speculativa.

Fulvio Martinengo

il medico della famiglia

Regole che provocano un'anemia progressiva

Una lettrice (Torino) ci scrive:

«Da qualche mese ho le mestruazioni molto e protratte per più giorni. Poiché mi sento debole, qualcuno mi prendere delle vitamine, ma senza alcun risultato. Che cosa potrei fare?».

— Una mestruazione troppo abbondante o più normale può provocare un progressivo impoverimento di sangue, con vere e proprie forme anemizzanti che influiscono sul benessere generale e sull'efficienza fisica. Prima di tutto occorre stabilire esattamente, con se vi è o no una vera anemia in atto. Accertato, bisogna intervenire tempestivamente contro l'eccesso di flusso. A questo scopo servono cure ormonali ben calcolate da specialista ginecologo e non le vitamine prese a caso.

Una battaglia (19 anni) si ubriaca perché il fidanzato l'ha lasciata

Trovata piangente ieri pomeriggio nel cortile di Alba - Aveva una bottiglia di ammoniaca vuota, le credevano avvelenata - Una sua amica per una delusione d'amore prende troppi sonniferi e da 4 giorni è in condizioni disperate

Alice Lopez Ruiz

E' stata dimessa stamane dall'ospedale «San Lazzaro» di Alba la ballerina Nerenka Zikoric, diciannovenne. Era stata ricoverata ieri pomeriggio: si sospettava che si fosse avvelenata ingerendo dell'ammoniaca. Nella notte le sue condizioni sono nettamente migliorate. Pare fosse in preda soltanto ad attimi di acuto.

Nerenka Zikoric è residente a Pola, ma da qualche tempo abita ad Alba in una pensione. Lavora in un locale notturno, l'«Orchidea». Da qualche giorno, però — spiega il proprietario — non si presentava più al night.

Ieri pomeriggio i coniugi Luigina e Giuseppe Vigimo, che hanno uno studio fotografico in via Roma, mentre passeggiavano nei giardini della stazione hanno notato una giovane donna accasciata su una panchina. «Sembrava disperata — raccontano —. Ci siamo avvicinati, ma lei si teneva la fronte con le mani, piangeva e non ci ha visti». I Vigimo hanno prontamente, ma i pochi hanno sentito un lamento; la ragazza era caduta. I due sono accorsi. La giovane aveva perso i sensi. Sulla panchina, una bottiglietta d'ammoniaca e una lettera: «Sono stanca di vivere così. A questo punto, meglio farla finita». Ora un'ampia di passaggio la ragazza è stata accompagnata all'ospedale. Quando si è ripresa ha raccontato ai medici del pronto soccorso di essersi soltanto ubriacata: abbandonata dal fidanzato, ha pensato di annegare i dispiaceri nell'alcool.

Assai più drammatico, invece, il caso della sua amica, Maria Alice Lopez Ruiz, che giovedì scorso è stata ricoverata per avvelenamento da barbiturici. Quando le sono stati prestati i primi soccorsi era in coma, e quattro giorni di distanza i medici continuano a mantenerla in riserva di prognosi. Anche lei ballerina dell'«Orchidea», è spagnola ed ha 20 anni. Anche con una compagna di lavoro per prendere aria. Si sono fermate al bar e alle ginocchia. Il proprietario della pensione ha provveduto a farla portare in ospedale.

A Carmagnola questa sera alle 21, presso il Teatro Elios, le allieve del locale Centro di ginnastica artistica, diretto dalla loro insegnante, Anita Bruna Cozzoni, si esibiranno in un saggio di danza classica. Alla manifestazione parteciperanno pure gli allievi del corso di musica della Filarmonica, diretti dal M° Montalbo.

i lettori ci scrivono

La legge violata

«Vorrei chiedervi se esiste una legge che imponga agli automobilisti di non superare i 50 chilometri l'ora dell'abitato. Se questa legge c'è perché le autorità competenti non la fanno osservare? Ogni giorno si hanno vittime per eccessiva velocità, recentemente in corso Racconigi una "124" che andava ad andatura pazzesca uccise due persone, padre e figlia.

«A mia giustificazione c'è scarsa sorveglianza da parte dell'autorità forse perché non si può arrivare dappertutto. Faccio il sig. Sindaco che vede ogni giorno vittime causate per eccessiva velocità non la alleggerire un manifesto in tutta la città, raccomandando a tutti gli automobilisti di rispettare il regolamento della viabilità? Chi trasgredisce andando a velocità superiore ai 50 chilometri l'ora deve essere punito senza ragione e qualunque cittadino onesto dovrebbe segnalare targa, ora e località dei trasgressori, se la autorità non sono sufficienti.

«Chi scrive è un vecchio di 82 anni che ha viaggiato diversi anni con l'auto in Italia e all'estero sempre con grande prudenza».

Attilio Magrata

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte imprime loro una notevole spinta realizzatrice. Approfittate della serata per mettere un po' di ordine nei vari progetti. Calma. *Sentimenti:* non forzate il destino, cercate piuttosto di guadagnare tempo. Speranza. *Salute:* massima prudenza auto. Siate moderati.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* è tempo di investire capitali in una impresa riflettete prima di impegno. Intelligenza nei giudizi. *Sentimenti:* il parallelo Venere-Saturno vi darà i rapporti affettivi. Depressione. *Salute:* precarie, specie la sera, quella e del bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* le vostre capacità propositive vanno vagliate con la più scrupolosa attenzione e di errori e ingenui. Sentimenti: con spirito di conciliazione riuscirete a regolare una pericolosa spinosa. *Salute:* cautela nei viaggi (anche che lontano) potrebbero gravi incidenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* comportano delle spese indifferenti, riservano soddisfazioni morali e materiali. Problematici intervento degli altri. *Sentimenti:* il clima astrale è adatto per una riconciliazione con la persona amata. *Salute:* osservando le comuni norme igieniche, non correte pericoli.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* sono avviati favorevolmente. Giornata propizia per acquisti anche di un'auto. Professionalmente si aprono nuovi orizzonti. Audacia. *Sentimenti:* forzate il destino, cercate piuttosto di guadagnare tempo. Speranza. *Salute:* massima prudenza auto. Siate moderati.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* un cambiamento del metodo di lavoro è legato all'sviluppo delle iniziative con la cui di maggiorità. Pensateci. *Sentimenti:* incontro con una persona simpatica affascinante. Occhio nella scelta. *Salute:* preservando l'intestino contare su certo nessuna.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il sestile della Luna con Urano, oltre gli essere un propizio cespitante psichico, contribuisce dei problemi. *Sentimenti:* la tarda serata vi richiederà i rapporti affettivi, ma per pura fatalità. *Salute:* non prolungate le

SCORPIONE (24 ott. - 21 nov.) *Affari:* approfittate della Luna con Marte, in forma al pomeriggio, per lavori difficili. Oggi fortunati. *Sentimenti:* le configurazioni astrali non potrebbero più favorevoli. Siate in piedi con nuova costanza e ritrovato vigore. Vitalità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* procedono speditamente e secondo i vostri desideri. Oggi potete favori e sollecitare la sistemazione di pendenza. *Sentimenti:* relazioni vita privata ricevono influssi armonici. Cuore felice. *Salute:* non destare alcuna preoccupazione. Buonumore.

CAPRICORNO (22 - 31 genn.) *Affari:* trattatati, dopo aver ottenuto le informazioni necessarie per non compiere passi sbagliati. Operate con zelo e serietà di propositi. *Sentimenti:* verso mezzanotte scenderà un'ombra sul cuore degli innamorati. *Salute:* stanchezza a fine della giornata. Reagitene all'esterno. Riposatevi.

ACQUARIO (20 genn.-19 febbr.) *Affari:* affidatevi alla improvvisazione ed avrete incontrastato Marte in serio. Siate geniali, sorprese. *Sentimenti:* non calma per le relazioni private, tutto dipende dai destinati. L'eccellente tono del neurovegetativo si riflette sull'organismo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* sono avviati in modo soddisfacente. Anche pur l'attività artistica i pronostici vi presentano favorevoli. Bando alle incertezze. *Sentimenti:* non prolungate gl'incontri galanti oltre le 22. Rimarrebbero compromessi. *Salute:* indigestibile la distensione dei nervi, eccessivamente frustrati.

OFFERTA
CLERICI
si accetta meglio, al giusto prezzo VIA S. FRANC. 31

i nostri amici più fedeli

Il cane vede molto meglio col naso che con gli occhi

L'uomo di migliaia e di milioni di anni fa si comportava esattamente come gli animali per difendersi o per cacciare: coll'orecchio appoggiato al suolo sentiva il passo del bufalo o delle belve, fiutando l'aria avvertiva a distanza l'arrivo dell'antilope. Poi in vita nei paesi e nelle città fu causa della diminuzione dell'acuità dei suoi sensi ed anche l'orgia di rumori e di odori diede il colpo finale alla loro finezza. L'uomo di oggi è condizionato a non sentire, a non vedere, a turare volume e lo scappamento di un autoveicolo il naso.

I cani hanno conservato, nonostante, non si trova ancora in queste condizioni: come gli altri animali, non solo è un macromatico (vedi in grado di selezionare i vari odori più spiccati e caratteristici) ma anche di avvertire una serie di sensazioni a noi ignote, captate da recettori sensibilissimi e non ancora rilevati, che permettono agli animali di individuare oggetti, persone e soprattutto di interpretare atteggiamenti ed intenzioni prima che si rivelino attraverso chiaramente rilevabili e apprezzabili con i mezzi sensoriali normali.

Molto probabilmente animali e persone emettono micro-odori particolari a livello epidermico e ghiandolare, diversi a seconda delle sensazioni che provano: la fuga, di paura, di assalto, di amicizia, di Qualcosa del genere avviene anche nei primi anni di vita del bimbo e fisiologi e psicologi affermano concordi che l'uso di deodoranti causato un nel loro sviluppo psico-fisico.

Anche il comportamento sociale degli animali è strettamente legato alle manifestazioni ed alle caratterizzazioni olfattive, come espressione di personalità e di desideri. Sono ormai fatti noti quelli che il cane urina, con l'emissione di urina, segnalare la propria presenza su un determinato territorio, mentre evita di farlo in caso di pericolo (come fanno gli animali cacciati), e che le altre bestie si adeguano a rispondono a queste comunicazioni.

Questa e cento altre analoghe dimostrano che nel mondo animale le sensazioni olfattive sono enormemente più importanti di quello visivo, non solo a causa della statura degli animali, ma soprattutto a causa degli ostacoli che spesso si trovano di fronte ed impediscono loro una visione diretta. Numerosissimi animali, inoltre, sono predatori notturni che hanno un occhio particolarmente più del che la vista.

Può accadere, tuttavia, che le sensazioni siano deformate, nel cane, dall'ambiente inquinato e che esso faccia, pertanto, valutazioni errate e reagisca in modo apparentemente inspiegabile. Ma una spiegazione si può sempre trovare: ad esempio, quando il cane addenta senza motivo una persona può che non ne abbia capito esattamente i «feromoni», che l'odore non gli abbia rivelato che ha

G. C. Ferraro Caro

Ora la Costa Azzurra vuole aprire al turismo anche il suo entroterra

NIZZA, lunedì sera.

(m. r.) Nella Costa Azzurra si vuole ora valorizzare per il turismo anche l'entroterra. A questo fine è stato creato un simposio internazionale che si occuperà di far conoscere le bellezze della collina e della montagna, i suoi monumenti, la sua gastronomia e la sua ultima rete stradale. Tutti i sindaci i parenti hanno aderito all'iniziativa.

Una commissione di studio è stata formata da Paul Augier, presidente del comitato regionale del turismo di Nizza, da tutti i consiglieri dei capoluoghi interessati e dai sindaci principali da valorizzare.

Questa iniziativa dovrebbe essere imitata anche sulla riviera dei fiori il cui entroterra magnifico non è valorizzato.

12 giugno 1971

■ Entra in vigore l'obbligo dell'assicurazione per gli autoveicoli, i motocicli, le imbarcazioni a motore

■ Mettetevi in regola!
Ricordate: privi del "contrassegno" comprovante l'assicurazione non potrete circolare

non aspettate l'ultimo giorno

SOTTO GLI AUSPICI DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Nella Galleria Sabauda

La restauri aperta fino giugno

La mostra «Restauri in Piemonte 1963-1971», allestita nella Galleria Sabauda a cura della Sovrintendenza alle Gallerie del Piemonte, rimarrà aperta sino alla fine di giugno.

La decisione tiene conto dell'interesse che l'esposizione ha suscitato e dell'afflusso dei visitatori, consistente anche le importanti manifestazioni artistico-culturali in programma per le prossime settimane: il Congresso francese di Archeologia che si svolgerà tra il 7 e il 20 giugno e il IV congresso internazionale di vexillologia annunciato dal 25 al 27 giugno.

Anno 103 - Numero [illegible]

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 7 - Martedì 8 Giugno 1971

Parte dall'Adriatico la nuova serie del popolare programma

Riccione apre il suo mare ai "Giochi senza frontiere„

All'estero tutti fanno follie per parteciparvi - Invece in Italia si muovono soprattutto i centri turistici

nostro servizio

Riccione, [illegible]

Giochi senza frontiere parte quest'anno da Riccione: mercoledì 9 verrà registrata la trasmissione che andrà poi [illegible] alle 17. A [illegible] si parla [illegible]. Il sindaco della «Perla verde» [illegible] è stato ancora più esplicito: «*Sono tanti i tanti anni* — ha detto — *che Riccione non solo ha frontiere, ma che nel nome* [illegible] *pacazia, dell'ecumene e dello stesso raccoglie uomini donne e bambini di ogni costume. I giochi '71 non potevano cominciare* [illegible] *più adatta*».

Dopo la vittoria [illegible] Como nella finale di Verona il 15 settembre dell'anno passato, [illegible] squadra [illegible] Riccione [illegible] ra di bissare il successo italiano. [illegible] è solo questione di campanile. Le immagini [illegible] Riccione verranno irradiate a colori [illegible] in bianco e [illegible] attraverso le emittenti di sette paesi: Belgio, Svizzera, Germania, Francia, Gran Bretagna, Olanda e Italia. La pubblicità turistica sarà enorme, e ancora maggiore se [illegible] complesso locale riuscirà ad aggiudicarsi la gara. [illegible] sono esempi illustri, in proposito: negli anni scorsi, dopo [illegible] partecipato a *Giochi senza frontiere*, Pisa vide aumentare le presenze negli alberghi del 30 per cento, [illegible] Tarma addirittura dell'ottanta. [illegible] la trasmissione [illegible] Como (che, come abbiamo detto, vinse poi [illegible] giunsero nella cittadina lanuginosa 25 mila prenotazioni [illegible] più [illegible] nor- [illegible] Per [illegible] parlare [illegible] altri benefici: Adria, dopo aver vinto a Bruges nel giugno del [illegible], riuscì finalmente a farsi costruire [illegible] Cori una stadio [illegible] desiderava da [illegible] e [illegible] industriale trasferire [illegible] impiantarvi la fabbrica perché... «*perché l'ho* [illegible] *in televisione*».

Lo sforzo organizzativo [illegible] questa [illegible] è [illegible] me, non tanto per le trasferte delle squadre ospiti (infatti sono a carico del rispettivo ente televisivo), quanto per gli alloggiamenti, [illegible] vitto, il contorno mondano e [illegible] parlano [illegible] gli [illegible]. «*Alla finale dello* [illegible] *anno a Verona* — ci [illegible] il [illegible] dottore Luciano Gigante (figlio di Gigante, l'impresario [illegible] Mina) è responsabile per la [illegible] di [illegible] *frontiere — abbiamo* [illegible] *in* [illegible] *quintali* [illegible] *frutta, mille bottiglie di vino,* [illegible] *confezioni di aperitivi, 500* [illegible] *d'arte, 700 pandori e altre centinaia* [illegible] *cosette* [illegible] *minor valore*». [illegible] prima [illegible] del [illegible] dicata [illegible] Adolfo Porani, [illegible] rà presentata [illegible] Renata Mauro e [illegible] Marchetti e realizzata [illegible] regista Piero Turchetti.

Adolfo Porani è, fin un certo senso, il papà dei Giochi. Fu lui, con Mike Bongiorno, ad inventare *Campanile sera*.

Renata Mauro, [illegible] collega tedesco Tim Elsner, terrà [illegible] video dell'Eurovisione con il torneo «Senza frontiere»

[illegible] un giorno disse a Guy Lux i 124 coglioni che erano andati in onda, e il francese inventò, per la Rai, *Enervilla*, un gioco che ebbe l'appoggio incondizionato di De Gaulle. Il programma abbia in Francia più successo che in Italia e convinse i dirigenti dell'Eurovisione ad organizzarlo su scala internazionale. Oggi, del sette paesi partecipanti, solo l'Italia non ha un girone nazionale dal quale trarre [illegible] squadre migliori.

Oltre la rappresentanza di Riccione (che giocherà in casa), le [illegible] sei [illegible] liane [illegible] Il Mali (che andrà a Soletta, in Svizzera), L'Aquila [illegible] Rotterdam, in Olanda), Forlì d'Ischia (a Vichy, in Francia), Jesolo (a Offenburg, in Germania), Ostenili (a Blackpool, in Gran Bretagna) e Pesaro (a Ostenda, in Belgio). La finale avrà luogo ad Essen in Germania il 15 settembre. Secondo il regolamento, entrerà in finale la squadra di ogni nazione che avrà ottenuto il miglior piazzamento. Arbitri internazionali di *Giochi* [illegible] *frontiere* [illegible] sono [illegible] scorsi anni, Gennaro Olivieri e Guido Pancaldi, due svizzeri ex arbitri di hockey su ghiaccio che parlano correttamente il francese, l'inglese, il tedesco e l'italiano: il primo è di origine napoletana, il secondo è un ticinese di Ascona.

Enrico Morbelli

Incontro [illegible] Nuovo con il soprano Margaret Tynes

È bella, colta e laureata la cattiva di "Mahagonny„

Margaret Tynes

«Sono creola, nata [illegible] Virginia, figlia [illegible] un severo rettore di Università, [illegible] in teologia e matematica. Nell'felice mio padre, laureandomi in lettere e musicologia. Complice mia madre, potei realizzare il mio sogno di cantante, frequentando [illegible] *Juilliard School of Music*. Nel 1959 venni a Milano per avere [illegible] conferma che [illegible] le potevo dedicarmi al repertorio [illegible] e, soprattutto, verdiano. Come una [illegible] accettai di debuttare al Comunale di Bologna nel *Macbeth* di Verdi e vi tornai (molto raggiunto), per dieci stagioni consecutive. Sono una figlia benedetta di Dio e la carriera è stata facile e piena [illegible] soddisfazioni».

La [illegible] *soprano, cui la natura ha donato un fisico* [illegible] *fatto, occhi neri fiammeggianti, denti bianchissimi, fraiaola* [illegible] *dire* [illegible] *la sua preparazione musicale è stata intensa ed ha* [illegible] *un lungo tirocinio nella musica da camera dal '700 sino ad oggi. Ha letto una partitura come un direttore d'orchestra,* [illegible] *una carica di vitalità ed una volontà di sapere che non si esaurirebbero mai.*

«Quando la Rai, recentemente, mi propose il personaggio di Jenny di *Mahagonny* non ne capii [illegible]. Questo spartito l'ho mangiato ma anche oggi, dopo 38 giorni di prove e tre recite, non l'ho ancora completamente [illegible] miliato. Affrontare un ruolo così diverso dal solito è stato una sfida a me stessa, forse [illegible] sono riuscita, almeno in parte. [illegible] piace Jenny, poiché è innocente, umana, [illegible] sola e crudele, proprio come, nella vita, siamo tutti noi».

Margaret Tynes trionfò a Spoleto in Salomè nell'edizione di Luchino Visconti e questo personaggio portò, con [illegible] *anche a Torino, Mahagonny, ma il rombo di un aereo in partenza, ha unito questa singolare coppia. Lui spesso deve cedere come Radames dinanzi alla sua «celeste Aida» il personaggio più caro a Margaret Tynes, e il trono anziché «vicino al sol» glielo ha personalmente costruito in terra.*

E' pienamente giustificato. La sua «regina» — che domani i torinesi applaudono al Nuovo nell'ultima replica dell'opera di Brecht e Weill — è bella, colta, [illegible] *ci sa fare.*

Maria Ajani

LA PERLA
Martedì alle Vecchie Cleric lotta
Tanghi Valzer [illegible] Mazurke
NINO GALLO
completa la cantante di classe
Flo Sandon's
e CARLO FIERANCELI
G. Massé - A. Giorda - A. Zoppi

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN (y. Arguvvenuto 9/11, tel. 535.430); «Alvaro» in caricatura».

CALATRAVA (galleria Andrea Calcella, [illegible] ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 11; personale di Renato Bacchi).

GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30); «Scultura e pittura» di Georges Braque.

GIRIS (p. Solferino 2, tel. 534.473); Giampietro Pianchi, personale. Orario: 10-13; 16-20.

IL FAUNO; personale di Roberto Lupo.

IL FAUNO GRAFICA; Leonor Fini.

LA BUSSOLA (v. Po 9); Antologia '71. Dr.: 10-13; 16-20.

LA TAVOLOZZA (c. De [illegible] 38); Schiele, Brunello, Castano.

MARTANO; Valentino Vago.

QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177; ap. Gianni Scola Della Maria.

TORRE (gall. Alb. 3, bis, t. 877.437); Vittorio Luccioli, pittura personale.

VIOTTI (v. Viotti 8 ch; [illegible] di Bernard Buffet.

[illegible] D'ARTE [illegible] dalle ore 10.

MUSEO DI PALAZZO MADAMA; dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).

BIBLIOTECHE CIVICHE; dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese); or. 10-13; 15-18.

Festival di Nizza

I «big» del jazz con gli spiccioli

NIZZA, lunedì sera.

(m. r.) Il festival del jazz, quest'anno, non avrà luogo a Juan-les-Pins, come gli anni scorsi, poiché gli organizzatori parigini non hanno trovato [illegible] sensibile il nuovo direttore, Jacques Medecin, [illegible] deputato di Nizza, ha offerto la sua città come sede della manifestazione.

Il [illegible] nel grandioso giardino [illegible] alla villa [illegible] Italiano, [illegible] inevitabilmente «popolari» (un francese). Il programma comprenderà personaggi come Ella Fitzgerald, Gillespie, Gardner, Oscar Peterson, Pharoah Sanders e molti altri. Si chiuderà il 20 luglio: jazz per 7 giorni.

★ ★

CORTINA, lunedì sera.

Festival anche in Italia, a Cortina d'Ampezzo, dove dall'8 al 10 luglio si daranno convegno i «big» del jazz internazionale. Si fanno i nomi dell'inglese John Surman con il suo «Trio», e degli americani Kenny Clarke e Robin Kenyatta.

Due giorni di jazz si prevedono anche a Lerici, 17 e 18 luglio, con la partecipazione [illegible] solisti di [illegible] mondiale come Dizzy Reece, Jacky Byard, Slide Hampton.

TEATRO ALCIONE
Da oggi e domenica 13
Spettacolo inedito
con una nuova rassegna di
STRIP - TEASE
INTERNAZIONALE

BELLE ARTI
Ore 21
I GIUSTI
canta FRANCO
Tutte le sere dopo il suo concerto

LE CASCINE
Ristorante - STUPINIGI
Orchestra del M°
Happy Ruggero

Galleria POLENA
Via Cavour 45 bis - Tel. 885.497
Via Assietta 7 - Tel. 317.316
PERSONALE di
Robert
Hoffmann
Espressionista polacco
Orario 10-12,30; 16-20

ORFEO
Sempre grandi film!
UN «THRILLING» ECCEZIONALE
Quando la morte diventa eccitazione
Quando il rischio è misurato dal denaro
Il diabolico [illegible]
Il proprio assassino
LA SIGNORA [illegible] UCCIDA IL SUO ASSASSINO

DORIA
DOMANI al
Il più esilarante e divertente film della stagione
L'uomo caffellatte
Godfrey CAMBRIDGE
Estelle PARSONS
A COLORI

PALAZZO DELLO SPORT
PARCO RUFFINI
Giovedì 10 Giugno, ore 16 - 21,30
Due eccezionali spettacoli Pop
con
URIAH HEEP
Prezzi: numerati L. 2000; gradinata L. 1000 - Abbonamenti per 2 spettacoli (9-10 giugno): [illegible] L. 3500; gradinata L. 2000.
Prevendita biglietti: Palaporti, tel. 335.617 - Ditta [illegible] (p.za Castello), tel [illegible].22 - Salone La Stampa (v. Roma), tel. [illegible]

Debutta nel rispettabile teatro londinese

Il nudo all'Old Vic

(ma solo quello maschile)

dal corrispondente

LONDRA, lunedì [illegible]

Con [illegible] probabilità, il nudo frontale maschile farà la sua comparsa nel teatro «rispettabile» inglese. L'avvenimento eccezionale si verificherà nel tempio del teatro inglese, l'Old Vic, sede [illegible] «National Theatre» [illegible]. La prestigiosa compagnia teatrale [illegible] impegnata [illegible] questi giorni nelle [illegible] di una commedia di Arrabal, lo scrittore d'avanguardia spagnolo.

L'attore Jim Dale ha rivelato che la commedia «L'architetto e l'imperatore di Assiria» (già rappresentata anche a Torino) di [illegible] «happening» fantastico in cui lui e il [illegible] collega Anthony Hopkins vestiranno [illegible] un minuscolo «slip». L'attore ha aggiunto: «Ma durante le prove, Tony voleva la libertà completa. [illegible] abbiamo ancora deciso, invece, di [illegible] eliminarlo [illegible] o no. Dipenderà dall'atmosfera e dalla [illegible] rata».

Il regista della commedia è l'argentino [illegible] che nelle prove [illegible] spinto [illegible] attori a esprimersi nel modo più «sciocante». La commedia, com'è noto, tratta i problemi della pace e della guerra, del sesso e della religione. E' stata descritta come un «viaggio psichedelico» o «una visita su Marte».

Il «National Theatre» è la compagnia più famosa [illegible] teatro [illegible] e per molti anni è stata diretta da Sir Laurence [illegible]vier. L'apparizione di uomini nudi [illegible] una [illegible] sue rappresentazioni, causerà violente polemiche, soprattutto [illegible] un momento [illegible] col governo e la polizia [illegible] cercando di arginare le manifestazioni più esuberanti della «società tollerante».

L'attore Anthony Hopkins [illegible] sembra deciso a presentarsi [illegible] davanti agli spettatori, sempre che trovi «l'atmosfera» favorevole.

«La decadenza del "National Theatre" a compagnia teatrale degna [illegible] mettere in scena la rivista pornografica "Oh Calcutta" — scrive un giornale — dovrebbe far riflettere l'opinione pubblica sull'opportunità di [illegible] del freno alla libertà d'espressione».

Renato Proni

[illegible] «Hair» e «[illegible] Calcutta» gli attori sono più vestiti alle p[illegible] che durante [illegible] recita

questa sera alla TV

La spia venuta dall'aspirapolvere

PRIMO CANALE: Alec Guinness nel [illegible] «Il nostro agente [illegible]», tratto da Graham Greene - [illegible] economia e [illegible]

Il primo ed anche unico film della settimana (mercoledì [illegible] ricupera un originale tu [illegible] fantascienza, «saltato» quindici giorni fa) è inglese, [illegible] po' paradossale e senz'altro divertente, come molti probabilmente ricorderanno. S'intitola Il nostro [illegible] all'Avana e porta la data del 1959 e le firme congiunte [illegible] scrittore Graham Green, autore del romanzo omonimo nonché della sceneggiatura cinematografica e del valente regista Carol Reed, un binomio che s'era fatto onore dieci anni prima [illegible] «Il terzo uomo». Stavolta però, nonostante il tema e le predilezioni dell'illustre narratore cattolico siano ben lontani dal «giallo metafisico», la storia, nonostante misteri, intrighi e morti ammazzati, [illegible] è altro che uno spassoso e stramboo divertissement.

*Realizzato a Cuba, nei luoghi stessi dove il ro[illegible] è ambientato, il film traduce abilmente in immagini l'incredibile, ironica storia [illegible] James Wormold, [illegible] e qualunquismo rappresentano [illegible] gli [illegible]. «All'inizio della [illegible] anno a Verona — ci [illegible] il [illegible] dottore Luciano Gigante (figlio di Gigante, l'impresario [illegible] Mina) è responsabile per la [illegible] di [illegible] *frontiere — abbiamo* [illegible] *in* [illegible] *quintali* [illegible] *frutta, mille bottiglie di vino,* [illegible] *confezioni di aperitivi, 500* [illegible] *d'arte, 700 pandori e altre centinaia* [illegible] *cosette* [illegible] *minor valore*». [illegible] prima [illegible] del [illegible] dicata [illegible] Adolfo Porani, [illegible] rà presentata [illegible] Renata Mauro e [illegible] Marchetti e realizzata [illegible] regista Piero Turchetti.

Adolfo Porani è, fin un certo senso, il papà dei Giochi. Fu lui, con Mike Bongiorno, ad inventare *Campanile sera*.

Alec Guinness è l'interprete del [illegible] di [illegible] «Il nostro agente all'Avana», tratto dal romanzo di Graham Greene

le di elettrodomestici, assunto dall'«Intelligence Service» con precisi compiti spionistici che egli accetta, allettato [illegible] dotazione prebende, per sottrarsi ad una meschina e umiliante situazione economica. Purtroppo per lui e peggio [illegible] per chi l'ha arruolato, manca di qualsiasi attitudine [illegible] quel genere di lavoro e [illegible] trova di meglio che affidarsi alla fantasia, trasmettendo rapporti inventati [illegible] sana pianta. Il suo capolavoro è la trasmissione di Londra del [illegible] di armi segrete per i quali si è ispirato ai tubi degli aspirapolvere.

Tutto quell'agitarsi della innocua spia, per quanto sterile, finisce per mettere in moto contro [illegible] gli agenti, [illegible] a [illegible] di una potenza avversaria che [illegible] sente minacciata da un innocente finisce per rimanerci [illegible] pelle: un medico tedesco, amico di Wormold, [illegible] una giovane e carina spettatrice [illegible] controspionaggio, inviata per dargli manforte, l'atterrito e mortificatissimo agente dell'Avana finisce per [illegible] e poiché la «centrale» non potrà mai ammettere d'aver preso per oro colato tante mistificazioni, ne vien fuori una soluzione di compromesso che salva capra e cavoli con un ammiccante lieto [illegible] fine.

Protagonista del film è sir Alec Guinness in un periodo [illegible] *di particolare grazia* [illegible] *gli anni di «Il ponte sul fiume Kwai», «La bocca della verità» e «Whisky e gloria»), e che, per di* [illegible] *in queste parti assurde ci spiazza. Al suo fianco vona Maureen O'Hara (la [illegible] irlandese dalla chioma fiammeggiante di «Un uomo tranquillo», «Com'era verde la mia valle» e «La lunga linea grigia», cara a John Ford). Il cantante-attore Burl Ives (fresco di «Oscar» per «La gatta sul tetto che scotta», l'attore-commediografo Noel Coward, Ernie Kovacs ed altri affiatati caratteristi.*

★ ★

Sul secondo chiuso lucenti scorse, [illegible] uno strascico polemico, il cielo di dibattiti. Stasera parliamo di... — gli on.li Malagodi, Bozzi ed altri parlamentari liberali hanno interrogato il Presidente del Co[illegible]glio protestando perché la loro voce non è stata ascoltata nei [illegible] tri sindacati e partiti politici — riprende [illegible] trasmissioni (ore 21,20) la [illegible] economica di Giancarlo D'Alessandro e C[illegible] Pasqua[illegible] [illegible] per cento.

★ ★

Alle 22,10 per la Stagione [illegible] tv, va in onda [illegible] concerto diretto da Peter Maag alla guida dell'orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli. In programma [illegible] il Notturno n. 5 in do magg. di Haydn e la Si[illegible]nia n. 8 in do magg. di Schubert.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — [illegible] i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale [illegible] pomeriggio
17,45 [illegible] tv dei ragazzi [illegible] tutti)
18,45 [illegible]
19,15 Sapere (Scienza, [illegible]e e società)
19,45 Sport - Cronache [illegible]ne
20,30 Telegiornale della sera
21 — Il nostro agente all'Avana (film con A. Guinness)
22,50 Prima [illegible]
23 — Telegiornale

secondo canale

21 — Telegiornale
21,20 Canto per canto
22,10 Stagione sinfonica tv (Haydn e Schubert diretti da [illegible] Maag)

[illegible] SVIZZERA — [illegible] 18,10: [illegible] i piccoli; 18,05: Telegiornale; 19,15: Qui e là; 19,50: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'alcalena; 21,10: Enciclopedia [illegible]: Programma jazz; 22,55: Oggi alle Camere federali; 23: Telegiornale.

i programmi di domani

[illegible] CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni [illegible] 13,30: Telegiornale; 15,30: Giro d'Italia; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La [illegible] dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: L'Arlesiana; 22,20: [illegible] S. Facciamo l'appello; 23,15: Telegiornale.

SECONDO [illegible] — Ore [illegible]1: Telegiornale; 21,20: Boomerang; 22,20: [illegible] [illegible] Simon Templar.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,15 «Qual è chi manca»
12,10 [illegible] l'estate
12,31 Federico ecotera ecotera
12,43 Quadrifoglio
[illegible] Hit [illegible]
13,50 Due campioni [illegible] due canzoni
14,10 Buon [illegible]
15 — Carosello delle maschere
16,30 Per voi giovani
18 — Disco per l'estate
18,10 [illegible] musicale [illegible] occhi
18,45 Italia che lavora
19 — L'approdo
19,30 Questa Napoli
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Convegno dei cinque
21,05 Omaggio a Stravinsky
22,05 XX Secolo
23,20 [illegible]e via discorrendo

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
8,14 Musica stop
8,40 Buoni e colori
8,54 I lavoratori
9,35 Buoni e colori
9,50 «Lilì»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento
12,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Disco per l'estate
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
[illegible] Canzoni
16,05 Come e perché
16,15 Musica leggera
16,45 Roma ore 16,45
17,20 Cinquemo: Giro d'Italia
[illegible] Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21 — Il pumbero
[illegible] Un cantante tra la [illegible]
21 — Appuntamento con Prokofev
22,40 «Le avventure di Baimondi»
23,05 Canzoni

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Libellatica
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Rossi
16,30 Musiche di Gemiliani
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,30 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,35 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto
20 — Il melodramma
21,30 «La violenza», di G. Fava

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di francese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Le Comunicazioni Parlamentari
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,20 «Cuai a chi mente», di P. Grillparzer
12,10 Dischi
12,31 Federico eccetera eccetera, di M. Costanzo
12,43 Quadrifoglio
13,15 Spettacolo
14,05 Buon pomeriggio
15,15 Ciclismo: arrivo del Giro d'Italia
16 — Gli amici di Scotè
16,30 Per voi giovani
17 — Disco per l'estate
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Il giradisco
19,30 Ike
19,50 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Lucia di Lammermoor», di Donizetti. Interpreti: M. Cappuccilli, R. Scotto, L. Pavarotti. Direttore F. Molinari Pradelli
22,10 Musica leggera

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Regioni
7,25 Musica leggera
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
10,35 «Cuai a chi mente»
12,10 Disco per l'estate
12,31 Federico eccetera eccetera, di M. Costanzo, scritta con V. Magrò
12,43 Quadrifoglio
13,30 Il fischiatutto, con F. Fabrizi e A. Noschese
14,05 Buon pomeriggio
15,15 Ciclismo: arrivo del Giro d'Italia
18 — Gli amici di Scotè
18,30 Per voi giovani
18 — Disco per l'estate
19,15 Carosello musicale
19,30 I tarocchi
19,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Una vita per la fisica: Herbert von Karajan
19,30 Musica-cinema
19,53 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 Radiotestro: «L'uomo che corruppe Hadleyburg», di Mark Twain
21,55 La staffetta
22,05 Gli hobbies
23,10 Omaggio a Strawinsky

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
8,30 Canzoni: Battisti, Carrà, Baldan, De Palma, Celser, Vanoni, Morandi, Milva, Dalla
9 — Quadrante
9,15 Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Voi ed io
11,30 Melodramma
12 — Dischi
12,31 Federico eccetera eccetera
12,43 Quadrifoglio
13,30 Musica per un giorno di festa
14 — Buon pomeriggio
15,45 Ciclismo: arrivo del Giro d'Italia
16 — Il fuoriclasse
16,30 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Ezeri Hirtenai al pianoforte
18 — Primo piano
19,30 Vellato di Roma
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Appuntamento con Don Backy
21 — Musica leggera
21,15 Tribuna elettorale
22,15 Direttore Bruno Walter

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Regioni
7,35 Musica leggera
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,20 Melodramma
12,10 Disco per l'estate
12,31 Federico eccetera eccetera
12,45 Quadrifoglio
13,15 I favolosi, con Harry Belafonte
13,27 Una commedia in trenta minuti: «La donna del mare» di H. Ibsen.
14,05 Buon pomeriggio
16 — Se la cantano così
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Controparola
19,20 Country & Western
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Riflessi sulla vita politica della carrattera
21 — Tribuna elettorale
21,10 Concerto
23,40 Chiara fontana
23 — Al Parlamento

sabato

6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Galleria del melodramma
12,10 Partita doppia
12,44 Quadrifoglio
13,15 La Corrida
14,00 Teatro quiz
15,05 Nuove vie della salute: la nascita del feguto
19,20 A tutte le radiotre in ascolto
21,55 La staffetta
15,50 Incontri con la scienza
16 — Sorella radio
16,20 Serio ma non troppo
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Gran varietà
18,20 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Una vita per la fisica: Herbert von Karajan
19,30 Musica-cinema
19,53 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 Radiotestro: «L'uomo che corruppe Hadleyburg», di Mark Twain
22,05 Gli hobbies
23,10 Omaggio a Strawinsky

domenica

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi. Settimana a cura di Antonio Tomassini
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Vetrina di un disco per l'estate
12,20 Vetrina di Hit Parade
12,44 Quadrifoglio
13,15 Buon pomeriggio
13,15 Pomeriggio con Mina
14,48 Il fischiatutto
17,30 Il concerto della domenica
18,05 Musica e sport
19,15 I tarocchi
19,30 Le vedova è sempre allegra?
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Ballo quadro
21,20 Concerto del violinista Henryk Szeryng e del pianista Martha Filpse
22 — Doum '70
22,20 Programma leggero
22,40 Prossimamente, rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di G. Periel
22,35 Falco di posacelo

secondo

martedì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Morandi e Domingo
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,00 «Mill», di V. Brocchi
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Disco per l'estate
14 — Corso e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,35 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
17,50 Canzoni
18,05 Come e perché
18,15 Musica leggera
18,45 Gulliver
19,20 Cicloma
20,15 Invito alla sera
21 — Piacevole ascolto
21,20 Pingpong
21,45 Novità
22 — Musica leggera
23,40 «Le avventure di Raimondo», di E. Roda
23,05 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con L. Della e Christy
8,14 Musica espresso
8,40 Per voi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti: «XX Secolo»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dario quattro
11,25 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo:
12,35 Woodwod
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
17,50 Musica leggera
18,05 Come e perché
18,15 Musica leggera
18,30 Speciale GR
19,00 Viaggio in Oriente
19,20 Ciclismo
19,35 Calcio: Svezia-Italia valevole per la Coppa Europa. Radiocronaca Enrico Ameri
22 — Pobroniastica
22,40 «Le avventure di Raimondo» di E. Roda
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
6,35 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Mazzarro e J. De Palma
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e Colori
9,50 Canzoni per tutti
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — tutto mm. . tutto
15,35 Pomeridiana
17,30 Canzoni
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,35 Musica leggera
18,45 Quadrifoglio
19,20 Ciclismo
19,35 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21 — Musica leggera
22,15 Disco per l'estate. Francoise Hardy, Billy Boeglorno e Gabriella Farron
23 — Per i naviganti
23,10 «Le avventure di Raimondo», di E. Roda
23,20 Musica leggera

venerdì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con V. Mamand e A. Franklin
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Mill», di V. Brocchi
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Musica leggera
13 — Hit Parade. Presenta L. Luttazzi
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,35 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
16,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni
19,00 Moranoi sera
20,10 Invito alla sera
21 — Teatro stasera
21,30 Disco per l'estate
22,10 «Le avventure di Raimondo», di E. Roda
23,05 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con J. Greco e Mauro Lusini
8,14 Musica espresso
8,40 Per voi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti: «XX Secolo»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dario quattro
11,30 Cori da tutto il mondo:
12,35 Woodwod
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Relax a 45 giri
15,15 Segnale di pit
15,40 Alto gradimento
17,40 Millevoce
17,55 Calcio
18,30 Come e perché
19,00 Piccolissime Italia, con Miranda Martino e Carlo Romano
19,35 Quadrifoglio
20,10 Concerto diretto da Lorenzo Soumda
21 — Dal Castrò de la Vallée di Saint-Vincent: Un disco per l'estate. Serata finale.
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Tony Del Monaco e Middle of Road
8,14 Musica espresso
8,40 Il risvegliatichi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
12 — Chiamate Roma 3131
13 — Antiprima sport
13,15 Quadrante
13,30 Classic-jockey: France Valeri
13 — Il Gambero. Quiz alla rovescia presentato da F. Nebbia
13,35 Alto gradimento
14,30 Le nostre orchestre di musica leggera
15 — La Corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corradi
17,40 Le piace il classico?
18,35 Il fischiatutto
18,55 Intermezzo
17,30 Musica e sport
18,40 Spettacolo
18,55 Quadrifoglio
20,10 Alba d'oro della Brios
21 — L'arrabbiamento nei secoli
21,35 Dischi ricevuti
21,50 L'educazione sentimentale, di Gustave Flaubert
23,00 Il mostro Sud
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,30 Ritratti operistici
13 — Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Disco
15,30 Concerto
16,15 Musiche italiane
17,10 Musiche di Schumann
17,40 Appuntamento con Renato Rotondo
18,30 Musica leggera
18,45 Storia del lavoro
20,45 Musica leggera
21,30 Omaggio a Strawinsky

mercoledì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musiche di Bartok
11,40 Musiche italiane
12,30 Musiche parallele
13 — Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto di autore
16,15 Cesa minore
17,10 Borsa di Roma
17,20 Conversazione
17,35 Musica fuori schema
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Omaggio a Strawinsky
21,30 Omaggio a Strawinsky

giovedì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11,30 Polifonia
12,20 Musiche di balletto
13 — Intermezzo
14 — Pezzo di bravura
14,30 Musica sacra
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,15 Musiche italiane
17,10 Musiche di Schumann
17,40 Appuntamento con Renato Rotondo
18,30 Musica leggera
18,45 Storia del lavoro
20,45 Musica leggera
21,30 Omaggio a Strawinsky

venerdì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
12,30 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Musiche di Pizzetti
15,15 Il poeta e la virtuosa
15,55 Una notte in paradiso
16,15 Musiche di Rachmaninov
17,10 Borsa di Roma
17,40 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto vocale
20,15 Le associazioni biologiche
21,30 Omaggio a Strawinsky

sabato

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,10 Universita G. Marconi
12,40 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14,20 I racconti di Hoffmann
17,10 Musiche di A. Casella
17,35 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
18,45 Le grande platee
19,15 Omaggio a Strawinsky
20,15 Divagazioni musicali
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto
22,45 Orsa minore

domenica

9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,15 Concerto dell'organista G. Spinelli
11,55 Folk Music
12,20 Sonata di Giuseppe Tartini
13 — Intermezzo
13,40 Nina, ossia la pazza per amore
15,30 L'attrice
17,30 Discografica
18 — Le scienze fantastiche
18,20 Musica leggera
18,45 Pagine sparte
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
21,30 Omaggio a Strawinsky

Questo è uno schema dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono esenti da responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23 - Per il SECONDO, alle ore 8,25; 7,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22; 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21

NOTTURNO DALL'ITALIA - Alle ore 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

GLORIA PAUL (Foto Team)

controcanale

UGO BUZZOLAN

i programmi dall'8 al 13 giugno

«Ma perché i film in televisione appaiono così terribilmente invecchiati, e scapassati? Perché ogni volta che danno una pellicola che a suo tempo era stata ben accolta dal pubblico e dalla critica, e che io stesso avevo visto con piacere, si prova un senso di delusione? Mi sono sbagliato allora o mi sbaglio adesso? E'la tv che ha il potere di guastare tutto nel suo calderone sarebbe o il guasto è stato provocato dal tempo?».

Questa è, in sintesi, la lettera che ci ha inviato da Sanremo il signor Carlo Andrea Motta.

Certo, molti film (non tutti, però, siamo giusti) deludono quando finiscono in tv. Ma è necessario considerare un complesso di fattori tra cui: 1) sono pellicole che hanno come minimo cinque o sei anni, in genere dieci o dodici, se non di più: e il tempo distribuisce rughe senza pietà; 2) il successo di «allora» può essere stato determinato non solo dal valore effettivo del film, ma dal momento in cui è apparso, ossia da una particolare situazione culturale e politica irripetibile (sarebbe utile che lo spettatore fosse in grado di stabilire paragoni fra la pellicola riproposta e le altre pellicole significative dell'epoca); 3) nel passaggio dallo schermo al video il film — spesso privato del colore che ne costituiva un elemento integrante e importante — subisce un ridimensionamento che lo comprime, lo insacca, lo rimpicciolisce, lo mortifica e, in taluni casi, lo travisa.

«Al limite — conclude il lettore Motta — sarebbe meglio non trasmettere film: non ci rovinerebbero i buoni ricordi...». Questo non avverrà mai per due ragioni: perché la Rai-tv dovrebbe rinunciare ai pilastri fondamentali della settimana, e perché il pubblico, senza cinema, si imbestialirebbe forse più che se gli togliessero le partite di calcio.

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO SU STAMPA SERA
CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI ■ SPORT

i programmi televisivi

essere e non essere di Mirella Appiotti

MINA e la VANONI

La battuta è troppo facile. Ma non parliamo di Mina paragonata dal fisco, contro il quale la Tigre di Cremona pare essersi spuntata gli artigli. Mina e la Vanoni, cioè: la cantante, la collega, Ornella, insomma.

Due vite parallele. La vita del corpo, per entrambe opulenta. La vita sentimentale, per entrambe movimentata e glamorosamente popolata di accompagnatori o aspiranti tali.

Mai tutte sole. Sia l'una sia l'altra detestano la solitudine, anche se poi nel canto, la esaltano sino allo spasimo: Mina con l'urlo straziato; Ornella con i toni bassi viscerali.

Entrambe sono celebrate per la ricchezza del repertorio, mentendo i programmisti radiofonici e televisivi, che sembrano conoscere e apprezzare unicamente « Vorrei che fosse amore » e « L'appuntamento ».

Tutte e due hanno un figlio, le « donne-madre » che vi bada, un marito (felice, quello di Mina; soltanto più antico, quello di Ornella).

Entrambe hanno un nome che si illumina ora all'Olympia, ora alla Fiorella. In TV calpestano le stesse orme. Alla radio si sentono padrone di casa, in grado perciò di ospitare i candidetti « capitoli d'onore ». Entrambe raccolgono in egual misura i brutti e cattivi umori del pubblico (il 40 per cento le ritiene antipatiche).

Ma per quanto parallele possano essere le vite di queste due dee di dimensioni olimpiche, una (la Vanoni) ha il complesso di superiorità, essendo nata a Milano; l'altra (Mina) il complesso di inferiorità della provinciale: nacque infatti a Cremona, dove credo sia a 1 metro e 79 centimetri.

(disegno di Chicco)

GLORIA PAUL in copertina: la soubrette sta conquistando il successo [redacted] « Per un gradino in più »

le canzoni più "gettonate,,

1	LOVE STORY	(Francis Lai)
2	PENSIERI E PAROLE	(Lucio Battisti)
3	[redacted] SING [redacted]	(Michel Laurent)
4	THE [redacted] OF [redacted] AND VANZETTI	(Joan Baez)
5	MY SWEET [redacted]	(George Harrison)
6	[redacted] E' [redacted] ATTIMO	(Massimo Ranieri)
7	4-3-1943	(Lucio Dalla)
8	ANOTHER DAY	(Paul McCartney)
9	AMOR MIO	(Mina)
10	CHE SARA'	(José Feliciano)
11	SOTTO LE LENZUOLA	(Adriano Celentano)
12	ANONIMO VENEZIANO	(Stelvio Cipriani)
13	IL DIO SERPENTE	(Augusto Martelli)
14	VIA DEI [redacted]	(Orietta Berti)
15	WHAT [redacted] LIFE	(George Harrison)
16	[redacted]	(Capalcum Red)
17	[redacted]	(Black Sabbath)
18	[redacted] IO TRA [redacted] VOI	(Charles Aznavour)
19	[redacted]	(I Santana)
20	POWER TO THE [redacted]	(John Lennon)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.10: Per i piccoli - 19.50: Chiasso. Bollettino musicale - 20.40: « Infamia sul Pondo », film con Glenn Ford, Ernest Borgnine, Dean Jones (A colori) - 22.10: Medicina oggi.

MERCOLEDI' Ore 18.10: « Vroum » - 19.50: Appunti di storia contemporanea - 20.40: Il Regionale - 21.05: Blackout; Dischi senza frontiere 1971. Incontri e scontri in un terzo televisivo internazionale (a colori) - 22.30: « La valle della pace », telefilm della serie « Ai confini della realtà ».

GIOVEDI' Ore 14.30: Milano, Arrivo dell'ultima tappa del Giro ciclistico d'Italia - 18.10: Per i piccoli - 19.15: Incontri - 19.50: « Australia: ultima frontiera », documentario - 20.40: « I capitani... forse », di Piero Chiara - 21.20: Il Punto - 22.30: « Save The King », trasmissione di varietà.

VENERDI' Ore 18.10: Per i ragazzi - (18.50: Il Polpino - 20.20: « La stretta mortale », telefilm della serie - Medical Center » - 21.40: Storici: Vasconi Kerenbach, Vacchi e nuovi carnari) - 22.25: Wilson Simonal. Programma di canzoni brasiliane.

SABATO Ore 12.30: « Un'ora per voi » - 15.45: La Mara (automobilismo): « Vanguardia'ora » - 18.10: La scienza ai ragazzi - 19.15: Venti minuti con Renato Soliani - 19.50: « Pensierello », cartoni animati - 20.40: Il Regionale - 21.05: « Moby Dick, la balena bianca », film, con Gregory Peck, Richard Kanahart - 22.55: Sabato sport.

martedì

primo [redacted]

12,30 [redacted] L'ETA' DELLA RAGIONE Quinta puntata (replica).
13 — OGGI CARTONI ANIMATI « Il gatto Temistocle »
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
15,30 54° GIRO D'ITALIA Arrivo della diciottesima tappa: Idenz-Palcade
17 — PER I PIU' PICCINI Giocucia Scolamino e Babalà « Giocattoli e monamenti »
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI SPAZIO Settimanale dei più giovani
18,15 GLI EROI DI CARTONE 71° puntata
18,45 LA FEDE, OGGI e CONVERSAZIONE
19,15 SAPERE LA BIBBIA OGGI 1° puntata
19,45 SPORT CRONACHE ITALIANE CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — L'ARLESIANA di Alphonse Daudet Musica di Georges Bizet con Gérard Lecaillon, Henri Nasdat, Louise Conte, Charles Vanel, Paul Bates, Armand Maffre, Francine Olivier, Barbe Bauy, Pierre Hatet. ● *Il filmato, girato interamente in Provenza, narra la storia di Federico, un giovane contadino perdutamente innamorato di una fanciulla di Arles, questa che dà il titolo alla vicenda, ma non appare mai in scena.*
22,20 TERZA B, FACCIAMO L'APPELLO
23 — TELEGIORNALE CHE TEMPO FA SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 BOOMERANG Ricerca in due sere
22,20 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR di Leslie Charteris « Il mostro di Loch Ness » Sceneggiatura: Terence Feeley

Roger Moore, [redacted] Templar

mercoledì

primo canale

12,30 SAPERE L'ITALIA DEI DIALETTI Regia di Virgilio Sabel 6° puntata (replica)
13 — NORD CHIAMA SUD SUD CHIAMA NORD
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
15,30 54° GIRO D'ITALIA Arrivo della diciannovesima tappa: Palcade-Ponte di Legno
17 — PER I PIU' PICCINI IL GIOCO DELLE OCSE a cura di Teresa Buongiorno Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI RACCONTI ITALIANI DEL '900 a cura di Luigi Baldacci « Viaggio in macchina » da un racconto di S. Strati
18,45 OPINIONI A CONFRONTO a cura di Gastone Favero
19,15 SPORT CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA CHE TEMPO FA
19,55 EUROVISIONE Collegamento tra le reti televisive europee. Svezia: Stoccolma Calcio: SVEZIA - ITALIA valevole per la Coppa Europa Nell'intervallo: Telegiornale
22 — LA VERA STORIA DI ROMMEL un programma di A. Petsoco
22,50 IL QUADRO di Jerome K. Jerome Sceneggiatura di Martin Fric, Jiri Sramasky con Vlastimil Brodsky Regia di Martin Fric
23,15 TELEGIORNALE CHE TEMPO FA SPORT

secondo canale

21,15 TELEGIORNALE
21,30 OLTRE IL 2000 LA FABBRICA DELL'UOMO di Luisero Cremaschi con Pietro Biondi.
23,50 ADDIO TABARIN Luisinghe, solletichi e monestrelli d'aprile

Facchetti con la Nazionale

giovedì

primo [redacted]

11 — Dalla cappella [redacted] Santa Chiara al Clodio [redacted] Roma: MESSA
18 — 54° GIRO D'ITALIA Arrivo della ventesima tappa: Ponte di Legno - Lainate
12,30 SAPERE VITA IN GIAPPONE a cura di Gianfranco Piazzesi 11° puntata (replica)
13 — IO COMPRO, TU COMPRI
15,30 54° GIRO D'ITALIA Arrivo della ventunesima tappa: Lainate - Milano
17 — PER I PIU' PICCINI « Avventura all'Eur » Narratore S. Satta Flores
17,15 UN MONDO DI SUONI a cura di Sergio Liberovici
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI IL GABBIANO AZZURRO tratto dal romanzo di Tone Selisear 3ª puntata Regia di France Stiglic
18,15 ORLANDO A NEW YORK
18,45 « TURNO C » Attualità e problemi del lavoro
19,15 CONCERTO DELLA BANDA DELLA MARINA MILITARE Presenta Rosanna Vaudetti
19,45 SPORT CRONACHE ITALIANE CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21,15 TRIBUNA ELETTORALE a cura di Jader Jacobelli Appello dei partiti agli elettori
22,15 LA SFIDA DELLA PARTITA di Denis Costaduroe con Antonio Fattorini, Loretta Goggi, Orso Maria Guerrini, Anna Bolena, Gianni Conversano, Vito Bocca, Mariapia Hardon, Didi Perego, Vigilio Gottardi, Rino Noto
23,15 TELEGIORNALE CHE TEMPO FA SPORT

secondo canale

20,30 Roma: [redacted] PROCESSIONE DEL CORPUS [redacted] INI
21 — TELEGIORNALE
21,15 UN DISCO PER L'ESTATE Prima serata
22,45 BOOMERANG Ricerca in due sere

Loretta Goggi sul Nazionale

venerdì

primo [redacted]

12,20 SAPERE IL ROMANZO POLIZIESCO a cura di Luisa Collodi 2° puntata
13 — LA TERZA ETA' a cura di Marcello Pérez e Guido Gianni
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI UNO, DUE E... TRE Programma di film, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI Il fisico e l'ingegnere sanitario a cura di Giordano Repossi
18,15 VANGELO VIVO a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia Regia di Michele Scaglione
18,45 SPAZIO MUSICALE Presenta Gabriella Farinon
19,15 SAPERE LA STORIA DELL'UMORISMO GRAFICO 6° puntata
19,45 SPORT CRONACHE ITALIANE CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA ELETTORALE a cura di Jader Jacobelli « Conversazione del presidente del Consiglio on. Emilio Colombo »
21,10 TV 7 Settimanale di attualità
22,10 UNA BELLA GIORNATA Telefilm di Claudio Gatto con Renato Malavasi, Cesarina Bonerbe, Roberto Nicolosi e Giuliano Persico
23 — TELEGIORNALE CHE TEMPO FA SPORT

[redacted] canale

[redacted] — TELEGIORNALE
21,25 [redacted] DISCO [redacted] L'ESTATE [redacted] serata Presentano Mike Bongiorno e Gabriella [redacted]
22,45 ELEGIA PER UN [redacted] Documentario

Gabriella Farinon da St-Vincent

sabato

primo canale

12,30 SAPERE L'ITALIA DEI [redacted] Regia di Virgilio Sabel 7° puntata (replica)
13 — OGGI LE COMICHE — *Comicdenze* — *Il cavalingo*
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE Arti e lettere
17 — PER I PIU' PICCINI IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno Presentano Marco Danè e Simona Gusberti Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI CHISSA' CHI LO SA? Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie Presenta Febo Conti
18,45 SAPERE Monografie La scapigliatura 1° parte
19,10 ANDAR PER MARE
19,25 TEMPO DELLO SPIRITO Conversazione religiosa a cura di don Claudio Sorgi
19,50 SPORT CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Dal Casino de la Valide di Saint-Vincent UN DISCO PER L'ESTATE Sergio Bolla Presentano Mike Bongiorno e Gabriella Farinon Testi di Amurri e Verde Regia di Mario Landi Nell'intervallo: TELEGIORNALE CHE TEMPO FA SPORT

secondo canale

16,45 Francia: Le Mans Automobilismo: 24 ORE
17,30 Torino: Atletica leggera ITALIA - ROMANIA - NORVEGIA - GERMANIA OR.
21 — TELEGIORNALE
21,20 MILLE E UNA SERA Il cinema d'animazione italiano

La Minoprio con i cantanti

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — DOMENICA ORE 12 Settimanale di fatti e notizie religiose
12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7 Presenta Umberto Orsini 5ª puntata
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA Presenta Ornella Cacciu
15,30 - 18,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
16,45 LA TV DEI RAGAZZI RE ARTU' Spettacolo di cartoni animati
17,15 IL TESORO DEGLI OLANDESI Nono episodio Regia di Philippe Agostini
17,45 LA FRECCIA D'ORO Gioco spettacolo condotto da Pippo Baudo Regia di Giuseppe Recchia
18 — TELEGIORNALE
18,10 CAMPIONATO [redacted] III [redacted] Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT CRONACHE ITALIANE CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL SEGNO DEL COMANDO telegiallo (5ª puntata) con Ugo Pagliai, Carla Gravina, Rossella Falk Regia di Daniele D'Anza
22,45 PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere a cura di G. F. Ravegni
22,50 LA DOMENICA SPORTIVA Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

16,30 - 18,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
21 — TELEGIORNALE
21,15 PER UN GRADINO IN PIU' Spettacolo musicale
22,15 CINEMA 72
23 — PROSSIMAMENTE

Carla Gravina nel telegiallo

Lunedì 7 - Martedì 8 Giugno 1971

STAMPA SERA

Anno 103° - [redacted] 129

dove andiamo questa sera

Lorella De Luca, [redacted] ingenua, passa ora alla regia

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Stagione T. Regioli domani ore 21 prevista « Ascesa e rovina della città di Mahagonny », di Brecht-Weill. Biglietti N. Bergonzo. Prev. Teatro Nuovo 657.362).
GOBETTI: ore 21,15 tre atti unici, « Plenis... » « Orazione » di Arrabal, « Strip-tease » di Mrozek. Regia di Carlo Bozzi. Biglietti lire 600.
ERBA: « Errore al cinema », [illegible].
ALCIONE: strip-tease internazionale.
BELLE ARTI: 21 [illegible].
CHALET DEL VALENTINO: chiuso.
GADDIDO DANZE (v. S. Massimo 14): 16,30 e 21 I Favolosi, canta Oswaldo.
GAY SALA: riposo.
GIPSY (Collegno - C. Rosselli 2): ore 21 I ragazzi del sole.
AL 3000: riposo.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.664).
COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY: riposo.
MINI CABARET (c. D. Bonifacio 253, t. 611.660): Ristorante tipico.
SAN GIORGIO (Valentino): Blow-Up, dancing; I Castellani, canta Albertina.
ABATJOUR (Sacchi 26, t. 541.023): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante, tel. 694.213, trat. Pino 106.
CAPRICE (Sacchi 10, t. 531.326): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.758): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16).
LEBI CLUB (c. Vinzaglio 64, t. 544.941): Discoteca. Arte contemporanea.
LIDO WHISKY (Monc. 477): ore 21.
PISCINA DEL SOLE (str. S. Mauro, t. 532.868): ore dalle 9 alle 19.
SCOTCH CLUB (v. Cappa 53, Rivoli).
BELLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	[redacted]
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
[redacted]	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
[redacted]	●	Scarso	○

cinema prime visioni

[redacted] (v. Vittorio Emanuele 52, t. [redacted]) Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway, Jeff Corey (Usa - Colori) — Pioniere del West, scampato a un eccidio e allevato dagli indiani rivive il romanzesco passato. ★ Western americano — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17 — 19,40 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.318) Il computer con le scarpe da tennis, di Robert Butler, con Kurt Russell, Cesar Romero, Joe Flynn, William Schallert, Alan Hewitt (Usa - Colori) — Cervello elettronico in testa umana. Soggetto: Che strano essere scelti, doc. a criteri d'eccezionale interesse. ★ 1 prod. Walt Disney — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Fatto di sangue di Piero Livi con Ugo Cardea, Giuliana Dispensi, Mevi, Giovanni Petrucci (Italia - Bianco e nero) — Nell'epoca primitiva di un giovane e coraggioso pastore sardo la vera storia di un audace bandito. Vietato anni 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 16,15 17,20 18,25 19,30 20,30 21,30 — Ingr. 800

[redacted] (v. Vittorio Emanuele 30, t. 510.702) Testa t'ammazzo, croce... sei morto. Mi chiamano Alleluja, di Anthony Ascot (Giuliano Carnimeo), con George Hilton, Charles Southwood, Agata Flori, Roberto Camardiel, Andrea Bosic, Linda Sini (Italia - Scope a colori) — Nuove gesta implacabili pistolere Alleluja. ★ Western italiano — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,20 20,30 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Gobio 3, t. 650.100) Le avventure del canguro, di Turner Wickman, con Jan Bergen, Margit Carlqvist, Magali Noël, Diana Kjaer, Solveig Andersson, John Elfstrom (Svezia - Scope a colori) — Sinisola per rendersi... un pellegrino e sua avventura... desiderata di terre sconosciute. ★ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Gramsci 9, t. 543.422) L'assassino della 5 e mezzo, di Vincente Minnelli, con Barbra Streisand, Yves Montand, Jack Nicholson, Bob Newhart (Usa - Scope a colori) — Psicanalista scopre in una giovane donna che ha in cura delle incredibili doti magiche e divinatorie. Sorta musicale. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,10 18,30 20,20 22,30 — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, con Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno, Eva Renzi (Italia - Colori) — Giovane dal primo film, realizzato in questo annodella suspense... Vietato minori anni 14. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.335) Fuori il malloppo, di Jean Herman, con Claudia Cardinale, Stanley Baker, Henry Charrière (Italia-Francia - Colori) — In Venezuela, ladri e condotte... due uomini... che lavorano per l'avventura... ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,10 16,14 18,15 20,30 22,30 — Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) Punto Zero, di Richard C. Sarafian, con Barry Newman, Dean Jagger, Cleavon Little (Usa - Scope a colori) — Spericolatissimo pilota di automobili, ribelle a tutto e a tutti, si lancia in una sfida suprema. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Wuck and prohibit di una famiglia quasi per bene, di Jean Dewever, con Sylva Koscina, Georges Géret, Francis Blanche, Marlène Gatti (Italia-Francia - Colori) — Nel quadro faticoso d'una vacanza, la spietata prospettiva d'un agglomerato umano. Vietato anni 18. ★ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) Jane Eyre nel Castello dei Rochester, di Delbert Mann, con George C. Scott (Oscar '71), Susannah York, Ian Bannen, Jack Hawkins, Rachel Kempson (Usa - Colori) — Dal romanzo di Charlotte Brontë, il romanzo di una istitutrice. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 20,30 16,30 18,30 22,30 — Ingr. 1000

REPOSI (via XX Settembre 15, t. 531.400) Solo andata, di José Giovanni, con Jean-Claude Bouillon, Ottavia Piccolo, Paola Pitagora, Giancarlo Giannini (Italia - Francia - Spagna - Colori) — Travolto dalle malavita e da questa ingiustizia, un giovane diventa pluriomicida e giustiziere di chi l'ha ridotto così. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Il clan dei Barker, di Roger Corman, con Shelley Winters, Pat Hingle, Diane Varsi, Don Stroud (Usa - Colori) — La famosa « Mamma Barker », pistolera di banditi e terrore d'una stirpe famigliare. In una strada, malavita americana. Vietato minori anni 18. ★ Malavita americana — [redacted] Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789) Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Paola Borboni (Italia - Colori) — Ragazzo miracolato non riesce a liberarsi di un'epoca senza di colpe neanche quando è adulto: e perciò cerca ancora la morte. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16,10 18,15 20,20 22,30 — Ingr. 1000

proseguimenti

ALFIERI (p. Solferino) I re della Risata di Robert Youngson, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Buster Keaton, Charley Chase e Le avventure di Pippo Trippa, cartone animato a colori (Usa) — Nuova antologia, ad opera d'un specialista in materia, di antichi film comici. ★ Commedia — Critica ●●●● Pubblico ○○○○ — Apertura ore 15 — Ingr. 500

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 548.147) L'uomo dagli occhi di ghiaccio, di Alberto De Martino, con Antonio Sabato, Barbara Bouchet, Faith Domergue, Keenan Wynn (Italia - Colori) — Ambientata in California, la storia d'un astuto cronista di « nera » che salva dall'accusa di omicidio l'innocente coinvolto nell'assassinio d'un senatore. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 587.190) Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica di Damiano Damiani, con Franco Nero, Martin Balsam, Marilù Tolo, Claudio Gora (Italia - Colori) — In Sicilia, polizia e magistratura alle prese con le implacabili cosche mafiose. Attualissimo. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,25 20,30 22,30 — Ingr. 700

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 550.714) La casa delle mele mature, di Pino Tosini, con Erika Blanc, Marcella Michelangeli, Susanna Levi, Gianni Macchia (Italia - Colori) — La vita alterata e vistosa di due belle donne di classi... ★ PRIMA VISIONE - Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.604) La signora dell'auto con gli occhiali e il fucile, di Anatole Litvak, con Samantha Eggar, Oliver Reed, Stephane Audran (Francia - Scope a colori) — Tra Parigi, Avignone e l'incanto della Costa Azzurra una serie di colpi di scena, con colpi di pistola e misteri familiari. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,15 16,15 18,20 20,20 22,30 — Ingr. 700

ERBA (corso Moncalieri 241, t. 660.457) Oggi: Per favore non mordermi sul collo di Roman Polanski, con Sharon Tate, Roman Polanski. A colori. ★ Horror comico

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, t. 683.534) Il gatto a nove code di Dario Argento, con James Franciscus, Catherine Spaak, Karl Malden, Rada Rassimov (Italia-Francia-Germania - Colori) — Ambientato a Torino, è un « giallo » dove giornalista in gamba ed enigmatica cieca svelano delitti indecifrabili. Vietato 14. ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

TORINO (v. Bruno [redacted] 6, t. 530.535) Il sangue del vampiro di Henry Cass, con Donald Wolfit, Barbara Shelley, Vincent Ball, Victor Maddern. [redacted] (Inghilterra - Colori) — Un noto film del terrore si ripresenta al pubblico per creare molte brividi. V. min. a 18. ★ Horror — RIEDIZIONE — Orario: 10,30 12,30 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 19, t. 511.791) - La novizia. Annie Girardot, Brigitte Bardot. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia
COLOSSEO (v. M. Cris. 71, t. 851.056) - Il Grinta. John Wayne, G. Campbell, Kim Darby. Colori. ★ Western di Henry Hathaway.
FARO (v. Po 30, t. 833.314) - La novizia. Annie Girardot, Brigitte Bardot. Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
FIAMMA (v. Trapani 57, t. 373.051) - Le belve. Lando Buzzanca, Ferni Benussi, Margaret Lee, Ira Fürstenberg, Françoise Prévost. Technicolor, scope. Vietato minori anni 18. ★ Satirico
FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560) - Dumbo elefantino volante di Walt Disney. Colori. ★ Disegno animato
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.806) - Il momento di uccidere. G. Hilton. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,35. ★ Western
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 384.791) - Bocca e Vanzetti. Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla (premio miglior attore a Cannes), Rosanna Fratello. Colori. ★ Drammatico
MASSAUA (v. Massaua 9, t. 793.802) - I 300 di Fort Canby. Charles Bronson, George Hamilton, R. Boone. Colori, scope ★ PRIMA VISIONE - Avventura
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) - Dumbo l'elefantino volante di Walt Disney. Colori. ★ Disegno animato
ORFEO (c. Carlina, t. 518.114) - La signora ha dormito nuda con il suo assassino. Veronique Vendell. Techn. scope. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Drammatico
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - Sacco e Vanzetti. Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla (premio miglior attore a Cannes), Rosanna Fratello. Colori. ★ Drammatico
STATUTO (v. Chiesa... t. 487.051) - Le belve. Lando Buzzanca, Ira Fürstenberg, Ferni Benussi, Françoise Prévost. Techn. ★ Satirico e spinto
ADRIANO (v. Sacchi 93, t. 587.715) - Commandos in azione. Audie Murphy. Technicolor. ★ Guerra
ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 281.400) - Fantastico viaggio, con Geraldine Stewart. Vietato min. 18. ★ Spettacolo teatrale alle ore 19,45 e 21,30
ALFI (v. Garibaldi 36, t. 545.245) - [illegible], Pascale Audret, Jane Birkin, Serge Gainsbourg. Colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico di André Cayatte
REGINA (v. R. Margh. 123, t. 530.883) - I brevi giorni selvaggi. Barbara Hershey, Richard Thomas. Techn. Viet. 18. ★ Drammat., regia Frank Perry
MILANO (v. Milano 8, t. 530.235) - Apert. ore 101 - Il [redacted] degli avvoltoi. ★ Western — [illegible], Pascale Audret. Colori. ★ Drammatico
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.588) - Sette uomini e un cervello. ★ Satirico
PO (v. Po 21, t. 510.496) - Parla mamma. Technic. Viet. 18. ★ Inchiesta sexy
P. Nuovo (v. Nizza 17, t. 659.198) - Ap. ore 10 - Colafiore il fantastico superman. Colori. ★ Fantascienza comica — Classe mariana per Singapore. Colori. ★ Avventuroso
GIARDINO (v. Monfalcone 61, t. 326.873) - Addio alle armi. Jennifer Jones, Rock Hudson, Alberto Sordi. ★ Guerra, dal romanzo di Hemingway
MIRAFIORI (c. Cosenza 98, t. 390.807) - Quelli belli siamo noi. Maurizio, Isabella Biagini. Technicolor. ★ Commedia
SMERALDO (v. Tenivi 37, t. 390.711) - Domani: La ragazza di nome Giulio. ★ Drammatico
AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - Giallo cobra. Karin Baal, H. Drache. Technicolor. ★ Poliziesco, da E. Wallace
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.819) - Le francesi si confessano. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Commedia
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - Il dottor speciale. Lando Buzzanca, Barbara Bouchet. Technicolor. ★ Satirico
ARIZONA (c. Sclopis 33, t. 914.771) - Sesso ricercato. Techn. ★ Drammat.
ARTISTI (v. C. di Nanpio 34, t. 433.374) - I disvolti del mare. James Franciscus, Elaine Shephard. Technicolor
CORALLO (v. Asquer 3, t. 830.931) - Riposo.
ERIDANO (c. Casale 109, t. 837.064) - Il giorno della civetta. Franco Nero, Claudia Cardinale. Techn. Ore 20,05-22,30. ★ Mafia in Sicilia, regia Damiani
DROFA (v. Orique 3, t. 882.492) - Costretto per uccidere. Lee Marvin, Angie Dickinson. Technicolor. ★ Drammatico
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.643) - La rana maschera del sovrano. Vincent Price, Christopher Lee. Colori. ★ Horror
ASTRA (v. R. Pila 6, t. 755.597) - Il mondo costretto sul capp. J. Lefevre, M. Lajour. Technicolor, scope. ★ Drammatico
BERNINI (c. Tassoni 5, t. 773.641) - 690 - I di Vilgot Sjoman. Vietato 18. ★ Drammatico, svedese
CIBRARIO (v. Collegno 12, t. 772.807) - Chiuso. Domani due film
ELIOS (v. del Lagarina 40, t. 798.165) - I mostri e pazzi. Vietato anni 18. ★ Drammatico
ODEON (v. Venaria 8, t. 772.363) - I prosseguiti. Sylva Koscina. Techn.
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Il debito coniugale. Lando Buzzanca, Barbara Bouchet. Technicolor, scope. ★ Satirico
ADUA (c. U. Cesare 67, t. 271.226) - Isabella duchessa dei diavoli. Technic. Vietato anni 14. ★ Cappa e spada, sexy
AURORA (c. Brescia 3, t. 276.510) - La nave dei dannati. Technicolor. ★ Drammatico
MAIOR (Largo G. Cesare 109, t. 287.914) - I diavoli volanti. Stan Laurel, Oliver Hardy. ★ Farsa — Anche Speedy Gonzales. ★ Disegni animati
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.752) - La bambola di cera. Vincent Price, Phillis Kirk. Colori. Vietato anni 18. ★ Horror
FALERNO (c. Falerno 118, t. 373.050) - Dov'è Jack? - I Steel. Technicolor. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 350.600) - Non uccidere i Cow Boy che dormono. Henry Fonda, James Stewart, Shirley Jones. Tech. ★ Western com.
ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.867) - Domani: Il ritorno di Gorgillo. ★ Fantascienza
ACAPULCO (c. Dogliotti 6, p. Nizza, t. 691.261) - Una proposta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato. Giovanna Ralli, D. Glassini. Colori. Vietato anni 18. ★ Sexy drammatico
CARIBIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.153) - Le torture delle vergini. Herbert Lom, Olivera Vuco. Techn. Vietato 18. ★ Horror
CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. [redacted]) - [redacted] sai violenti e selvaggi. T. Milian, T. Fuji. Colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 158, t. 694.021) - Un uomo chi[redacted] Apocalisse Joe. A. Steffen. Technicolor. ★ Western
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.738) - Indagine su un parà accusato di omicidio. Maurice Ronet, Michel Bouquet. Colori. ★ Drammatico
SAN CARLO (Nichelino) - Gli uomini lavano a Copenaghen. J. Avril, A. Vernon. Technicolor. ★ Commedia drammatica
SPEZIA (v. Nizza 78, t. 641.617) - L'uomo perduto. Sidney Poitier, Joanna Shimkus. Technicolor. ★ Drammatico
[redacted] (c. Regina Margherita 230 - La scimmia Tuareg. Tech. V. 14. ★ Horror
DORA (v. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - Papà di Maria. Technicolor, scope. ★ Drammatico
ROMA (v. P. Donato 40 bis, t. 487.765) - L'implacabile omicida. Raquel Welch. Colori. ★ Poliziesco
ALBA (c. Giovanni sug. v. Stradella) - Il terrore negli occhi del gatto. Michel Serrault, Gayle Hunnicutt. Technicolor. ★ Poliziesco
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.685) - Giovani violenti e spietati. T. Walters, T. Fuji. Technicolor, scope. ★ Drammatico
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - I particolari segreti della casa Seremis. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Commedia sexy in costume
JOLLY (v. Vercelli 150, t. 290.751) - Domani: Inchiodate l'armata sul ponte. ★ Guerra
LUTERANIO (v. Stradella 10, t. 280.142) - Ok dolci baci e languide carezze. Technicolor. Vietato anni 14. ★ Commedia
SPLENDOR (v. Bibiana 104, t. 246.336) - Vortice di sabbia. Richard Johnson. Technicolor, scope. ★ Avventuroso

Riduzioni AGIS - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Augustus, Belmont, Colosseo, Continental, Cinzo, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Teatro Nuovo « Mahagonny » - Bigl. Enal via Petrarca 37 - Teatro Erba Estate al cinema, abbonamento ridotto all'Enal.

spettacoli di provincia

CIRIE'
ITALIA: Assalto dei morti.
CATALANO: Una sporca badanga.
CHIERI
CHIERESE: Visone nero su pelle morbida.
SPLENDOR: Notte dopo notte dopo notte.
CHIVASSO
CINECITTA': Le altre.
MODERNO: Dove il sparo di più.
IVREA
SPLENDOR: La spietata legge del ribelle.
SIRIO: Così, così, più forte.
POLITEAMA: I carbonari di una principessa.
ORBASSANO
MODERNO: Tutti i pericolosi la cercano.
PINEROLO
ITALIA: Supercolpo straziano.
NUOVO: Altro, ai amo una vergine.
HOLLYWOOD: Sergente Flep, l'indiano ribelle.
SETTIMO
BACCARA: da mercoledì.
GARIBALDI: Tabù della notte.
MODERNO: La sciagura dei giorni.
LA SALLE: Vanessa alla Alessandra.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

CORSO: L'uccello dalle piume di cristallo.
ALESSANDRINO: La ultima designata.
AMBRA: Alla bella Serafina piacevafare l'amore sera e mattina.
CRISTALLO: L'idea fissa.
GALLERIA: La figa di Tarzan.
MODERNO: Le torture delle vergini.
ACQUI
ARISTON: chiuso.
BATTISTI: La guerra di Troia.
GARIBALDI: Lucrezia.
OVADA
LUX: Arriva Sabata.
[redacted] Il vendicatore dei meticci.
TORRIELLI: Intrigo a Stoccolma.
NOVI LIGURE
ITALIA: La signora dell'auto con gli occhiali.
CRISTALLO: Le furie dei barbari.
IRIS: Carter.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Tre per uccidere.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Il sorriso rosso.
NUOVO: L'amante.
MODERNO: Il computer con le scarpe da tennis.
VITTORIA: [redacted] il diretto il jet.

AOSTA

CORSO: Taken: operazione Delgado.
GIACOSA: Quando bisogna una scomparsa.
ITALIA: Le belve.
LUX: Le isole dell'amore.
SPLENDOR: Cinque bambole per la luna d'agosto.
VERRES
IDEAL: Lacrime d'amore.
SAINT-VINCENT
NUOVO: La più grande rapina del West.

ASTI

VITTORIA: Zeppelin.
POLITEAMA NAZIONALE: Cosa alla tesoreria.
SALONE ALFIERI: Uomo di dollari.
TEATRO ALFIERI: Diabolicamente tua.

LUX: Diario di una casalinga inquieta.
SPLENDOR: Schiaccianoce.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Prima che venga l'inverno.
BALBO: riposo.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Suspense.
AURORA: chiuso.

VERCELLI

[redacted] Un maschio di bastardi. Senza via d'uscita.
ITALIA: Le avventure dell'isola del diavolo.
PRINCIPE: Dio perdona... io no.
VERDI: Cuore alla rovescia.
VIOTTI: Il settore della via del...
BIELLA
APOLLO: Troppi, uomo o animale?
IMPERO: Uno spaccone chiamato Hark.
MARCONI: Nel fior.
MAZZINI: Quelle di Ambrosio.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: Diario di una schizofrenica.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: chiuso.

CUNEO

CORSO: Madame Bovary.
FIAMMA: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
ITALIA: Per qualche marenghina in più.
LANTERI: chiusura estiva.
NAZIONALE: Vite segreta di una diciottenne.
MONDOVI'
ITALIA: chiuso.
CORSO: Aspettando Caroline.
FOSSANO
ASTRA: chiuso.
IRIDE: Le calde amicizie.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Tempo di massacro.
BRA
VITTORIA: chiuso.
IMPERO: Il mostro di Londra.
POLITEAMA: La donna e una di mendicanti.
ALBA
EDEN: Sei gentiluomini in fuga.
CORINO: Cavalcarono insieme.

Bocciata a Saint-Vincent la Goggi diventa una "girl,,

L'attrice-cantante prende lezioni di ballo per debuttare in un « musical » [redacted] Pippo Baudo

MILANO, lunedì sera.

« No, non dico le solite cose: che non me ne importa niente, io, quando faccio una cosa, ci credo. E credevo e trovavo bello il mio motivo per il Disco per l'Estate: « Io sto vivendo senza te ». Lo hanno scritto i due fratelli Salerno, figli di quel grosso paroliere che è Nisa. Fra l'altro non potrò venire a Saint-Vincent perché sono inchiodata a Milano per le prove de "La freccia d'oro". Peccato, avrei potuto imitare gli altri ».

Loretta passa quattro giorni alla settimana — da mercoledì a sabato — a Milano per provare la trasmissione di Pippo Baudo che durerà tutto giugno. Con la sua aria maliziosa e un po' da pupattola (carnagione di porcellana, boccoli arioni intorno al visino) sta provando con la sorella Daniela un balletto che vedremo tra una puntata. Nessuna rivalità tra le due sorelline (Loretta ha 20 anni e mezzo, Daniela tra un mese ne compirà 18) le quali appartengono a Case discografiche diverse e hanno voci e fisici assai differenti. Daniela, pur di non creare confusione, ha cambiato il suo cognome in Modigliani e assicura (se lasceranno la sua Casa discografica romana per una milanese) che [redacted] entrare in quella di Loretta.

Il 20 giugno finiranno le registrazioni [redacted] « La freccia d'oro » e dopo una settimana di vacanza Loretta inizierà le sue serate. Come cantante? « Io non mi sento né cantante, né attrice e tantomeno ballerina. Il ballo infatti è proprio quello che mi manca, adesso sto prendendo lezioni dalla nostra coreografa Marisa Ancelli. Io credo nel "Musical", forse in una specie di "cabaret" portato in teatro. Stavamo per farlo quest'inverno con Pippo Baudo, Pino Caruso, I Ricchi e Poveri, regia di Nanni Loy. Poi non se n'è fatto niente per ragioni di costo.

« Ma noi ci speriamo sempre e chissà che l'anno venturo il "cabaret" [redacted] possa andare in porto; intanto io [redacted] queste serate, [redacted] accompagnandomi con la chitarra, facendo imitazioni, raccontando barzellette. Insomma faccio la buffona ». La ex bambina prodigio di tante commedie strappacuore si vanta di essere la Noschese in gonnella: « Imitare Patty Pravo mi diverte più di tutto, perché [redacted] stravagante; la più difficile [redacted] che, oltre tutto, ha una voce perfetta, pulita e ci gioca su. Il mio sogno sarebbe di partecipare a commedie brillanti, tipo quelle [redacted] Doris Day, con molta musica e più umorismo. [redacted] cinema finora mi hanno proposto solo di girare film quasi "porno" e io preferisco aspettare. Con "Love story" è tornata per fortuna la moda del romantico ».

Presto vedremo le due sorelle nel teleromanzo di Majano « ...e le stelle stanno a guardare ». Majano è il gran protettore delle sorelline Goggi. [redacted] lui [redacted] lanciò Loretta a 8 anni in « Sotto processo ». E Loretta adesso si morde le dita perché non può partecipare — inchiodata com'è fino al 20 giugno agli studi milanesi — al giallo che si sta registrando a Torino « La pietra di Luna ». « C'è anche Aldo Reggiani con [redacted] adoro [redacted] ».

Adele Gallotti

Loretta Goggi, ex bimba prodigio del cinema, diva del video e della canzone, delusa di St-Vincent, si dedica alla danza

Anthony Steffen cambia ruolo

Django [redacted] Sartana ormai hanno chiuso

ROMA, lunedì sera.

Lo chiamano il D'Artagnan dei « pistoleri » italiani. Non sappiamo, a questo punto, quale ruolo attribuire agli altri: come cioè distribuire le parti di Athos, Porthos e Aramis tra [redacted] Gemma, Terence Hill e Franco Nero, insieme [redacted] formano un efficace quartetto di protagonisti di western all'italiana. Tutti infatti conoscono esperienze diverse, anche più impegnative e di maggiore soddisfazione sul piano professionale.

Anthony Steffen, per esempio, ha appena finito di girare al « nord » un giallo psicologico. Un « sado-thrilling » gotico com'egli stesso lo definisce, dal titolo morbido e insieme ambiguo: « Dolce da baciare, dura a morire ».

Gli chiediamo di che si tratta.

« E' un intreccio all'inglese, esordisce il divo, fitto di intrighi, di mistero, di sangue, di sesso. Un film "nero" come certi racconti di Edgar Poe, però moderno, aderente alla psicologia del mondo di oggi. Chi non ricorda certi demoniaci personaggi creati per Vincent Price? — chiede Steffen [redacted] sorriso —. Il mio somiglia a quelli: un uomo miliardario che impazzisce dal dolore per la morte della giovane moglie, e viene preso d'assalto nel suo castello (dove abita e che ha conservato così com'era prima della sua tragedia) da una folla di parenti che ritenendolo a vicenda vogliono impossessarsi del suo patrimonio ».

Chiediamo all'attore chi sono i suoi compagni di lavoro.

« Ci sono Erika Blanc, splendente come al solito, Marina Malfatti, sottile e perversa, e Ezio Tarascio il cattivo ».

« Il regista? ».

« Emilio Miraglia. No, non è un debuttante. Come il sottoscritto (io mi chiamo in realtà Antonio De Teffè) si celava fino ad oggi sotto uno pseudonimo: Hal Brady. Realizzò negli Stati Uniti, a New York e San Francisco, i due primi film "gangsters all'italiana": "Assassination" e "Quella carogna dell'ispettore Sterling" ».

« Anche lei ha fatto altre cose oltre il western, comunque? ».

« Sì, certo. Ho fatto teatro, televisione, e film di genere diverso dal western. Ma la notorietà m'è venuta maneggiando con mano infallibile la Colt 45 ».

Piero Zanotto

SALUZZO
ITALIA: Mimì, Celentano e Minà.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

NOVARA

ASTRA: Violentata sulla sabbia.
COCCIA: Intimità proibite di una giovane sposa.
ELDORADO: La sala dei rapiti.
EXCELSIOR: Nudo e casto alla fonte.
FARAGGIANA: La isola dell'amore.
VITTORIA: Sugar.
ARONA
LUX: Woodstock.
ROMA: Sto Mais.
MODERNO: Cento milioni per morire.
SAN CARLO: riposo.
DOMODOSSOLA
CATENA: Il colpo era perfetto ma...
CORSO: Quando belle Serafina.
OMEGNA
SOCIALE: Così bella, così sola, così morta.
SPLENDOR: Le spirale del terrore.
ORATORIO: Il corsaro.
VERBANIA
APOLLO: Cameron contro il mostro.
IMPERO: riposo.
ARISTON: Castello 2000.
SOCIALE: L'anima d'oro.
SOCIALE (Pallanza): [redacted] adorò Kinescope.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: Sei gentiluomini in fuga.
SUPERCINEMA: Quando il sole scotta.
ASTOR: Lei non fuma, lei non beve, ma...
AUGUSTUS: L'amico delle cinque e mezzo.
CRISTACIELO: La sete del regno.
LUX: Mi chiamavano Alleluja.
OLIMPIA: Per grazia ricevuta.
ORFEO: La pelle di Satana.
PALAZZO: La vittima designata.
RITZ: Il mediocre...
SMERALDO: Quando le salamandre...
UNIVERSALE: Le perverse del west.
VERDI: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo.
AURORA: Diario di una casalinga inquieta.
DIANA: Il corsaro nero.
DIONISO: La strana storia della signora Wardh.
IDEAL: Confessioni di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
LIDO: Ma è caduta una ragazza nel piatto.
CRISTALLO: La spirale della follia.
ORIENTALE: Il lamento.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Un'estate con sentimento.
ASTORIA (Sampierdarena): In fondo alla piscina.
MODENA (Sampierdarena): Carter.

SAVONA

OLIMPIA: Lilia.
ASTOR: Mi è caduta una ragazza nel piatto.
DIANA: Le tigri di Mompracem.
ELDORADO: Senza via d'uscita.
ARAI: La mia droga si chiama Julie.
MODERNO: La notte dei serpenti.
LOANO
PERLA: Questo non è conquistatore.
LOANESE: Nel paradiso infernale si vive come Lee.

VADO LIGURE
SABAZIA: Il giorno di Godzilla.
AMBRA: Il gallo e la gallina.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: L'asino d'oro.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Non stuzzicate i cow-boys che dormono.
CAIRO
S.O.M.S.: Come, quando, perché.
CRISTALLO: Macho Callahan.
CERIALE
ODEON: Il segreto dello scorpione.
SPOTORNO
MIGNON: Tom e Jerry meet all the magglio e cena.
VARAZZE
VERDI: I lupi attaccano in branco.
TERIO: Dubbertigo.
MILLESIMO
ITALIA: Sfida oltre il fiume rosso.

IMPERIA

CAVOUR: Fragole e sangue.
CENTRALE: Quando belle Serafina.
ODEON: Il permesso di uccidere.
DIANO MARINA
DIANESE: Principe coronato cercasi.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Dieci amori a Palma di Majorca.
ZENIT: Gli amori del capo fenomeno.
SANREMO
CASINO MUNICIPALE - NIGHT: Le Crazy Gianni Russano.
ARISTON: Dal Pentagono al Pacifico.
CENTRALE: I leopardi di Churchill.
SANREMESE: La gatta perfettiona.
RITZ: Il complottone.
SUPERCINEMA: Reopardio... lampo e buio.
LUX: Le avventure di Gerard.
ASTRA: La vittima designata.
MIGNON: Il comandante.
ARMA DI TAGGIA
CERRI: L'isola della vendetta.
CAPITOL: Isabella duchessa dei diavoli.
RIVA LIGURE
CORALLO: I ... macchinati.
VENTIMIGLIA
EUROPA: La figlia di Ryan.
IMPERO: Sei secoli nel posto per morire.
COMUNALE: Il divertente.

la Versilia

VIAREGGIO

EDEN: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo.
LOLO: La novizia.
NUOVO POLITEAMA: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
ODEON: Carter.
PIEMONTE: La vittima designata.
SUPERCINEMA: Vestiaire per un morto.
CENTRALE: I lupi attaccano in branco.
TIRRENO: Volare e ...
GOLDONI: Waterloo.
LUX: Io non scappo... fuggo!
GARDEN: Airport.
FORTE DEI MARMI
NUOVO LIDO: Le coppie.
PRINCIPE: [redacted] vuoi la giuta e scoppiata la lara!
MARINA DI PIETRASANTA
SPLENDOR: Pascualino sotto le piogge di primavera.
COMUNALE: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
FIUMETTO
AURORA: Una bara piena di dollari.

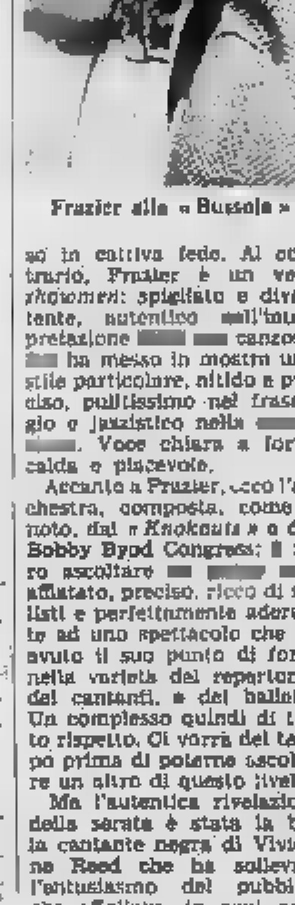
Finalmente un successo per il campione canterino a Focette

Frazier: "Il mi[redacted] fiasco è colpa di Cassius Clay,,

nostro servizio

Focette, lunedì sera.

Riconosciamolo: la prossima volta che Joe Frazier salirà sul ring riceverà tanti applausi come quelli collezionati [redacted] Bussola durante lo show televisivo di ieri sera? Sarà difficile. La troupe [redacted] cantante-campione ha conquistato l'elegante e folto pubblico accorso alla festa di apertura della stagione mondana versiliese, [redacted] il divertente e vario spettacolo presentato con ricchezza di mezzi e qualità artistiche. Chi ha [redacted] che Joe Frazier non [redacted] cantare, e che il suo show era appena passabile, o non ha minimamente assistito allo spettacolo, o [redacted] in cattiva fede. Al contrario, Frazier è un vero showman: spigliato e divertente, autentico nell'interpretazione [redacted] canzoni, [redacted] ha messo in mostra uno stile particolare, nitido e preciso, pulitissimo nel fraseggio e jazzistico nella [redacted]. Voce chiara e forte, calda e piacevole.



Frazier alla « Bussola »

Accanto a Frazier, ecco l'orchestra, composta, come è noto, dai « Knokouts » e dal Bobby Byod Congress: è raro ascoltare [redacted] affiatato, preciso, ricco di solisti e perfettamente aderente ad uno spettacolo che ha avuto il suo punto di forza nella varietà del repertorio, dei cantanti, e dei balletti. Un complesso quindi di tutto rispetto. Ci vorrà del tempo prima di poterne ascoltare un altro di questo livello.

Ma l'autentica rivelazione della serata è stata la bella cantante negra di Vivienne Reed che ha sollevato l'entusiasmo del pubblico che affollava, in ogni ordine di posti, la Bussola. Vivienne ha esordito, presentata da Frazier, in [redacted] duetto col [redacted] dandolo con bravura e dutti[redacted]. Quindi ha cantato due brani mettendo in mostra doti di grandissima cantante.

Questo lo spettacolo del campione del mondo che ha concluso il suo show [redacted] nendo un successo di Frank Sinatra, « My Way », interpretato alla Frazier, intrattenendo, cioè, il pubblico nel raccontare l'ultimo combattimento, quello contro Cassius Clay: « Ecco, vedete, sul ring, all'ultima ri[redacted] proprio che Clay [redacted]se parlato troppo e cercavo il colpo decisivo. Quando il mio sinistro partì e vidi il mio rivale [redacted] tappeto, fui convinto che Alì aveva imparato cosa [redacted] dire "alla Frazier" ». Durante lo show, sul palcoscenico, a festeggiare Frazier, sono saliti Benvenuti e Rivera, Rocco e Liedholm, Umberto Orsini e Walter Chiari, Della Scala e Celentano, in sala erano molti altri calciatori e campioni sportivi.

Quasi due ore di spettacolo e, al termine, applausi scroscianti e continui. Joe nel camerino era felice. I suoi ragazzi poi erano raggianti. Viene spontaneo chiedere a Frazier il perché del [redacted] successo di tutti gli altri spettacoli fatti sia in Italia che nelle altre nazioni europee.

« Ecco, sbotta il campione, per troppo pubblico, io ho un grosso peso sulla coscienza, [redacted] messo al tappeto Cassius Clay, l'idolo dei contestatori, [redacted] ribelli. L'idolo in un mondo che è troppo lontano dal mio modo semplice [redacted] vivere. Ho fatto [redacted]le? Non credo. Quando saremo nuovamente di fronte per la rivincita cercherò, anzi, di farlo ancora e con tutte le mie forze. Ma questa mia vittoria, evidentemente, [redacted] è piaciuta a molti. Almeno [redacted] Italia. Così sono venuti ad ascoltarmi pensando al pugilatore non [redacted] cantante. Hanno forse guardato senza ascoltare. Alla Bussola invece ho trovato un pubblico meraviglioso che ha applaudito Frazier "cantante", ed ha avuto simpatia anche per Frazier "campione." A questo pubblico dico grazie. Questa serata per me rimarrà indimenticabile ».

Aldo Valleroni

I film del giorno

SOLO ANDATA (« Un aller simple ») [redacted] José Giovanni, [redacted] Jean-Pierre Bouillon, Nicoletta, Paola Pitagora, Ottavia Piccolo. Drammatico, francese-italiano, a colori (Cinema Reposi).

TRAMA — Senz'essere delinquente nato, il giovane Martin finisce in breve rapinatore e assassino (d'un poliziotto dalla pistola troppo facile). Mentre è in ospedale gravemente ferito, gli si propone d'assumere la responsabilità d'un altro crimine al quale egli è del tutto estraneo. Riuscito a fuggire in circostanze anche tr[redacted]po romanzesche — un individuo operato da poco e tuttora ing[redacted] non si muoverà mai con la sveltezza del bravo Jean-Pierre Bouillon in questo film —, Martin si dà a indagare sul delitto del quale intendevano dargli la responsabilità, ne individua i colpevoli e, per nulla irretito dalla donna che ne è in parte responsabile, la porta di persona alla polizia facendosi nacciuffare con lei, incurante della possibilità che aveva di schivare la ghigliottina fuggendo lontano.

GIUDIZIO — Più che [redacted] l'intrigo, in più punti tortuoso e poco credibile, il film « prende » per il [redacted] teso e vigoroso [redacted] il quale i molti fatti [redacted] prospettati dalla [redacted]a di José Giovanni. Il meccanismo narrativo è ben oleato, quindi [redacted]vole; ma, come succede spesso in questi film francesi di malavita, pasquinate e determinate formule, il racconto finisce con l'esser convenzionale, specie nel dosaggio delle contrastanti situazioni drammatiche e patetiche. Qui l'elemento tenero è fornito dalla figuretta, [redacted] connata, di Tina, il ragazzo del cuore dello sfrontato protagonista, ch'egli ad ogni costo intende tener fuori dal giro delittuoso.

Questo risulta fatale il personaggio è intuibile dal fatto che l'interprete, Ottavia Piccolo, ha un ruolo della durata di 3 minuti, non [redacted] più. Tutto riempito [redacted] attori francesi in figure di malviventi che ormai sanno a memoria, il « cast » lascia poco spazio alla minoritaria partecipazione italiana: le parti di Paola Pitagora (un'infermiera) e Giancarlo Giannini (un legale) sono anch'esse marginali.

a. vald.

I RE DELLA RISATA, a cura di Robert Youngson. Comiche con Stan Laurel, Oliver Hardy, Charley Chase, Buster Keaton. Americano bianco e nero, muto (Cinema Alfieri).

TRAMA — Il regista e montatore [redacted] Youngson inizia un discorso [redacted] sul cinema [redacted] americano, avvalendosi di celebri esempi del muto. La ristampa è ottima, il commento persuasivo, adatto anche ai giovanissimi che si accostano forse con diffidenza ad una forma ormai remota di linguaggio.

GIUDIZIO — Stan Laurel e Oliver Hardy, sent[redacted] complementari l'uno dell'altro, [redacted] certo da scoprire e nei numerosi spezzoni che « I re della risata » presenta, si confermano come la più divertente e semplice coppia del cinema Anni 20 e 30. Charley Chase: mezzo Charlot nel [redacted] e mezzo Harold Lloyd nel candore, non fu un genio ma assicurava agli spettatori un divertimento cordiale, magari non sempre di prima mano. Con Keaton invece siamo al livello del capolavoro e le poche sequenze ricucite da Youngson [redacted], dimostrano che [redacted] sfruttare tutti i mezzi del cinema [redacted] uno spirito e [redacted] talento unico. Si ride a [redacted] bene a [redacted] Keaton.

p. per.

notizie dello sport

Due giorni d'azzurro per il presente ed il futuro

I 'VECCHI' A STOCCOLMA IN ATTESA DEI GIOVANI

Gli azzurri, per ora, si divertono. Da sinistra, Bertini, Corso, De Sisti e Bedin nell'allenamento di questa mattina a Varese (Telefoto)

La Nazionale di [illegible] nascerà a UDINE

A Udine è [illegible] la seconda sfida fra Italia e Svezia. Si affrontano le due squadre «Under [illegible]», le [illegible]li [illegible] futuro, [illegible] è lecito guardare a questo [illegible] frutto con particolare interesse, [illegible] mazione azzurra per. [illegible] composta da [illegible] fusione Juve-Toro [illegible] preponderanza di giocatori [illegible] Marchetti, Causio, Capello, Anastasi, Bettega, Pulici e Sala [illegible] giocatori [illegible] di offrire [illegible] soltanto uno spettacolo probabile, ma anche [illegible] all'Italia [illegible] volto che potremmo rivedere, se Valcareggi non [illegible] sui soliti undici «vecchi», ai mondiali [illegible] '74 in Germania.

La partita è programmata per giovedì prossimo, ventiquattr'ore dopo lo scontro di Stoccolma. [illegible] in modo o nell'altro [illegible] sfiderà una rivincita. Il pubblico di Udine ha avvertito [illegible] anticipo l'importanza dell'avvenimento e a quattro giorni dalla par[illegible] tutti i biglietti disponibili [illegible] l'in[illegible]alio [illegible] sono [illegible] esauriti. [illegible] di B[illegible]t i convocati si stanno sottoponendo [illegible] allenamenti che sono in[illegible] soprattutto [illegible] disintossicazione dei muscoli resi pesanti dalle ultime fatiche; ciò in particolare per i giocatori [illegible] Juventus, come Causio e Bettega che recusano il peso di [illegible] stagione [illegible] culminata nella doppia sfida contro il Leeds. E' una partita valida per il campionato europeo. I giovani azzurri hanno già visto contro l'Austria per 3-1.

Sull'aereo per la Svezia con i "messicani,,

Affiatati ma stanchi

C'è chi spera (Facchetti [illegible] Mazzola) di giocare fino [illegible] 34 anni

dal nostro inviato

Varese, [illegible]

La nazionale italiana di calcio parte oggi pomeriggio alle 17,30 dalla Malpensa diretta con un volo speciale, a Stoccolma, dove mercoledì (ore [illegible] locali, corrispondenti alle 20 italiane) affronterà [illegible] nel quadro della fase eliminatoria di Coppa Europa. Non ci sono «misteri», tutto è chiaro. Allo stadio «Rasunda», Ferruccio Valcareggi opporrà ai gialloblù di Eriksson la stessa formazione di Dublino, con Domenghini alla destra e Corso in panchina. Le altre [illegible]o *Albertosi, Burlin, Gori e Spinosi. Nic*[illegible] *e Juliano rimarranno probabilmente in tribuna.*

E' [illegible] nazionale che ricalca fedelmente quella [illegible] gioco a Toluca, in Messico, un [illegible]a, e vinse di mi[illegible] *con [illegible] sol fortunoso [illegible] Domenghini. Non c'è Albertosi, sostituito da Zoff, [illegible] Gigi Riva, rimpiazzato da Prati. Una volta di più Valcareggi ha rinnovato la fiducia ai «suoi» azzurri. Esiste, tuttavia, la prospettiva, a seconda degli sviluppi della gara, che Corso possa subentrare nel secondo tempo a Domenghini. La «staffetta» non dispiacerebbe al «mancino» dell'Inter.*

«Ho già detto che mi sta bene la semplice convocazione — ripeteva Corso — per me, dopo aver giocato a Dublino, l'importante era restare nel giro azzurro. Logicamente se andrò in campo, anche solo per una tri[illegible], sarò più che soddisfatto».

L'allenamento sostenuto stamane dagli azzurri allo stadio Masnago di Varese ha costituito un collaudo per Mazzola. Sandrino lo manteneva un indurimento muscolare ma dovrebbe esse[illegible] *a Stoccolma.*

«Stare fuori non piace a nessuno, specie dopo avere giocato ininterrottamente per tante gare — *ha detto "Domingo"* —. [illegible] sono pronto. Contrariamente a quanto dicono, io credo di aver disputato il miglior campionato nel Cagliari. Sono soddisfatto del mio rendimento. Se giocherò a Stoccolma [illegible]rò una stagione nel complesso [illegible] sitiva per me. La gara con la Svezia non sarà facile. Ci vorrà la massima concentrazione. Questo è sicuramente [illegible] l'ostacolo più impegnativo del nostro girone. Superandolo saremo praticamente qualificati. Loro avranno il dente avvelenato per la sconfitta di Toluca, ma noi giochiamo per vincere».

Capitan Facchetti disputerà la sua cinquantottesima partita in azzurro. E' ormai ad un passo da Caligaris che detiene [illegible] record di presenze (59).

In tono scherzoso [illegible] troppo, il mediano interista dice: «In nazionale intendo andare in pensione fra quattro anni, cioè dopo i mondiali di Monaco. Ho [illegible] 28 anni. Intendo giocare almeno [illegible] anni».

«Quale ricordo ha degli svedesi?».

«A Toluca i gialloblù correvano molto. I loro attacchi [illegible] li portavano [illegible] un gioco manovrato. Erano favoriti dal fatto che noi, dopo il gol di Domenghini, ci siamo ritirati nella nostra metà campo. [illegible] preoccupati di sbagliare questa partita e volevamo assolutamente qualificarci al turno successivo della Coppa [illegible] Rimet, visto [illegible] l'impresa non [illegible] riuscivo [illegible] ben 32 [illegible]. In [illegible] noi siamo senz'altro superiori agli svedesi».

«La difficoltà ambientali, il clima piuttosto rigido e il fatto che gli svedesi su[illegible] *praticamente all'inizio della stagione, potranno crearvi [illegible] problemi?»*.

«Non credo. [illegible] superare con la massima concentrazione. D'altra parte il mese di giugno è sempre stato favorevole all'Italia. Abbiamo vinto la Coppa [illegible] Europa e siamo giunti [illegible] finalissima dei mondiali. E' senza dubbio vero [illegible] siamo a [illegible] stagione e che se non fisicamente, psichicamente possiamo [illegible] stanchi. Abbiamo qualche giorno di tempo per ricaricarci».

In porta ci sarà nuovamente Dino Zoff. Non sembra di massima della formazione, comunque Valcareggi lo confermerà. Il portiere napoletano non si pone il problema se è giusto che giochi lui oppure che tocchi ad Albertosi. Più esplicito sull'argomento è invece il suo concorrente.

«A Dublino Valcareggi ha scelto Zoff che era senz'altro allo stato in forma di me — *dice Ricky.* —. Adesso io sono in ottime condizioni. Se Zoff è sul mio [illegible] livello è giusto che venga confermato. In questo caso non mi metterò sicuramente a piangere».

Prati, dopo la rinuncia di Riva, sarà finalmente titolare della maglia numero 11: «Sono tranquillo. Sono prontissimo a giocare. Cre[illegible] d'aver disputato un otti[illegible] campionato e [illegible] tarmi questa maglia azzurra. Anche [illegible] siamo a fine stagione mi sento [illegible] perfette condizioni. Cercherò [illegible] fare il mio dovere e magari di [illegible] un gol co[illegible] a Dublino».

La par[illegible]a De Sisti: «A Stoccolma possiamo [illegible] il risultato. Loro sono [illegible] "fabbricatori", pertanto noi [illegible] dobbiamo fare leva [illegible] ritmo ma cercare di sv[illegible]rarli sul piano tattico, giocando [illegible] rimessa [illegible] il Nino Benvenuti prima maniera. Cioè due punte [illegible] centrocampista e [illegible] mezza punta in [illegible]. Confermando la vecchia formazione si ha un vantaggio di un affiatamento quasi perfetto».

Il rientro in sede degli azzurri è previsto per giovedì alle ore 13,30 all'aeroporto della Malpensa.

Bruno Bernardi

Nel "Caligaris,, [illegible] Casale

Finalissima Juve-Toro?

dal nostro inviato

CASALE, lunedì sera.

Stoke City e Fernevaros ieri sera, in chiusura della seconda giornata del torneo Caligaris, hanno dato vita ad un incontro entusiasmante il cui epilogo è risultato lungo inatteso, quanto spettacolare. Un vantaggio di due gol (realizzati entrambi da Wahlberg a quindici minuti dal termine), gli inglesi, coloro che fino a quel momento avevano maggiormente impressionato nel corso delle partecipanti, si sono visti aggredire da un Fernevaros che al momento di subire matematicamente esclusi dalle semifinali si è ribellato ed è sceso all'attacco con tutte le forze che gli [illegible] in corpo. Ha [illegible] ic [illegible] Papp su punizione ed [illegible] raggiunto all'ultimo [illegible] con lo stesso Papp che ha battuto l'incerto portiere Scuth con un tiro da tre quarti campo. Scuth riteneva che la palla terminasse oltre la traversa; invece, trafitto anche dalla luce artificiale, ha visto la sfera prima rimbalzare sotto la [illegible] id terra, poi picchiare [illegible] la linea di porta e, quindi, ritornare in campo. L'arbitro, che stava già per voltare le spalle all'azione, da consultato incredulo il guardalinee ed ha decretato il gol.

Ora [illegible] le speranze [illegible] Fernevaros, mentre lo Stoke City rischia addirittura di perdere un posto in semifinale. Domani sera gli ungheresi dovrebbero battere il Casale, mentre gli inglesi capito il Torino potrebbero anche perdere. Oltre al granata, la seconda squadra semifinalista, in questo caso a parità di punti, verrà scelta in ba[illegible] la differenza reti. Il duello [illegible] City che attualmente la classifica [illegible] tre punti e il Fernevaros (3 punti) proseguirà a distanza.

Sebbene il Torino è matematicamente certa della qualificazione alle semifinali, Stasera, però, si affronteranno le squadre del secondo girone. La Juventus, che contro il forte Hamburger ha vinto recuperando molti appiani, dovrebbe comunque sbarazzarsi anche della Fiorentina nella quale le presenze di Macchi e Gemiani non sembrano sufficienti per elevare il tono di una squadra non irriducibile. Ajax-Hamburger è una partita che promette grandi emozioni. I tedeschi vogliono vincere, mentre gli olandesi non vogliono perdere.

Fin qui il livello tecnico della competizione è stato accettabile. Gente in vetrina ma n'è molta e qualche [illegible] è [illegible] furo per il [illegible] mila. Nella Stoke City, [illegible] il nazionale [illegible], a Dodd sono [illegible] giocatori. [illegible] Fernevaros oltre a Papp c'è Dare che si fa applaudire. Nell'Hamburger segnaliamo Frigniz, un [illegible] ad che ricorda molto Rivera ma che rispetto a [illegible] ha più temperamento e maggior [illegible]. Nell'Ajax è giocatore De Koning. Nelle squadre italiane si sono distinti Foriati e Viola per la Juventus, Lombardo, Rampanti, Desio e Zaccarelli per i granata, Ghiandi per la Fiorentina, Trombin e Fenici per il Casale.

Stasera, dunque, alle 21,15 si continua. Giovedì le semifinali. La vincente del girone A contro la seconda classificata del girone B. La vincente del girone B contro la seconda classificata del girone A. Sabato la finalissima. Gli organizzatori sperano che si arrivi a Juventus-Torino ma non escludiamo l'inserimento di una squadra straniera. Ugo Stoke [illegible]

Franco Costa

Un campione russo ieri a Bologna

Infilzato dalla [illegible]

BOLOGNA, lunedì sera.

(u.f.) Un incidente che poteva avere conseguenze drammatiche è occorso all'atletico campione sovietico Victor Slankovic, medaglia d'argento [illegible] «mondiali» di Ankara, durante [illegible] disputa [illegible] 25° [illegible] della Coppa Giovannini a Bologna. In semifinale, durante l'assalto [illegible] Colelli, [illegible] lama del fioretto del trevigiano si [illegible] rava e penetrava in profondità nell'inguine del suo sfortunato avversario, ferendolo seriamente con relativa emorragia. Subito trasportato all'ospedale «Sant'Orsola», il [illegible] veniva [illegible] to, [illegible] che il trova[illegible] [illegible]dio aveva soltanto [illegible] sfiorato l'arteria femorale, senza più gravi lesioni viscerali, per cui [illegible] era di otto giorni, salvo complicazioni.

Fra qualche giorno Stanislao rientrerà in [illegible] a Mosca e si spera possa prepararsi riprendere la preparazione per i campionati del mondo di Vienna

La prestigiosa competizione, a cui sono intervenuti 300 concorrenti di sette nazioni, proseguiva con il trionfo [illegible] su [illegible] del mancino polacco Mark Dabrowski.

Il nuovo presidente del Milan

Un uomo che viene dal Sud

Ma Rocco resterà [illegible] Sordillo?

Chi va, Franco Carraro, e chi viene, [illegible] nuovo presidente avv. Federico Sordillo

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Onore al coraggio dell'avvocato Sordillo! [illegible] un mo[illegible] in [illegible] i presidenti di calcio fuggono come lepri, il battagliero penalista nato in provincia di Avellino il [illegible] gennaio 1927 e residente a Milano dal 1948, ha avuto il fegato di «bruciare» tutti sul tempo e di assumere quella presidenza del Milan che grossi personaggi dell'industria e della finanza come Pirelli, Sacco e Bassetti (neppure lontani cugini dei due famosi anarchici Sacco e Vanzetti) [illegible] ad assumere. Proprio adesso però che ha compiuto il grande passo, l'avvocato Sordillo dovrà dimostrare se oltre al coraggio possiede anche [illegible] requisiti che sono indispensabili a un vero presidente. Le stampelle sulle quali si regge sembrano abbastanza solide. Una si chiama Bonetti, è adusa a picchiettare nelle camere segrete dove si discute di economia ed alta finanza. L'altra si chiama Ceccarelli e suole distendersi sulla poltrona della presidenza dei Cantieri navali liguri di Riva Trigoso. Insieme, Silvio Bonetti e Carlo Ceccarelli hanno dovuto garantire un passivo di 800 milioni [illegible] per consentire a Sordillo [illegible] surgere alla presidenza del Milan.

Ma, nonostante l'appoggio di così solide stampelle, il neo presidente non riuscirà ugualmente ad impedire che [illegible] precipiti in una grossa crisi, se [illegible] troverà la maniera di inchiodare Nereo Rocco al [illegible] posto di allenatore rossonero e di rafforzare la squadra, mediante l'acquisto dei tre o quattro elementi che lo [illegible] Rocco aveva chiesto prima [illegible] che Franco Carraro attuasse il proposito di lasciare la presidenza.

Sordillo, insomma, con le sue abili manovre è [illegible] riuscito a salvaguardare la compattezza della società e del consiglio di amministrazione, dall'attacco di estranei, ma adesso deve compiere l'impresa più difficile, quella di salvaguardare [illegible] l'avvenire della squadra. Non a caso, durante la conferenza stampa succeduta al suo insediamento, ha affermato: «Non riesco a considerare l'ipotesi che Rocco [illegible] ci lasci [illegible] rimanere con noi. Carraro ha tracciato un programma che noi continueremo a portare avanti. Conosco benissimo i problemi tecnici della squadra; ero il collaboratore diretto di Carraro e quindi so quali problemi sono emersi e quali soluzioni sono state studiate. Cercheremo di conservare la simpatia che il pubblico dei tifosi ha [illegible] manifestato nei confronti del Milan, risolvendo quei problemi tecnici nella maniera più soddisfacente. Teniamo a [illegible] il favore del pubblico perchè per noi il calcio non è un fatto esclusivamente sportivo, domenicale, ma un fatto sociale».

I pericoli maggiori, quindi, quelli che lo stesso neo presidente ha mostrato di paventare, sono appunto la rinuncia di Rocco a rimanere al timone e la difficoltà di assicurarsi giocatori indispensabili al rafforzamento della squadra. Rocco, d'altra parte, si sentiva molto legato a Carraro ma non ha mai stabilito rapporti particolarmente cordiali [illegible] gli consiglieri. Una volta quindi che Carraro [illegible] è messo in disparte e che sono oltretutto subentrati alla vicepresidenza due signori che fino a otto [illegible] fa [illegible] soci nè tanto meno consiglieri del Milan, ogli si sentirà libero di accettare le allettanti offerte che continuano a pervenirgli da Roma.

Se Rocco se ne andrà, anche il viceallenatore Bergamasco lo seguirà e non si può [illegible] finisca per fare le valigie per la capitale anche il general manager Bruno Passalacqua. Al vertice tecnico della società sarebbe così aperta quindi un enorme vuoto, che potrà avere gravi ripercussioni sul futuro della squadra, salvo che Sordillo non corra immediatamente ai ripari, seguendo il magistrale esempio tracciato [illegible] scorso dalla Juventus: largo [illegible] giovani e possibil[illegible] a quelli [illegible] casa e uno degli attuali funzionari alla segreteria, l'allenatore delle squadre giovanili, Cesare Maldini, al comando della prima squadra.

David Messina

Signora, [illegible] marito è presidente!

Codice [illegible] pallone

Che [illegible]a [illegible] pensa la moglie torinese

[illegible]O, lunedì sera.

Si chiama Magda ed è torinese, la moglie del nuovo presidente del Milan. Non si può dire che, quando la abbiamo comunicato la notizia, ancora ignorata dell'avvenuta promozione del marito, ne sia rimasta entusiasta.

«In casa si parlerà ancor più di prima del Milan», ha detto la signora Magda Sordillo.

«Ma lei non tifa per una squadra torinese?».

«No. Siamo necessariamente divisi[illegible] tutti milanisti, e i figli sia della nascita. Forse Michele, che ha sedici anni, è il meno acceso di tutti. Ma Marina, 14 anni, Stefania 11 e perfino Carlo, 4 anni, sono tifosi quanto il padre».

«E lui?».

«E' tifoso da quando lo conosco. A livello si è sempre parlato del Milan da anni e anni. Federico ha due grandi passioni: il lavoro e il calcio. Non va mai in vacanza, con la sicura eccezione dell'andare della partita di calcio. Caduca e pallone. Il suo itinerario è, al più dire, questo: casa, ufficio, tribunale e stadio, e lo percorre in continuità, senza soste, con piacere e divertendosi un mondo».

Forse questa passione per il calcio è nata con lui, verso la fine del gennaio 1927, in un paesino del nome buffo che non si rintraccia nelle carte topografiche: Dentecane, che è poi una frazione dell'altrettanto poco illustre località di Pietradefusi, per cui correre parlare, molto più semplicemente, di Avellino. Lì, in quella strada ripida e stretta, in una zona di notabili e vasta emigrazione, che in un lontano passato fu dominata dagli Irpini, ma anche conquistata dai Longobardi, può essersi avverato uno straordinario idillio milanista, solo in parte attenuato da una brava passione per il Napoli negli anni universitari.

Fatto sta che l'emigrante laureato in giurisprudenza arrivò a Milano poco più di venti anni or sono e realizzò molto presto il sogno di respirare aria milanista. La sua fu una carriera molto rapida, e non distratta da altre aspirazioni, trascurando qui una candidatura alle elezioni regionali, rimasta del resto priva di seguito. Oggi il tifoso Federico Sordillo, erede dei due Carraro, dal Riva e dal Rivoli, è diventato presidente del Milan, con Magda seconda sport-lady milanese, dopo le signore Fraizzoli. A differenza di chi l'ha preceduto, non sarà il principale azionista della società Milan. Franco Carraro, che rimane consigliere, possiede, a quanto pare, azioni per trecento milioni di lire circa quasi i tre quinti del capitale azionario del Milan che è di 581 milioni e rotti. Sordillo e i suoi due neo-vicepresidenti Aldo Ceccarelli e Silvio Bonetti sono possessori di azioni per trenta milioni a testa.

Il cambiamento al vertice del Milan acquista il significato del passaggio da una presidenza maggioritaria al governo di gruppo per ora finanziariamente minoritario e rappresentato dal presidente e consigliere delegato. Politicamente si potrebbe parlare di un governo Leone povero di un monocolore con l'appoggio esterno di altri partiti. Ciò non toglie che possa trattarsi di un governo solido, simile a quello di qualche altra società sportiva, anche se con è stato chiarito se a fine a quando l'azionista presidente Carraro conserverà la l'effettiva maggioranza azionaria, nè quale potrebbe essere l'atteggiamento di un eventuale acquirente del grosso pacchetto di azioni. E' ben difficile che i tifosi del Milan, ora più che mai desiderosi di approfittare qualche novità sulla squadra, si preoccupino di conoscere i problemi della società e i problemi finanziari della società per azioni.

Massimo Della Pergola

Calcio - Io ti do, tu mi dai (ma senza soldi)

IL MERCATO SQUATTRINATO

Le trattative per i trasferimen[illegible] giocatori di calcio [illegible] sono ancora ufficializzate, *ma* è indubbio che molte squadre — per [illegible] la totalità — si stanno intensificando [illegible] per [illegible] pedine che giudicano determinanti [illegible] il prossimo campionato. E' un anticipo delle trattative frenetiche che avvengono in luglio [illegible] «Gallia», un anticipo molto schiarito», [illegible] sussurrato, ma [illegible] possiede certamente molto d'autentico e che [illegible] basi [illegible] quelli che [illegible] i sensazionali trasferimenti [illegible] questo [illegible] quasi-vendite che si prospetta all'insegna dell'austerità.

Inter E' orientata verso l'acquisto di [illegible] centrocampista [illegible] maggiore affidamento di Frustalupi, [illegible] in [illegible] della Coppa dei Campioni per disputare la quale in [illegible] [illegible] giudicata sufficiente. Punta inoltre su Scala (Vicenza) e [illegible] (Verona) per rinforzare le «punte».

Napoli [illegible] è assicurato la comproprietà di Macchi, [illegible] finendo l'affare con [illegible] Fiorentina. Il nipote di Chiarugi lascia i viola e potrebbe anche essere seguito [illegible] Chiarugi stesso. Se poi il Bari riesce a raggiungere la [illegible] A dovrebbe [illegible] l'acquisto di Improta, cedendo [illegible] Napoli il portiere Spalazzi. E' sempre valida la trattativa per [illegible] scambio Zoff, Anastasi [illegible] [illegible]. [illegible] Inoltre avrà [illegible] con il Torino per Poletti.

Milan Trattative con [illegible] Foggia per Bigon. Il nuovo [illegible] sidente Sordillo ha [illegible] deciso di prendere contatti [illegible] la [illegible] per assicurarsi Chiaglia e Massa. Anche Sajtutti in[illegible] i [illegible] neri.

Bologna Fabbri cerca [illegible] assicurarsi Zigoni, che [illegible] attentamente seguito quando allenava il Torino. Cerca [illegible] [illegible] portiere [illegible] è orientato [illegible] Nardin (Arezzo) [illegible] Pulici (Novara). Anche Montefusco (Foggia) [illegible] parte [illegible] «rosa» [illegible] giocatore [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]

Cagliari [illegible] ancora confuse, anche se il Cagliari ha molte intenzioni di rinnovarsi. Nei programmi l'acquisto di [illegible] «punta», [illegible] un centrocampista [illegible] un terzino. [illegible] contatti per Poletti (Torino) e [illegible] (Foggia).

Fiorentina Soprattutto [illegible] sata all'acquisto di [illegible] terzino, dovrà decidere fra Rimbano, Perego e Poletti. Ceduto Macchi, potrebbe [illegible] la stessa strada Chiarugi. In questo [illegible] i viola entreranno [illegible] lizza per assicurarsi Clerici, [illegible] Mujesan.

Roma Cerca di assicurarsi Bigon (Foggia) [illegible] [illegible] scambio con Del [illegible] più conguaglio in milioni. [illegible] anche a Montefusco (Foggia) [illegible] Improta (Napoli).

Vicenza Dovrà sostituire Cinesinho per raggiunti limiti d'età. E' orientata su Moschino (Verona) [illegible] [illegible] (Sampdoria). Se il Bari raggiunge [illegible] massima divisione potrebbe cercare di assicurarsi Mujesan dal [illegible] per [illegible] uno scambio con Marmo o Faro. [illegible] quasi perfezionati [illegible] acquisti di Parola (Pisa) e [illegible] (Catania).

Verona E' [illegible] società ch[illegible] sembra maggiormente orientata [illegible] cessioni. Può scegliere fra Clerici e Mujesan. Deciderà di privarsi [illegible] uno soltanto dei [illegible] giocatori, probabilmente [illegible] [illegible] bio di una [illegible] piuttosto notevole. [illegible] messo sul mercato anche D'Amato e Mazzanti.

Varese Carelli è sul mercato, richiesto da parecchie società. Il Varese punta ad assicurarsi Bigon.

Sampdoria Quasi concluso il passaggio di Sabadini al Milan. Anche Suarez potrebbe lasciare i blucerchiati, destinazione Vicenza o [illegible]

Juventus Il programma [illegible] Juventus è [illegible] chiaramente tracciato da Bonipertì. Una linea improntata saggiamente al rispetto [illegible] bilancio. Il Napoli però premie per Anastasi, offrendo in cambio il portiere Zoff. I bianconeri, inoltre, potrebbero essere interessati all'acquisto di Boranga.

Torino Stessa linea del bianconeri, con l'intenzione — più volte dichiarata — di mantenere intatta l'[illegible] della squadra. Nonostante le numerose richieste, Sala e Pulici resteranno in granata e l'unica eventuale [illegible] — se si presenterà l'opportunità [illegible] uno scambio vantaggioso [illegible] quella [illegible] terzino Poletti.

STAMPA SERA
Lunedì 7 - Martedì 8 Giugno 1971

notizie dello sport

11
Anno 101 - Numero 128

Una città (Vercelli) è impazzita di gioia l'altra (Biella) tenterà nel '72 la scalata

L'entusiasmo del dopo-monetina. Bissacco (da sinistra), Rossi I e Tonelli portano in trionfo il cav. Ressia, «vecchia bandiera» delle bianche casacche. Nella foto a destra, la lunga notte dei tifosi a Vercelli

E ADESSO PRO VERCELLI?

Una moneta realizza un vecchio sogno tante monete dovranno fare la squadra

La festa comincia a sfumare. Gli allegri contorni della domenica, le urla per le strade di Vercelli fanno già parte di ieri. La Pro è promossa in Serie C, vi ritorna dopo 9 anni di pazienza attesa nell'ultimo dei tornei semiprofessionistici. C'è voluta la monetina, un bizzarro volo nell'aria che ha portato con sé nella ricaduta sull'erba del Comunale le speranze e le delusioni di ventimila persone, di 24 atleti, di due allenatori, bravi e trepidanti come tutti gli altri protagonisti di questa domenica di giugno.

Cuscela ha pianto, Molina ha stretto la mano al suo avversario, togliendosi il cappellino di testa e dicendogli: «Bravo». Molina è fatto così, gentleman ad oltranza, sportivo senza confini. La sua Biellese ha dato un'alta dimostrazione di gioco, tecnica, affiatamento, eppure il ragionier Beppa trova il coraggio di dire: «In fin dei conti la Pro meritava la promozione, la rincorre da due anni, come non si fa ad essere contenti per Cuscela ed i suoi giocatori?».

Si chiude un capitolo, se ne riapre un altro. La Pro in C vuole dire nuovi problemi, nuove prospettive. La squadra di Cuscela entra in un campionato che richiede difese di ferro, attaccanti alti nel contropiede, un centrocampo mobile e furbo. Ecco, una Biellese — tanto per intenderci — con un Rossi all'ala sinistra, un Tonelli centravanti, un Bullano come libero. Purtroppo il calcio non è generoso: spesso i giocatori pagano le conseguenze della promozione, svanita l'euforia della vittoria quando bisogna tirare le somme, si finisce per eliminare i peggiori o quelli non adatti ad un torneo molto impegnativo. Il girone A della C esige squadre ferrate, dinamiche, tecniche: la Pro attuale possiede le due prime caratteristiche, non la terza. Oltretutto si prospetta la possibilità che Tonelli e Bullano lascino la società: il centravanti è richiesto da molti club, anche il Novara si è fatto sotto; il libero ha impressionato i dirigenti torinesi, niente di più facile che finisca per indossare la maglia granata.

Togliendo questi due pezzi, Cuscela verrebbe praticamente ad avere poco materiale in regno per cui è spiegabile il suo comportamento, le sue intenzioni di mettere nero su bianco sul contratto soltanto se avrà solide garanzie per il futuro.

Cuscela ha molta esperienza in proposito: portò l'Astimacobi in C e la squadra granata retrocesse subito indietro perché appunto la società non aveva provveduto al necessari rinforzi. Fra D e C c'è un baratro, guai a non colmarlo.

L'ideale per la Pro sarebbe confermare gli elementi migliori e formare attorno ad essi la formazione 1971-72. Purtroppo le possibilità finanziarie della società sono limitate nonostante questa fortunata stagione nella quale sono stati incassati oltre 70 milioni col vecchio aggiunti i 18 dei due spareggi e quelli per l'imminente amichevole con la Juventus. In città, peraltro, gli sportivi parlano, chiacchierano, ma quando si tratta di «sganciare» quattrini si tirano indietro: con i soli Proia e Bonin non si può andare avanti, occorrono altri finanziamenti, buoni, ben spesi». Altrimenti le bianche casacche faranno la fine dell'Astimacobi or alcune stagioni fa.

Per la Biellese il discorso è diverso. Il presidente Botto dando la squadra in mano a Molina si è messo praticamente al sicuro. La compagine bianconera ha sfiorato quest'anno la promozione, il traguardo non dovrebbe sfuggire nella prossima stagione: la compagine va soltanto confermata, forse non necessita di ritocchi. E' una bella squadra, peccato che abbia dovuto affidare la propria sorte ad una monetina.

Giorgio Gandolfi

LA FOLLE NOTTE DEI "PROVINCIALI,,

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì sera.

Volti assonnati e voci rauche stamane a Vercelli. La gran baldoria di questa notte per la vittoria calcistica delle «bianche casacche» ha stroncato tutti: i giovani che hanno scorrazzato per ore e ore nelle strade del centro e i tranquilli cittadini che dai balconi di casa, divertiti ed indulgenti, hanno assistito ai tanti caroselli di auto e di bandiere. Nessuno — nemmeno il più scorbutico «nemico» del football — ha potuto così sottrarsi alla festa e andare a letto come una sera qualunque: solo a notte fonda, quando i cortei si sono diradati e i clacson hanno smesso di suonare, la città a poco a poco si è addormentata.

Non si era mai vista, a Vercelli, una manifestazione di piazza così vasta e calorosa. Il visitatore sprovveduto che ieri sera fosse capitato in città senza sapere nulla di calcio e di classifiche (e dell'allegra tradizione italiana) avrebbe certamente supposto qualcosa di straordinario: chissà, forse la concessione gratuita di terre, case e cibo a tutti. E invece no: le «bianche casacche», gli amati alfieri del calcio cittadino, avevano conquistato il diritto di passare dalla «serie D» alla «C».

Tutto qui? Si sarebbe forse chiesto il visitatore? Sì, ma con quali e quante emozioni! Un campionato «vissuto» alla testa della classifica, poi lo scatto della Biellese che li raggiunge, il primo spareggio con un rocambolesco 4 a 4 e infine la vittoria grazie al lancio della monetina dopo un altro sudato pareggio. E questo a spese della Biellese, la squadra della città rivale per autonomasia, non solo nel calcio. C'erano davvero tutti gli ingredienti per impazzire.

E i vercellesi sono impazziti. Hanno addirittura organizzato, nel bel mezzo della baldoria, un «funerale» con una bara coperta dalla bandiera bianconera degli avversari, montata su una vecchia giardinetta che un tifoso più ottimista degli altri aveva già dipinto di nero alla vigilia. E poi finì alle prime luci dell'alba i più scatenati si sono trascinati per le strade e le piazze, il cuore in subbuglio, la gola rinfrescata dal vino, cantando la gioia della vittoria.

Una vittoria ottenuta sul campo dai calciatori, ma meritata sugli spalti anche dal pubblico. Dicono gli esperti che i tifosi vercellesi hanno un grido particolare, riconoscibile a distanza, che incitano i loro beniamini come pochi altri sanno fare. Non si stenta a crederlo. E c'è da giurare che Tonelli e compagni, da oggi sovrani del regno calcistico di Vercelli, avranno una corte di sudditi entusiasti e plaudenti. Come capita a pochi re, ormai.

Carlo Sartori

Alessandria Inizia questa sera ad Alessandria il torneo notturno di calcio intitolato a Luciano Eco, un giovane giocatore alessandrino morto improvvisamente due anni fa mentre si apprestava a disputare un incontro amichevole di calcio. Al torneo prendono parte quindici squadre di sette giocatori ciascuna, senza limiti di categoria e di età. Alla prima classificata andranno un premio di 400 mila lire ed il trofeo Luciano Eco, oltre a sette medaglie d'oro. Le gare si disputano sul campo del Centro Sportivo Don Stornini.

Chi sale e chi resta

GENOA a 1 punto dalla Serie B

Silvestri confermato

dal nostro inviato

Ascoli Piceno, lunedì sera.

E' mancata la festa per il Genoa campione, campione — intendiamo dire — perché promosso in serie B. E' mancata la festa, ma si può essere certi che è stata soltanto rinviata. La sconfitta subita ieri ad Ascoli Piceno di fronte al Del Duca è una sconfitta che fa male ma non lascia traccia in classifica. Ha perso anche la Spal in casa contro il Prato, questo conta. Il Genoa ha conservato così i due punti di vantaggio sulla irriducibile rivale e la promozione è ormai a portata di mano: basterà un pareggio con il Rimini perché la squadra rossoblù ottenga il diritto alla promozione. Quindi, si può prevedere per domenica a Marassi un vero raduno di tifosi rossoblù decisi a festeggiare i loro campioni.

Poi, ottenuta la promozione, bisognerà esaminare la situazione della squadra. Questa formazione, esaminata in rapporto alla prova di ieri sul campo marchigiano, questa formazione — ripetiamo — non è abbastanza forte per disputare con tranquillità un campionato di serie B. Occorrerà fare dei ritocchi: la squadra ha bisogno di un rifinitore, di un centrocampista e di almeno due attaccanti. Il mercato non offre molto, ma i dirigenti genoani sembrano decisi a sacrificare qualcosa.

Cosa si intende per «sacrificare qualcosa»? Si intende cedere i due migliori «pezzi» attualmente in squadra. Si tratta, del libero Turone e del centrocampista Bittolo, sono due giovani che dovrebbero portare alla causa della società i soldi necessari per completare i quadri in vista del prossimo torneo cadetti.

Ieri, ad Ascoli Piceno, abbiamo avvicinato il presidente onorario Perrino e il presidente in carica Angelo Tongiani. I due esponenti rossoblù non hanno voluto fare anticipazioni. Hanno detto: «Prima ottenIamo la promozione, poi esamineremo il modo migliore per potenziare la squadra».

Si tratta forse di scioinanda, oppure di un programma non ancora ben tracciato? Certo, il Genoa visto ieri ad Ascoli non dà sufficiente garanzia per un domani tranquillo. E' certo che Silvestri sarà confermato, anzi ci risulta che il trainer ha un contratto triennale, sia pure sulla parola. Dopo il campionato di quest'anno è certo che Silvestri rimarrà alla guida della squadra.

Se partono Turone e Bittolo, è certo che occorrono rinforzi «importanti». Quest'anno la società ha incassato esattamente il doppio dello scorso anno, quando militava nella serie superiore. E' certo che i tifosi hanno risposto. I dirigenti si sentono, pertanto, impegnati a completare un programma di potenziamento, in modo da poter entrare nella categoria dei professionisti senza rischi gravi.

Il Genoa è già ufficialmente costituito come «S.p.A.», cioè la società per azioni prevista dalla Lega di Milano. Tutto è pronto, quindi, perché sia il presidente Tongiani che l'allenatore Silvestri entrino «sul mercato estivo» per creare le premesse di una squadra più forte.

Ieri, ad Ascoli Piceno, il Genoa non ci ha molto impressionati. Ha giocato male. Alcuni colleghi che hanno seguito la squadra per tutta la stagione ci assicurano che ai è trattato di una giornata balorda. Speriamo. Il Genoa che lascia finalmente la serie dei semiprofessionisti per tornare tra le «grandi» merita un'assistenza tecnica certamente più forte. E' quanto si augurano i tifosi, che domenica accorreranno allo stadio di Marassi per festeggiare la promozione dei loro beniamini.

Giulio Accatino

Alessandria, addio (per quest'anno) alla promozione

Promossa è la Reggiana

dal nostro inviato

VENEZIA, lunedì sera.

Addio sogni di Serie B! Il lungo inseguimento dell'Alessandria alle spalle della Reggiana non ha avuto successo e si è fermato a Venezia, nella penultima giornata di un Campionato che ha visto i «grigi» sempre in posizione di avanguardia ma perfino incapaci di cambiare ritmo nel finale. Un'Alessandria senza «spirito», che a Venezia ha perso malamente, con colpevole rassegnazione, una partita che «doveva» vincere.

«Non possiamo cercare scuse — ha detto sportivamente il presidente Secco, dopo l'insuccesso —. La Reggiana ha conquistato meritatamente la promozione; l'Alessandria, invece, è apparsa una squadra senza carattere. Proprio quando bisognava rendere al massimo è calata in maniera incredibile. Già domenica scorsa, contro il Verbania, poi qui a Venezia, ha giocato partite fra le peggiori del campionato, senza grinta e senza concentrazione. La squadra ci ha delusi, si merita proprio una multa...».

E così, in lagrime, in quel vecchio stadio di Sant'Elena, marcio e sbrecciato (quasi un simbolo di Venezia che chiede soccorso per non finire in rovina), l'Alessandria ha trovato solitarie consolazioni. Si è procurata persino fischi ed una immeritata fama di «squadra di macellai» a causa degli incidenti fortunatamente provocati dal roccioso centravanti Simonetti (combattivo e quanto mai deludente nel cortile di palla e nel tiro a rete) ai danni di Kuk e Favaro, entrambi costretti a lasciare il campo. I «grigi» hanno giocato proprio male, sbagliando nella ripresa alcune clamorose occasioni da gol, senza così riuscire a rimediare alla sfortunata rete di Colombo (una deviazione imprevedibile per Cicori su un tiro di Bellinzoni), che ha deciso la partita nel primo tempo.

L'allenatore Rimonio si è attaccato all'argomento «occasioni fallite» nel commentare la prova dei suoi. «Abbiamo mancato troppe occasioni da rete, nel secondo tempo — dicevo —. Quando siamo finalmente riusciti a produrre un po' di gioco, dopo i primi quarantacinque minuti del tutto deludenti, Frutelli e Simonetti hanno sbagliato di poco tiri decisivi. Evidentemente, questa era una partita segnata, per noi».

Certo che l'Alessandria ha fatto assai poco per cambiare il corso di una gara così importante. Eppure il Venezia era una squadra senza ambizioni particolari se non quella (relativa anche) di chiudere il campionato davanti al proprio pubblico con una bella partita. L'Alessandria doveva prendere in mano le redini del gioco, imporre il proprio ritmo. Invece ha traballato per tutto il primo tempo, subendo un disgraziatissimo autogol al quale non ha più saputo rimediare. E la serie B è diventata irraggiungibile.

Antonio Tavarozzi

SERIE C — GIRONE A: Derthona-Treviso 0-0; Lecco-Udinese 2-2; Padova-Piacenza 0-0; Parma-Monfalcone 5-1; Rovereto-Legnano 2-0; Seregno-Sottomarina 2-1; Trento-Pro Patria 4-0; Triestina-Reggiana 0-1; Venezia-Alessandria 1-0; Verbania-Solbiatese 3-0.

CLASSIFICA: Reggiana 46; Alessandria 43; Padova 40; Venezia 42; Trento 41; Parma, Lecco e Solbiatese 39; Triestina 38; Seregno e Udinese 34; Rovereto, Verbania e Legnano 33; Piacenza e Derthona 32; Pro Patria 31; Trientina 29; Monfalcone 26; Sottomarina 25.

La Reggiana è promossa in B. Sono già retrocesse Monfalcone e Sottomarina.

GIRONE B: Anconitana-Imperia 2-0; D. D. Ascoli-Genoa 1-0; Empoli-Ravenna 2-2; Imola-Estella 3-0; Olbia-Spezia 1-0; Rimini-Aquila 3-1, 1-1; Sambenedettese-Savona 2-3; Spal-Prato 0-1; Torres-Livorno 1-0; Viareggio-Massarese 2-0.

CLASSIFICA: Genoa 54; Spal 53; Sambenedettese 47; Rimini 43; Livorno e D. D. Ascoli 41; Prato e Massarese 39; Spezia 36; Estella e Viareggio 35; Savona e Imperia 34; Anconitana e Olbia 33; Empoli e Imola 32; Aquila 31, 30; Torres 26; Ravenna 22.

Torres e Ravenna sono già retrocesse in serie D.

Promosso (per ora) il Mantova

SPAREGGIO INEVITABILE al vertice della B

Il Mantova, battendo ieri la Massese per due a uno, ritorna in serie A, raggiungendo il traguardo con una settimana d'anticipo a dimostrazione di una superiorità che inizi, avversari compresi, ampiamente gli riconoscono. E' stata la squadra più completa, quella che — pur parendo in sordina — ha tenuto regolarmente il passo lungo tutto l'arco del campionato ed ha pienamente legittimato il successo che premia i giocatori ed il giovane tecnico Giagnoni. Il quale Giagnoni, intervistato ieri sera alla «Domenica sportiva», ha blandamente smentito i contatti con il Torino, di cui lo danno già allenatore per la prossima stagione.

Alle spalle del Mantova si è creata una situazione davvero intricata: sono in quattro — Brescia, Bari, Atalanta e Catanzaro — le squadre che negli ultimi 90 minuti del campionato si giocano la possibilità di passare nella massima divisione. Molto probabilmente sarà necessario uno spareggio per stabilire chi salirà in A alle spalle del Mantova. Brescia 46, Bari, Atalanta e Catanzaro 45 punti. Sembra avvantaggiato il Brescia con un punto in più, ma la classifica non rispecchia pienamente le difficoltà che lo aspettano; infatti domenica prossima il Brescia dovrà giocare sul terreno della diretta avversaria Catanzaro. Una partita estremamente difficile, mentre Bari e Atalanta dovranno vedersela con avversari molto più «comodi»: l'Atalanta con il Perugia e il Bari con il Livorno, due squadre della classifica «tranquilla» e ormai senza ambizioni.

Date per scontate le vittorie di Atalanta e Bari — a meno di clamorose sorprese — le due squadre salirebbero a quota 47. Se il Catanzaro batterà il Brescia raggiungerà la stessa quota, mentre il Brescia abbandonerebbe ogni speranza di promozione. La partita decisiva, insomma, il proprio Catanzaro-Brescia. Lo spareggio, comunque, appare inevitabile in ogni caso.

SERIE B: Arezzo-Atalanta 0-0; Brescia-Bari 1-0; Casertana-Ternana 3-3; Livorno-Catanzaro 0-1; Mantova-Massese 2-1; Modena-Monza 1-1; Novara-Pisa 2-1; Perugia-Como 1-0; Reggina-Palermo 3-0; Taranto-Cesena 2-1.

CLASSIFICA: Mantova punti 48; Brescia 46; Bari, Atalanta e Catanzaro 45; Perugia 41; Arezzo 39; Reggina 38; Modena 37; Novara, Palermo, Livorno e Como 36; Ternana 35; Monza 34; Cesena 33; Taranto 31; Pisa 30; Casertana 26; Massese 21.

Ad una giornata dal termine il Mantova è promosso in serie A. Massese e Casertana sono retrocesse in C.

Totocalcio X-1-X; 2-1-X; 1-1-1; 1-1-1-X. Ai 37 vincitori con 13 punti (1 in Piemonte) vanno lire 5.429.500; ai 1113 vincitori con 12 punti (62 in Piemonte) vanno lire 150.000.

Totip 2-1; 2-X; 1-X; 2-1; 2-2; 2-2. Ai due vincitori con 12 punti (nessuno in Piemonte) vanno lire 4.184.854; ai 41 undici (2 in Piemonte) vanno lire 283.363; ai 513 dieci (41 in Piemonte) vanno lire 18.224.

Trotto Ieri, apertura della stagione primaverile di corse al trotto, all'ippodromo della Castellana di Novi Ligure. La corsa di centro, il Premio Ente Provinciale per il Turismo di Alessandria, m 2700, di lire 1 milione, è stata vinta da Quadragenario, guidato da Cecchi, al km 1'20"2/10.

G. P. Baviera Titubante Perlo, secondo le aspettative, ha vinto il Gran Premio di Baviera, disputato a Monaco-Daglfing sulla distanza di 2100 metri, dotato di un premio di 100.000 marchi tedeschi. Con il tempo di 1'17"2, Titubante Perlo ha lasciato alla piazza d'onore Une Se Mai, davanti a Dart Hanover, Un Coeur B e Circee.

CADONO IN DUE, UNO SI SALVA

Santa Fé. Drammatica caduta in una riunione ippica: il cavallo di sinistra è stato ucciso perché si era spezzato le zampe

WEIMAR, capolavoro di Camici

Il terreno pesante, ormai da quasi un mese comune a molti ippodromi italiani, ieri non è riuscito a fermare né Rigosco col 4000 metri del Grande Steeple di Torino, né Weimar sui 2400 metri del Gran Premio d'Italia a Milano. E' stato invece uno degli elementi della sconfitta di Gasparese a Firenze, nel Premio Toscana di trotto. Costretto a viaggiare al largo, su un fondo che gli impedisce di sfruttare la sua arma migliore, lo scatto finale, il cavallo della scuderia Hobby ha dovuto accontentarsi del quarto posto dietro Vatsen, Cerway e Cobra. Un risultato che avrebbe potuto capovolgersi con un pizzico di fortuna.

A Vinovo, Giuseppe Caldini ha mandato in pista Rigosco perfetto come non era mai stato da quando venne in Italia dopo alcune prove di rilievo in quell'università degli ostacoli che è l'ippodromo parigino di Auteuil. Rigosco ha vinto con dieci lunghezze di vantaggio su Salvi, si è mostrato impeccabile nei salti.

Enrico Camici, sempre più bravo come allenatore, ha presentato ieri il suo capolavoro: Weimar. Si temeva che non rinascesse ad arrivare in fondo ai 2400 metri, una distanza ritenuta superiore alle sue attitudini; si sapeva che il cavallo non gradisce il terreno pesante. Ma Weimar ha classe ed è stato preparato con ogni cura. Ieri era veramente al massimo della condizione ed il primo e secondo arrivati del Derby (Ardale e Camigliatello) non hanno potuto nulla contro il suo allungo; Sandro Atzori è stato il bravissimo fantino di Weimar che in tutte e sette le corse della sua carriera non ha mai conosciuto la sconfitta. E' senza dubbio il migliar cavallo che corra sulle piste italiane, certamente può essere considerato fra i migliori d'Europa: è presto, ma si può cominciare a pensare ad andare, a ottobre, a Parigi.

Elvio Rossi

notizie dello sport

Sul Grossglockner, la terribile "Cima Coppi„ del '71

Il Giro va in montagna

Finito il tempo dei "bluff", è l'ora dei veri campioni (se ce ne sono)

Non c'è la maglia rosa nel riscatto di Gimondi

dal nostro inviato

HERMAGOR, lunedì sera.

Il Grossglockner, quello « mostro » sconosciuto delle Alpi austriache, giudica oggi il Giro d'Italia. Il verdetto della terribile montagna austriaca non interessa soltanto la lotta per il possesso della maglia rosa finale. Siamo qui per questo, ma non soltanto per questo: la tappa della « Cima Coppi » ha posto il compito di offrire un'occasione di riscatto globale ad una corsa che è finora mancata vergognosamente all'attesa ed a protagonisti che hanno voluto senza lottare il loro posto nella ribalta ai altri corridori di meno rango, meritevoli di plauso soltanto per il coraggio che loro, almeno, hanno messo.

C'è una corsa nella corsa, insomma: quelli che vogliono vincere il Giro, avendo avuto dalle strade vicende della competizione un'insperata prospettiva di vittoria e quelli che avrebbero dovuto battersi per il trionfo finale ed ora invece debbono accontentarsi, a meno di sorprese, di cercare un risultato personale.

Senza offesa per il coraggioso Claudio Michelotto, per il vecchio, benemerito Aldo Moser, per i due validissimi rappresentanti svizzeri Gösta Pettersson ed Herman Van Springel, al pubblico interessa assai di più la riscossa dei campioni che hanno molto da farsi perdonare, che non la battaglia, pur avvincente per la difesa o per la conquista del primato.

Michelotto è un « outsider » che merita di essere seguito con simpatia. Da nove giorni è in maglia rosa, è riuscito ad approfittare delle gelosie fra i nostri più noti campioni e della nostra volontà di lotta generale, per salvare il suo trofeo nella difficile tappa sugli Appennini tosco-emiliani; anche nella « crono » in salita di Saltò ha contenuto in limiti onesti e prevedibili l'incalzare del favorito numero uno Gösta Pettersson e del belga Van Springel. Ieri il ventottenne ciclista trentino è chiamato a fare le somme, a giocare il tutto per tutto in una disperata battaglia per non cedere terreno. Il portacolori della Scic, che ha 3'18" su Moser, 4'27" su Pettersson, 5'28" su Van Springel, otto minuti sugli spagnoli Galdos, dodici minuti su Gimondi e Bitossi, ha spesso energie preziose per difendere il suo trofeo, mentre i suoi rivali — soprattutto lo svedese ed il belga — non davano mai prodotto più del necessario, accontentandosi di seguire la corrente.

La lotta per la maglia rosa diventa quindi una questione di trincerismo fisico, non valutabile se non in base al giudizio pratico delle montagne, ed anche di fortuna. Molto dipenderà, ad esempio, dalle condizioni atmosferiche in cui i corridori saranno costretti a battersi a quota duemila. Col freddo, con il vento, con la pioggia, il « duro » Michelotto potrebbe rimanere aggrappato al suo trofeo con maggior sicurezza di quanto non potrebbe fare lui. Il tempo tuttavia favorisce chi non teme le avversità del clima (come Pettersson o lo spagnolo Galdos).

Il duello tra Michelotto ed i pretendenti alla sua successione sarà comunque un motivo valido, ma non il solo, della battaglia di oggi sulle Alpi austriache. L'attesa è per la rivincita degli altri, quelli a cui era affidata la fortuna del Giro e che il Giro hanno tradito. Si è arrivati sino ad oggi passando di delusione in delusione ma il finale della corsa, dapprima in Austria, poi domani e mercoledì sulle Dolomiti, offre l'occasione di un colpo di spugna, per un riscatto che potrebbe indurre i lividi a dimenticare le brutte pagine del recente passato.

L'unico che senta veramente il debito verso gli sportivi e che abbia dentro di sé ancora le forze indispensabili per pagarlo, sembra Felice Gimondi. Il « grande milano » è lui, il tenace bergamasco, che ha pagato il suo tributo alla malasorte nella triste giornata di Potenza, ma ha cuore, grinta, velocità di riscossa e risorse fisiche necessarie per una riscossa. Dodici minuti di ritardo sono tanti, è probabile che il Giro sia perso in ogni caso; per Felice. Ma una grande impresa sul Grossglockner basterebbe per salvare il suo prestigio, per consentirgli di ricacciare dalle rovine di se stesso. Tanti auguri a Miobelotto, insomma, ma il pubblico vuole Gimondi.

Gianni Pignata

Uno spagnolo (Galdos) nelle previsioni generali

Gösta Pettersson

dal nostro inviato

Hermagor, lunedì sera.

Chi ha « bluffato » finora, stasera non può più farlo: sul Grossglockner non si può vivere di rendita nella scia degli altri. Con almeno ottanta probabilità su cento, oggi si decide il Giro. E' una tappa tremenda: dopo 110 trenta chilometri contro la salita del Gailbergattel (breve ma con tratti di pendenza superiori al quattordici per cento); poi bisognerà scalare il Felbertauern, quattordici chilometri senza un attimo di pausa, e infine il « mostro », il Grossglockner, dove è posta la Cima Coppi, a metri 2569. E' una montagna che in certi punti sembra un vero e proprio muro, una montagna che spaventerebbe anche Bahamontes e Gaul. Lassù sarà un campione vero a vincere, su questo non dovrebbero esserci dubbi.

Il pericolo però, è questo: proprio Galdos, uno spagnolo quasi sconosciuto ma molto forte in salita; gli altri si guardano, nessuno si decide a prendere l'iniziativa per l'inseguimento e Galdos trionfa, magari conquistando anche la maglia rosa. Non è un'ipotesi del tutto improbabile, sono in molti a farla stamane. Martini, il direttore sportivo di Gösta Pettersson e Zilioli, dice: *« Un trionfo di Gösta darebbe fastidio a parecchi, oggi sarà controllatissimo. Michelotto in mezzo al gruppo ha parecchi amici. Ma un successo di Galdos non darebbe noia a nessuno: renderebbe il Giro d'Italia una burla, tutti i campioni verrebbero messi sullo stesso piano, si parlerebbe forse di una corsa "pazza" e basta, i "grandi" sarebbero felici di trascinare nella sconfitta i loro rivali diretti. Ho avvisato Gösta, gli ho detto di non aspettare che siano gli altri a prendere l'iniziativa. Altrimenti, potrebbe essere la fine anche per lui ».*

Secondo Adorni, l'ipotesi di un « assurdo » trionfo di una mezza figura è invece da escludersi: *« Gimondi — dice — oggi tenterà la grossa impresa, ne lo ha detto chiaramente. Finora ha ricevuto più fischi che applausi, vuol dimostrare agli altri ma anche a se stesso di essere ancora un grosso campione. Ed anche Motta non si limiterà a stare sulla difensiva: la squalifica per il doping è stata un grosso colpo per lui, ma ora si è ripreso e vuole a tutti i costi riscattarsi. Oggi il tandem fenomenale alla perfezione: e qualcuno, ne sono convinto, ci rimetterà delle posizioni in classifica. Non credo che oggi possa vincere un mezza figura. I "big" italiani hanno commesso degli errori, nei giorni scorsi, ma hanno ancora dell'orgoglio. In Gimondi e Motta io ho una grande fiducia. Il Giro ormai è perso, o quasi: ma loro riusciranno a darpi un'impronta, in queste ultime tappe ».*

E' possibile, anzi è quello che milioni di sportivi sperano: ma riusciranno finalmente a trovare l'accordo?

Stasera sapremo anche quanto vale la maglia rosa di Michelotto, sapremo se il corridore trentino si può davvero considerare un campione. Michelotto non crede in se stesso, era convinto che nel giro di tre o quattro giorni qualcuno sarebbe riuscito a togliergli le insegne del primato: invece ha resistito, anche perché finora i « grandi » non sono andati avanti a colpi di spillo. Ora si sta convincendo di poter vincere il Giro: *« Se arriverò sul Grossglockner con i primi — dice — sarà poi difficile per tutti togliermi la maglia rosa, conosco le Dolomiti come le mie tasche, sulle ultime montagne non mi farò sorprendere ».*

Gösta Pettersson e Van Springel però sono lì, in agguato, pronti ad approfittare di ogni suo più piccolo cedimento. Resisterà anche sul Grossglockner, il bravo Michelotto?

Maurizio Caravella

Niente tv (in diretta) si ritorna alla radio

La televisione non potrà trasmettere in diretta l'arrivo della tappa più spettacolare del Giro d'Italia sul Grossglockner per difficoltà tecniche. Il film della corsa sarà trasportato a Milano in elicottero e mandato in onda, se possibile, nel corso del Notiziario sportivo delle 19,30. Altrimenti la trasmissione avverrà durante il Telegiornale.

Pertanto invece la radio che si collegherà alle 14,15 circa sul Programma Nazionale per la cronaca diretta con commenti ed interviste. La radio effettuerà altre trasmissioni alle 15,15 (P.M.), per fornire informazioni sull'andamento della tappa e, nel corso dei vari Giornali radio.

Clamoroso dal "Tourist Trophy„

Agostini ritirato

DOUGLAS, ISOLA DI MAN, lunedì sera.

Giacomo Agostini (nella foto con l'inglese Read), favoritissimo per la gara riservata alle 350 cc del Tourist Trophy che si sta disputando oggi nell'isola di Man, è stato costretto a ritirarsi dopo 39 chilometri dal via a causa di noie meccaniche.

Giacomo Agostini, in sella ad una Mv Agusta, mirava alla quarta vittoria consecutiva in questa corsa e si trovava in testa quando è stato costretto al ritiro. Da quattro anni Agostini era imbattuto nelle prove isolane.

SU E GIÙ IN BICICLETTA PER LA VALLE D'AOSTA

Da domani la corsa che rivela i campioni

nostro servizio

AOSTA, lunedì sera.

Ritorna, puntuale come sempre in giugno, il Giro della Valle d'Aosta, autentica parata di giovani speranze del pedale. Da domani, e sino a domenica prossima, saranno di scena sulle tortuose strade della « Vallée » i più validi esponenti del ciclismo dilettantistico italiano, con il fermo proposito di ottenere nella stessa valdostana un buon risultato. Il Giro della Valle d'Aosta ha sempre avuto la particolare caratteristica di costituire un vero trampolino di lancio per i giovani ciclisti promettenti; Gimondi, Motta, Zilioli, Schiavon, Vianelli e molti altri professionisti, che ora vanno per la maggiore, hanno appunto visto in questa corsa il loro primo momento di gloria nell'impegnativo giro alpino.

Il « cast » dei partecipanti è quanto di meglio possa offrire attualmente il nostro ciclismo cadetto. Sono infatti iscritti alla competizione 100 corridori, fra i quali moltissimi elementi di valore. Non è cosa facile formulare il nome del probabile vincitore, in quanto fra i dilettanti, sovente si verificano risultati a sorpresa. E' nostro convincimento, ad ogni modo, che la pluriffiorita squadra del G. S. Fiat, guidata da Graglia, possa recitare un ruolo di primaria importanza.

Il sodalizio aziendale torinese scenderà in lizza con gli azzurri Baldini, Barozzi, Cerli e Marfia, i quali saranno affiancati da Luciani, Scigliano, Zangrando, Di Giovanni. Non bisogna infine escludere dalla lotta per il successo finale Borgognoni del G. S. Ave di Varese, il ligure Petrictto del G. S. Costa Azzurra, uno scalatore di vaglia, Giolda del V. C. Varese, il campione piemontese Marsetti del G. S. Brunero di Cirié, Menoccoscia del G. S. Vela di Torino e il giovanissimo (17 anni appena) Fedrigo del G. S. Condor di Pinerolo.

Il personaggio Franco Vagneur è, forse, lo sportivo valdostano più popolare. In Valle d'Aosta, da Pont St-Martin a Courmayeur, tutti lo conoscono, compresi coloro che seguono lo sport soltanto marginalmente. Vagneur è uno specialista del ciclocross, disciplina in cui è fra i migliori d'Italia, ma riesce a comportarsi bene anche nelle corse su strada. Vagneur, 26 anni, sposato (la moglie è sportivissima e incoraggia la sua attività ciclistica) impiega francese agli alberi delle scuole medie di Nus.

Il professore in bicicletta, caso unico nella storia del ciclismo, conta di disputare un attivo Giro della Valle d'Aosta, per il quale si è preparato molto scrupolosamente. Le sue attività di insegnante naturalmente lo tiene parecchio occupato, motivo per cui Vagneur, per allenarsi a dovere, è costretto a infoscare la bicicletta nelle prime ore del mattino e, mentre è ancora notte e tutti dormono, percorre, con lodevole volontà, chilometri su chilometri. Gli allievi, che sono i suoi più accaniti sostenitori, a differenza dei loro professore, potranno conoscersi alcuni giorni di attività scolastica ridotta. Per gli studenti delle scuole medie di Nus ci vorrebbe almeno un Giro della Valle d'Aosta al mese.

SPORT-FLASH

Bocce Sui campi del Circolo « La Stampa » si è conclusa ieri sera la gara a coppie riservata ai dipendenti delle aziende grafiche e cartotecniche del Piemonte: alla competizione hanno partecipato circa 150 giocatori. Questa la classifica. 1. Bigliero-Vesentini (Ilte); 2. Siano-Visconti (Monoservizio); 3. Podda-Maggiora (S.E.I.); 4. Rosignoli-Bruschi (Tip. Boca); 5. Stranigroni-Callgaris (La Stampa); 6. Sica-Buri (Id.); 7. Gho-Romeo (Id.); 8. Gaia-Negro (Id.).

Pesca Si è svolta a Vernante, a cura della Fips di Cuneo e del Dopolavoro Ferroviario, una gara di pesca alla trota valida per le selezioni dei campionati italiani. La prova, disputata sul torrente Rio Val Grande ha dato lo stesso un ottimo successo. Ecco le classifiche. Settore mosca: 1. Miglietti (Biella) p. 830; 2. Villata (Savigliano) 715; 3. Cossa (Biella) 650. Fondo: 1° settore: 1. Falcone (Val Varaita) 3120; 2. Isaardi (Valle Grana) 2990; 3. Olivo (S. Damiano) 2850. 2° settore: 1. Allario (La Stampa) 3220; 2. Chiappello (Belnette) 2710; 3. Castiglione (Valle Grana) 2000.

Bocce Il complesso giovanile del Verbania ha vinto il Trofeo nazionale Berretti battendo nella finale di ieri sera a Forte dei Marmi la Sanbenedettese per 2-1. La squadra ha suscitato grande entusiasmo fra i tifosi del Verbania segnando questa vittoria di poco il successo della prima squadra sulla Solbiatese che ne sancisce la permanenza in serie C. L'undici vincitore del trofeo, atteso per domani in città alle ore 18, sarà accolto da un comitato di ricevimento

Ovada Questa sera al Dopolavoro ferroviario di Ovada avrà inizio il torneo tennistico notturno riservato ai soci dei ferrovieri. La manifestazione si concluderà il 23 giugno prossimo.

Le tappe Martedì, 8 giugno, Circuito ad Aosta, km. 115; mercoledì, 9 giugno, Circuito a Morgex, km. 80; giovedì, 10 giugno, Morgex-Gressoney La Trinité, km. 135; venerdì, 11 giugno, Pont St-Martin-St-Vincent, a cronometro a squadre, km. 26; sabato, 12 giugno, Circuito a Verrès, km. 56; domenica, 13 giugno, St-Vincent-Aosta, km. 180.

Franzi Bertolazzo

Sfiorato il successo con il Recco ora è il turno del Sori

Fiat al vertice della pallanuoto

Marcoccio (con la calottina bianca) e il portiere Bertello intervengono su Pizzo (n. 2)

Il più bel complimento al Fiat per la dimostrazione di forza data sabato sera alla piscina comunale contro la Pro Recco (i 2 degli undici volte campioni d'Italia per una squadra che da soli due anni è in serie A, è un risultato d'eccezione), è venuto dallo stesso presidente della squadra ligure, il rag. Antonio Ferro. Un presidente entusiasta (è anche il sindaco della città) che parla con estrema lentezza, scandendo molto bene le parole: « Qui a Torino — ha detto — non vince più nessuno. Ci attendevamo una squadra preparata, ma non a questo punto. Abbiamo dovuto impegnarci a fondo, come non accadeva da tempo ».

Eraldo Pizzo è dello stesso parere, anche se non lascia la caratteristica vena polemica: « Per noi — afferma — in questa piscina faceva troppo caldo. L'acqua era quasi bollente, sembrava di essere nella vasca da bagno. Comunque siamo venuti per prendere i due punti, cosa che regolarmente abbiamo fatto. Altrove possiamo anche dare spettacolo, giocare con maggiore tranquillità. Contro il Fiat non è stato possibile, siamo stati costretti a tirare sino in fondo. Se il risultato si fosse chiuso dal 2 a 1, dato se noi fossimo riusciti a segnare ancora, forse la partita avrebbe cambiato fisionomia. I torinesi invece hanno avuto la forza di resistere ed è questo che ho apprezzato di più. Il risultato è anche frutto della scarsa conoscenza che abbiamo del Fiat: lo incontriamo al massimo un paio di volte per stagione, mentre tutte le altre squadre, soprattutto le liguri, non hanno segreti per noi ».

Il campione si mantiene in equilibrio. Non dice che il giorno prima aveva dichiarato che avrebbe giocato per due tempi soltanto; mentre invece, è stato costretto a giocare tutta la partita. E, quando l'arbitro De Stefano lo ha espulso per un minuto, il suo volto non era certo quello di un uomo senza preoccupazioni. E' affaticato, subito dopo l'incontro. A 33 anni, anche con un grande allenamento, sostenere un simile sforzo non è facile. Reste per qualche minuto seduto sulla panchina, prima di andarsene negli spogliatoi, dove invece sono già i suoi compagni e tutti quelli del Fiat.

Dai volti dei ragazzi torinesi e dal loro allenatore Capobianco non si capisce se c'è la soddisfazione per la bella partita giocata o la delusione per aver mancato il pareggio od anche il successo, che sono stati realmente nelle loro possibilità. Dice Capobianco: « Ancora una volta la prevalsa l'esperienza. Mettiamo in conto anche noi questa con la Pro Recco. Forse avremmo dovuto osare di più. Ma non è con il senno del poi che si deve ragionare. Da questo momento pensiamo alla partita di sabato prossimo, Andrisani e Sori ed è lì che si deciderà il nostro campionato. I due punti di Sori vogliono dire secondo a terzo posto in classifica ».

c. ch.

Le cose nuove devono essere subito provate.
E il sig. Barra ha impiegato più tempo a gonfiarlo
che a fare l'assicurazione imbarcazioni.

Lui ha già assicurato il suo gommone alla SAI.

Lo sapete quando scade il termine per essere in regola con l'assicurazione obbligatoria?
La SAI nelle sue 1307 agenzie e punti di vendita, ha disposto un servizio speciale per l'aggiornamento rapido delle polizze responsabilità civile per auto, moto e imbarcazioni.

SAI
assicura

le borse oggi

Attività modesta, chiusura sui minimi

A TORINO — La settimana ha inizio con una nota deludente per il mercato azionario, confinato in una attività estremamente modesta. I prezzi d'apertura riflettono un lieve indebolimento della quota, o perlomeno delle poche voci effettivamente trattate. Il «durante» trascorre a vuoto. Nel finale, sono consolidati i livelli minimi, con conferma di perdite diffuse di moderata ampiezza rispetto alla vigilia. Frazionariamente migliori le immobiliari. Titoli di Stato e obbligazioni sostanzialmente invariati. Dopoborsa senza affari.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio re 7700-8000, conio regina 7750-8050; sterlina oro nuovo 6450-6700; marengo svizzero 7400-7700; sterlina carta G.B. 1515-1535; dollaro carta Usa 620-632; franco svizzero 153-156; franco francese 113-116; oro fino 820-840; argento 33-35.

A MILANO — La settimana in Borsa si è aperta in tono minore confermando ancora una volta l'esiguità dei mezzi messi a disposizione del mercato mobiliare. La carenza di iniziative di fronte ad un'offerta non troppo pressante ma scarsamente assorbita, ha provocato stamane sin dalle prime battute diffusi cedimenti nella quota. In seguito il mercato ha alternato leggeri recuperi a nuove flessioni terminando sui livelli più calmi rispetto a venerdì.

Calmi i titoli primari specialmente le Viscosa. Limitate transazioni anche nel settore del reddito fisso con fondo resistente e moderate oscillazioni nei due sensi.

Alcune oscillazioni: Generali 52.300 - 52.000 - 52.100; Fiat 2292 - 2280 - 2288; Viscosa 2121-2102; Olivetti privilegiate 2266 - 2250; Toro ordinarie 12.000 - 12.050; Banca Commerc. 17.050 - 17.002; Banco di Roma 17.050 (prezzo unico); Credito Italiano 1097-1094; Interbanca 15.300-15.360.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 12.600; Aedes 2263; Alitalia 11.075; Amiata 1710; Anic 9pl; Assicurat. 92.080; Bastogi 1700; Beni Stabili 2752; Binda 20.400; Breda 4400; Brioschi 15.900; Burgo 9890; Caffaro 312; Cantoni 10.895; Carlo Erba or. 8370; Carlo Erba pr. 4130; Cementir 2730; Cementir 1432; Châtillon 2550; Ciga 5401; Coge 15.739; Comp. Mil. ord. 14.900; Comp. Mil. pr. 10.810. Comp. Toro or. 12.050; Comp. Toro pr. 9410; Cond. Acqua 698; Cucirini 4750; Dalmine 471; De Ferrari 1150; Donzelli 480; E. Marelli 465,25; Eridania 1790; Eternit 1870; Falck or. 3060; Falck pr. 3093; Fiat or. 2288; Fiat. pr. 1854; Fiamare 400; Finsider 400; Fisac 414; Fond. Incendio 11.950; Fond. Vita 21.935.

Gavardo 1020; Generalin 676; Generali 52.150; Gim 2210; Ginori 538,50; Habitat 2695; Imm. Roma 308; Invest 2500; Italcable 2810; Italcementi 21.960; Italgas 985; Italpi 1930; Italsider 575; La Centrale 4650; Lanerossi 2400; L'Ausiliare 2500; Lepetit or. 8090; Lepetit pr. 8030; Linificio 306. Liquigas 263,75; Magneti M. 1228; Magona 2250; Manif. Tosi 1420; Marzotto 1080; Mediobanca 88.450; Metill 3190; Mira Lanza 33.440; Mitial 1760; Mondadori pr. 2850; Montedison 759; Motta 2230; Nebiolo 310; Nord Milano 3350; Olcese 220; Olivetti or. 2370; Olivetti pr. 2250; Pacchetti 1095,50.

Pirelli e C. 2875; Pirelli S.p.A. 2220; Pozzi or. 160,25; Pozzi pr. 222; Ras 53.900; Rinascente or. 268,75; Rinascente pr. 204; Risanamento 6500; Romana Zuc. or. 180; Romana Zuc. pr. 348; Rossari 1100; Rotondi 21.200; Rumianca 800; Saffa 3432; Sai 23.930; Sarom 895; S. S. Sardi 3540; Sges 1640.

Siele 2080; Sifoa 1272; Sip 2485; Sme 1885; Stampali 7675; Stet 2720; Sviluppo 2252; Tecnomasio 382; Titane 300; Tosi Franco 7300; Trafilerie 775; Un. Manifat. 13.900; Viscosa or. 2102; Viscosa pr. 1885; Westinghouse 1140.

A GENOVA — L'inizio della settimana si è mantenuto con mercato azionario cedente in particolar modo nel settore degli assicurativi. Scambi sempre ridotti. Reddito fisso resistente ma con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 4650; Generali 52.150; Ras 53.800; Meridionali 1715; Nai 6470; Viscosa ordinarie 2115; Viscosa privilegiate 1510; Finsider 401; Italsider 585; Fiat ordinarie 2282; Fiat privilegiate 1864; Sip 2485; Montedison 754.

A FIRENZE — Mercato depresso e caratterizzato da una assoluta scarsità di affari.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1700; Centrale 4655; Fondiaria Incendio 11.850; Fondiaria Vita 21.950; Viscosa ordinarie 2116; Montedison 760,50; Magona 2275; Fiat 2282; Immobiliare 308.

A TORINO

	4	7
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	97 30	97 30
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	123 —	123 —
[illegible]	92 30	92 40
[illegible]	111 50	111 50
[illegible]	174 50	174 —
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1825	1825
[illegible]	183	183
[illegible]	3415	3415
[illegible]	[illegible]	113
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	1830	1730
[illegible]	23000	23000
[illegible]	12900	12900
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	122	122
[illegible]	118	118
[illegible]	174 50	174

La vertenza dell'Ita-Tubi in esame a Roma al ministero del Lavoro

Racconigi, lunedì sera.

(g. d. m.) La grave vertenza dell'Ita-Tubi di Racconigi forse si risolverà con un compromesso a Roma. Per mercoledì mattina il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha infatti convocato nel suo ufficio i dirigenti della Cgil, Cisl e Uil provinciale, la commissione interna dello stabilimento e i proprietari per un'opera di mediazione che in città tutti si augurano abbia successo consentendo così di sbloccare la difficile situazione.

Stamane all'Ita-Tubi non si è lavorato perché le organizzazioni sindacali avevano proclamato ieri lo sciopero per solidarietà con i 130 operai licenziati.

Caccia aperta ai candidati che imbrattano i muri

«Rovinate» le rovine di Roma con i manifesti delle elezioni

La propaganda personale è vietata dai regolamenti per le municipali - Molti, temendo la reazione negativa degli elettori, hanno già inviato «attacchini» per scollare i cartelli

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

I romani hanno aperto la caccia al candidato che imbratta i muri e frastorna i cittadini con altoparlanti ad altissimo volume nella speranza di conquistarsi voti di preferenza. A qualsiasi ora del giorno possono telefonare ad un giornale cittadino segnalando i nomi di coloro che hanno tappezzato moderni palazzi, vecchi ruderi romani, cartelloni pubblicitari, semafori, e persino gabinetti pubblici. I nomi vengono additati l'indomani mattina alla pubblica esecrazione. I candidati più danarosi non si aspettavano certamente una reazione di questo genere. La cittadinanza rimane indifferente ai caroselli, agli striscioni, ai volantini, e dà una occhiata ai muri solo per leggere i nomi dei candidati da non votare.

Molti, rendendosi conto della pubblicità negativa, hanno inviato le squadre di «attacchini» personali a staccare i manifesti appena affissi. L'assessore Bubbico si è fatto fotografare mentre strappa i suoi manifesti. Sulle auto con altoparlanti del capogruppo democristiano al Comune, La Morgia, sono ora affissi cartelli dove è scritto: *«Stiamo staccando i manifesti in favore del candidato, per contribuire a ridare un volto più civile a Roma».*

Il capolista del pli, Bozzi, precisa che *«i nostri candidati che hanno commesso abusi e se non si affrettano a rimediarci saranno denunciati dal partito».* Un candidato socialdemocratico, Enzo Leonardi, si è presentato ad un giornale con un fascio di suoi manifesti sotto il braccio, e li ha consegnati dicendo: *«Mi avete convinto, e ve ne do la prova».*

La minaccia di denuncia contro i candidati al Comune è giustificata: i regolamenti elettorali vietano infatti la propaganda personale per i candidati alle elezioni comunali, e la permette solo per le provinciali. Per il momento, comunque, le denunce hanno raggiunto solamente l'esercito mercenario di «attacchini» assoldati dai 1400 candidati. Più di 500 sono stati fermati e denunciati. La polizia e i vigili urbani sono mobilitati ogni notte in una difficile guerriglia urbana nella quale hanno tutta la collaborazione dei cittadini.

Ma i manifesti continuano ad apparire regolarmente sui muri: unico risultato delle azioni di «commandos» della polizia, è che i muri del centro storico sono ora più puliti. Contemporaneamente, è salito il costo del lavoro degli «attacchini», i quali hanno chiesto ai candidati una sorta di indennità di rischio: la tariffa di una notte di lavoro è passata da 2500 a 5000 lire.

Malgrado le pattuglie della «Volante» siano sempre in movimento, continuano anche le violente e altrettanto battaglie tra squadre di attacchini di diverse fazioni. Si danno botte da orbi, ma in completo silenzio per non svegliare la gente, la quale darebbe subito l'allarme alla polizia. L'ultimo scontro di cui si abbia notizia è avvenuto sabato notte. Il segretario della sezione del psdi della borgata di Valmelaina è stato affrontato da 15 neofascisti che lo hanno bastonato e gli hanno rotto un braccio. La vittima aveva appena finito di tappezzare i muri del quartiere con i manifesti del suo partito, quando sono arrivati i neofascisti che hanno ricoperto con il loro materiale propagandistico lo sforzo del socialdemocratico. Alle proteste, hanno reagito a legnate.

Di tutta questa caotica vita notturna sono stupefatti spettatori i turisti stranieri, i quali debbono compiere una sorta di caccia al tesoro per trovare i più illustri monumenti cittadini nascosti da giganteschi pannelli di propaganda elettorale. Valga l'esempio della Colonna Traiana di piazza Colonna, sovrastata dal tabellone luminoso dei psdi. Alcuni turisti sono rimasti talmente affascinati dallo spettacolo da repubblica sudamericana che offre Roma in questi giorni, che hanno pensato di portarsi via degli striscioni. La polizia è intervenuta credendo che si trattasse dell'azione di attivisti di partito. «Souvenir, souvenir» hanno invece detto molto imbarazzati i giovani turisti, i quali sono stati invitati a lasciare che i romani ripuliscano Roma da soli.

Alberto Rapisarda

CUNEO — Una via intitolata al Rotary Club Cuneo è stata inaugurata ieri mattina a Castelmagno, Comune della Valle Grana. E' la prima volta che il nome del sodalizio internazionale entra nella toponomastica ufficiale di un comune.

L'arcivescovo Makarios ospite in Urss

L'arcivescovo Makarios, presidente della repubblica di Cipro, è stato invitato nell'Unione Sovietica per l'elezione del nuovo patriarca ortodosso. Ne ha approfittato per visitare anche Leningrado. Eccolo al museo dell'Hermitage (Telefoto a «Stampa Sera»)

Vagava come ipnotizzata per le strade di Genova

Ragazza si droga con l'Lsd poi chiede aiuto ai passanti

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Una ragazza in preda agli effetti dell'Lsd, ha vagato per una mattinata intera nelle strade di Genova prima di rivolgersi ad un passante, dicendogli: «Mi aiuti, sto male. Voglio un medico. Ho preso l'Lsd. Faccia qualcosa». L'uomo ha subito chiamato un'ambulanza e la ragazza è stata portata al Pronto Soccorso dell'ospedale San Martino.

La giovane è Paola Zarotti, 22 anni. Abita a Roma in via Piave 58, lavora presso una lavanderia. Il medico di guardia l'ha ricoverata. Le sue condizioni non sono gravi: probabilmente entro stasera, sarà dimessa e potrà tornare a Roma.

La ragazza è minuta, coi capelli bruni, e dimostra qualche anno in più dei suoi 22. Ha narrato la propria avventura con un forte accento romanesco:

«Sono arrivata a Milano sabato, e in una traversa di corso Sempione ho incontrato un francese, un capellone, che stava cercando qualcuno per avere un passaggio fino a Marsiglia. Mi sono accorta che quel giovane faceva uso di stupefacenti e poiché anch'io non sono alle mie prime esperienze gli ho chiesto se aveva qualcosa anche per me.

«Mi ha dato una pastiglia di Lsd in cambio di tremila lire. Dopo avere girato per tutta la giornata nelle strade di Milano, stamane ho trovato un passaggio su di una "500" guidata da una donna fino a Genova. Qui mi sono decisa a prendere la pastiglia, ma subito ho cominciato a sentirmi male.

«Era una cosa strana, terribile, che non avevo mai provato prima e che mi ha spaventata a morte. Dapprima ho avuto la sensazione che la vista mi si dilatasse. Poi il mondo ha cominciato a venirmi incontro ed anche la gente. Vedevo molte persone venire verso di me con le mani tese, come volessero afferrarmi con il viso sporco di sangue».

I carabinieri hanno iniziato le indagini per chiarire gli aspetti della vicenda e per accertare dove la ragazza si è procurata la droga.

m. b.

Il distinto cliente prende le pellicce puntando la pistola

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Un rapinatore solitario, distintissimo e compitissimo, ha compiuto stamane alle 10,30 un colpo nella pellicceria di via Albani 31, riuscendo poi a dileguarsi tra la folla con un bottino di circa 8 milioni di lire.

Il bandito, un biondo sui 30 anni, vestito con una giacca scura, camicia a righe e pantaloni blu, già una settimana fa si era presentato nel negozio, di cui è titolare Riccardo Bagani di 32 anni: aveva chiesto di vedere alcune pellicce. Il Bagani gli aveva detto di passare dopo qualche giorno, in modo da dargli la possibilità di mostrargli un campionario più vasto.

Stamane il «cliente» si è presentato all'appuntamento. Nel negozio c'era solo il titolare, che ha messo sul bancone le pellicce più preziose.

A questo punto, però, invece di mettere mano al portafoglio, ha estratto di tasca una grossa pistola e, puntandola contro il Bagani, gli ha ordinato di mettere tutto in una grossa borsa a sacco. Riccardo Bagani ha dovuto obbedire; dopo di che, il «cliente», sempre compitissimo, ha ringraziato ed ha raggiunto l'uscita.

Il titolare del negozio si è subito precipitato in strada chiedendo aiuto, ma le sue grida sono passate inosservate perché in quel momento degli scioperanti stavano facendo un «carosello» con le auto. Quando è giunta una pattuglia della Volante, del rapinatore non c'era ormai più traccia.

c. b.

Misteriosa scomparsa d'un manovale agricolo

OVADA, lunedì sera.

(f.) La signora Giuseppina Isnaldi di 53 anni residente a Genova Sestri, in via Santa Maria della Costa 7/3 ha denunciato la scomparsa del nipote Eusebio Zuppardo di 39 anni, nativo di Genova Sampierdarena, avvenuta circa sei mesi fa a Morsasco nell'Ovadese dove l'uomo faceva il contadino presso la cascina di Adriana Ratto. Lo Zuppardo si allontanò lasciando tutti i suoi effetti personali e i suoi abiti. Interrogate sia la Ratto che la Isnaldi hanno dichiarato: «E' un tipo taciturno, solitario, senza amicizie e molto nervoso. Non manifestò mai intenzioni suicide». Indagini sono in corso da parte dei carabinieri di Rivalta Bormida e di Molare.

Missione cecoslovacca in visita ad Alba per contatti commerciali

Alba, lunedì sera.

(g. f.) Una delegazione cecoslovacca, composta da una decina di persone e capeggiata dal dott. Jiudrich Geldecha, addetto commerciale dell'Ambasciata cecoslovacca a Roma, e dal consigliere commerciale dell'Ambasciata, dott. Frantisek Korbel, si è recata stamane alla Vestebene S.p.A. di Alba. Scopo della visita è quello di prendere i primi contatti con i proprietari e dirigenti dell'importante e modernissimo complesso per le confezioni femminili, in vista di futuri rapporti commerciali con la Cecoslovacchia.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Le indagini sul caso Spadafora

Si cercano ad Avola i rapitori del marchese

nostro servizio

SIRACUSA, lunedì sera.

Polizia e carabinieri cercano un giovane di Avola, amico del quarantenne Salvatore Rudilosso, che avrebbe partecipato al rapimento di Mariano Spadafora e che è scomparso non appena i suoi presunti complici sono stati arrestati.

Rudilosso, rappresentante di prodotti farmaceutici, frattanto è stato trasferito dalle carceri di Siracusa a quelle di Augusta: il provvedimento è stato deciso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Dolcino Favi, dopo che il recluso ha ammesso, sia pure parzialmente, la sua responsabilità nel rapimento. Nelle carceri di Siracusa rimangono invece il commerciante Antonino Cosetta, di 34 anni, il muratore Sebastiano Canonico, di 26, e l'amica di Rudilosso, Giovanna Macaluso, di 23 anni.

Febbrili indagini anche a Palermo sull'uccisione del dottor Scaglione e del suo autista. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marvulli ed il giudice istruttore dott. Bonetto, proseguono stamane l'interrogatorio dei testimoni.

Sabato sera i magistrati hanno interrogato ancora una volta Salvatore Ferrante. Il pregiudicato di 29 anni arrestato la sera stessa del delitto mentre stava per partire dal porto di Palermo con la nave traghetto «Freccia Rossa» diretta a Genova.

Ieri Marvulli e Bonetto hanno ricevuto un nuovo rapporto della squadra mobile della Questura ed hanno poi parlato a lungo con il dott. Boris Giuliano che, insieme con il dirigente della squadra mobile dott. Mendolia, ha condotto una vasta indagine affidatagli dal procuratore capo della Repubblica di Genova, dottor Francesco Coco, che dirige l'inchiesta. (Ansa)

Vari feriti in diversi incidenti

A Trieste due morti

Trieste, lunedì sera.

(r. s.) L'intenso traffico della giornata festiva di ieri ha provocato una serie di incidenti, due dei quali purtroppo mortali.

Il primo è avvenuto nel pomeriggio sulla costiera. Una «Dauphine» guidata dal trentaseienne Sergio Sigovich col quale viaggiava pure un fratello, Silvano, di 31 anni, dopo un sorpasso ha strisciato contro la fiancata di un'altra macchina ed è andata a schiantarsi contro un albero. Il guidatore è morto poco dopo.

L'altro incidente è accaduto sulla strada che da Trieste porta a Muggia: un motofurgoncino «Opel» ha tamponato con violenza una «Simca 1000», che è andata a urtare contro un palo in cemento. In seguito al fortissimo urto è deceduta sul colpo una donna; pare si tratti di Olga Squaddara di 60 anni. Indagini sono in corso.

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Una «124» condotta dalla prof.ssa Rosalba Zandrino, vice-direttrice didattica di Carrù, si è scontrata a Narzole con l'autobus pilotato dal quarantenne Giorgio Vivalda che trasportava 12 alunni della scuola media. Nell'urto violentissimo l'autovettura dell'insegnante ha riportato gravi danni e la professoressa Zandrino è stata estratta a fatica dai rottami e ricoverata all'ospedale di Mondovì con una prognosi di 30 giorni; anche due ragazzi che si trovavano sull'autobus della scuola hanno riportato leggere ferite: sono la tredicenne Silvana Dutto e il tredicenne Ermanno Gallesso, entrambi residenti a Narzole.

Alba, lunedì sera.

(g. f.) Un operaio di Grinzane Cavour, Francesco Rosgna di 40 anni, stava percorrendo con la sua motoretta via Rossini quando finiva contro un'auto che lo scaraventava a terra. Soccorso e condotto all'ospedale civile di Alba il Rosgna è stato ricoverato con prognosi di oltre due mesi.

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Lungo la statale dei Giovi, lo scooter condotto dal fattorino Dante Arbora, di 48 anni, ha invertito improvvisamente la marcia ed è stato investito da una «BMW» guidata da Giovanni Viscoli, di 58 anni, residente ad Alessandria. Lo scooter è stato scagliato a trenta metri di distanza.

L'Arbora ha compiuto un volo di tredici metri. Trasportato all'ospedale «San Giacomo», è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e toracico.

Dopo una vita operosamente vissuta per la famiglia, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Colombani ved. Gatti

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Pierino con la moglie Maria Bambina e l'addolorata nipotina Giampiera. I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 16, partendo dalla Parrocchia S. Francesco da Paola, via Po 16.
— Torino, 6 giugno 1971.

Giovanni Isaia affettuosamente partecipa al dolore del genero Pierino, per la morte della MAMMA.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Pierino Gatti per la morte della Mamma

Margherita Colombani ved. Gatti
— Torino, 6 giugno 1971.

Partecipano al dolore di Pierino i colleghi:
Paolo Agosta
Dino Albrizio
Sergio Alessio
Gianni Barello
Francesco Bertolazzo
Mariadelaa Bianchieri
Coniugi Bosco
Paolo Botelli
Giorgio Bassano
Carlo Bruno
Edoardo Buffa
Vincenzo Buzzetti
Giovanni Carbone
Piera Coppi
Annunziata Condello
Riccardo Corio
Ezio Marzeri Devalle
Renato Dama
Salvatore Dorio
Francesco De Basilio
Luciano Di Fabio
Renato Di Mingo
Coniugi Ercoli
Giovanni Enrico
Giuseppe Famone
Giulia Farinetti
Eugenio Ferrero
Antonino Ferrari
Sergio Fiori
Domenico Foiadelli
Antonio Fraiano
Edoardo Genovesio
Adelina Giacolio
Bruno Godino
Giovanni Greco
Luciano Grombi
Luigi Guastamacchia
Luciano Lucca
Arturo Mardinelli
Gabriela Mazzoni
Olga Marone
Mario Mondi
Ferdinando Navarese
Adriano Olivero
Aldo Olivero
Natalino Palmili
Pietro Pasca
Mario Perrone
Arrigo Peppi
Roberto Puglisso
Claudio Rizza
Liliana Rossi
Giuseppe Sajeva
Pierluigi Salmaso
Coniugi Settimo
Gualtiero Tagliaferri
Giovanni Taraglio
Giovanni Viale
Rinaldo Viale
Riccardo Zanon
Ermanno Zanone

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, è serenamente mancata

Eufrasia Rocci ved. Guasco

Affranti lo annunciano le figlie: Olga con Glorio e Nadia ed il loro papà, Grazielia col marito Giorgio Rosso, Brunella e Mimi. Si uniscono al ringraziare tutti coloro che apprezzarono le sue doti di generosità e di bontà. Un particolare ringraziamento alle affezionate Angiolina, Lucia e Maria. I funerali oggi 7, alle ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 6 giugno 1971.

Il fratello Michele, le sorelle Giuseppina, Ernestina con le rispettive famiglie; i nipoti Ines, Edmondo Gonnabassone, Gianna e marito Leonardo con il piccolo Maurizio, prendono parte al dolore per la perdita dell'amatissima EUFRASIA.

Al grande dolore per la morte della cara cognata e zia

Eufrasia Rocci ved. Guasco

partecipano i cognati
Aldo Guasco
Arlrida e Valda Guasco
e i nipoti:
Rita e Sergio Salvi
Adriana e Angelo Galliardi
Cielia e Roberto Reinerio
Nella e Silvio Mancardo
— Torino, 7 giugno 1971.

I nipoti Antonio, Michelino, Carla, Laura, Franca e Giuseppe con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Olga e Grazielia.

Partecipano al dolore di Olga e Grazielia Guasco per la perdita della MAMMA, la zia Rita Rocci, i cugini Francesco, Mafalda e Ada con le loro famiglie.

Ines D'Ubaldo e figlio Antonio, prendono parte al grande dolore per la perdita della cara zia EUFRASIA.

Il Direttore ed il Personale dell'Albergo San Silvestro, partecipano al lutto delle famiglie: Ferrero, Rosso, Guasco.

Giovanni Tessao, Giancarlo Crescelo ed i Collaboratori della Ditta partecipano al lutto del dr. Giorgio Rosso e famiglia per il decesso della Signora

Eufrasia Rocci ved. Guasco
— Torino, 7 giugno 1971.

Emilia e Pierino Rosso affettuosamente partecipano al dolore della diletta nuora Grazielia.

Germana e Franco Rosso ricordano con affetto e rimpianto la Signora

Eufrasia Guasco
— Torino, 6 giugno 1971.

Si uniscono al cordoglio dei familiari Vittorina e Piero Repost.

Mario e Gina Allara partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito le famiglie Guasco e Rocci.

Aurelia, con la mamma, piange desolatamente la sua indimenticabile maestra e Signora

Eufrasia Guasco
— Torino, 6 giugno 1971.

La famiglia Fuario partecipa vivamente al dolore di Olga e Grazielia per la perdita della cara MAMMA.

Il 5 giugno all'età di 79 anni è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima nobile di

Maria Giacomelli ved. Baldi

Jolanda Franzini, di cui fu la sua seconda mamma, unitamente ai figli Giuseppe, Maria, Giorgio ed ai loro familiari ringrazia tutti coloro che sono vicini nel loro grande dolore. I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 16.
— Torino, via Vincenzo Monti 16, 7 giugno 1971.

Giulia ed Alberto Bolaffi ed i loro Collaboratori prendono parte al lutto dei signori Giuseppe Franzini e dei suoi cari per la scomparsa della loro amata Nonna

Maria Giacomelli ved. Baldi
— Torino, 6 giugno 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Damiasso
Anziano FIAT

Danno il triste annuncio la moglie, la figlia, genero, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Felice Barbera e Tarcisio Canavese per le amorevoli cure. Funerali lunedì 7 alle ore 16 via Bologna 95. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1971.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Bertetti
di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Genova Pegli martedì 8 corr., alle ore 10.45, partendo da piazza Ponticelli, stazione F.S., per la parrocchia di San Martino.
— Genova Pegli, 7 giugno 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferrero
Proprietario Ristorante Moro (Poirino)

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Marocco, il figlio Gigi, la figlia Lodovica col marito Alberto Malpezzi, nipoti Massimo ed Enrico e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. ore 9,10 dall'abitazione via Indipendenza 27.
— Poirino, 6 giugno 1971.

Il Complesso Vocale «Musica Laus» partecipa commosso al dolore di Gigi per la dipartita del PADRE.

Le famiglie Rapetti, Galliardi, Trussone e Audagna prendono viva parte al dolore di Gigi.

Partecipano al dolore dell'amico Gigi:
Avvocato Angelo Galliardi
Dottor Edoardo Rapetti
Dottor Bruno Massasso
Luigi Sasso.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Cusino

Lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 partendo da via Colleasco 11.
— Torino, 7 giugno 1971.

Sono uniti nel dolore i nipoti: Antonio, Angelo, Giuseppe Cusino con le rispettive famiglie.

La cognata Francesca con i figli, le nuore e genero partecipano con dolore alla perdita del cognato e zio

Angelo Cusino
— Torino, 7 giugno 1971.

In seguito a gravissimo incidente è mancato ai suoi cari

Giovanni Microscopio

Lo piangono la moglie Iolanda Ferrero, i figli Osvaldo con la moglie Marilena Actaro, Rosmunda, Marisela con il marito Piero Gallo, Walter, sorella, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Mondovì martedì ore 10 partendo dall'abitazione dei Cattolici, via Crociera 8, Mondovì Carassone.
— Torino, 7 giugno 1971.

Le nipotine Emanuela e Deborah piangono il loro caro NONNINO.

Male incurabile ha stroncato la giovane vita di

Ferdinando Gastone Bellinello
anni 44

Lo piangono: la moglie Mariuccia, il figlio Andrea, genitori, suoceri, fratelli e sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corrente alle ore 8,45 partendo da via Dussip 26.
— Torino, 6 giugno 1971.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Giolito ved. Ghezzi

Lo annunciano la nuora Olivia, il nipote Cesare con Carla e Clementia, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti, e la cara Amalia. Funerali in Villardora oggi ore 11,30.
— Torino, 7 giugno 1971.

E' improvvisamente mancato
COLONNELLO
Armando Ciocca

Lo annunciano moglie, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 corr. ore 16 parrocchia San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1971.

Cristianamente è mancato

Francesco Panetto

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Ferrero, genero, nipote e parenti. Funerali martedì 8 ore 8,45 dalla parrocchia 58, Nome di Gesù, corso Regina 13. La presente serva di ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via del Tritone 61/B
GENOVA	Via E. De Amicis 3
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Irnerio 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148
TRIESTE	Corso Italia 11

nonché presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Rizzini SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Rizzini SpA, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Azienda Pubblicitaria Rizzini SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/34907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. [...]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CAPANNONI metallici prefabbricati disponiamo magazzeno, costruzioni su richiesta qualsiasi dimensione. Telefonare 991.816.

URGE vendere attrezzatura pasticceria prezzo realizzo. Tel. 0174/24.87.

② Artigianato

ARTIGIANATO decorazioni tappezzerie: prezzi convenienti. Tel. 488.725, Zavaglia Antonio.

ARTIGIANO tappezzeria imbiancature lire 25 mila per camera. Tel. 746.598.

IMPRESA edile esegue costruzioni, manutenzioni, ammodernamenti, centrali termiche gasolio metano. Tel. 276.828.

MURATORE artigiano esegue lavori riparazioni modifiche, prezzi modici. Telefonare 681.339.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a tutti. Tasso 1% mensile. Nessuna spesa anticipata. Interpellateci anche solo per informazioni. [...] FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 28 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.443.

[...]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. ABITABILE, adiacente corso Vercelli, 2 camere, cucina, servizio, 3 milioni 800 mila. Consuedilie. Tel. 533.322.

[...]

A. ADIACENTE corso Tassoni superbe costruzione, in elegante costruzione, 2 camere, cucina, bagno, piano 5°, 8 milioni 900 mila, sufficiente 30% contanti. Consuedilie. Tel. 533.322.

A. INVESTIMENTO capitale, vantaggioso [...]

A. FRAGELATO vendo alloggio. Telefonare 677.634 pasti. Torino.

[...]

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTEREI camera servizi economica [...]

[...]

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI arredato signorilmente pied-à-terre [...]

[...]

AFFITTASI a Chamois Valle Aosta albergo Edelweiss. Tel. 0166/27.83, dopo ore 20.

[...]

AFFITTIAMO via Cellini 2 uffici da mq 200 400 600 1000. Rivolgersi sul posto.

[...]

⑦ Locali villeggiatura

A. BORGHETTO sul mare per giugno affitto camere, tinello 60 mila et minialloggio 45 mila. Tel. 323.534 Torino.

[...]

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO villa Costanza, telefono 0182/43.443 vicinissimo mare, familiare da 2500.

[...]

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliato Valentino singola matrimoniale et letti signorilmente. Tel. 658.890.

radial capitol ‹CEAT›

il nuovo radiale 'lungavita' ha le spalle larghe

Capitol CEAT è nato con le spalle larghe: è nato per resistere all'usura, per resistere agli urti, per durare di più! Sul tema dell'aderenza è nato Capitol CEAT, il pneumatico che inaugura la nuova generazione dei radiali. Capitol è il radiale "lungavita", e risponde in piena sicurezza per tanto tempo, per tanti chilometri. Su ogni tipo di strada.

1 Il disegno fortemente intrecciato consente una perfetta tenuta di strada. Gli intagli laterali evitano, sul terreno bagnato, la perdita di tenuta in curva, mantenendo a qualsiasi velocità il pneumatico perfettamente aderente all'asfalto.

2 L'eccezionale larghezza delle "spalle" e quella della cintura di sostegno sono la garanzia di un'eccellente stabilità.

3 La distribuzione degli intagli è omogenea e calibrata. Anche ad alte velocità, questa caratteristica tecnica rende il Capitol completamente silenzioso.

4 La nuova cintura tessile forte e indeformabile, circonda e protegge la struttura radiale. Il risultato è una maggiore resistenza agli urti e per chi guida tanta sicurezza in più. Le nuove mescole ad alta coesione, unite al particolare disegno del battistrada, conferiscono al radiale Capitol CEAT doti straordinarie di durata e, quindi, di economia.

‹CEAT› sulle strade del mondo

⑫ Domande impiego

A. MANSIONI fiducia o incarichi similari cerco, referenze controllabili, serietà, moralità assoluta, eventuale cauzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1096 — 10100 Torino».

[...]

⑬ Offerte impiego

A.A.A. INDUSTRIA milanese livello internazionale assume personale maschile et femminile, anche 1° impiego, per sede Torino. [...]

[...]

⑭ Domande lavoro

A.A.A. SIGNORA referenziata custodirebbe bimbi, proprio domicilio. Telefonare 678.338.

[...]

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. CERCASI bambinaia fissa per due bimbi cinquenni. Ottimo trattamento. Tel. 712.913.

[...]

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A.A.A.A. CIBRA Pubblicità, via Saluzzo 15, cerca abili rappresentanti inquadramento fisso et provvigione. [...]

[...]

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI generali. Telefonare 533.351.

A.A. ABILISSIMA massaggiatrice, estetista diplomata, sauna, abbronzature. Telefonare 615.220.

A.A. DIPLOMATA esegue massaggi estetici, dimagranti pedicure. Telefonare 383.863.

MASSAGGI curativi rilassanti - Per appuntamento Tel. 327.111, ore 15-21.

㉑ Automobili

A.A. PRIVATO vende 1300 Fiat poco usata. Tel. 386.177.

[...]

㉒ Cicli - Moto - Sport

ASPES 125, 50, modelli 1971, concessionario Bruno, via San Massimo 47.

[...]

㉓ Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONE stabili condomini, ragazzi serietà precisione. Telefonare 387.383.

[...]

㉔ Annunci vari

A.A.A. ACQUISTIAMO oggetti vari antichi svuotiamo cantine. Tel. 481.674.

[...]

Venite a provare i "più" delle Citroën

CITROËN D/DS

Concessionaria RUSPA

CORSO VIGEVANO 62 (St. Dora) - TELEFONI 273.007 - 230.877